

Pieni poteri all'esecutivo dopo la fiducia ottenuta anche alla Camera con l'astensione di Trifoglio e Verdi

D'Alema bis, via libera senza scosse

Decisivo l'impegno sulla commissione Tangentopoli - Durissimo attacco del Polo

Il sistema proporzionale vitale per i partiti minori

La rapida crisi di governo che si è conclusa ieri col voto della Camera sarà ricordata per due temi che l'hanno caratterizzata e condizionata: la commissione su Tangentopoli e la riforma elettorale. Il meccanismo elettivo dei rappresentanti del popolo è uno dei più delicati meccanismi democratici, e influenza sempre il «modo d'essere» di un sistema politico, mantenendo o mutando i rapporti di forza fra i partiti.

La tensione fra e nei poli sul tema del referendum elettorale nasce qui, dalle prospettive che un nuovo modello di trasformazione di voti in seggi può aprire a certi partiti o chiudere ad altri. A difesa del 25% di quota proporzionale nel sistema per l'elezione di deputati e senatori, e favorevole ad aumentare tale «fetta» sono i partiti del Trifoglio, i comunisti, i verdi, Forza Italia e gran parte del PPI. Per l'approdo ad un maggioritario «puro» (cioè senza recuperi proporzionali) sono invece i referendari Pannella, Bonino e Segni, Alleanza nazionale, Democratici di sinistra, Dini e gli ulivisti prodiani. Si tratta, com'è evidente, di due schieramenti eterogenei più o meno di pari forza numerica, che difendono visioni del sistema politico contrapposte fra loro.

I proporzionalisti appartengono soprattutto ai partiti più piccoli; se la loro linea si affermasse, i gruppi politici di minore consistenza numerica non dovrebbero essere costretti ad entrare in coalizioni pur di ottenere un numero di collegi sicuri necessario per continuare ad avere una rappresentanza parlamentare. In un collegio dove vince il più votato, infatti, è difficile se non impossibile che il candidato di un partito che a livello nazionale ha il 2, il 5 o persino il 10 per cento dei voti riesca a piazzarsi al primo posto.

● Segue a pagina 2
Luca Tentoni



Per cercare di arginare i forti aumenti derivanti dal caro-petrolio l'Authority decide di tagliare le tariffe

Il governo frena il rincaro del gas

ROMA Le bollette del gas, nel prossimo bimestre gennaio-febbraio, aumenteranno solo dello 0,4%: circa 470 lire in più al mese che per una famiglia tipo si traducono in circa 5.600 l'anno. È stato infatti scongiurato l'effetto caro-petrolio che avrebbe portato ad un aumento del 3,1%, pari a circa 45 mila lire l'anno (3.730 lire al mese).

L'Authority per l'energia ha infatti deciso di ridurre la tariffa del gas del 2,7%, tagliando la parte di tariffa legata al rimborso dei costi di trasporto, bilanciamento, stoccaggio e vendita, che riguarda soprattutto la Snam, e ha così compensato il rincaro che sarebbe scattato per l'aumento del greggio.

Il taglio sarà comunque permanente: si tratta di circa 23,7 lire in meno

al metro cubo, che per il prossimo bimestre si limiterà a 3,4 lire per compensare l'effetto caro-petrolio che avrebbe portato ad un aggravio di 27,1 lire al metro cubo.

Ennesima, inarrestabile, tornata di aumenti, intanto, agli erogatori di benzina e, in particolare, del gasolio.

● A pagina 2

Fuochi d'artificio anticipati

Borse mondiali a livelli storici



MILANO Fuochi d'artificio natalizi sulle principali piazze finanziarie di tutto il mondo: anticipando i festeggiamenti per il 2000, le maggiori Borse - e Milano tra queste - hanno toccato ieri i nuovi record assoluti, dimostrando tra l'altro di non avere alcun timore di possibili conseguenze per il «Millennium bug».

Anche Piazza Affari, ancora grazie ai titoli legati a Internet, ha toccato ieri livelli mai raggiunti prima

Marchia trionfale anche a Piazza Affari dove il Mibtel ha superato per la prima volta quota 28 mila punti (+1,7%) e dove si sono riviste le «faville» sui titoli Internet come Tiscali (che ha annunciato le sue prime acquisizioni all'estero).

● A pagina 7

ALL'INTERNO



NAPOLI

Donna muore col trattamento di bellezza

● A pagina 5

MALTEMPO

Si annuncia un weekend di neve e gelo

● A pagina 4

FINE ANNO

Usa, cresce l'incubo terrorismo

● A pagina 8

Questa sera la solenne cerimonia a San Pietro (40 mila posti in piazza, 58 Paesi collegati in tv), presieduta dal Sommo Pontefice

Natale del Giubileo, si apre la porta al 2000

Roma città blindata con imponenti misure di sicurezza contro il rischio attentati

CECENIA SENZA PACE



Tra le strade di Grozny si continua a morire

GROZNY Non ci sono evidentemente uomini di buona volontà di questi giorni nella capitale cecena per cui il Natale, più che la pace, celebra angosciosi riti di guerra e di morte. I combattimenti continuano strada per strada tra l'esercito russo e gli indipendentisti. In ogni caso, fonti militari moscovite hanno fatto trapelare ieri un piano che prevede la capitolazione di Grozny entro una settimana puntando su artiglieria e aviazione.

● A pagina 8

ROMA In un'atmosfera di mistico raccoglimento, il Papa stanotte, in occasione della veglia di Natale, aprirà la Porta Santa che introduce al Giubileo del Duemila. Per l'occasione sono stati allestiti 40 mila i posti in piazza, oltre ottomila le persone ammesse nella basilica di San Pietro.

Oliati i cardini, il Papa appoggerà delicatamente le mani sui due stipiti della Porta Santa che si aprirà in modo innovativo, senza l'ausilio - ancorché appena formale - degli storici martello e cazzuola mandati agli archivi. Il silenzio sarà alto e solenne anche se migliaia di persone saranno presenti sulla grande piazza, dove troneggeranno i maxischermi di 68 televisori di tutti i continenti della terra.

In ogni caso in questi giorni a Roma è allarme terrorismo e la capitale è una città blindata. Imponenti le misure di sicurezza applicate nei principali gangli di traffico.

● A pagina 3

Il cattolicesimo si rinnova all'insegna del dialogo

Sarà un trionfo del Cattolicesimo, l'anno che comincia da questo Natale. Ventisei milioni di turisti occuperanno Roma per il Giubileo, fra loro tantissimi saranno i fedeli, e tutto il mondo guarderà. L'unificazione di tutti i cristiani marcia a passi giganteschi. La purificazione della Chiesa cattolica dalle tremende colpe del passato compie un atto al mese. Mai come adesso la Chiesa cattolica è stata una forza della storia. Eppure...

Eppure, per marciare così speditamente il cattolicesimo ha dovuto cambiare molto, e quello che è oggi ha ben poco a che fare con quello che era ieri. L'italiano che oggi ha cinquant'anni è nato dentro un cattolicesimo, morirà

in un altro, tanto diverso da risultare opposto. Due mesi fa è avvenuto qualcosa di molto importante che i nostri giornali hanno assurdamente trascurato: è avvenuto un atto di resa del Cattolicesimo al Protestantismo. Il lungo dialogo tra cattolici e luterani per la riunificazione s'è avviato all'intera fine con un atto altamente simbolico: i luterani hanno chiesto e ottenuto che l'intera avvenisse ad Augusta (dove il luteranesimo è nato), nello stesso mese (ottobre) in cui è nato, e nello stesso giorno, il 31, con la firma di un documento in cui la Chiesa di Roma riconosce il principio-cardine del luteranesimo, la salvezza per fede.

● Segue a pagina 3
Ferdinando Camon

Calcio, serie C2

La Triestina continua a vincere



Un gol di Gubellini e a Sora è il quarto successo consecutivo. Alabardati secondi a un punto dal Rimini

● In Sport

SABATO 25 e DOMENICA 26 NON PUOI MANGARE alla

Christmas fest dalle 21.00 ci saranno i mitici **BANDOMAT** e se sarai fortunato riuscirai ad accaparrarti uno dei 10 posti ancora liberi per il veglione di capodanno

PRENOTATE ALLO 040225166

BIRREERIA OKTOBERFEST - via S. Nazario, 52 - Prosecco

Tragedia nel mare delle Filippine: una settantina di vittime, ma si è sfiorata una vera e propria ecatombe

Naufraga il traghetto, decine di morti

MANILA Per alcune ore si è temuto che al largo delle Filippine si fosse consumata una sciagura dalle proporzioni enormi. Alla fine, delle quasi 700 persone a bordo di un traghetto affondato all'alba davanti all'isola di Bantayan, per fortuna la maggior parte è stata tratta in salvo: una settantina di persone mancano però all'appello.

La motonave «Asia South Korea», in servizio fra la città di Cebu e Iloilo, era salpata nella notte per la traversata che dura normalmente dodici ore.

Superata metà della tra-

versata il traghetto si è trovato a lottare con grosse onde dopo che la chiglia aveva urtato una roccia sommersa che l'aveva squarciata. Verso le 6 motonave non ha retto più ed è colata a picco nel giro di 15'.

E' scattata immediatamente una massiccia operazione per il recupero dei passeggeri in mare. Sono intervenute navi da guerra, unità mercantili, elicotteri e pescherecci e ad uno ad uno sono stati portati in salvo la maggior parte dei passeggeri e dei membri dell'equipaggio.

● A pagina 8



SPECIALE 2000

SHARM EL SHEIKH dal 9/18 gg da Verona... da L. 780.000

CAPO VERDE dal 14/18 gg da Verona... da L. 998.000

BALI dal 16/110 gg da Trieste... L. 1.830.000

Crociera SEYCHELLES + KENYA dal 4 al 19/11 9 notti crociera + 5 notti a Mombasa da Milano... L. 2.010.000

CINA di Primavera 25/3 - 5/4 12 gg da Trieste... L. 2.980.000

+ spese apertura pratica

julia viaggi

Piazza Tommaseo 2b - Trieste - Tel. 040.367886 - 367636

Atmosfera di mistico raccoglimento nella basilica di San Pietro dove saranno presenti decine di Capi di Stato, tra i quali anche Carlo Azeglio Ciampi

Il Papa apre stanotte la Porta Santa del Giubileo

I fedeli orientali spargeranno fiori sul pavimento e quelli africani suoneranno i corni della festa

Allestiti 40 mila posti in piazza San Pietro e dentro la basilica accedranno solo gli 8200 invitati. E tra questi anche un barbone

ROMA Appoggerà delicatamente le mani sui due stipiti della Porta Santa. Il silenzio sarà alto e solenne anche se migliaia di persone saranno assiepite sotto l'atrio della basilica di San Pietro e sulla grande piazza dove troneggeranno i maxischermi di 58 televisori di tutti i continenti della terra.

In prima fila con cardinali e patriarchi staranno devotamente capi di Stato e di governo del mondo, politici e diplomatici, esponenti delle società laiche e perfino un barbone napoletano

che ha chiesto ed ottenuto il prezioso biglietto d'ingresso per il rito.

Papa Wojtyła sarà davanti a tutti, gli occhi chiusi, la schiena curva, le labbra in preghiera. La sua voce si leverà incrinata dalla commozione per invocare l'Onnipotente: «Aperite mihi portas iustitiae» dirà spingendo i battenti della prima Porta Santa dell'umanità. E subito sarà un'esplosione di luci, accese tutt'insieme ad illuminare le mistiche fasi iniziali del grande Giubileo del 2000.

Un momento quasi magi-

co e mentre il Pontefice pregherà davanti alla Pietà di Michelangelo, alcuni fedeli orientali spargeranno fiori intrecciati e profumi d'Oriente intorno alla Porta Santa.

E, prima che s'avvi la solenne processione, si sentirà un profondo suono di corno modulato dai gruppi di africani quasi a dedicare il venticinquesimo Anno Santo alla cristianità di frontiera sia ad Oriente che nel Sud del pianeta.

Europa e America saranno rappresentate dalle più alte cariche dei vari Stati, per l'Italia il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Tutti in processione fino all'altare della Cattedra dove Giovanni Pa-

olo II proclamerà di lì a poco l'inizio del Giubileo.

Il solenne rito liturgico, aggiornato dopo sette secoli, si snoderà nella notte del 24 dicembre 1999 dalle undici della sera.

Giovanni Paolo II passerà la Porta Santa indossando il piviale, un mantello bianco fatto per l'occasione da varie aziende (nessuno è in grado di saperne il nome e il tipo di lavorazione) della zona di Prato, e celebrerà la Messa con una casula, pure bianca.

Ieri sono stati oliati i car-

dini della Porta che per 17 anni non è stata mossa ed è stata fatta la prova generale, in particolare quella che riguarda la parte del rito successiva all'apertura con l'ingresso dei fedeli orientali.

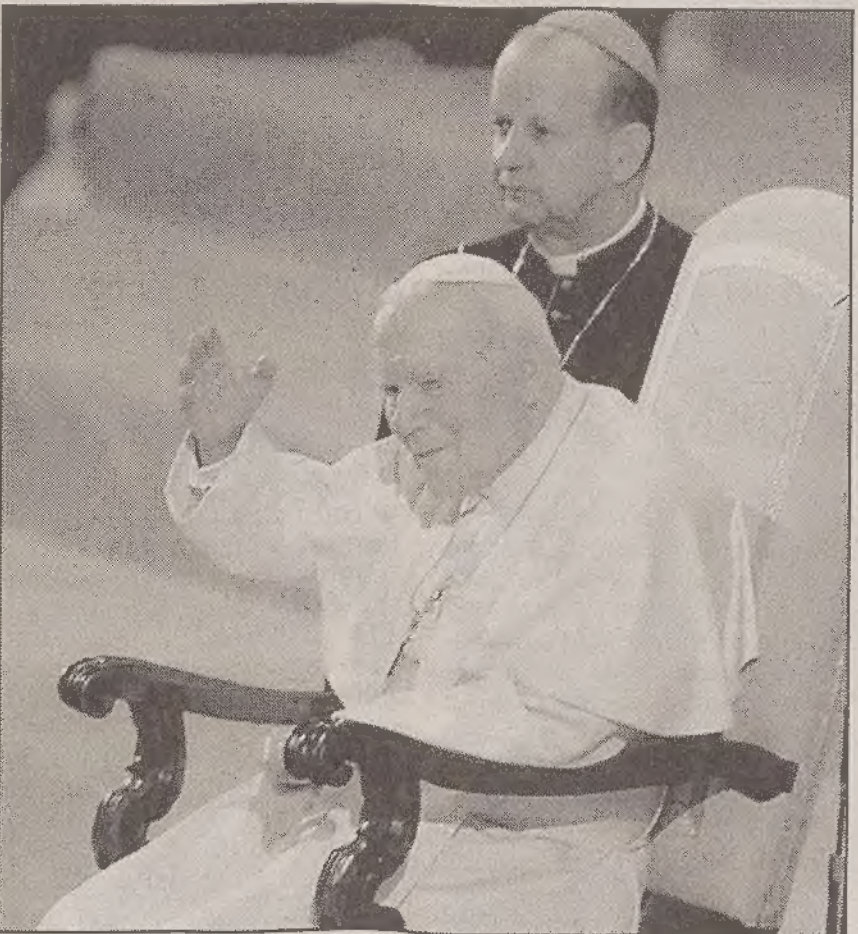
Oggi, in mattinata, verrà provata la parte finale della cerimonia fino all'inizio della Messa che, naturalmente, non verrà celebrata.

Nel frattempo in Vaticano il Papa ha trascorso una vigilia assolutamente normale dando gli ultimi ritocchi all'omelia e al messag-

gio Urbi et Orbi che pronuncerà il 25 dicembre dalla Loggia di San Pietro.

Questa sera saranno 40 mila i posti a disposizione sulla piazza, mentre sono state 62 mila le richieste di partecipazione all'evento. Ma solo 8200 persone potranno entrare, con l'invito, nella Basilica. Tra questi fortunati, anche un barbone che è riuscito a procurarsi un invito per poter raggiungere l'atrio della basilica. A tutti gli altri non resta che la televisione. Del resto 58 tv di tutto il mondo riprenderanno in diretta la cerimonia. Perfino quella di Cuba.

E non mancherà Internet: dalle 22,25 all'1,45 il sito www.giubileo.rai.it manderà in onda il Giubileo «virtuale».



Nelle aree delle cinque basiliche installate telecamere e metal detector. Aumentate anche le «stazioni mobili» dei carabinieri

cinque principali basiliche sono previste zone esterne di avvistamento, con pattuglie a piedi e in auto, e zone interne di massima sicurezza, controllate da custodi, telecamere e metal detector. Saranno sorvegliati i percorsi che i pellegrini seguiranno con mezzi pubblici, autobus e metro, e le zone di interesse turistico.

Un altro capitolo del piano riguarda la sorveglianza di sedi istituzionali e diplomatiche. Servizi speciali sono previsti per il controllo della microdelinquenza e per l'investigazione preventiva di fenomeni come usura, riciclaggio, immigrazione clandestina e racket. Nel piano sono coinvolti polizia ferroviaria, postale, stradale e i carabinieri del Comando Provinciale di Roma. E previsto anche un aumento dell'organico dei carabinieri: 600 in più dotati di nuove radio più potenti, soprattutto per gli uomini che faranno servizio a piedi. Le stazioni mobili dei carabinieri saranno da 8 a 12 a seconda delle esigenze di calendario. E per i pellegrini stranieri saranno allestiti dai militari due posti fissi per la ricezione delle denunce multilingue.

Il questore e il sindaco: «Rinforzate tutte le misure di sicurezza»

Roma, città «blindata»

Aeroporti, stazioni, autostrade: controlli serrati

DALLA PRIMA PAGINA

Se n'è parlato pochissimo. Ma il cattolicesimo ha ammesso un proprio errore. Il Papa ha pronunciato personalmente un mea culpa per il rogo di Jan Hus, riformatore boemo fatto morire, col solito metodo spettacolare e crudele del fuoco, nel 1415; son passati 584 anni, la coscienza di chi ha ucciso è lenta. Questo stesso Papa ha avviato la revisione del processo a Galileo, e si spera che arrivi una sentenza opposta. La gerarchia cattolica ha ammesso un'influenza della dottrina cattolica nella persecuzione degli ebrei. Tutti questi atti non modificano un singolo episodio, ma l'istituzione è la fede. Perché introducono nella fede il primato della coscienza. Se la Chiesa ammette di avere sbagliato con l'eliocentrismo (Galileo), niente impedisce di pensare che abbia sbagliato con l'evoluzionismo (Darwin), la psicoanalisi (Freud), il socialismo (Marx). Se ammette oggi che condannare Galileo fu un errore, impanta questo problema: nei secoli in cui la Chiesa fu nell'errore, dov'era il suo Dio? Era nella Chiesa? Ma allora era nell'errore. Era nella verità? Ma allora era fuori della Chiesa. Poiché un «Dio nell'errore» non è ammissibile, è la Chiesa che deve spostarsi per ritrovarlo. E quel che sta facendo. Non è affatto vero quel che dicono i giornali, che la Chiesa si sta rilanciando: in realtà la Chiesa rilancia un'altra Chiesa. Questo Giubileo non è uno strumento di conferma, ma di cambiamento. Il cambiamento toccherà il vertice il prossimo 12 marzo, giorno speciale che condenserà tutte le richieste cattoliche di perdono. I continui «mea culpa» rendono la Chiesa cattolica debole, e i suoi nemici ne approfittano: la moschea che si sta costruendo a ridosso della basilica di Nazareth mostra che governo ebraico e autorità islamiche fanno alla Chiesa cattolica un torto che non farebbero a nessun'altra istituzione del mondo. La Chiesa è in mezzo al guado, aggredibile e senza difesa. Il più grosso ostacolo alla riunificazione di tutti i cristiani sta nel primato di Pietro. Perché la riunificazione marci, bisogna che questo primato sia intaccato. La richiesta di un nuovo ruolo del Papa è stata messa nell'intesa con i luterani, è nelle richieste degli ortodossi, ma è anche, e questo è importante, nelle dichiarazioni di cardinali Martini: queste dichiarazioni sono importanti perché il cardinal Martini è uno dei candidati (in questo momento, il più probabile) alla successione di Wojtyła. Parlando di una riduzione del potere del Papa, pare quasi che il cardinale abbia esposto un programma elettorale: chiaro che, in caso di elezione, applicherebbe radicalmente le promesse. Ma il concetto che il primato di Pietro vada ridiscusso è entrato nello stesso Vaticano. Con ogni probabilità, questo è l'ultimo Papa che applica il «Roma locuta, causa finita» (quando Roma ha parlato, la causa è finita). L'unità dei cristiani si profila un dialogo: Roma parla, e tutti discutono. Perciò il Giubileo che si apre domani è un evento enorme: chiude l'epoca romana del Cattolicesimo, apre l'epoca mondiale del Cristianesimo.

Ferdinando Camon

ROMA Il gran giorno è arrivato. Oggi si accenderanno i riflettori sul Grande Giubileo del Duemila. Ma sulla lunga serie di eventi spettacolari, sui raduni di massa e sulle cerimonie collettive che richiameranno a Roma un «esercito» di pellegrini grava un'ombra. Quella del terrorismo. Il prefetto di Roma, Enzo Mosino, ha infatti riconosciuto ieri, durante una conferenza stampa sull'organizzazione del Giubileo, che «le minacce terroristiche sono sempre immanenti» soprattutto in coincidenza di eventi come questo. Il prefetto ha però sottolineato che «è stato fatto tutto quello che si poteva fare». Sono stati intensificati i sistemi di controllo del territorio, con filtri nei luoghi di particolare convergenza e presso le ambasciate.

È stato potenziato l'uso del metal detector in punti strategici della città per impedire l'introduzione di armi e sono stati studiati speciali servizi antisabotaggio. «Roma è una città sicura», ha aggiunto il sindaco di Roma Francesco Rutelli, «avvengono solo 30 omicidi l'anno contro i 600 di New York. E in occasione del

Giubileo è stato massimizzato ogni sistema di sicurezza».

Il questore di Roma Arnaldo La Barbera ha diramato due giorni fa il piano delle forze dell'ordine per affrontare l'evento. I luoghi più controllati saranno gli aeroporti di Fiumicino e

Ciampino, i porti di Civitavecchia e Fiumicino, le quattro stazioni ferroviarie principali, i caselli autostradali, le 12 stazioni di servizio sulle autostrade ed il Grande Raccordo Anulare, le aree di parcheggio dei pullman, i capolinea degli autobus. Nelle aree delle

È biondo, ha un fisico atletico e gli occhi verdi: il testimonial del Giubileo studia giurisprudenza

ROMA Diciannove anni, fisico da atleta, biondo con gli occhi verdi. È il testimonial del giubileo immortalato in una serie di foto che lo ritraggono accanto ai principali monumenti religiosi e civili di Roma. Si chiama Simone Falsaperla, è romano e studia giurisprudenza ed è stato scelto dopo che Roma ha pensato, sia per il Giubileo che per il periodo successivo, di lanciare un marchio e una rete internazionale di comunicazione. E in occasione dell'inizio del Giubileo sbarcano a Roma i «City Angels». Basco blu e giubba rossa svolgeranno attività caritatevoli verso i senza tetto e gli emarginati. Zona prescelta, quella della stazione termini.

Per 275 anni vietata al gentil sesso la partecipazione alle manifestazioni è alle indulgenze dei giubilei

In viaggio verso Roma, ma senza donne

ROMA Le donne furono escluse dai primi Giubilei dal 1300 fino al 1575, quando, organizzate in gruppi rigidamente separati, poterono partire per Roma. A ricordarlo è uno studio sulle donne nei Giubilei pubblicato dalla rivista «Il Veltro», diretta da Vincenzo Cappelletti.

I loro viaggi, afferma la professoressa Lucetta Scarrà, avvenivano «sotto il controllo ecclesiastico, ma i

problemi legati alla loro presenza inquietante non erano facilmente risolvibili, neppure se i loro corpi sfilavano per le processioni coperti dai manti delle confraternite».

Infatti, documenta la rivista, «la presenza delle donne nelle processioni poteva sempre sfociare in disordini veri e propri, come nel 1750 quando una processione che giungeva da Marino, a cui partecipava-

no zitelle molto vistose e modeste, spinse alcuni osservatori ad attraversare il corteo per vederle più da vicino».

Ma i maliziosi spettatori, continua la storica, non si fermarono lì: «Accadde addirittura che un lacchè dell'ambasciatore di Venezia, attraversando, toccasse il petto a una giovane, e l'oltraggio venne punito dai suoi confratelli a bastonate».

Per prudenza, dunque, «le pellegrine organizzate dalle confraternite, che costituivano un numero comunque decisamente inferiore a quello dei pellegrini, venivano ospitate in spazi separati se non addirittura in ospizi appositi, quasi sempre meno attrezzati di quelli riservati agli uomini».

E l'ospizio della Trinità, il più importante della città aveva addirittura un ingresso separato».

VADEMECUM

Tante storie e tante curiosità

Le confraternite alloggiavano i pellegrini anche nelle stalle: colpa dei prezzi nelle osterie

ROMA Breve vocabolario delle storie e delle curiosità del Giubileo.

ANNO CENTENARIO: così Bonifacio VIII, nel 1300 chiamò il primo Anno santo, che avrebbe dovuto avere cadenza secolare. Il prossimo sarà il ventesimesimo.

BOLLA: di indizione. È il documento col quale i papi hanno tradizionalmente indetto i giubilei.

Quella del prossimo è la «Incarnationis Mysteryum» del 29 novembre 1998. I documenti papali riguardanti giubilei, (indulgenze, ma anche norme urbanistiche, su alloggi, prezzi, eccetera) sono circa 160.

CONFRATERNITE: Nate per assistere i pellegrini durante il viaggio e dopo il loro arrivo a Roma. Fondamentali per secoli, avevano divise di vari colori, anche per le processioni. Che a volte, per motivi di precedenza, finivano a bastonate.

DESTRA: tenere la destra fu una delle indicazioni nate col primo giubileo per disciplinare il passaggio dei pellegrini sul ponte, guardando a S. Pietro, ricorda Dante, per chi arrivava.

ESILIO: L'esilio di papa Benedetto XIV, portato in Francia da Napoleone, nel 1800 impedì la celebrazione del giubileo.

FLAGELLANTI O BATTENTI: «C'è sacchi bianchi sono venuti scalzi, battendosi tutti con catene di ferro a spalle ignude, atrocissima cosa», racconta un annalista del '600.

GUIDE: la prima guida turistica legata ai luoghi sacri di Roma è del VII secolo.

INCASSI: I guadagni per i giubilei furono, a volte, enormi. Nel 1450 Niccolò V depositò ai Medici 100.000 fiorini. Racconta poi il Ventura, alla tomba di San Paolo 2 chierici «raccolgevano col rastrello una gran quantità di denaro».

LICENZA DI ENTRATA: Detta anche bolletta di sanità, dalla metà del XVI secolo serviva per tutelare la sanità pubblica, visto che ad ogni giubileo (salvo nel 1575) c'era una pestilenza che i romei contribuivano, involontariamente, a spargere.

MENSE: Dar da mangiare ai pellegrini era uno dei compiti delle confraternite. «E il mangiar loro è un gran piatto d'insalata ed uno simile di carne, vaccina o di agnello rifred-

do, tagliata in pezzi a mezza libra per testa e una minestra e un boccalotto di vino ed una pagnotta per uno, ed ai sacerdoti un piatto in più di fichi o di noci». Era il 1575.

NATALE: La notte di Natale è il giorno di inizio dei giubilei ordinari, che ricordano la nascita di Gesù. Anche il primo (1300) cominciò a Natale, ma retroattivamente, perché Bonifacio VIII lo indisse il 22/2/1300 stabilendone l'inizio dall'ultima scorsa festa del Natale del Signore Nostro.

OSTIE E ALBERGATORI: Nel 1450 a Roma c'erano 1022 «osterie con insegna». «I romani per le loro derrate furono tutti ricchi» e «erano fatti tutti albergatori» racconta il Villani. Gregorio XII per il 1575 fece notificare ad osti e locandieri l'ordine di non aumentare troppo i prezzi.

PORTA SANTA: Ai tempi di Alessandro VI una voce popolare, presente anche tra i canonici vaticani, parlava di una «porta aurea» segreta, nella cappella della Veronica, il passaggio per la quale avrebbe fatto perdonare anche gli assassini. Della porta non fu trovata traccia, ma quel papa decise di aprire e chiudere il giubileo del 1500 con la funzione delle porte sante.

ROMEI: coloro che andavano in pellegrinaggio a Roma, a piedi (40 giorni dalle Alpi) o in carrozza (20 giorni). Il Romeo aveva un abito caratteristico: grande cappello, spesso con una copia della Veronica, bastone, una conchiglia sulla spalla.

STALLA: Spesso utilizzate come rifugio notturno dai romei. Perfino a San Carlo Borromeo cardinale di Milano, come egli stesso racconta, toccò dormirci, passando gli Appennini per venire a Roma.

TORCE: Usatissime nelle cerimonie. Ma un cronista del 1625 racconta che alcune che sembravano di cera, «essere bitume, cenere, pietriccie ed altre porcherie coperte di cera».

VERONICA: il telo col quale sarebbe stato asciugato il volto di Gesù e che ne riproporrebbe l'immagine. Fino al sacco di Roma (1527), quando sarebbe scomparsa, era una delle reliquie più importanti conservate in una cappella in San Pietro e oggetto di un'apposita processione.



in CD ROM
con IL PICCOLO

È ancora disponibile in edicola il CD di Italo Svevo

A SOLE L. 18.400 + 1.500 IL GIORNALE

Temperature polari sull'Altopiano di Asiago dove si è registrata una minima da primato (-25). Il mare agitato mette in difficoltà i collegamenti con le isole

Pescara, uccisa a 3 anni dal gelo nella roulotte

Italia da «brividi», ma è in arrivo un Natale meno rigido con precipitazioni soprattutto al Nord

Opportuna decisione dell'Authority Freno ai rincari del metano, la benzina sempre più su e scende la spesa della luce

ROMA Per cercare di compensare i forti aumenti del petrolio l'Authority decide di tagliare le tariffe del gas in modo da rendere meno pesante la bolletta del prossimo bimestre. Una decisione che si accompagna alle nuove tariffe decise per l'elettricità che dovrebbero leggermente alleggerire anche la bolletta della luce. Poco si può invece fare per i carburanti che continuano nella travolgente corsa al rialzo. Anche ieri il ministero dell'Industria ha segnalato l'ormai quotidiana raffica di rialzi.

GAS - Nel primo bimestre del 2000 la bolletta dovrebbe salire circa di 900 lire, 5600 lire all'anno. La variazione minima è dovuta alla decisione presa ieri dall'Authority dell'energia di ridurre del 2,7% (tasse incluse) la tariffa media nazionale del gas metano per usi domestici. Una riduzione che compensa quasi interamente l'aumento del 3,1% della materia prima dovuto al rialzo internazionale

del prezzo del petrolio e al deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro. Senza la decisione dell'Authority l'aumento del gas sarebbe costato oltre 3700 lire al mese, oltre 45 mila lire all'anno.

BENZINA - Ecco gli ultimi aumenti che questa volta riguardano quasi esclusivamente il gasolio.

Agip-1p ha deciso di ritoccare di 10 lire/litro il prezzo del gasolio (1660) e di 5 lire/litro quello del Gpl (975). La Kuwait rincarà di 5 lire/litro il gasolio (1660), così come la Shell e la Fina (1665). Tamoil, infine, aumenta di 5 lire/litro il prezzo della benzina super (2.075).

ELETTRICITÀ - L'introduzione delle nuove tariffe farà scendere di circa 1700 lire al bimestre la bolletta della luce. Un calo che senza i forti rincari del petrolio sarebbe stato assai più marcato. Secondo i calcoli del governo le tariffe sarebbero dovute scendere circa del 6%, oltre 32 mila lire all'anno per un utente medio.

Elettricità: il calo sarebbe stato molto più marcato senza l'aumento del costo del petrolio

Le previsioni parlano, anche per Santo Stefano, di pioggia sulle zone alpine e appenniniche e schiarite sulle zone adriatiche e al Sud

ROMA Il Polo Nord? È lassù, sull'Altopiano di Asiago. Stretto in un brivido, il cittadino di Marcesina ha ieri partecipato a un piccolo record: la colonnina di mercurio segnava -25, minima stagionale mai registrata nella cittadina veneta che ha preceduto in questa «gelida» classifica che disegna un'Italia stretta nella morsa del freddo Cortina d'Ampezzo e Pian del Cansiglio (-23), Livigno (-22) e Dobbiaco (-17). Tra le città si sono raggiunti i -10 a Trento, più «calda» Verona e Vicenza (-7) men-

tre a Milano lo shopping natalizio si è consumato con due gradi sotto lo zero. Il gelo, che ha regalato all'Italia un clima estremamente secco (solo il 20% di umidità) grazie ai venti di tramontana che hanno spazzato via le nubi, ha creato particolari disagi soprattutto nelle zone terremotate dell'Umbria dove i container sono stati colpiti dal forte vento. Per loro un terzo Natale sottozero in attesa del piano di uscita dai prefabbricati. Il mare mosso ha messo in difficoltà la navigazione per e

dalle isole: la nave della «Tirrenia» da Cagliari a Napoli, proveniente da Tunisi-Trapani, ha ieri accumulato un ritardo di 14 ore. Il maltempo ha addirittura causato due giorni di ritardo al traghetto Laurio Express, sulla linea Tunisi-Napoli. Mercoledì scorso dopo un'ora di navigazione il traghetto salpa dalla capitale tunisina è tornato indietro per le condizioni meteorologiche avverse, con il mare a forza 8/9.

E per le temperature polari una bambina rumena di tre anni è morta all'interno di una roulotte a Pescara, probabilmente a causa del freddo. La ma-

dre della bimba ha tentato invano di rianimarla. La magistratura ha disposto per oggi l'esame autopsico sulla bambina per accertare la causa del decesso, che potrebbe essere legata anche alla presenza, all'interno della roulotte, di una piccola stufa che scaldava l'ambiente.

Le temperature comuni, soprattutto le massime, stanno cominciando a

salire gradualmente e per il 26 dicembre i venti del Sud porteranno a un innalzamento della temperatura ma anche il rischio di pioggia. Sarà dunque un Natale meno bianco ma più «caldo» e piovoso rispetto ai giorni scorsi.

OGGI - previsti annuvellamenti al centro-nord (e sulla Sardegna) con possibili nevicate sulle zone alpine del Piemonte e della

Valle d'Aosta mentre al Sud e sulla Sicilia cielo e temperature saranno stazionarie.

DOMANI - lieve peggioramento nel giorno di Natale, soprattutto al Nord (pioggia nelle zone alpine e prealpine, neve in Emilia Romagna, leggere schiarite nel settore orientale), mentre un pallido sole, oscurato da temporanei addensamenti specie sui rilievi, allietterà il settore meridionale della penisola.

DOMENICA 26 - pioggia anche nel giorno di Santo Stefano sulle zone alpine e appenniniche mentre si registrano schiarite sulle regioni adriatiche, sulla Sicilia e la Calabria.

È accaduto durante un concerto nel Pavese: monossido di carbonio dalle lampade

Gas in chiesa, 90 intossicati

PAVIA Sforato il dramma, l'altra sera, durante il concerto di Natale, in programma nella chiesa della Santissima Trinità, a Garlasco, nel Pavese. Novanta persone che vi assistevano sono rimaste intossicate dal monossido di carbonio sprigionato, a quanto sembra dai primi accertamenti, dalle vecchie lampade radianti a gas, che servono per scaldare la chiesa. Ottantasei di queste persone sono state ricoverate negli ospedali di Vigevano, Voghera, Pavia e Novara e al San Paolo di Milano. Nessuna di loro è, fortunatamente, in gravi condizioni. Dopo una notte di os-

servazione in ossigenoterapia, la maggior parte è stata dimessa già ieri mattina.

L'allarme è scattato intorno alle 23 di mercoledì, quando il concerto della Corale Laurenziana di Mortara si stava avviando alla fine. Un corista, improvvisamente, si è accasciato al suolo. Si è subito pensato a uno svenimento provocato dal caldo, dallo stress o da un calo di zuccheri. Poi un altro componente del gruppo ha accusato strani sintomi ed è crollato, a sua volta, a terra, seguito da un altro ancora.

Il concerto è stato interrotto e, mentre il pubblico sfollava, alcuni spettatori sono sta-

ti colti da male. In pochi istanti, sul posto sono arrivate ambulanze da diversi centri della zona, inviate dal 118 di Pavia: è stato così provveduto al trasporto delle persone colte da male negli ospedali.

Le persone ricoverate nei diversi ospedali, alcuni dei quali dotati di camere iperbariche, sono state 26 al Policlinico San Matteo di Pavia, 21 all'ospedale civile di Voghera, 20 a Vigevano, 14 al Maggiore di Novara, 5 al San Paolo di Milano. Altre cinque persone hanno invece rifiutato il ricovero.

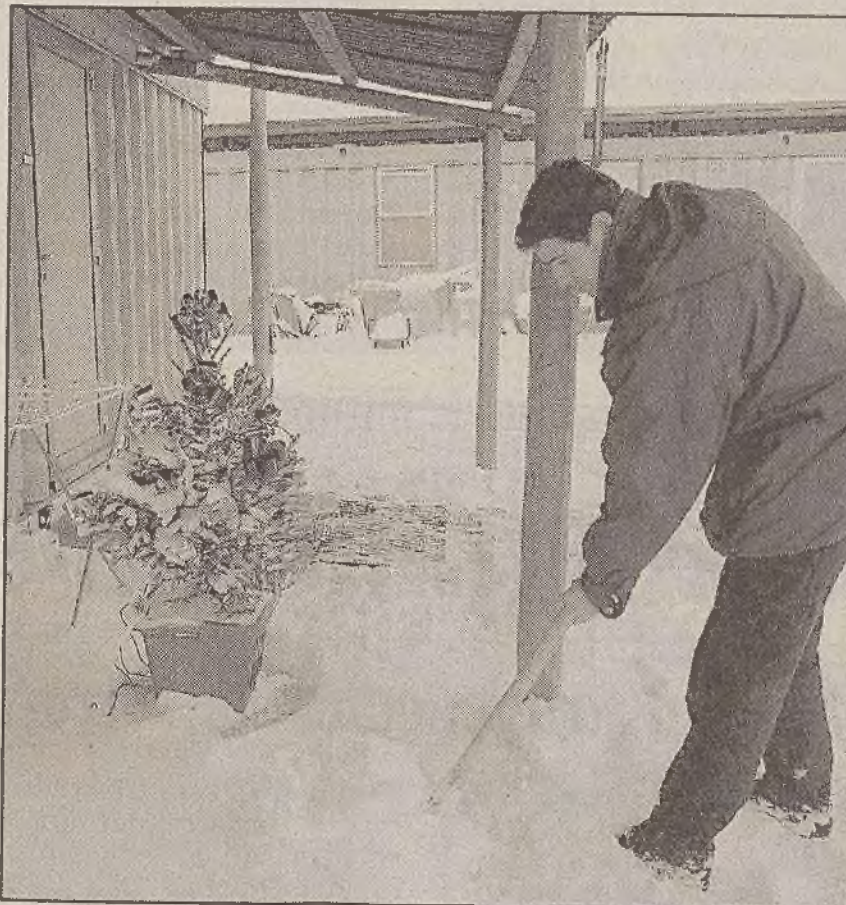
Sulla vicenda sono iniziati gli accertamenti per stabilir-

ne le esatte cause. Nel frattempo l'erogatore di gas metano della chiesa della Santissima Trinità di Garlasco che li stava colpendo.

Nessuno si è accorto di nulla. Solo un cerchio alla testa, da molti attribuito al freddo. In realtà era il monossido di

carbonio sprigionato dalle stufette del riscaldamento della chiesa della Santissima Trinità di Garlasco che li stava colpendo.

Simona Marchetti, 31 anni, di Mortara, è una dei componenti della Corale Laurenziana ed è tra le persone ricoverate in quella che viene ormai definita la terribile not-



Un corista si accascia, poi altri si sentono male: ricoveri in cinque ospedali

te di Garlasco. Si trova attualmente nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Voghera. «Stavamo completando il programma del concerto - racconta la giovane -; al penultimo brano un componente della corale ha accusato un male ed è stato subito soccorso. In un primo tempo abbiamo pensato che si trattasse di un calo di zuccheri, visto che d'abitudine si mangia solo dopo il concerto. Invece, dopo aver concluso lo spettacolo, in concomitanza con l'arrivo del 118, ci hanno fatto uscire dalla chiesetta della Santissima Trinità. In quel momento numerose altre persone hanno accusato sintomi dell'intossicazione».

Nella sentenza di primo grado erano state inflitte condanne a 22 anni di carcere, quasi dimezzate dal processo di appello

Torino, ridimensionato il linciaggio al marocchino

Tra pochi giorni a casa (ai «domiciliari») i quattro colpevoli dell'annegamento nel Po

GIALLO

Freddata col fucile da caccia nei pressi dell'abitazione

REGGIO CALABRIA Una casalinga di 35 anni, Angelina Lo Prete, è stata uccisa ieri sera a colpi d'arma da fuoco a Rosarno, uno dei centri agricoli più importanti della Piana di Gioia Tauro. Secondo quanto hanno accertato i carabinieri, l'omicidio sarebbe stato compiuto nei pressi dell'abitazione della donna, in località Testa dell'Acqua, alla estrema periferia del paese, lungo la strada che conduce a Taurianova. La Lo Prete è stata raggiunta da due colpi di fucile da caccia alla mammella e alla coscia sinistra ed è stata soccorsa immediatamente dai familiari che l'hanno portata nell'ospedale di Policar. Qui la donna, però, è morta prima di essere sottoposta a intervento chirurgico.

Angelina Lo Prete, madre di una bambina di cinque anni, era sposata con Michelangelo Timpani, di 42 anni, lavoratore in un'azienda agrumaria della zona. Sul posto dove è stato commesso l'omicidio si è recato il magistrato della procura di Palmi, il sostituto Caporale. Non si esclude al momento alcuna ipotesi anche se, secondo quanto si è appreso in ambienti investigativi, l'omicidio della donna non appare al momento un delitto di stampo mafioso. Si seguono tutte le ipotesi e, in particolare, si stanno interrogando parenti e amici della casalinga uccisa, alla ricerca di un possibile movente.

TORINO Anno nuovo a casa. Gli avvocati difensori esultano, il pubblico manifesta rumorosa soddisfazione, qualcuno per l'emozione addirittura sviene. Fa scalpore almeno quanto il verdetto di primo grado la sentenza d'appello per la morte del marocchino che nel luglio del '97 affogò nel Po al grido di «crepa negro di merda».

Quell'augurio di buona morte fu lanciato - assieme a bottiglie e persino a un aspirapolvere - da quattro giovani torinesi poi travolti da accuse e pene senza precedenti per peso e valore simbolico. Omicidio volontario aggravato. Nella Torino degli incontri e degli scontri razziali il 12 dicembre dello scorso anno Piero Iavarone, Andrea Demartis, Diego Trevisan e Fabio Montruccio furono condannati a 22 anni di carcere per avere provocato l'annegamento dell'extracomunitario Abdellah Doumi. Ieri i giudici hanno ridimensionato: 14 anni a Demartis, 9 anni e sei mesi a Iavarone, 9 anni e 4 mesi a Montruccio e Trevisan. Significa che andranno tutti a casa, ai domiciliari. Perché hanno ucciso, ma non volevano farlo. Perché ha ragione l'accusa nel sostenere che il poveraccio morì in quan-

to il branco gli impedì di raggiungere la riva, ma il branco non immaginava le conseguenze del far muro di fronte ai suoi tentativi di fuggire al fiume.

E entrata in gioco l'attenuante prevista dall'articolo 116 del codice penale, che configura una diminuzione della pena «se il reato commesso è

più grave di quello voluto». Insomma doveva essere un linciaggio, e poi c'è scappato il morto. A tirare fuori di galera gli imputati sono state le circostanze in cui fu commesso il delitto, l'entità delle pene inflitte, il fatto di essere incensurati, o appena appena macchiati da precedenti di scarsa importanza. Se non sarà per

I cipressi «che van da San Guido in duplice filar» saranno salvati da microchip e da ingegneria genetica

LIVORNO Per salvare i cipressi di Bolgheri che «van da San Guido in duplice filar» è stato organizzato un piano di interventi decennale con un accordo tra Provincia, Regione, Soprintendenza, Comune di Castagneto, Arpat e Cnr. Il piano, costo due miliardi, sarà attivo su due fronti: sviluppo di un clone resistente al cancro che sta uccidendo cipressi in tutta la Toscana e bonifica delle piante del viale monumentale. Su 2400 cipressi delle viali di Bolgheri circa 400 sono attaccati dal fungo parassita e 100 dovranno essere abbattuti. Nel frattempo gli esperti del Cnr selezioneranno un tipo di pianta resistente alla malattia. Da 5 mila soggetti si arriverà a 5 esemplari di «super cipresso». Intanto tutti gli alberi del viale Carducci saranno dotati di un microchip che permetterà di svolgere un'azione di monitoraggio in tempo reale e avere in pochi secondi la cartella clinica del cipresso e le sue condizioni di salute. L'iniziativa è stata presentata ieri dai rappresentanti delle istituzioni a San Guido.

il panettone del giorno di Natale, tutti e quattro potranno brindare con i parenti al nuovo millennio. Piero Iavarone potrà persino tornare a lavorare nella tipografia del padre a San Mauro Torinese.

Un anno fa fu proprio l'urlo di sua madre a interrompere la lettura della sentenza da parte del presidente della prima Corte d'assise, Alberto Bernardi: «Mio figlio non ha fatto niente, niente». Nello stesso istante la nonna di Andrea Demartis si accasciò a terra, mentre la sua ragazza mandò in frantumi un vetro della porta del tribunale e i pm Doderò, Stupino e Boselli dovettero defilarsi da un'uscita laterale. «Siete tutti comunisti», gridarono gli amici del branco ai giudici. Il collegio della difesa manifestò composto stupore: «È una condanna severa, troppo severa. Non è stato provato nulla». L'avvocato di Demartis si tenne a precisare: «Non si è tenuto conto che in fondo si trattava di ragazzi che hanno fatto uno sbaglio. Uno sbaglio grave, ma senza l'intenzione di uccidere». Il legale di Iavarone: «È stato un processo inquinato fin dall'inizio da strumentalizzazioni politiche e sociali».

Lisa Gandolfo

LUTTO

Parlamentare dc per un trentennio

Morto a 98 anni Silvio Gava Fu ministro con De Gasperi e «vicerè» di Castellammare

ROMA È morto ieri mattina a Roma nella sua abitazione all'età di 98 anni Silvio Gava, esponente di primo piano della Dc, più volte ministro e capogruppo dc al Senato. Silvio Gava è stato, tra l'altro, ministro dell'Industria nell'ottavo governo De Gasperi, ministro del Tesoro nell'esecutivo Pella e dell'Industria con Zoli. In anni più recenti è stato ministro dell'Industria, ministro per la Riforma della pubblica amministrazione e ministro di Grazia e giustizia. Per quasi 10 anni è stato capogruppo a Palazzo Madama.

Silvio Gava era nato a Vittorio Veneto (Tv) il 25 aprile 1901, ma è vissuto soprattutto a Castellammare di Stabia (Na). Proprio a Castellammare cominciò l'attività politica, nel 1919 iscrivendosi al Partito popolare. Nel 1944, in rappresentanza della Dc, fu parte del Cln di Napoli. Nel 1945 entrò a far parte del Consiglio nazionale della Dc.

Silvio Gava entrò in Parlamento alle elezioni del 1948, eletto senatore Dc nel collegio di Castellammare ed è confermato in tutte le elezioni successive fino al 1972, anno in cui viene eletto alla Camera anche il figlio Antonio Gava. Alle elezioni del 1976 non si ripresenterà. Nel 1951 Gava diventa sottosegretario al Tesoro nel settimo governo De Gasperi. Nel successivo governo De Gasperi diventa ministro dell'Industria. Sarà anche ministro del Tesoro nei governi Pella,

Fanfani, Scelba e Segni. Da quest'ultimo governo si dimette nel 1956 per divergenze sulla politica economica. Nel 1957 è di nuovo all'Industria nel governo Zoli. Dal 1960 al 1968 è capogruppo parlamentare della Dc al Senato.

Nel 1969 torna nel governo (il secondo Rumor) come ministro della Giustizia. Nei successivi governi (terzo Rumor, Colombo e Andreotti) sarà ministro dell'Industria e poi ancora, fino al 1974, ministro per la Riforma della pubblica amministrazione nel secondo governo Andreotti e nel quarto Rumor.

«Testimone di un secolo di storia», Silvio Gava ha svolto un ruolo fondamentale nell'opera di ricostruzione del Paese negli anni difficili di rafforzamento della nostra democrazia repubblicana». E questo un passo del messaggio inviato da Nicola Mancino alla famiglia di Silvio Gava. «Con la sua morte - prosegue il presidente del Senato - scompare una figura di primo piano nella storia del partito popolare e, con l'avvento della repubblica della Democrazia cristiana e della vita istituzionale. Membro del Cnl, Silvio Gava proseguì il proprio impegno politico nel partito dei cattolici ed è ininterrottamente parlamentare per 30 anni. Più volte sottosegretario e ministro, dal 1960 fino al 1968 è indimenticabile capogruppo del partito di maggioranza relativa in Senato».



Il gup di Lagonegro ha ravvisato la nullità del rinvio a giudizio di alcuni imputati di usura

Vizi formali nell'inchiesta sul cardinale

La Uil scuola querela assessore provinciale di An
In un incontro avrebbe schiaffeggiato un preside

MILANO La segreteria provinciale della Uil scuola ha reso noto di aver provveduto, tramite i propri avvocati, a depositare la querela contro l'assessore provinciale di An alla Pubblica Istruzione, Angelo Ruggiero, che nei giorni scorsi aveva schiaffeggiato il preside Sebastiano Graziano, membro di una delegazione sindacale. L'episodio era accaduto durante una riunione in Provincia alla quale Graziano, preside della scuola media «Croce» di Milano e rappresentante sindacale della Uil, si era recato per sollecitare delle modifiche «al piano di dimensionamento» predisposto dall'assessorato. L'incidente aveva provocato anche la reazione del presidente della Provincia, Ombretta Colli, che aveva chiesto al capogruppo di Alleanza nazionale a palazzo Isimbardi di provvedere alla sostituzione dell'assessore.

POTENZA Il gup del Tribunale di Lagonegro (Potenza), Rosaria Maria Aufieri, con un'ordinanza depositata in cancelleria, ha disposto la restituzione all'ufficio del pubblico ministero degli atti relativi all'inchiesta sull'usura in Val d'Agri, le cui indagini preliminari si sono concluse il 18 novembre con richiesta di rinvio a giudizio per il cardinale Michele Giordano, arcivescovo di Napoli, e per altre 24 persone.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, il gup - che non ha ancora fissato la data di svolgimento dell'udienza preliminare - ha ravvisato limitatamente alla posizione di

alcuni indagati (tra questi non vi è il cardinale Giordano) la nullità di richiesta di rinvio a giudizio per vizi formali rilevati in alcuni atti delle indagini preliminari: più specificamente, il gup avrebbe ravvisato la mancata notifica di alcuni inviti a comparire ai difensori di alcuni indagati, che risulterebbero regolarmente nominati e il cui mandato non risulterebbe revocato. Tra le posizioni che dovranno essere «sanate» figurerebbero quelle di due tra i maggiori imputati del procedimento: Mario Lucio Giordano, fratello del Cardinale, e Filippo Lemma, ex direttore dell'agenzia di Sant'Arcangelo (Potenza) del Banco di Napoli.



Mancata notifica ai legali del fratello del prelado e dell'ex bancario, Lemma

Secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari, è verosimile che alla luce dell'ordinanza del gup, il pm fissi nuovi interrogatori degli indagati per i quali la richiesta di rinvio a giudizio è stata dichiarata nulla, provvedendo a notificare gli inviti a comparire a rispettivi difensori, così come ri-

Napoli: da tre mesi era stata sottoposta a ozonoterapia e ieri le è stata fatale una «prestazione omaggio»

Fulminata dall'iniezione dimagrante

Sigillato il centro gestito da un medico di origine egiziana, indagato per omicidio

Tetti pubblicitari Mediaset: respinto ricorso Rai

ROMA Il Tribunale civile di Roma, con sentenza di ieri, ha respinto il ricorso della Rai contro Mediaset per concorrenza sleale e sfornamento dei tetti pubblicitari. Il giudice De Masi, nona sezione, ha anche condannato la Rai a rifondere a Mediaset i 6.600.000 delle spese del procedimento. Il ricorso Rai era stato presentato il 7 ottobre. La decisione del giudice è contenuta in un'ordinanza di 21 pagine che si apre affermando che i procedimenti già in corso dell'Autorità garante della concorrenza e dell'Autorità garante delle comunicazioni, non escludono la giurisdizione ordinaria. In sintesi, poi il giudice spiega che per quel che riguarda l'assegnazione dei diritti della Champion's League, dall'insufficiente documentazione fornita dalla Rai non è assolutamente dimostrata l'illegittimità dell'accordo Rai-Uefa-Team. Quanto agli affollamenti pubblicitari, si legge nell'ordinanza,

«la Rai si è limitata a depositare rilevazioni degli affollamenti sulle reti facenti capo a Rti, dati peraltro contestati dalla resistente» e non ha documentato «la fondatezza del proprio assunto». Il giudice fa in più parti riferimento a una giurisprudenza non univoca in materia e alla complessità della normativa e della problematica sul mercato pubblicitario nel settore tv. «Un'azione sballata sin nei presupposti, portata avanti a spese dei contribuenti». È il commento di Mediaset alla decisione del Tribunale civile di Roma di respingere il ricorso della Rai per concorrenza sleale e sfornamento dei tetti pubblicitari. «Al centro dell'azione giudiziaria Rai - spiega Mediaset in una nota - la richiesta di inibire a Mediaset-Rti la diffusione delle partite di Champions League, di cui Mediaset-Rti detiene i diritti in esclusiva, per presunte violazioni delle norme del codice sulla concorrenza».

NAPOLI Fatale cura dimagrante per una donna di 32 anni, madre di due bambini, fulminata ieri mattina dall'ultima applicazione di «ozonoterapia», iniezione sottocutanea di ossigeno arricchito che avrebbe il compito di aggredire le cellule adipose per eliminare cuscinetti di grasso e inestetismi. Quella di ieri era una applicazione omaggio, perché Filomena Pedata, già in cura da tre mesi, aveva esaurito la prima serie e le spettava una prestazione gratuita. La giovane donna abitava a Grumo Nevano, grosso centro agricolo e industriale dell'entroterra a nord di Napoli, a breve distanza dal capoluogo, e per dimagrire s'era rivolta al «Centro Zeus» di Arzano gestito da un medico egiziano con cittadinanza italiana, Ayman Faker, nato 35 anni fa al Cairo.

Un ambulatorio parecchio frequentato che però figura nell'elenco telefonico in grassetto pubblicitario (alla via Saviano 1 in Arzano) senza altre specificazioni oltre la dizione «Centro Zeus», privo di qualsiasi indicazione relativa ad attività medica. Filomena Pedata era andata all'ultima seduta di ozonoterapia accompagnata da una sorella. Appena praticata l'iniezione la donna ha accusato dolori alla testa e vertigine, e poco dopo ha perduto i sensi; è stato lo stesso dottor Faker a prestare i primi soccorsi e a trasportarla all'ospedale «San Giovanni di Dio» di Frattamaggiore, altro grosso centro dell'hinterland napoletano. Ma qui non c'è stato nulla da fare per la giovane, spentasi nel giro di pochi minuti. L'ipotesi - da verificare - è che sia stata uccisa da «embolia».

La polizia di Stato su ordine della magistratura ha provveduto al sequestro dell'intero Centro Zeus. Ed è stata ovviamente disposta l'autopsia sulla salma della giovane donna. Il medico è stato avvisato dall'accusa di omicidio colposo, atto con cui è stato avviato l'accertamento giudiziario. L'ozonoterapia è procedimento del tutto diverso dalla liposuzione che già è venuta alla ribalta della cronaca per aver fatto alcune vittime. Con la liposuzione infatti si pratica una aspirazione mediante cannule infilate negli strati adiposi, con la ozonoterapia si inietta sotto la pelle un gas detto anche «ossigeno arricchito», sigla chimica «O₃» che induce la presenza di un terzo atomo instabile, pronto a liberarsi e «bruciare» a contatto con altri elementi per cui viene usato come disinfettante. Paolo De Luca

IN BREVE

Quasi ottuagenario aveva rifiutato il ricovero

«Mi muovo solo con le bestie» E l'anziano viene trasferito nel piccolo alloggio del canile

RIMINI È solo e malato di cuore ma, nonostante i suoi 78 anni, ha rifiutato il ricovero in una casa protetta del Comune di Riccione per non lasciare i sei cani con cui viveva in una casa fatiscente, da dove era stato sfrattato. Così il Comune è intervenuto e ha trovato una soluzione coinvolgendo il canile municipale, che ha messo a disposizione del pensionato un piccolo appartamento lasciato libero dal custode. L'uomo quindi abiterà vicino ai suoi cani e continuerà a essere assistito dall'assistente sociale e dal medico dell'Ass che aveva segnalato il caso all'amministrazione comunale. L'abitazione dell'anziano era senza riscaldamento e in precarie condizioni igieniche e un sopralluogo del comune aveva confermato la necessità di trovare in tempi rapidi un'altra sistemazione, ma lui aveva fatto resistenza: «Senza i miei cani non vado da nessuno parte - aveva spiegato - ho soltanto loro».

«Zittita» con un piumone un'anziana vedova dai rapinatori che l'avevano sorpresa in casa

AGRIGENTO Un'anziana donna di Porto Empedocle, Carmela Iacono di 71 anni, pensionata, vedova, è stata trovata morta nel letto della sua abitazione, un appartamento al piano terra. La donna è stata trovata senza vita con il volto coperto da un piumone. L'abitazione era stata messa completamente a soqquadro. Gli investigatori ritengono che la donna, che viveva da sola e soffriva di una deficienza nell'udito, sia rimasta vittima di una rapina. Dal suo appartamento mancheranno, infatti, alcuni oggetti preziosi. L'ipotesi più credibile è che l'anziana abbia sorpreso i malviventi e quindi sia stata «zittita» con la coperta fino a essere soffocata.

Cappuccini e cioccolate con latte scaduto da novembre Alcuni clienti si erano lamentati dello strano sapore

VENTIMIGLIA Serviva cappuccini e cioccolate preparati con latte scaduto da oltre un mese e mezzo. Per questo motivo un esercente di Ventimiglia è stato segnalato dalla polizia, che ha chiesto l'intervento dell'Ass e delle autorità comunali. È stato dopo che qualcuno si è lamentato dello strano sapore dei cappuccini che è scattato il controllo: nel frigorifero è stata trovata una partita di cartoni di latte recanti come scadenza la data del 6 novembre.

Esplosione in azienda, mortale infortunio sul lavoro Giovane perde la vita, tre persone rimangono ferite

VERBANIA Un operaio è morto e altri tre sono rimasti feriti in modo lieve in un infortunio sul lavoro accaduto ieri pomeriggio in un'azienda per la pulitura dei metalli. Per cause ancora da accertare, c'è stata un'esplosione che ha provocato un incendio e il parziale crollo di un capannone. Ha perso la vita Giuliano Valdi, 24 anni, di Mergozzo (Novara). Il giovane è morto poco dopo il ricovero nell'ospedale di Verbania. Quattro anni fa nella stessa azienda un altro infortunio sul lavoro provocò la morte di un operaio e il ferimento di altri due.

La coppola si riscatta e diventa simbolo della Sicilia L'iniziativa sarà presentata il 2 gennaio a Palermo

ROMA Dalle teste dei picciotti a quelle di imprenditori e intellettuali: la coppola si riscatta e diventa simbolo della Sicilia, una regione che vuole voltare pagina anche dando un nuovo significato al famoso e discusso copricapo. È questa l'«operazione coppola», partita dalla Fondazione Intelligente di Palermo, patrocinata dall'Onu con l'appoggio dell'Unicef, che sarà presentata a Palermo il 2 gennaio. Per l'occasione il sindaco della città, Leoluca Orlando, distribuirà 1000 coppole a ospiti illustri.

Periti contro periti nell'aula bunker di Mestre: la difesa contraddice il coimputato Marino

«A Calabresi spararono in due»

Il commissario sarebbe stato ammazzato con due armi

VENEZIA Periti contro periti, la battaglia continua senza esclusione di colpi al processo di revisione per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi compiuto il 17 maggio 1972 a Milano. Per la difesa di Adriano Sofri, Giorgio Pietrostefani e Ovidio Bompreschi a sparare al commissario furono in due e non un solo killer, come sostenuto dal co-imputato Leonardo Marino, che con le sue rivelazioni postume, 16 anni dopo l'omicidio, ha fatto condannare i tre ex compagni di lotta continua a 22 anni di reclusione.

Davanti alla Corte d'appello di Venezia ieri hanno portato il contributo scientifico delle analisi balistiche ben 5 periti nominati dal collegio di difesa: Giorgio Accardo, Roberto Ciabattini, Mauro Vendetti, Antonio Ugolini e Claudio Gentile. Pur ammettendo le difficoltà, a 27 anni dall'omicidio e soprattutto dovendo basare le perizie sulle fotografie in quanto gli unici reperti, un proiettile e un frammento di proiettile, sono andati distrutti, i 5 esperti hanno sostenuto con dovizia di particolari, e ciascuno per una sezione, di scienza ed esperienza, che ad uccidere Calabresi furono due

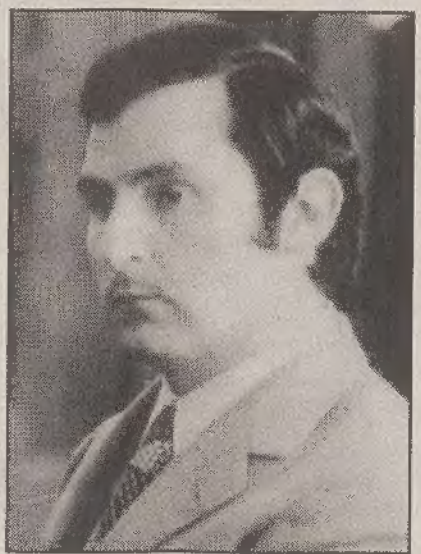
armi diverse, ciascuna esplodendo un proiettile. Il commissario fu infatti ucciso con due proiettili, uno alla testa e l'altro alla schiena.

Per la difesa dunque, contrariamente alle conclusioni dei periti d'ufficio nominati dalla Corte d'appello e degli al-

tri periti escussi dalla parte civile, dalla procura generale e dall'avvocatura dello Stato per conto del ministero degli Interni, ci sono fondati elementi per sostenere che a far fuoco fu non una sola arma ma due armi, cioè due pistole.

Se i periti della difesa hanno raggiunto lo scopo, lo deci-

derà solo la Corte d'appello con la sua sentenza, prevista dopo la metà di gennaio. Le argomentazioni possono sembrare a non esperti altrettanto valide di quelle addotte dai periti d'ufficio. E stata una due-giorni di battaglie peritali, lunghe ore di disquisizioni tecniche e scientifiche, con lin-



Martedì a Mestre davanti al Tribunale la prova-simulazione dello scontro di auto tra quella del killer e quella di un invalido

guaggi perlopiù incomprensibili se non agli addetti ai lavori. Che questa prova sia ritenuta fondante dalla difesa

La paura del «bug» fa slittare lo sciopero di Bankitalia

ROMA «Grazie a tutti e speriamo bene». Il superattrezzato e ipertecnologico «Comitato anno 2000» incrocia le dita e nell'ultima riunione governativa prima dell'ora X, brinda allo schieramento anti-baco «predisposto» dal professore Ernesto Bettinelli. «Siamo pronti» esordisce davanti al suo staff in assetto di... guerra dalle mura di Forte Braschi, centrale operativa alla periferia di Roma, che coordinerà dalle 9 del 31 dicembre. «Abbiamo fatto il possibile. La disponibilità di tutti, lavoratori e organizzazioni sindacali è indispensabile per affrontare serenamente le ultime ore dell'anno».

BANCHE, SLITTA LO SCIOPERO BANKITALIA: il timore del bug ha vinto. Slitta lo sciopero dei lavoratori della Banca d'Italia (Falbi) fissato per il 31 dicembre. Verrà slittato al 3 gennaio per evitare problemi nel sistema dei pagamenti. Gli istituti di credito invitano a premunirsi prima o comunque a ridosso dell'ora X di estratti conto dei propri movimenti e consigliano di annotare il numero verde del pagobancomat e delle carte di credito. Come accade anche nei normali fine settimana sarà possibile trovare bancomat bloccati o senza contanti. Meglio rifornirsi prima.

TRASPORTI, AUTOSTRADE SORVEGLIATE: installata una postazione di sorveglianza nel nuovo centro di produzione multimediale informazioni della società autostrade. Un server centrale raccoglierà le informazioni di base rilevate sugli oltre 3 mila chilometri di autostrade con tutti i sistemi disponibili (radiomobili, sensori e oltre 250 telecamere). Il problema maggiore sarà ai caselli autostradali e nel pagamento del fast-pay. Per il trasporto marittimo prove tecniche di simulazione delle capitanerie di porto di Reggio Calabria e Messina: un «falso» incidente è servito per accertare il livello di prontezza operativa in una situazione di crisi. L'esercitazione è riuscita ma il giorno della verità sarà un'altra cosa.

FERROVIE, UN'ORA DI STOP: treni fermi per un'ora per sfuggire al baco, per evitare i rischi del tilt informatico nei computer che controllano gli scambi le Fs hanno deciso di bloccare il traffico ferroviario dalle 23.30 del 31 dicembre. I convogli a lunga percorrenza si rimetteranno in marcia alle 0.30 del primo gennaio mentre i locali lo faranno solo alle sei del mattino. Ieri anche l'Emilia Romagna ha deciso limitazioni di percorso, soppressioni e interruzioni garantendo la ripresa della circolazione normale dalle ore 6 del 2 gennaio.



A salvaguardia degli interessi dei consumatori e della sua clientela,

illycaffè S.p.A. adotta prezzi e condizioni di vendita univoci e trasparenti.

Il listino prezzi ufficiale di illycaffè S.p.A. è depositato

presso la Camera di Commercio di Trieste

ed è applicato uniformemente a tutta la clientela.

illycaffè S.p.A. biasima l'iniziativa promossa dalle catene "Maxi supermercati" e

"Super M supermercati" pubblicizzata su questo e altri quotidiani e relativa al

taglio prezzo dei prodotti illycaffè.

illycaffè S.p.A. condivide la posizione di Centromarca che si dissocia

totalmente dal sottocosto e ricorda che il Senato della Repubblica in data 27

settembre 1990 si è espresso su tale pratica indicandola come:

«mezzo sleale di attrazione della clientela, generalmente associato

all'innalzamento artificioso del prezzo di altri prodotti, allo scopo di

rientrare compensativamente dei minori introiti; in tal modo altera la

concorrenza e danneggia il sistema delle imprese industriali e commerciali,

nonché il consumatore e, in definitiva, l'economia nazionale».

illycaffè S.p.A.

BORSA



BORSA



28062 1.681%

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Moneta (g.c.)	66.110	66.220	Moneta (g.c.)	52.680	52.680
Moneta (g.c.)	66.170	73.850	Moneta (g.c.)	52.680	52.680
Moneta (g.c.)	66.170	73.850	Moneta (g.c.)	52.680	52.680
Moneta (g.c.)	66.170	73.850	Moneta (g.c.)	52.680	52.680
Moneta (g.c.)	66.170	73.850	Moneta (g.c.)	52.680	52.680
Moneta (g.c.)	66.170	73.850	Moneta (g.c.)	52.680	52.680
Moneta (g.c.)	66.170	73.850	Moneta (g.c.)	52.680	52.680
Moneta (g.c.)	66.170	73.850	Moneta (g.c.)	52.680	52.680
Moneta (g.c.)	66.170	73.850	Moneta (g.c.)	52.680	52.680

BORSE ESTERE

Indici	Var.	Indici	Var.
Alene (Ind. Gen.)	4998,08	London Euronext 300	15356,94
Frankfurt Dax	6782,90	New York (Ind. Dow)	11934,14
London Euronext 300	15356,94	Stoccolma (Ind.)	1151,47
London Euronext 300	15356,94	Tokio (Ind. Nikkei)	N.R.
London Euronext 300	15356,94	Vienna Atx	1195,9

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,0209 1919,18	Corona Norvegese	6,0055 240,217
Yen Giappone	120,88 19,87	Corona Danese	7,4402 260,24
Sterlina Inglese	0,6251 300,614	Dollaro Canadese	1,4890 130,393
Franc Svizzero	1,611 1209,307	Dollaro Australiano	1,5676 123,181
Corona Svedese	8,5500 226,454		

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 869,99	Paesi UEM 11,6372
Franc T. 255,13	Paesi UEM 11,6372
Franc S. 876,64	Paesi UEM 11,6372
Franc B. 47,99	Paesi UEM 11,6372
Franc L. 47,99	Paesi UEM 11,6372

DOLLARO

0,148%	1,0089
--------	--------

YEN

0,039%	102,5200
--------	----------

TALLERO

0,056%	198,5550
--------	----------

KUNA

0,02%	7,6769
-------	--------

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire	Var.	Min.	Max.
Ati	24232	12,515	12,459	12,515
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857

BORSE ESTERE

TITOLO	Oggi in Lire	Var.	Min.	Max.
Ati	24232	12,515	12,459	12,515
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,0209 1919,18	Corona Norvegese	6,0055 240,217
Yen Giappone	120,88 19,87	Corona Danese	7,4402 260,24
Sterlina Inglese	0,6251 300,614	Dollaro Canadese	1,4890 130,393
Franc Svizzero	1,611 1209,307	Dollaro Australiano	1,5676 123,181
Corona Svedese	8,5500 226,454		

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 869,99	Paesi UEM 11,6372
Franc T. 255,13	Paesi UEM 11,6372
Franc S. 876,64	Paesi UEM 11,6372
Franc B. 47,99	Paesi UEM 11,6372
Franc L. 47,99	Paesi UEM 11,6372

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Lire	FONDI	€	Lire
Ati	24232	12,515	Ati	24232	12,515
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Lire	FONDI	€	Lire
Ati	24232	12,515	Ati	24232	12,515
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,0209 1919,18	Corona Norvegese	6,0055 240,217
Yen Giappone	120,88 19,87	Corona Danese	7,4402 260,24
Sterlina Inglese	0,6251 300,614	Dollaro Canadese	1,4890 130,393
Franc Svizzero	1,611 1209,307	Dollaro Australiano	1,5676 123,181
Corona Svedese	8,5500 226,454		

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 869,99	Paesi UEM 11,6372
Franc T. 255,13	Paesi UEM 11,6372
Franc S. 876,64	Paesi UEM 11,6372
Franc B. 47,99	Paesi UEM 11,6372
Franc L. 47,99	Paesi UEM 11,6372

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Lire	FONDI	€	Lire
Ati	24232	12,515	Ati	24232	12,515
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€	Lire	FONDI	€	Lire
Ati	24232	12,515	Ati	24232	12,515
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855
Ati F. Ferrari	1331	6,855	Ati F. Ferrari	1331	6,855

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,0209 1919,18	Corona Norvegese	6,0055 240,217
Yen Giappone	120,88 19,87	Corona Danese	7,4402 260,24
Sterlina Inglese	0,6251 300,614	Dollaro Canadese	1,4890 130,393
Franc Svizzero	1,611 1209,307	Dollaro Australiano	1,5676 123,181
Corona Svedese	8,5500 226,454		

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 869,99	Paesi UEM 11,6372
Franc T. 255,13	Paesi UEM 11,6372
Franc S. 876,64	Paesi UEM 11,6372
Franc B. 47,99	Paesi UEM 11,6372
Franc L. 47,99	Paesi UEM 11,6372

BORSA VALORI ITALIANI - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	Oggi in Lire	Var.	Min.	Max.
Ati	24232	12,515	12,459	12,515
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857
Ati F. Ferrari	1331	6,855	6,853	6,857

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	€	Moneta	€
Dollaro USA	1,0209 1919,18	Corona Norvegese	6,0055 240,217
Yen Giappone	120,88 19,87	Corona Danese	7,4402 260,24
Sterlina Inglese	0,6251 300,614	Dollaro Canadese	1,4890 130,393
Franc Svizzero	1,611 1209,307	Dollaro Australiano	1,5676 123,181
Corona Svedese	8,5500 226,454		

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM	Paesi UEM
Marco T. 869,99	Paesi UEM 11,6372
Franc T. 255,13	Paesi UEM 11,6372
Franc S. 876,64	Paesi UEM 11,6372
Franc B. 47,99	Paesi UEM 11,6372
Franc L. 47,99	Paesi UEM 11,6372

Forti guadagni su tutte le piazze finanziarie: Francoforte (+4 per cento) guida la corsa al rialzo - A Milano vola la matricola Gandalf

Le Borse festeggiano il Natale a suon di record

Marcia trionfale a Piazza Affari trainata dai titoli Internet (+1,93 per cento) - Balzo di Wall Street

Si sono riviste le faville sui titoli del Web: Aem, Fideuram, Seat, Mediaset. Bene anche la scuderia Colaninno. Recuperano bancari e assicurativi.

MILANO Fuochi d'artificio a Piazza Affari. La Borsa milanese ha segnato il massimo storico sfondando la quota psicologica dei 28 mila punti e raggiungendo la soglia dei 28.062 (+1,62%). Non solo. Durante la seduta il Mibtel è riuscito anche a toccare 28.080 punti. Stesso copione per il Mib30, l'indice dei trenta titoli principali, che ha registrato un massimo storico nel «durante» di 41.632 punti, terminando alla quota record di 41.602 (+1,93%).

Ma Piazza Affari non è rimasta sola in questo rialzo di fine anno. A spingere ver-

deral Reserve per possibili spinte inflazionistiche, è salita solo dello 0,5 per cento.

Dietro il Dow Jones si sono mosse tutte le Borse europee che hanno la giornata con una raffica di record. Nuovi massimi sono stati toccati da Francoforte (+4,46% a 6.782,39), Parigi (+1,96% a 5.731,5) e Londra (+0,71% a 6.776,8).

Sul mercato italiano due i titoli che hanno fatto faville: Tiscali e la matricola Gandalf. L'azienda di Soru ieri ha annunciato nuove acquisizioni in Francia.

Immediata la risposta del mercato che ha premiato il titolo legato a Internet con un rialzo del 23,01% a 327,53 euro. Gandalf, compagnia aerea messa in piedi da un gruppo di giovani

imprenditori, ha esordito ieri in Borsa: ebbene ha guadagnato il 130,84% (da 39 euro dell'offerta a 90,03 euro), il miglior ingresso a Piazza Affari dopo quello di Fimmatica. La Gandalf gode poi un altro primato: quello di essere l'ultima matricola del 1999. Nel primo biennio di Borsa italiana sono state 64 le nuove ammissioni (50 nel quadriennio '94-'97), che portano il totale di società al listino a 271.

Oltre a Tiscali, l'euforia ha ripreso a spingere altri titoli che piacciono per gli sviluppi in Internet o nelle telecomunicazioni: Aem +8,99%, Fideuram +7,72%, Seat +8,12% e Mediaset +6,80%. Bene anche i titoli della scuderia Colaninno: Tecnost +4,29%, Telecom +1,95%, Olivetti

+1,59%. Unica eccezione Tim (-1,31%) dove sono scattate le prese di beneficio. Anche i bancari hanno tentato la riscossa. In ripresa Banca Roma (+3,15%), Mediobanca (+3,64%), Rolo (+2,29%) e soprattutto San Paolo Imi (+5,41%).

Sul fronte valutario la moneta unica degli Undici si è collocata nel pomeriggio attorno a quota 1,0160 contro il dollaro (a 1,089 la rilevazione ufficiale della Bce) e in zona 103,40 nei confronti dello yen (a 102,52 l'indicativo). A sostenere l'euro un forte ordine di acquisto partito quando il cambio era attorno a 1,01 sul biglietto verde: la rigidità degli scambi dovuta all'atmosfera festiva ha contribuito ad amplificare gli effetti positivi del mercato.

MERCATI

Il gigante tedesco controlla in Italia Omnitel e Infostrada

L'inglese Vodafone all'assalto del colosso Mannesmann

LONDRA Il poderoso, contro-verso assalto alla Mannesmann è ufficialmente cominciato: gli inglesi della Vodafone Airtouch hanno ieri lanciato la loro offerta formale da 137 miliardi di euro (oltre 265 miliardi di lire) per l'acquisto del colosso tedesco che in Italia controlla Omnitel e Infostrada.

La compagnia britannica, il leader mondiale della telefonia mobile, ha fissato al 7 febbraio la fine dell'«Op» ostile in base alla quale è pronta a pagare l'equivalente di 266,4 euro per ogni azione Mannesmann offrendo 53,7 sue azioni per ogni titolo della compagnia tedesca. Nel documento dell'«Op» la compagnia britannica avverte gli azionisti della Mannesmann che avranno profitto molto magro se non accetteranno la fusione. E danno un giudizio sferzante sull'attuale management del colosso tedesco: «La Mannesmann ha già investito notevoli risorse e ha una presenza significativa soltanto in quattro paesi».

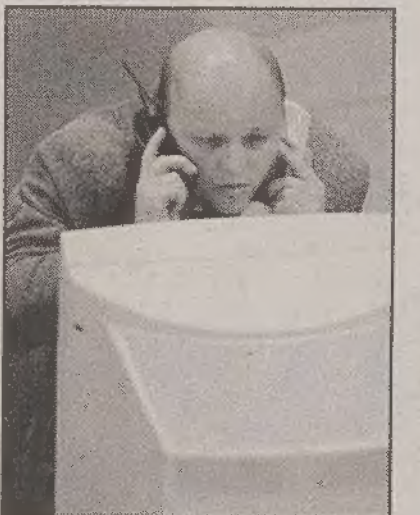
L'indipendenza, sottolinea Vodafone, sarebbe pagata dagli azionisti «con

una crescente diluizione dei loro interessi». Il gruppo inglese comunque continua a inviare ai rivali segnali di pace: anche a Klaus Esser, amministratore delegato di Mannesmann e principale oppositore dell'operazione. «Per lui rimane ancora aperta la possibilità di partecipare

scadenza. Se dovesse vincere Vodafone, agli azionisti Mannesmann andrebbe il 47,2% del nuovo gruppo.

La guerra verbale fra Mannesmann e Vodafone per l'«Op» ostile del gruppo anglo-americano è così finita. In una conferenza stampa a Duesseldorf, Gent ha detto che l'offerta di 53,7 azioni Vodafone per una Mannesmann «non sarà aumentata». La società britannica, leader mondiale nella telefonia mobile, ha stimato in 266,4 euro il valore di una azione Mannesmann sulla base della chiusura del titolo Vodafone del 17 dicembre (lunedì era di 234). Un'offerta complessiva di circa 137 miliardi di euro, oltre 265.000 miliardi di lire.

Gent ha di nuovo escluso che l'offerta agli azionisti Mannesmann verrà integrata con una componente in contanti: rafforzerebbe l'indebitamento del gruppo (che controlla in Italia Omnitel e Infostrada), ha argomentato. «Non è quello che abbiamo promesso agli azionisti», l'andamento dei titoli Mannesmann mostra che il mercato è convinto che l'acquisizione ci sarà, ha detto.



re» al nuovo gruppo che nascerebbe dalla fusione, ha affermato il numero uno di Vodafone, Chris Gent. L'offerta, che partirà la vigilia di Natale resterà aperta 46 giorni. Mannesmann ha tempo fino al 7 gennaio per presentare la sua difesa, a meno che non chiedi un'estensione della

La matricola d'oro acquista due società di informatica - Un'altra giornata «boom» con un rialzo del 23 per cento

Tiscali sbarca in Francia, Bernabè entra nel cda



Franco Bernabè

L'ex amministratore delegato di Eni e Telecom entra nel consiglio guidato da Renato Soru dopo un'altra giornata trionfale in Borsa.

ROMA Tiscali chiude il suo '99 d'oro annunciando di volersi espandere in Europa, ieri sono stati firmati i primi accordi con società francesi, e di affidarsi all'ex amministratore delegato di Eni e Telecom **Franco Bernabè** entrato ieri nel consiglio di amministrazione della matricola telematica. A coronamento di tutto ciò la società ha dovuto attendere mezza giornata di espansione delle

attività di Tiscali in Europa, basata sulla creazione di un Global Portal di accesso alla rete. Le due operazioni verranno finanziate con l'emissione di nuove azioni riservate ai venditori e sono valutabili in circa 100 milioni di euro, al prezzo concordato di 225 euro al momento della firma.

Le nuove azioni saranno pari al 3% del capitale e i relativi aumenti di capitale saranno proposti all'assemblea straordinaria di Tiscali che si terrà entro il mese di marzo. E nella quale si

formalizzerà l'ingresso di Franco Bernabè a far parte del Cda. Ora del consiglio fanno parte oltre a Renato Soru che è presidente e amministratore delegato anche Elserino Pini, Maurizio Decina, Bruno Soggiu e Herman Hauser.

A fronte di questi nuovi accordi e degli sviluppi della società è seguito l'immancabile boom in Borsa. I titoli Tiscali sono stati spinti fino alle 14,15 per eccesso di rialzo per essere poi riammessi e chiudere con un progresso superiore al 23%.

Secondo le «pagelle» di Mediobanca il '99 ha registrato un calo del giro d'affari pari all'1%

Imprese: un anno senza sprint

Fiat al primo posto per fatturato - Seat in testa per redditività

IN BREVE

La privatizzazione di Cofiri: entra in campo anche la Bnl

ROMA C'è anche la Bnl tra la decina di banche interessate alla privatizzazione della Cofiri, la merchant bank che l'Iri ha messo ufficialmente sul mercato. L'istituto guidato da Luigi Abete e Davide Croff figura infatti, secondo quanto si apprende, tra i potenziali soggetti interessati a rilevare la banca d'affari insieme, tra gli altri, a Mediobanca (Gallo e Partners), Banca Roma, Montepaschi, Popolare Vicenza e Popolare Etruria. Toccherà adesso al consiglio di amministrazione dell'Iri fare le prime valutazioni. L'invito a presentare le manifestazioni di interesse agli advisor Lazard Vitale e Borghesi e Studio Tonucci è scaduto il 20 dicembre scorso. L'intenzione dell'Iri è quella di vendere in blocco il gruppo Cofiri. Per il ramo assicurativo tutto triestino del gruppo, Sasa assicurazioni (patrimonio netto 54 miliardi) e Sasa Vita (15 miliardi) si profila invece una cessione distinta.

Bilancia commerciale: pari a 23.557 miliardi il saldo nei primi dieci mesi secondo l'Istat

ROMA Nel periodo gennaio-ottobre 1999 il saldo commerciale è stato pari a 23.557 miliardi, in calo di 18.600 miliardi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo ha reso noto l'Istat nella consueta rilevazione mensile in cui i dati dell'intercambio commerciale sono aggiornati a novembre per i Paesi extra-Ue ed a ottobre per quelli Ue. Secondo i dati Istat - sono aumentate dell'11,1% rispetto ad un anno prima mentre le importazioni sono aumentate del 26,8 per cento. Il saldo commerciale è risultato positivo per 1.617 miliardi di lire. Nel periodo gennaio-novembre sempre con i paesi extra Ue il saldo è stato pari a 21.533 miliardi con una diminuzione di 14.656 miliardi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Prudentia sottoscrive l'aumento di capitale Telit per una quota di 20 miliardi (che rappresenta il 19%)

MILANO Prudentia, fondo chiuso gestito da Fidia, la società d'investimento azionario controllata da Comit, Unicredit, Banca di Roma e Mediobanca, ha sottoscritto una quota da 20 miliardi di lire dell'aumento di capitale della Telit Mobile Terminals. L'operazione di aumento di capitale, per complessivi 100 miliardi di lire, era stata deliberata dall'assemblea dei soci della società triestina, attiva nel settore della telefonia cellulare, il 26 novembre scorso. Al termine della sottoscrizione dell'aumento di capitale Prudentia avrà in portafoglio il 19% del capitale di Telit. La casa madre Telital, di recente, ha confermato l'interesse ad un possibile ingresso in Borsa entro il Duemila, precisando tuttavia che le risorse derivanti dal recente aumento di capitale «non sono al servizio di tale ipotesi».

MILANO Le aziende italiane corrono poco nel '99. Lo afferma il tradizionale rapporto di Mediobanca. Il primo semestre '99 per le imprese ha registrato un calo complessivo del fatturato, sceso dell'1% rispetto all'analogo periodo '98, mentre per la prima volta dopo molti anni le aziende sono ricorse all'indebitamento, a causa del calo dei tassi, ma anche per sostenere lo sviluppo in una fase difficile. Il secondo semestre dovrebbe portare dei miglioramenti, ma il 1999 appare comunque un anno di stasi.

Nella prima parte dell'anno è inoltre finita quella migrazione del risparmio delle famiglie italiane dai Bot alla gestione patrimoniale di banche e sim. Le banche nel primo semestre hanno ancora visto crescere gli utili netti (+76%). Per molte di loro a generare profitti ci ha pensato anche l'Opas di Olivetti sulla Telecom. La fuga dai Bot sta comunque finendo: ora si tratta di conquistare i clienti con i pro-

dotti. La flessione dell'1% del fatturato per i primi 29 gruppi italiani per volume di ricavi è omogenea e dovuta al cedimento dei prezzi delle materie prime, ma se Fiat (che resta la prima in classifica) passa da 46.742 miliardi a 45.607 e Eni (seconda) da 28.767 a 27.174, Telecom (terza) sale a 25.249 miliardi di ricavi dai 21.477 dei primi sei mesi '98. A testimonianza che

Gruppi	Fatturato 1° sem. '99	Fatturato 1° sem. '98	Aziende	Utile corrente sui ricavi	Posizione occupata nel '98
Fiat	45.607	46.742	Seat Pagine Gialle	31,7%	-
Eni	27.174	28.767	F.lli Branca Distillerie	30,4%	1
Telecom	25.249	21.477	Mediaset	28,2%	2
Enel	19.085	19.696	Armani	25,6%	3
Montedison	10.992	12.109	Plada (Heinz Italia)	25,5%	11
Pirelli	6.174	5.498	Hoechst Marion Roussel	25,1%	7
Poste italiane	6.103	5.762	Snam	25,0%	12
Parimalat	5.722	4.582	Autostrade	24,6%	8
Finmeccanica	5.451	6.545	Campari	24,0%	5
Alitalia	4.242	4.275	Telecom Italia	23,3%	13

il terziario, soprattutto quello in settori in espansione, prende sempre più il largo. La flessione dell'1%, infatti, se scorporata mette in evidenza un calo del 3% nell'industria (meno 6% l'export) ed un progresso del 7% nel terziario. Se nel

'76 l'utile corrente in valore assoluto vedeva in testa Fiat, seguita da Ibm Italia e Agip-Snam, nel '98 l'utile corrente maggiore è generato da Telecom, Eni e Enel, tre colossi passati dal monopolio al mercato. Il rapporto tra risultato lordo e net-

to è invece raddoppiato nel primo semestre '99 rispetto al '98, passando da 10.933 a 20.301 miliardi, ma in questo caso il surplus è generato dalle plusvalenze (13.600) di Olivetti per la vendita di Omnitel e Infostrada a Mannesmann.

La grande fuga dai Bot sta finendo. Fra i nuovi ingressi le Poste Italiane trasformate in Spa e il gruppo Zoppas. Il terziario prende il largo.

Con un balzo dentro la rete, Seat Pagine Gialle conquista la vetta della classifica della redditività. Non poteva che essere un titolo Internet-sensibile a guidare le migliori performance in questo fine d'anno. Alle spalle di Seat si conferma in blocco il terzetto di testa dello scorso anno: le Distillerie Fratelli Branca passano dal primo al secondo posto, Mediaset lascia l'argento per il bronzo mentre Armani è quarto. I minori proventi finanziari registrati da Benetton fanno uscire il gruppo di Ponzano Veneto dalla top 20. Tra i big l'Eni resta stabile nel rapporto tra utile corrente e fatturato, ma non entra nella classifica dei migliori, dove invece debutta un'azienda dell'editoria (il Sole 24 Ore al diciassettesimo posto), le Poste Italiane, trasformate di recente in spa, la Zoppas, passata dalla produzione degli elettrodomestici (poi ceduta alla Zanussi) a quella di resistenze, bottiglie e contenitori in polietilene.

Monte Paschi: O.K. all'acquisizione della Banca del Salento

SIENA Accordo per l'acquisizione della banca del Salento da parte del Monte dei Paschi di Siena. L'accordo ha avuto ieri l'approvazione da parte del cda della banca senese. Il cda del Monte dei Paschi ha in sostanza detto sì - rende noto un comunicato - al testo dell'accordo quadro firmato con Giovanni Semeraro, direttore del patto di sindacato

nonché presidente della Banca del Salento, relativo alla cessione del pacchetto di maggioranza detenuto dal patto stesso. Tale accordo dovrà essere approvato dai partecipanti del patto il 27 dicembre prossimo. Esso prevede l'acquisizione del 52,9% del capitale di Banca del Salento detenuto dal patto per 1.600 miliardi e la disponibilità a promuovere

una offerta pubblica di scambio sulle residue quote del capitale sociale della banca per un corrispettivo di 900 miliardi.

Questi i numeri del successo della Banca del Salento, la maggiore banca privata del Mezzogiorno, presente in 16 regioni con 100 sportelli. Una raccolta globale che sfiora i 15.000 miliardi (al 30 giugno), un uti-

le di 51,7 miliardi (al 30/6) trainato dallo sviluppo dei proventi finanziari e dai ricavi sui servizi che hanno inciso per il 73% sul margine di intermediazione; 220 punti vendita tra filiali e negozi finanziari in franchising (attorno ad una filiale gravitano 2-4 negozi in cui operano 8-10 promotori), 1400 dipendenti e 1.700 promotori finanziari.

Bilancio per la compagnia passata sotto il controllo taiwanese: è stato un anno di assestamento - Fra le novità il ritorno nei porti cinesi

Lloyd Triestino nel Duemila: Evergreen prepara il rilancio

TRIESTE Allo scadere del '99 il Lloyd Triestino, nella sua prima annata in stile totalmente taiwanese (nel '98 soltanto l'ultimo trimestre batté bandiera Evergreen), raccoglie idee e cifre. Il '99 non è stato ancora l'anno della riscossa, a giugno il bilancio precedente si è chiuso con un deficit di 82 miliardi (che dovrebbe aver «pulito» ogni traccia dell'antico dominio di Fimmare), la compagnia è stata ricapitalizzata da 42,7 a 50 miliardi, la flotta è stata rafforzata con nuovi inserimenti di full-container. Tra le novità più significative c'è il ritorno del

Lloyd nei porti cinesi. Quella '99 è un'annata, insomma, preparatoria di quello che dovrebbe essere, in condizioni di mercato migliorate, il salto di qualità commerciale e gestionale della compagnia.

Le prime indicazioni statistiche parlano di una movimentazione pari a 233.713 teu: un risultato che ricalca quello del '98 ma che è stato ottenuto - chiusa un commento della direzione generale - dopo la riduzione di due linee, quindi i servizi restanti hanno di fatto raddoppiato le proprie performance: il fatturato è di 220 milioni di dolla-

ri e anch'esso, secondo le stime aziendali, rimane nella sostanza invariato rispetto al dato riguardante il '98.

Per quanto riguarda i programmi del Duemila, i due fattori più interessanti sono il proseguimento del potenziamento della flotta, nella quale saranno inserite altre cinque nuove unità, e l'apertura di nuove rotte entro il primo semestre. Sul piano commerciale la direzione lloydiana segnala l'aumento dei noli sul servizio Mediterraneo-Estremo Oriente, avvenuto in ottobre, e la leggera crescita dei traffici; costanti traffici

e noli per quanto riguarda la linea dal Nord Europa al Far East; nei flussi dai mercati asiatici, agevolati nell'export durante il '99 dal deprezzamento valutario, verso il Vecchio Continente si avvertono segnali di lieve flessione che potrebbero determinare tendenze ribassiste sui noli. «Abbastanza buono» viene definito l'andamento dei traffici tra l'Australia e il sud-est asiatico, mentre nel luglio '99 è stato inaugurato un nuovo servizio tra la stessa Australia e l'Asia settentrionale.

Positivi i riscontri dell'alleanza con la Msc di Apon-

te nella linea africana sud-occidentale: il mercato, soprattutto in direzione del Sud Africa, si rivela interessante e i noli, nel corso del '99, hanno recuperato quasi il 30%; meno soddisfacenti l'andamento della tratta dall'Africa occidentale all'Europa in considerazione della non brillante situazione dei tradizionali prodotti agricoli dell'area (cacao e caffè). Le sinergie con Evergreen permettono, comunque, con base a Durban, un collegamento tra l'West Africa e i principali porti dell'Estremo Oriente asiatico.



Massimo Greco

Hsieh Bronson



I U B I L A E U M A . D . 2 0 0 0



In cammino
con voi.



Responsabilità, servizio e innovazione sono i valori che connotano Banca Intesa e tutte le banche riunite nel suo modello federativo. Intesa affronta oggi un nuovo impegno: essere al servizio di un evento storico per tutta l'umanità, il Grande Giubileo dell'Anno 2000. Nelle 2800 filiali delle banche del Gruppo e in ognuno degli sportelli automatici si potrà richiedere la Carta del Pellegrino, strumento particolarmente utile per partecipare agli eventi del Giubileo. E prenotare le medaglie commemorative e la Raccolta del Giornale del Pellegrino, unica memoria spirituale e storica di questo grande avvenimento. Verso il Grande Giubileo, in cammino con voi.



LA BANCA
AL SERVIZIO
DEL GIUBILEO.

Intesa



CARIPLO - BANCO AMBROSIANO VENETO - BANCA CARIME - CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA - BANCA POPOLARE FRIULADRIA - CASSA DI RISPARMIO DI TERAMO - BANCA DI TRENTO E BOLZANO - CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA - CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO - CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI CHIETI - CASSA DI RISPARMIO DI FERMO - CASSA DI RISPARMIO DI RIETI - CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI VITERBO - CASSA DI RISPARMIO DI PESCARA E LORETO APRUTINO - CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO - CASSA DI RISPARMIO DI CARRARA - CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO - CASSA DI RISPARMIO DI CITTÀ DI CASTELLO - BANCA CIS

Affonda nelle Filippine, al largo di Cebu, una nave con oltre seicento persone a bordo

Manila: traghetto della morte

Almeno 591 passeggeri sono riusciti a mettersi in salvo

DAL MONDO

Indonesia: cruenti scontri tra cristiani e musulmani

GIAKARTA Natale di sangue e di lutti nel tormentato arcipelago indonesiano delle Molucche: nuovi scontri tra cristiani e musulmani esplosi sull'ex isola-carcere di Buru hanno lasciato sul terreno 43 morti, 39 feriti e un bilancio di devastazioni che parla di almeno 150 edifici bruciati, tra cui una chiesa. La polizia sostiene che le vittime sono state 22 ma varie fonti, tra cui l'autorevole quotidiano indonesiano «Kompas», assicurano che il bilancio di questa nuova fiammata di disordini è assai più grave. Gli scontri, innescati per motivi ancora non chiari da una disputa tra i lavoratori di una fabbrica, sono un nuovo anello di una lunga catena di violenze.

Germania: mossi dall'odio e dalla gelosia due giovani violentano e uccidono una ragazzina

BERLINO Mossi da odio e gelosia, due ragazzi di 18 anni che hanno confessato e sono stati arrestati - hanno violentato e torturato per ore una ragazzina di 14 anni, Stefanie di Guesen, nell'Land orientale della Sassonia-Anhalt, per poi ucciderla e darle fuoco. Secondo quanto reso noto a Stendal dal procuratore Gerhard Freise, i due, apprendisti pittore e muratore, avevano programmato da una settimana l'omicidio: «La giovane deve morire». I due hanno confessato e adducendo come movente il desiderio di vendetta e gelosia. Uno dei due era stato il ragazzo della vittima, ma poi la coppia si era lasciata.

Montenegro: si è dimesso il ministro degli Esteri accusato di contrabbando dai giudici napoletani

BELGRADO Il ministro degli Esteri del Montenegro, Branko Perovic, si è dimesso ieri in seguito alle accuse di coinvolgimento nel traffico di sigarette di contrabbando tra il suo paese e l'Italia. Ne ha dato notizia l'agenzia indipendente Montena Fax precisando che Perovic ha presentato le dimissioni di fronte al Parlamento di Podgorica dove era stato convocato per fornire spiegazioni sulle accuse. Perovic ha negato categoricamente qualsiasi coinvolgimento nei reati che gli sono stati attribuiti dalla magistratura napoletana che ha aperto un dossier contro di lui e altre 26 persone per traffici illeciti risalenti al 1993.

MANILA Nelle cattoliche Filippine, il Natale è quasi costato la vita a oltre 600 persone che gremivano, anche oltre il limite della sua capacità, un traghetto che le riportava a casa per le feste.

In balia del mare in burrasca, la nave è affondata ieri prima dell'alba al largo di Cebu, nel centro dell'arcipelago: ma nonostante i timori iniziali, questa volta, anche grazie alle massicce operazioni di salvataggio, la maggior parte dei circa 660 passeggeri e membri dell'equipaggio è stata salvata.

I morti recuperati sono nove e una sessantina si dispersi, mentre almeno 591 persone sono scampate al naufragio: «È stato il più bel regalo di Natale» ha affermato il segretario alla difesa Orlando Mecado, riferendosi anche ai bilanci ben più pesanti di analoghi disastri avvenuti nel paese, dove i traghetti sono il mezzo più usato dalla popolazione - perché il più economico - per spostarsi fra le oltre 7000 isole dell'arcipelago.



Bill Clinton

L'Fbi in massima allerta
Allarme per pacchi bomba in arrivo dalla Germania

NEW YORK L'allarme per possibili attentati negli Stati Uniti in occasione del Capodanno si è esteso dalle piazze, dove si prevedono eventi di massa, alle frontiere, agli uffici postali, dove si temono pacchi-bomba, e ai trasporti aerei con la cancellazione di numerose prenotazioni. La minaccia di attentati ha preso ieri mattina un inquietante spessoro quando fonti della procura di Seattle hanno reso noto che l'algerino Ahmed Ressam, arrestato nove giorni fa al suo arrivo dal Canada e già rinviato a giudizio, aveva materiale per bombe sufficienti a «tirare giù un palazzo». Per confermare o smentire del peso della minaccia, si attende la seconda udienza, per Bouabidi Chamci, un altro algerino arrestato domenica scorsa con un passaporto falso e con la canadese Lucia Garofalo al confine tra Quebec e Vermont. Garofalo aveva tentato più volte

a Iloilo, ma è affondata al largo dell'isola di Bantayan.

Circa 160 persone sono state subito salvate da imbarcazioni che incrociavano nelle vicinanze, mentre venivano avviati con tempestività i soccorsi per ripescare i naufraghi.

Drammatiche immagini televisive hanno mostrato le imbarcazioni che si avvicinavano alle persone tenute a galla nel mare grosso dai fosforescenti giubbotti di salvataggio arancione.

Molti feriti sono stati ricoverati in ospedale con arti fratturati, ma nessuno è in pericolo di vita.

Ancora da appurare le cause precise del naufragio del traghetto, colato a picco quasi all'improvviso: un so-



Una foto d'archivio della nave gemella del «Asia South Korea» che è affondata ieri nei mari delle Filippine. Nel naufragio sarebbero morte una settantina di persone. Sulla «Asia South Korea» erano ammassate oltre seicento persone in viaggio per le feste di Natale.

pravvissuto ha riferito di aver udito un'esplosione a bordo prima che affondasse.

La guardia costiera di Cebu ha indicato che la partenza della nave era stata ritardata perché trasportava 80 passeggeri di troppo.

Secondo la compagnia proprietaria, la «Trans-Asia», il traghetto aveva superato accurati controlli di idoneità alla navigazione lo scorso settembre e poteva accogliere 640 persone.

A bordo però ce n'erano almeno 660. Disastri del ge-

nere avvengono con una certa frequenza nelle Filippine. Nel 1987 circa 4300 persone morirono nella collisione fra un traghetto e una petroliera vicino a Manila, nella peggior tragedia in mare mai accaduta in tempo di pace.

Negli Stati Uniti cresce la paura di attentati anche in occasione delle manifestazioni di massa di fine anno

Clinton teme la violenza dei terroristi

di passare il confine nelle ultime settimane con altri stranieri e l'arresto è avvenuto quando i cani hanno annusato tracce di esplosivi sulla sua auto. Garofalo per ora deve rispondere solo di accuse legate al tentativo di aiutare Chamci a entrare illegalmente negli Usa ma la sua situazione potrebbe cambiare poiché, secondo la procura, esistono ormai certezze fondate per collegarla a movimenti islamici; in particolare alla Lega islamica algerina, che dalla Svizzera fornisce supporto logistico a diverse organizzazioni terroristiche.

Se l'allerta ai confini rallenta il traffico turistico e commerciale, già gravato dal rischio di problemi del millennium bug, e crea lunghe file alle dogane degli aeroporti, le compagnie aeree, secondo dati dell'associazione di categoria, hanno dovuto cancellare un 20-30% delle prenotazioni e abbassare i prezzi per non perdere clienti. Che la minaccia sia davvero sentita la prova anche un sondaggio Gallup stando al quale, la metà di quanti intendevano partecipare a eventi di massa, come la fe-

sta di mezzanotte a Times Square a New York, hanno cambiato idea e staranno a casa. Lo stesso presidente Bill Clinton ha rinnovato l'invito alla prudenza fatto in questi giorni al paese dai responsabili dell'ordine pubblico ma ha anche sollecitato i cittadini a non farsi prendere dal panico, sopendo così le polemiche scatenate dagli appelli alla cautela per gli americani in patria e all'estero dove le ambasciate sono in regime di massima sicurezza. Diversi commentatori hanno rinfacciato alle autorità di aver generato eccessivo al-

larne sbandierando il rischio di attentati ai quattro venti, pur senza avere indicazioni precise. Eppure «per amore di prudenza» l'Fbi ieri ha soffiato sul fuoco dei timori mettendo in guardia i cittadini sul pericolo di pacchi-bomba, in particolare se provenienti dalla Germania. Se per il leader libico Muammar Gheddafi gli americani fanno bene ad aver paura perché vivono sotto un governo odiato nel mondo, anche certi intellettuali sono scesi in campo contro la politica internazionale americana.

Secondo il premier russo Putin nel Paese combattono solo «sacche isolate di resistenza»

Cecenia: scatta l'assalto finale

L'esercito di Mosca ha già pronto il piano per prendere Grozny

COMMENTO

Non si arresta la tragica apoteosi delle «città martire»

Le ultime lacrime del secolo

Sono le ultime lacrime del secolo. E sono quelle che fanno più male. Perché si ghiacciano sul volto intirizzito dall'inverno caucasicco. Perché troppe volte si è gridato: «Mai più». Invano. Quei bambini dagli occhi vuoti, quei vecchi costretti a camminare lungo il sottile confine tra la vita e la morte, quelle madri che hanno paura di partorire continuano, quasi una gigantesca tela di scuola fiamminga, a camminare verso il nulla. Saigon, Phnom Phen, Beirut, Kabul, Vukovar, Srebrenica, Sarajevo e ora Grozny. Tante, troppe città martire galleggiano nell'incoscio collettivo della cosiddetta società civile. Dove credo politico, lingua, religione, ideologia o razza continuano ad armare i cannoni.

Sono le ultime lacrime del secolo. E sono quelle che fanno più male. Perché nascono da un conflitto che è stato «benedetto» da una vittoria alle elezioni di chi lo ha fortemente voluto e lo ha incrementato. Perché oggi il consenso è frutto di atti di forza, di violenza. I poveri russi, affamati e logorati da anni di umiliazioni sociali hanno premiato chi rende ancora più poveri i ceceni. E, obnubilati dai morsi di un'astinenza prolungata, si sono consolati pensando che il capro espiatorio sta altrove. Si annida laggiù, nel Caucaso, terra maledetta e mitico demone proporzionatore della tragedia collettiva di un popolo intero.

Sono le ultime lacrime del secolo. E sono quelle che fanno più male. Perché dopo il Kosovo pensavamo di aver visto tutto. E invece no. Dopo una guerra che i signori del mondo hanno definito «umanitaria», nel nome dell'ossimoro del potere, ora assistiamo a una guerra che punta al consenso, ancora una volta nella più completa indifferenza del mondo. Che guarda attento a quanto accade, ma che fa finta di non vedere. Quindi doppiamente colpevole. Se non altro di fronte al dolore di quei senza terra che vagano come ombre dantesche nell'inferno dell'esilio.

Sono le ultime lacrime del secolo. E sono quelle che fanno più male. Perché le lezioni più difficili da imparare sono quelle che si dimenticano più facilmente. Le deportazioni di Stalin, la prima cruenta guerra del 1995 sono state rimosse. E ora si scatena la riconquista firmata Eltsin e Putin, quella «strana coppia» che, nata

per scommessa, trova nella repressione dei ribelli ceceni il fulcro della sua inattesa concretezza politica. La ragione di Stato diventa così una sorta di famelico intestino in grado di digerire tutto. E poi di espellerlo. Lontano, nelle cloache dove la dignità umana conta meno dello sterco.

Sono le ultime lacrime del secolo. E sono quelle che fanno più male. Perché non fanno notizia. Il dolore, per i media, deve essere devastante, ma veloce. Un lungo assedio non fa notizia. E dopo alcuni giorni viene relegato solo in qualche flash di agenzia. Perché il baco del millennio fa più paura del tarlo che erode da secoli la coscienza dell'uomo, il tarlo dell'odio e della violenza. Il tarlo della guerra.

Sono le ultime lacrime del secolo. E sono quelle che fanno più male. Perché conquistata Grozny le luci dei riflettori si spengono sul dolore di quegli esuli. Che continueranno a camminare nel vuoto, ma nessuno ascolterà più i loro lamenti. Nelle calde e ovattate stanze del potere il rumore del popolo dà fastidio. Quando le prime bombe della Nato cominciarono a cadere su Belgrado, Milosevic il tiranno divenne un eroe. E oggi è ancora là, nonostante la vuota prosopopea giustizialista dell'Occidente. Quando le prime bombe cominciarono a cadere su Grozny, Putin è diventato per i russi l'uomo della provvidenza. Ma quanti tribunali dell'Aia sarebbero necessari per tutelare veramente i diritti umani? Quante volte ancora saremo costretti a riscrivere la storia di questi anni così velocemente manipolata dalle abili penne dei vincitori?

Sono le ultime lacrime del secolo. E sono quelle che fanno più male. Perché il buonismo di cui sono intrisi gli uomini politici aveva promesso, pur sapendo che non avrebbe mantenuto. Saigon, Phnom Phen, Beirut, Kabul, Vukovar, Srebrenica, Sarajevo e Grozny sono la perversa catena di Sant'Antonio che la civiltà si porta con sé nel nuovo millennio. E viene da chiedersi chi è il più medievale: quelle schiere di flagellanti che vaticinavano la fine del mondo e la morte dell'uomo al tramonto dei primi nove secoli o la lucida e cruenta volontà di potenza della società super tecnologica?

Sono le ultime lacrime del secolo. E sono quelle che fanno più male.

Mauro Manzin

MOSCA Cresce a Mosca l'ottimismo per la campagna militare in Cecenia ritenuta ormai prossima alla fine e si precisano i piani per la cattura di Grozny, unico punto di reale resistenza se si eccettuano quelle che il premier Vladimir Putin ha definito ieri «sacche isolate di resistenza» in montagna. Se proprio Putin aveva parlato mercoledì di una guerra destinata a concludersi «quanto prima», il comandante delle operazioni militari nel Caucaso Viktor Kazantsev è stato ieri più preciso dandosi un limite di «due o tre settimane» per «ristabilire il controllo russo su tutta la Cecenia» e prevedendo entro gennaio la fine definitiva del conflitto. Ancor più ottimistico è apparso l'ex sindaco di Grozny Bislan Gantemirov, passato dalla parte dei russi e organizzatore di milizie volontarie, secondo il quale la capitale cecena sarà «liberata» entro una settimana. Proprio a Gantemirov i generali russi sembrano d'altra parte aver affidato un ruolo chiave nel prosieguo della guerra, al



L'esodo dei profughi

punto che le sue milizie opererebbero ormai già da alcuni giorni all'interno stesso di Grozny, accerchiata dalle truppe regolari di Mosca.

I volontari ceceni organizzati dall'ex sindaco sarebbero impegnati in azioni di ricognizione e rastrellamento in vista dell'assalto finale, che i generali russi contano peraltro di escludere preferendo parlare di una imminente «operazione speciale» per impadronirsi della città. Secondo uno scenario che l'agenzia «Itar-Tass» ha attribuito a «fonti ben informate», i militari sarebbero ormai pronti avendo consolidato le loro posizioni attorno alla città e nei suoi sobborghi e avrebbero idealmente diviso Grozny in 15 settori. Dopo che le principali posizioni dei ribelli - stimati in circa 2.500 - saranno state ulteriormente martellate dall'aviazione e dall'

Individuati 15 settori nella capitale assediata in cui dividere le forze ribelli. Prima del colpo finale continuerà l'azione di aviazione e artiglieria

artiglieria, la parola passerà alle forze speciali che, protette dall'artiglieria leggera, apriranno nel cuore della città una rete di «corridoi protetti» lungo i quali i soldati si potranno muovere in relativa sicurezza. I «corridoi» - saranno uniti in un'unica grande rete, mentre terranno divise tra i 15 settori le forze dei guerriglieri, privandole di quello che è adesso il loro principale vantaggio, la mobilità.

Solo dopo - hanno aggiunto le fonti - le truppe federali muoveranno l'assalto, in modo da limitare al massimo le proprie perdite e quelle tra gli almeno 15.000 civili che si calcola siano rimasti a Grozny. I guerriglieri - ha detto ancora l'agenzia - hanno ancora nella capitale vari carri armati, otto veicoli corazzati, fino a un massimo di sei postazioni contraeree e vari lanciamissili del tipo «Grad». Essi dispongono inoltre di cannoni da 152 e mortai da 120 millimetri, armi anticarro e ogni tipo di moderni mitragliatori, dai kalashnikov russi agli americani M-16.

Un'altra barriera è stata infranta dalla manipolazione genetica

Usa: nasce la scimmia-medusa

WASHINGTON Un embrione di scimmia ma con geni di una medusa: l'inedita, inquietante creatura, è stata messa a punto da ricercatori dello stato americano dell'Oregon il cui ultimo fine è creare in laboratorio scimmie con geni umani da usare nella ricerca di cure per le malattie dell'uomo. Ma gli stessi ricercatori sono consapevoli delle implicazioni del loro esperimento, scrive il «New York Times» che si possa passare ad aggiungere geni «estranei» ad embrioni umani, con conseguenze imprevedibili per il futuro della riproduzione assistita. «Ci sono questioni che devono essere discusse», afferma Barry Zirk, capo della divisione di biologia riproduttiva dell'università Johns Hopkins di Baltimora. Nello studio fatto in Oregon, pubblicato dalla rivista «Molecular Human Reproduction», gli scienziati guidati da Gerald Schatten hanno iniziato a mescolare geni di medusa

con cellule dello sperma di scimmie reso. I geni si attaccano naturalmente alla parete delle cellule spermatiche. Con quegli spermatozoi sono stati fertilizzati ovuli di scimmia, usando due diverse tecniche. In una, lo spermatozoo veniva iniettato nell'ovulo, mentre nell'altra si lasciava che gli spermatozoi nuotassero verso l'ovulo e lo penetrassero. In questo secondo caso, il gene di medusa attaccato all'esterno dello spermatozoo non riusciva ad entrare e veniva abbandonato all'esterno dell'ovulo fertilizzato. L'altra tecnica aveva invece successo.

Per verificare se il gene si fosse inserito nel patrimonio della scimmia reso, gli scienziati hanno scelto il gene di medusa che conferisce la fluorescenza a questi animali marini. Risultato: un terzo degli embrioni di scimmia risultanti dalla fertilizzazione ottenuta con l'iniezione dello spermatozoo erano fosforescenti.

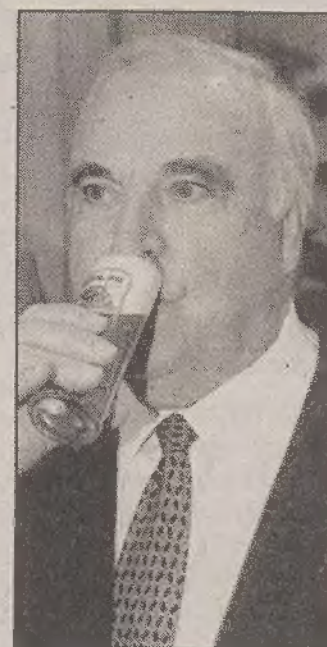
GERMANIA

Cristiano-democratici divisi al loro interno

Scandali Cdu: Kohl tace, ma presto la magistratura darà vita a un processo

BERLINO Helmut Kohl sta diventando sempre più per l'Unione cristiana democratica un «convitato di pietra». Con il suo ostinato rifiuto di fare i nomi degli elargitori di mazzette l'ex cancelliere rischia infatti di trascinare la Cdu nella rovina e di fare aprire un processo penale senza precedenti nella storia politica del paese. Fra la procura di Bonn, incaricata di valutare il dossier Kohl, e i legali dello studio di Essen Holthoff-Pfoertner che assiste l'ex cancelliere, sono in corso febbrili andirivieri con consegne di documenti e atti. A

avere preso nel '93-'98, aggirando la legge (che obbliga a denunciarli), fino a 2 milioni di marchi (2 miliardi di lire) da anonimi donatori a beneficio della Cdu nei nuovi Laender dell'est. Finora si è sempre rifiutato di fare i nomi dicendo di aver dato la sua parola d'onore. Ieri, in una intervista anticipata che esce oggi sulla «Bild», Kohl ha ribadito che non intende aggiungere altro. Dopo che già mercoledì era uscito un sondaggio secondo cui la maggioranza dei tedeschi considerava scorretto il mondo in cui viene trattato Kohl, la metà della settimana prossima si dovrebbe conoscere la decisione della procura, ma già adesso si dà per scontato che sarà aperta una indagine istruttoria contro il cancelliere dell'unificazione ed ex leader della Cdu per 25 anni. I procuratori dovranno informare poi il presidente del Bundestag Wolfgang

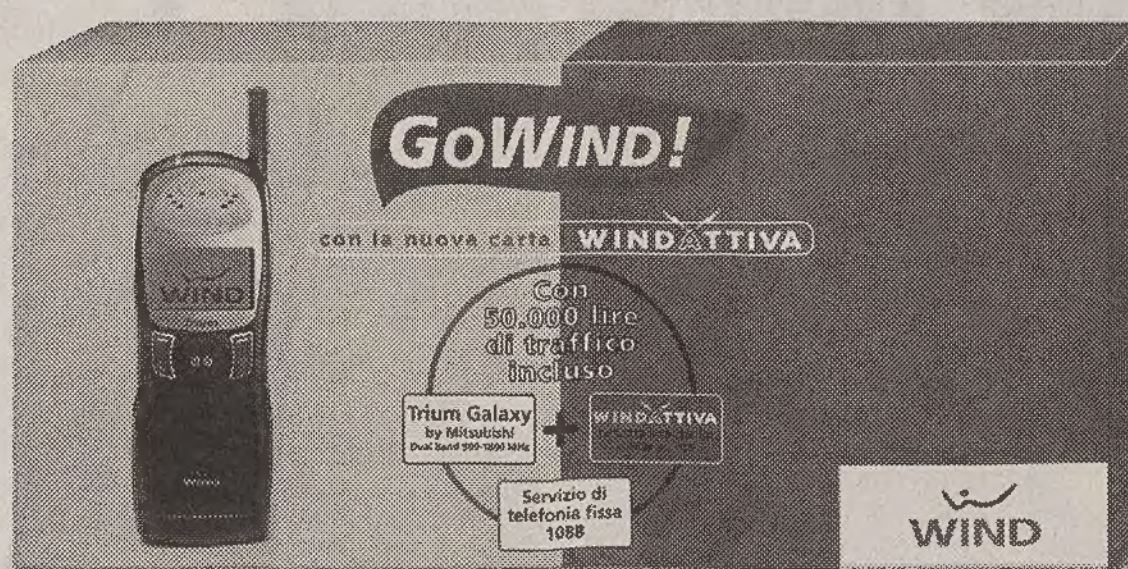


Helmut Kohl

Thierse dell'apertura del procedimento per procedere quindi, nel giro di pochi giorni, all'autorizzazione alla revoca dell'immunità parlamentare per il deputato Kohl. Fonti della magistratura indicano che il capo di imputazione principale è sospetta malversazione (paragrafo 266 del codice penale). Ma alla procura di Bonn sono piovute una quindicina di denunce contro Kohl e i reati imputati vanno dalla truffa e al riciclaggio di denaro sporco. Kohl ha ammesso di

pria solidarietà. Nel partito tanto il tarlo della divisione incalza: da una parte, quanti vogliono chiudere col passato, come la segretaria generale Angela Merkel che ha incitato ieri al «parricidio». Dall'altra, coloro che, come il leader Wolfgang Schauble, difendono il «patriarca». Ieri, tuttavia, è circolato insistente il sospetto che quello della Merkel e Schauble non sia che un gioco delle parti per tenere buoni gli elettori Cdu dell'una e l'altra sponda.

A
Natale
sono tutti
più buoni.
I rivenditori
Wind poi, esagerano
sempre.



**100.000 LIRE DI TELEFONATE (DI CUI 50.000 LIRE IN REGALO)
PER CHI ACQUISTA UN GoWIND ENTRO IL 31 DICEMBRE.**

GoWIND!

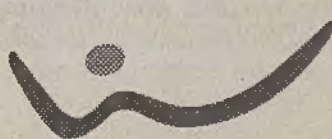
a partire da L. 295.000

**UN TELEFONINO DUAL BAND • UNA RICARICABILE SUBITO PRONTA WINDATTIVA CON 50.000 LIRE DI TELEFONATE
(+ 50.000 LIRE DI TELEFONATE IN REGALO PER LE ATTIVAZIONI EFFETTUATE ENTRO IL 31 DICEMBRE)
UN AURICOLARE • L'ATTIVAZIONE DI WIND 1088 • IL CD PER ENTRARE IN INTERNET GRATIS**

È UN'INIZIATIVA DEI RIVENDITORI WIND.

PARLATE CON IL 159 PER CONOSCERE IL RIVENDITORE WIND PIÙ VICINO A VOI.

Il servizio di telefonia mobile Wind è disponibile nelle aree coperte direttamente dalla rete Wind e nel resto del territorio nazionale tramite il roaming con altri operatori mobili. Per ulteriori informazioni sulla copertura Wind contattate il 159. La chiamata è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.


WIND

Il cantiere fiumano ha bisogno di nuove strutture e vuol creare un'area off-shore

Un bacino per il Viktor Lenac

Con un investimento di 50 milioni di dollari altri 250 posti di lavoro

FIUME Un investimento di 50 milioni di dollari. E quanto si appresta a fare il cantiere di riparazioni navali Viktor Lenac di Fiume per l'acquisto di un bacino di carenaggio sul mercato dell'uso e per la costruzione di un'area off shore riservata all'appuntamento di piattaforme petrolifere.

Grazie all'ingente stanziamento, che collocherà l'arsenale quarnero tra i cantieri più concorrenziali nel Mediterraneo, il Lenac potrà aprire ulteriori 250 posti di lavoro. Stando a quanto annunciato dal direttore generale del Lenac, Damir Vrhovnik, su questi ambizioni piani è chiamata ad esprimersi il 12 febbraio prossimo l'assemblea aziendale, che dovrebbe optare

per l'aumento del capitale sociale.

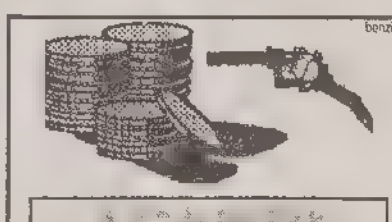
Tornando ai due progetti, che secondo i piani dovrebbero quadruplicare le entrate, portandole a 200 milioni di dollari all'anno, entro il 2001 si costruiranno a Martinsca (dove è ubicato il Lenac) circa 200 metri di banchina operativa, si collegheranno le nuove gru e si innalzerà un capannone lungo 180 metri e largo 42 metri. Qualcosa insomma come due campi di calcio, per un totale di 120 mila metri quadri. Oltre a ciò, verranno allestiti ambienti per la sistemazione al coperto che permetteranno finalmente agli abitanti della municipalità di Kostrena di avere meno inquinamento. In quanto al suddet-

to bacino galleggiante, questi potrà ospitare navi di lunghezza fino a 253 metri. «Resteremo principalmente un cantiere di riparazioni e modifiche navali», aggiunge Vrhovnik, «ma è certo che potremmo e miglioreremo i nostri servizi, affrancando la cosiddetta cantieristica a buon prezzo».

Visto che l'appetito vien mangiando, al Lenac hanno in serbo programmi di stretta collaborazione con i cantieri navali 3 Maggio e Kraljevica. «Noi non vogliamo rilevare i due stabilimenti», dice Vrhovnik, «bensì avviare un discorso di cooperazione che vedrebbe il Lenac cercare sui mercati internazionali i gruppi interessati a investimenti per questi cantieri di Fiume e Portor».

Fermato poliziotto Datteri di mare, agente nei guai

CAPODISTRIA La questura ha confermato il coinvolgimento di un poliziotto sloveno nel contrabbando di datteri di mare. L'agente sarebbe stato fermato al valico croato di Plovanja, con un quantitativo di quasi 40 chili di prelibati (e vietati) molluschi. Il poliziotto verrà processato in Croazia, mentre sono annunciate azioni disciplinari anche in Slovenia.



SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	9,81 Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	252,21 Lire
Kuna 1,00	=	0,1304 Euro
SLOVENIA		
Tallero 128,50	=	1.325,32 Lire*
CROAZIA		
Kuna 4,61	=	1.162,67 Lire*
SLOVENIA		
Tallero 119,70	=	1.234,54 Lire*
CROAZIA		
Kuna 4,23	=	1.066,83 Lire*

* Dal 1° gennaio della Banca Koper d.d. di Capodistria

Luce verde del ministero al corso di studi bocciato in precedenza

Prima lezione a Fiume alla facoltà di Filosofia

FIUME Il Ministero della scienza e tecnologia ha finalmente dato «luce verde» al corso di studi filosofici presso la Facoltà di filosofia di Fiume, la prima ora di lezione si è svolta martedì pomeriggio ed è stata tenuta dal connazionale dottor Elvio Baccarini che ha parlato di etica. A due mesi e mezzo dall'inizio dell'anno accademico in Croazia, gli studenti fiumani che hanno optato per gli studi filosofici solo martedì pomeriggio si sono dati appuntamento tra i banchi della Facoltà. Il beneplacito del Ministero della scienza e tecnologia è giunto dopo la firma del contratto di collaborazione tra la facoltà di filosofia di

Zara e quella fiumana, visto che a quest'ultima non è stato accettato il programma riguardante gli studi filosofici. Ricorderemo che tale programma aveva avuto un primo stop alcuni mesi addietro (due recensioni negative e una positiva) per poi ottenere altre tre recensioni negative a ottobre. Sia dalla Croazia sia dall'estero (New York, Trieste, Graz, Bologna, Padova ecc.) i programmi del dipartimento di studi filosofici erano stati fatti invece segno di valutazioni positive da parte di docenti delle corrispondenti facoltà. Nonostante ciò era giunta la decisione di sopprimere il dipartimento di filosofia

nella Facoltà di filosofia di Fiume da parte del ministro della scienza e tecnologia Milena Zic Fuchs. C'era stata poi una manifestazione di protesta degli universitari come pure di tutti coloro che hanno voluto in questo modo dissentire dalla decisione presa dal ministro. A Fiume quindi da martedì pomeriggio finalmente si può frequentare il corso di studi filosofici. Fino all'approvazione del nuovo piano di lavoro della Facoltà fiumana, gli studenti del corso di filosofia nel capoluogo del Quarnero frequentano le lezioni tenute da professori zaratini e fiumani.

v.b.

SEGGIO GARANTITO

Angelo Tarticchio (Partito popolare croato)

«Non dobbiamo dimenticare l'apporto dei volontari italiani nella guerra per la Croazia»

POLA Prosegue la presentazione dei cinque candidati al seggio garantito per la minoranza italiana, in vista delle elezioni del 3 gennaio.

Angelo Tarticchio, polese di 49 anni, nome noto della scena musicale istriana, è uno dei candidati al seggio garantito della minoranza italiana al Sabor. «Uno dei punti basilari del mio programma - sostiene - è far rispettare lo stato di diritto e le leggi che tutelano le Comunità nazionali minoritarie, specie la nostra Comunità. Soltanto in questo modo, ossia rispettando le leggi, entreranno a far parte della grande famiglia europea. Da parte mia voglio sottolineare che non vanno dimenticati i volontari italiani che dal primo minuto hanno combattuto al fianco dei volontari croati per un'unica ragione e cioè la difesa della patria in cui viviamo».

Quali le restanti linee del suo programma?

«Se diverrò deputato, mi batterò per la restituzione dei beni agli esuli italiani. Inoltre sono dell'opinione che si debba potenziare l'informazione in lingua italiana. Noi abbiamo bisogno di due quotidiani italiani, che seguano da vicino e con attenzione anche cosa fanno gli italiani che vivono in Slavonia,

Dalmazia e sulle isole. Noi tutti vogliamo più spazio in lingua italiana pure nei programmi radiofonici e sarebbe un bene che si ripristinasse la trasmissione televisiva in italiano che la tv croata trasmetteva su tutto il territorio nazionale. Secondo il mio parere, c'è inoltre necessità di trasparenza per i fondi previsti per la Comunità italiana, ovvero sapere in che modo e quanti ne vengono spesi. Mi adopererò pure per migliorare il tenore di vita nel Paese, per avere una maggior tutela sociale, per rimettere in sesto sanità e scuole. Voglio d'altro canto sottolineare che le nostre Comunità degli italiani hanno bisogno di tanto supporto, anche se per mio conto nei sodalizi sono infiltrate delle persone che di italiano hanno ben poco».

Quale la posizione del suo schieramento, il Partito popolare di Mercep, nei confronti delle minoranze nazionali?

«Il mio partito è l'unico che dia enorme importanza alle Comunità nazionali minoritarie. Per quanto mi riguarda, è più facile realizzare qualcosa quando hai un partito che ti sostiene. Lo dico perché quasi tutti gli altri miei contendenti sono indipendenti».

a.m.

Dal 27 dicembre
L'antologica
di Ugo Carà
a palazzo Battiala
ad Albona

ALBONA La moderna e funzionale città ideale di Arsia è stata edificata negli anni 1936-37 dall'architetto triestino Gustavo Pulitzer Faini e in quell'occasione Ugo Carà scolpì una gigantesca Santa Barbara in pietra sulla facciata della chiesa patronale. Nel sessantaduesimo anniversario di quel felice evento l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana hanno organizzato una rassegna espositiva sull'artista mugugano. La mostra che documenta, per significative campiture, il percorso creativo di Carà dagli anni Trenta a oggi, inaugurata lo scorso 4 dicembre nella Galleria A di Arsia, è stata spostata nella prestigiosa sede del Museo popolare di Albona di palazzo Battiala Lazzarini, dove si potrà visitare dal 27 dicembre 1999 al 20 gennaio 2000. L'orario per il pubblico è dal lunedì al sabato dalle 9 alle 14.

La rassegna di Albona su Carà si pone come premessa per la realizzazione di una grande mostra antologica sull'artista, le cui opere verranno portate da Albona a Fiume, a Muggia e a Trieste, luoghi simbolici della sua avventura artistica, nel significativo coinvolgimento delle tre regioni contermini dell'Istria, della Littoranea montana e del Friuli-Venezia Giulia.

L'esecutivo di Lubiana, titolare della maggioranza azionaria dello scalo, impone verifiche burocratiche dilatorie

Bloccata l'integrazione porto-Intereuropa

Manipolate complessivamente 8,3 milioni di tonnellate, in leggero calo

La Presidenza dell'Unione italiana ha deciso di rimborsare, previa presentazione di ricevute valide, le spese di viaggio dei candidati indipendenti per il seggio specifico della Cni presso il Sabor, rispettando tutti i criteri della legalità. Tanto si vince da un comunicato stampa scarso e asettico (quest'ultimo sta per: imparziale, neutrale, salomonico...). Lodevolissima iniziativa; peccato che di questi candidati non si sappia un granché, fatta la debita eccezione per l'onorevole dott. Furio Radin, che ha avuto modo di presentarsi in varie Comunità nel periodo antecedente al prosieguo del Sabor, rendendo edotte le schiere dei nostri connazionali sulle problematiche inerenti le presenti elezioni in Croazia, il seggio specifico, il diritto negato al doppio voto... lodevolissima iniziativa pure questa.

Non posso che provare rammarico e dispiacimento che di queste quisquiglie non abbiamo mai trovato il tempo necessario per discuterne in Assemblea Uti, tutti presi a definire, in singolar tenzone, ordini del giorno, commissioni di Maggioranza e di minoranza, spartizioni di vil pecu-

nia reale, ma più spesso e volentieri virtuale, a destra e a manca.

Nel mio piccolo, ingenuamente, avevo la convinzione che queste elezioni in Croazia fossero importanti per le future sorti della Cni e che ci saremo potuti anche permettere di spendere qualche minuto del nostro prezioso tempo per concordare uno straccio di documento da presentare ai partiti, per sentire dai loro maggiori se avessero o no interesse di incontrarci, e magari, di prevedere qualche minimo accenno alla nostra misera condizione nei loro programmi.

Si è privilegiata per l'ennesima volta la ben collaudata tecnica dello struzzo, la cui visione del mondo è, come ben sapete, alquanto distorta, perché sotterranea. Abbiamo perso un'altra preziosa occasione per parlare di fatti concreti,

rapporti con i partiti, strategie politiche e, soprattutto, sentire esposte le ragioni di coloro che intendono rappresentarci, indipendenti e non.

Mi sarebbe piaciuto poter chiedere come vedono il loro rapporto con l'Assemblea di Uti, con le Comunità, con i problemi dei singoli connazionali, quale è stato il loro impegno fino a oggi per la Cni, qual è il loro stato patrimoniale, gli introiti e la loro cartella delle tasse... Questi e altri quesiti rimarranno senza risposta, misteriosi arcani, e, giacché la mia cartomante è defunta, sceglierò il voto politico.

Durante le prime elezioni ero in zona di guerra, per le seconde volevo votare per il seggio specifico, ma ero arrivato in ritardo a ritirare il mio certificato elettorale. Protestai vivamente a un poliziotto che mi impediva di entrare nell'apposito ufficio perché fuori tempo massimo. Questi mi disse: perché si arrabbia tanto? Ci saranno ancora elezioni, voterà la prossima volta. Oggi, col senno del poi, confermo, l'uomo in divisa aveva ragione! Per fortuna c'è la prossima volta, anche questa è democrazia.

Fulvio Varljen
Fiume

CAPODISTRIA L'Ente porto di Capodistria sulla cresta dell'onda anche nell'ultimo anno di questo secolo, nonostante una certa flessione dei flussi merceologici avvertita negli ultimi mesi. Stando all'ultimo resoconto dei servizi commerciali, nel 1999 lo scalo marittimo sloveno ha manipolato complessivamente 8 milioni e 300 mila tonnellate di merci, con una flessione di circa 300 mila tonnellate rispetto allo scorso anno. In aumento invece il numero dei veicoli in transito. Si calcola che fino al 31 dicembre verranno smistate quasi 300 mila automobili contro le 260 mila che hanno sostato temporaneamente nell'emporio lo scorso 1998.

Inoltre, nell'anno che sta per concludersi, l'utile netto della nuova azienda portuale si aggirerà sui 2 miliardi e 800 milioni di talleri (circa 28 miliardi di lire). Questi dati essenziali sono stati illustrati dai dirigenti dell'emporio nel tradizionale incontro di fine d'anno con i giornalisti.

Nonostante questi soddisfacenti risultati, i responsabili del porto hanno espresso il loro rammarico per la mancata integrazione con la maggiore azienda di spedizioni del Paese. Si tratta della capodistriana Intereuropa, con la quale l'emporio aveva previsto di costituire nei primi giorni

del Duemila un servizio logistico globale.

Nel corso della conferenza stampa i dirigenti del porto hanno tenuto ancora a sottolineare che al termine di estenuanti trattative proprio nelle ultime settimane sembrava che l'importante progetto avrebbe potuto decollare. A questo punto l'esecutivo di Lubiana ha bloccato ogni iniziativa. Dapprima il governo, che tuttora detiene il 51 per cento del pacchetto di maggioranza del Porto, ha richiesto un'immediata revisione dello stato patrimoniale di sei tra le maggiori aziende che operano nell'ambito dello scalo. Più tardi sono sorti altri intoppi di carattere burocratico riguardanti in primo luogo il valore dei titoli di credito delle due aziende, che avrebbero dovuto unire i loro capitali. Attualmente le azioni dell'Ente porto sono sensibilmente superiori a quelle dell'Intereuropa.

Proprio all'ultima ora, la dirigenza delle due imprese hanno trovato un compromesso anche per quanto concerne il valore delle azioni, che avrebbe dovuto accontentare anche i più scettici membri del ministero per le Finanze. Ma anche su questa tematica l'esecutivo ha avuto da ridire proponendo di rimandare a stagioni più favorevoli la prevista integrazione.

Avvisi Economici

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di

più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comu-

nizzazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nel-

la stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA

Feriale 2000 - Festivo 3000

TARVISIO centro appartamento ammobiliato 140 mq vendesi occasione tel 0335/209760. (A15669)

3 IMMOBILI

AFFITTO

Feriale 2000 - Festivo 3000

ISTITUTO bancario ricerca per proprio funzionario appartamento Trieste, vuoto, centrale, semicentrale, mq 160 ca, 3 camere letto, terrazza, cantina, box. Contratto con banca. 0432/505859 ore ufficio. (F147)

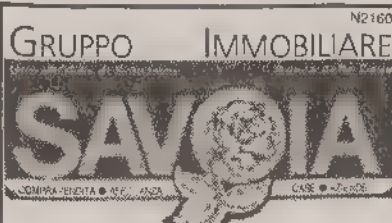
Continua in 38.a pagina



WWW.CAPITAL.IT

TRIESTE FM

91.8-105.0



CERVIGNANO villa singola mq 400 casa con giardino attrezzato di mq 2000: sala con portico esterno, cucina e cucinino, 4 camere, 2 bagni, terrazza, avanzata, sterrata, rospigli, lavanderia e garage.
TRIESTE villa periferia, in zona tranquilla, immersa nel verde, graziosissima casa indipendente disposta su un piano + mansarda, ampio giardino. Da non perdere!
AQUILIA mezza bifamiliare al grezzo mq 200 + mq 250 scoperto. Da vedere!
CERVIGNANO centro, ottimo investimento, monolocale, mini-bifamiliare, mansardati, terrazzati, garage o posto auto... personalizzati.
CERVIGNANO - V. XXIV Maggio 62
Tel. 0431/370388

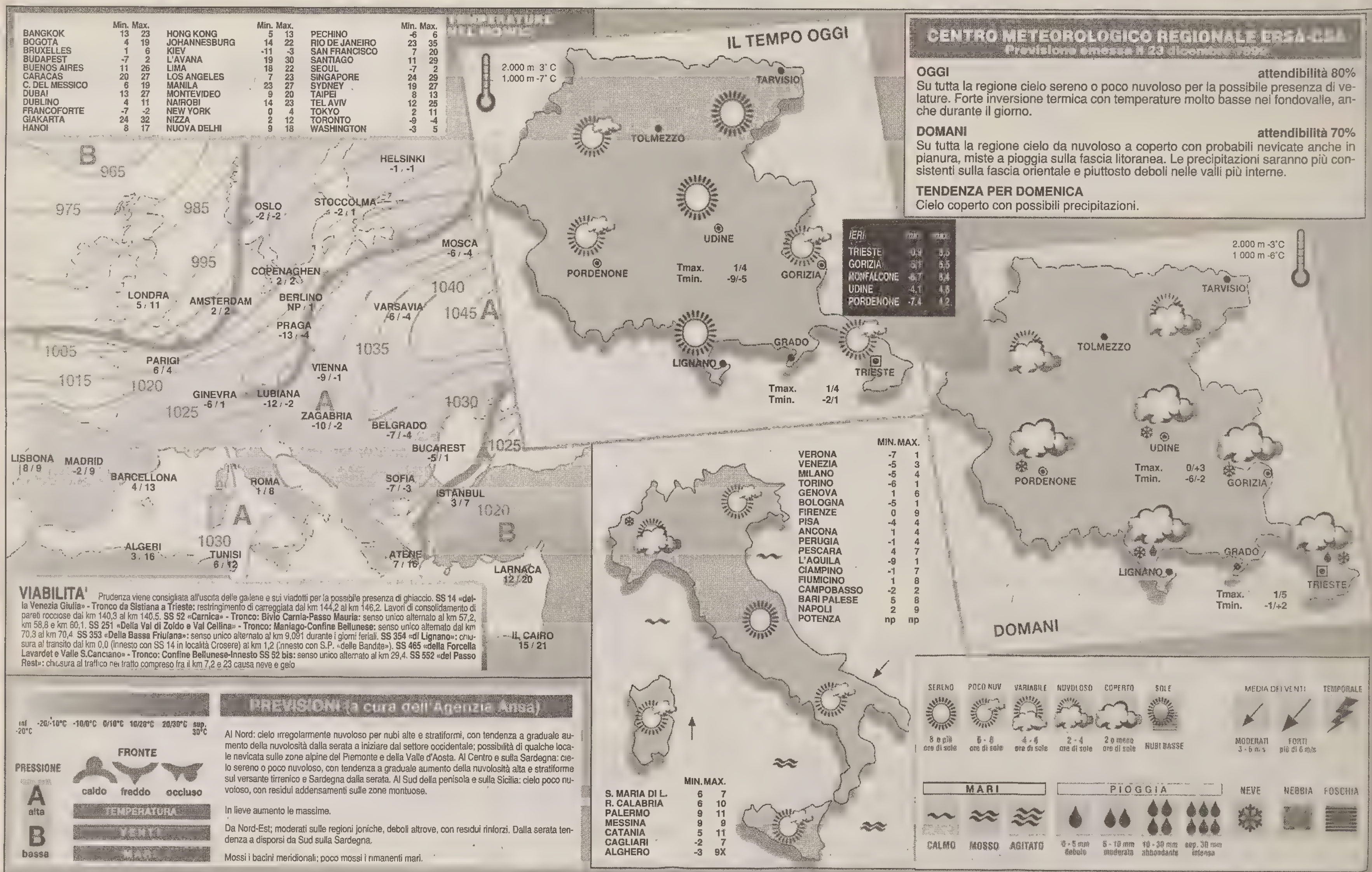
È convocata in via d'urgenza l'assemblea ordinaria dell'Associazione allevatori del F.V.G. che si terrà a Torreano di Martignacco (Ud) in prima convocazione il giorno 28 dicembre 1999 alle ore 4 e in seconda convocazione il giorno

29 dicembre 1999 alle ore 9.30

con il seguente ordine del giorno:

- 1) comunicazioni
- 2) dimissione del consiglio di amministrazione
- 3) rinnovo dell'organo amministrativo
- 4) ratifica degli atti compiuti in via d'urgenza dal consiglio di amministrazione
- 5) reintegrazione del collegio dei revisori dei conti
- 6) varie ed eventuali

Si ricorda che l'assemblea è valida in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti o rappresentati (art. 15 dello statuto).



MONTAGNA

Solo l'imbarazzo della scelta per trascorrere qualche giorno fra i monti Escursioni, mostre di presepi e decine di piste ben innevate

APPUNTAMENTI. Proposte «all'aria aperta» dal centro visite del Parco naturale delle Dolomiti Friulane. Domenica (dalle 10 con ritrovo al centro visite di Cimolais) e lunedì (sempre dalle 10, ritrovo al centro visite di Forni di Sopra) si terranno le «Giornate sulla neve»: escursioni invernali e passeggiate con le racchette accompagnati dalle guide del parco. Iscrizioni allo 0427-87333 o 0433-88080. Per chi preferisce la tradizione segnaliamo il Presepe vivente nel centro storico di Egna (visibile domani e domenica). Sempre a Egna, sino al 2 gennaio, sarà aperta la mostra sul plastico «La città dei sogni», inserito nel Guinness dei primati 2000. Tante le esposizioni dedicate ai presepi in Alto Adige: si possono visitare antiche e prestigiose raccolte di presepi all'Associazione turistica di Ortisei, all'Abbazia dei benedettini di Gries di Bolzano e al Palazzo vescovile di Bressanone.

LA NEVE. Aperto per neve, da questo fine settimana, in tutti i poli sciistici regionali. A Sella Nevea si scia su 60-110 cm di neve per 4 km, a Tarvisio - il manto misura 20-60 cm - sono aperti gli impianti Duca d'Aosta, Priesnig e Floriana e a Forni di Sopra, da oggi, aperte le tre seggiovie del Varmost, la Cimacuta e lo skilift Davost (su 20-50 cm). A Piancavallo la Promotur garantisce un minimo di 5 impianti in funzione e 25-35 cm di neve mentre allo Zoncolan sono aperte tutte le piste (con 40-70 cm di neve).

Grande sci anche a Pramollo (raggiungibile solo con catene o gomme da neve) dove le piste sono coperte da 80-100 cm di neve e tutti gli impianti sono in funzione (per oltre 100 km di piste). Sono percorribili, quindi, anche i nuovi tracciati della stazione carinziana: la pista Carnia, di 7,6 km omologata per la Coppa del mondo, e la pista dello Zweikofel, servita da una nuova telecabina. Neve abbondante anche in

Trentino, dove sono stati aperti i collegamenti Pordoi-Arabba, Lusia-Bellamonte, Sella Ronda, Campiglio-Folgarida-Marilleva. In val di Fiemme si scia su 44 km (40-70 cm), in val di Fassa su 112 km (20-60 cm), a San Martino di Castrozza su 25 km (25-60), a Madonna di Campiglio su 90 km (40-70 cm) e in val di Sole su 76 km di piste (30-230 cm).

Tanta neve, e tante piste aperte, anche in Alto Adige. In Alta Pusteria 41 km sciabili (su 20-40 cm di neve), al Plan de Coronas 80 km disponibili (5-80 cm), in Alta Badia aperti 90 km di piste (30-60 cm), in val Gardena battuti 130 km di tracciati (30-80 cm), 20 km sciabili a Merano 2000 (20-40 cm) e 30 km di piste a Solda-Trafoi (40-120 cm). Passiamo quindi alle piste del Veneto. A Cortina si scia su 29 km (10-50 cm), in Comelico su 7 km (15-40 cm), nell'Agordino su 72 km (30-80), a Sappada su 9 km (20-60 cm) e al Nevegal su 40 km (20-50 cm).

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non sarà un guadagno spettacolare quello che vi arriverà tra breve, ma potete accontentarvi. In amore fate qualche tentativo in amore.

Gemelli 21/5 20/6
Giacate con calma e al meglio le carte che avete nella vostra professione. Nuove occasioni d'incontro per le persone sole.

Leone 23/7 22/8
Non tutto può andare sempre per il verso giusto: dovete essere pronti nel lavoro ad affrontare le emergenze. Date un'altra chance a chi vi ama.

Bilancia 23/9 22/10
Ottime prospettive professionali per chi non si lascia dominare dalla smania di arrivare subito. Continuate ad avere un cuore ballerino.

Sagittario 22/11 21/12
Bene tutto quello che volete intraprendere in ogni settore di attività: la fortuna è con voi. In amore braccio di ferro continuo.

Aquario 20/1 18/2
Momenti molto impegnativi per la vostra professione: dovete concentrarvi al massimo. Una pausa di riflessione farà bene all'amore.

Toro 20/4 20/5
Vi muovete con una certa difficoltà in un settore nuovo della vostra attività: siate prudenti. In amore fate qualche concessione.

Cancro 21/6 22/7
Non potete accettare altri compromessi: piuttosto rinunciare per il momento ad un passo avanti nella carriera. Sentimenti da verificare.

Vergine 23/8 22/9
Nel lavoro siete sulla pista di lancio e vi conviene mantenervi il più possibile in equilibrio. L'amore vi sta dando alla testa.

Scorpio 23/10 21/11
Non potete pretendere che qualcun altro vi dica cosa è meglio per la vostra professione. In amore fate una sana autocritica.

Capricorno 22/12 19/1
Nel lavoro dovete fare delle scelte che vi costeranno molto ma non potrete evitarle. Serata esaltante con una persona conosciuta da poco.

Pesci 19/2 20/3
Qualche buona informazione vi faranno avanzare nel lavoro. In amore siete senza difese proprio perché amate.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31	32	33	34	35	36	37	38	39	40
41	42	43	44	45	46	47	48	49	50

ORIZZONTALI: 2 Nella parte alta - 4 Inizio di carriera - 11 Il rivale... del Pal - 14 Hanno la pelle olivastro - 15 Sembrano interminabili nell'attesa - 16 Poli positivi - 18 Eseguite esercizi di destrezza - 23 Una comune pianta originaria dell'Oriente - 25 Inserito a forza - 27 Para l'offensiva dell'avversario - 30 La terra nei prefissi - 31 Tre volte per Livio - 32 Parola di incanto - 35 Situati... in alto - 38 Affilati, addolorati - 39 Immersa nelle tenebre - 40 È solcato dall'Isel - 42 I fianchi del bacino - 43 Poco elegante.

VERTICALI: 1 Ogni annesso ne ha uno - 2 Un capo dei beduini - 3 La fine di Pasqua - 5 Alunno - 6 Complessi di leggi - 7 Sfigliato da tutti - 8 Apre una scala sonora - 9 Articolo per caso - 10 Condiscipolo... a Londra - 12 Distesa di dune - 13 Il forzuto del film Gabiria - 17 Sottufficiali di Marina - 19 Scimmione del Borneo - 20 Regolatore di corrente - 21 In seme - 22 In matematica si studia quello greco - 24 Quelli stabili - 26 Sono doppiati nel pennacchio - 28 Relativo alla vecchiaia - 29 C'è anche la Riparia - 33 Il «musqué» costa - 34 Località sul Brenta - 36 Con lui si fanno i conti - 37 È opportuno farla... alle parole del mitomane - 41 Iniziali del comico Lionello.

SOLUZIONI DI IERI: Scarto finale: SPORTA, SPORT - Indovinello: IL PIATTO DI MACCHERONI.

ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

Estetica Gabriella
di Andreassich Gabriella

TI SENTI IN SPLENDIDA FORMA?

Vuoi rimediare o sentirti ancora meglio?
Trattamenti personalizzati viso, corpo, mani, piedi, epilazione, trucco sposa

TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 53 per appuntamento TEL. 040/52343 da lunedì 8.30 a venerdì 19.30

LOTTO

Il 90 è da puntare su tutte le ruote Su Firenze e Napoli per gli esigenti

Sorteggiato il 48 su Palermo, dopo un'assenza di 129 colpi, riteniamo che possa interessare il 90 su tutte le ruote. Questo numero, con la prossima estrazione del 27 dicembre segnerà un ritardo di sedici turni, peraltro giustificato dal fatto che durante il 1999 è stato l'estratto in maggior frequenza. I più esigenti possono preferire il 90 su Firenze e Napoli, anche con le seguenti formazioni d'ambo: Firenze 54 90-63 90-64 90-1 10 - Napoli 9 15 70 90. Va a 96 colpi il minimo ritardo dei primi tre numeri di Genova e cioè (al 27.12.99): 51 (115), 7 (103), 4 (96). Ripropone la formazione 4-15-7-51-76. Il perdurare dello scarto negativo del 52 suggerisce di tenere in evidenza l'ambo 39-52 su tutte, Cagliari, Milano, Roma. Agli altri comparti proponibili, a piacere: Bari 31 35 89, Cagliari e Tutte 2 22 25, Venezia 5 10 50 59. Rispondiamo i rapporti che si mettono in luce per il capofila di Bari, 31 sono due: rapporto tra rit. di livello e rit. cronologico 96/134=0,716; rapporto tra rit. relativo e rit. cronologico 76/134=0,567; rapporto tra rit. relativo e rit. di livello 76/96=0,792. Queste diverse forme di rapporto sono state ideate da noi e costituiscono un valido strumento per stabilire la minore o maggiore credibilità di un numero. Capilista: Bari 31 (134), Cagliari 25 (73), Firenze 30 (67), Genova 51 (114), Milano 81 (54), Napoli 15 (98), Palermo 13 (69), Roma 11 (82), Torino 17 (82), Venezia 43 (72).

g.c.

**Natale a Sutrio
«Borghi e Presepi»
programma**

Venerdì 24 dicembre - Momenti tradizionali.
- Ore 22.30 - Presepe vivente «pastors in veglie». Cason dai boscardors.
- Ore 24.00 - (chiesa di San Ulderico) - S. Messa di mezzanotte: con canti e melodie gregoriane. Coro parrocchiale.
- Ore 1.00 - Fiaccolata dalla chiesa al cason. Cason dai boscardors - Trippie nei locali di Sutrio e vin brulé nel piazzale.

Sabato 25 dicembre - Momenti tradizionali.
- Ore 10.45 - (chiesa di Ognissanti) - S. Messa: con canti e melodie gregoriane. Coro parrocchiale.
- Ore 20.30 - Sala parrocchiale - Concerto di Natale del Corpo Bandistico di Sutrio diretto dal m.o. Anistide Scelati.

Domenica 26 dicembre - Momenti tradizionali.
- Mattinata - Coscrizione. I diciottenni festeggiano la maturità. S. Messa e sfilata per il paese.
- Ore 15 - Il carro dei coscritti passa per le vie del paese. Sfilata delle bandiere di coscrizione. Cornamuse e zampogne suoneranno lungo le vie del paese.

I PRESEPI SARANNO APERTI AL PUBBLICO DAL 24 DICEMBRE 1999 AL 9 GENNAIO 2000, con il seguente orario: FESTIVO dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00. FERIALE dalle ore 14.00 alle 18.00.

Saranno visitabili fino al 31 gennaio da scolaresche e gruppi organizzati su prenotazione, telefonando in municipio n. 0433/778032 - fax 0433/778321.

Le minoranze all'estero

Leggo continuamente dei diritti riconosciuti alla minoranza italiana in Croazia e recentemente ho avuto l'occasione di sentire l'intervento del deputato della minoranza italiana al Parlamento croato il sig. Furio Radin che in una tavola rotonda tenuta il 14 c.m. così li ha sintetizzati.

1) Il filtro etnico alla scuola italiana in Croazia.

2) Mancanza del doppio voto agli appartenenti a detta minoranza. Il «filtro etnico» è in pratica il divieto ai cittadini croati non appartenenti alla minoranza di iscriversi a suddette scuole.

Tale norma che nulla toglie alla minoranza italiana potrebbe essere contestata eventualmente solo dagli esclusi, non di certo dal sig. Radin. Il caso può essere facilmente strumentalizzato, basti pensare alla valenza politica che può dare un'assimilazione silenziosa ma costante attraverso lingua e cultura. La storia ci dimostra che fu così per secoli e il sig. Radin certamente non ignora quanto la mancata formazione di uno stato sovrano abbia alimentato la diaspora croata valutata in ca. 4 milioni di individui pari alla popolazione dell'intera Croazia odierna. La lentezza o meglio la prudenza nell'applicare le «regole del giuoco» e ben motivata; troppe persone di valore, troppa forza lavoro qualificata ha cercato alternative a un sistema economico fallito (il socialismo reale) e sta cercando alternative a una democrazia ancora in fasce. Ripeto la norma dal nostro punto di vista può essere discutibile ma la fase storica che la Croazia sta attraversando non ha nulla a che vedere con l'Italia di oggi. Giudizi formulati su paragoni delle due entità statali non hanno senso, al contrario possono essere demagogici e fuorvianti. Ma passiamo alla seconda critica del Radin «il doppio voto negato». La minoranza italiana vorrebbe avere sia il voto «etnico» per il deputato della minoranza garantito, sia quello politico al pari di tutti i cittadini croati, ma sembra non sia stata accontentata. Mi chiedo quale minoranza in Europa abbia il privilegio del doppio voto come richiesto dalla minoranza italiana in Croazia: in Italia né i sudtirolesi né tantomeno gli sloveni del Friuli Venezia Giulia possono vantare tale diritto. Non mi si dica che il confronto è inaccettabile; anche queste popolazioni sono nel loro territorio autonome al pari degli istriani venetofoni (o italiani) e anche queste popolazioni hanno faticato non poco nell'Italia unita a farsi riconoscere i diritti fondamentali proclamati dalla costituzione repubblicana. Ora chiedo al sig. Radin e quanti altri la pensano come lui a quale modello giuridico si siano ispirati nel chiedere e pretendere tali diritti. E se questi «diritti» vengono respinti dalla giovane repubblica croata abbiano almeno il buon gusto di non farne oggetto di lamentela o peggio di mezzo di pressione politica da divulgare in Italia.

dottor Marco Sare Trieste

L'inizio del secolo

In merito all'articolo firmato da Andrea Miozzo, senza alcun desiderio di polemica ma soltanto per amore della precisione, devo contraddire quanto dallo stesso Miozzo

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

asserito in merito alle date di inizio e fine di un secolo.

Devo anzitutto spiegare un fatto: quando un bambino nasce, durante i suoi primi 364 giorni di vita si indica la sua età in mesi, non in anni. Questo perché il bambino si trova nel suo anno numero «0», che non è poi nient'altro che il suo primo anno di vita, e che termina esattamente alla mezzanotte del 364.o giorno, poiché al 365.o giorno già inizia il suo secondo anno di vita. Da quel momento, si dice che il bambino ha un anno, nel senso che ha già completato un anno di vita. Questa è matematica, non è un'opinione.

Alla stessa maniera, l'anno in cui è nato Gesù Cristo è stato fatto coincidere con l'anno «0» del calendario occidentale, che come tale non è affatto una mera credenza popolare. È vero che l'anno «0» non viene mai citato come tale, ma vengono bensì citati, nei documenti e dalle memorie storiche, i decenni e i secoli primo, secondo, terzo, ecc., «d.C.» (che sta per «dopo Cristo») così come viene citato non l'anno «0» bensì il «primo secolo dopo Cristo» (1.o sec. d.C.), esattamente come non si parla mai di anno zero ma di «primo anno» del bambino. Altrimenti il primo anno (l'anno zero) del bambino non esisterebbe? Ce lo siamo perso per strada? Parimenti, gli anni da 0 a 99 d.C. dove sarebbero andati a finire, se il primo secolo fosse cominciato con l'anno 101? Sono spartiti?

Ma allora, seguendo lo stesso ragionamento, il nuovo anno non dovrebbe cominciare alle ore 00.00, bensì alle ore 01.01 del 1.o gennaio. Ma tutti i minuti (ben sessantuno!) tra le ore 00.00 e le ore 01.01 dove sarebbero andati a finire?

Alla fine, è sufficiente fare un po' di calcoli. Se fosse vero che il nuovo secolo avrà inizio il 1.o gennaio dell'anno 2001, ciò starebbe a significare che fino a quel momento sono trascorsi 2001 anni dalla nascita di Gesù Cristo, ossia esattamente 20 secoli più un anno, il che non è possibile — se non mutando arbitrariamente il significato di secolo (cento anni)! Se, viceversa, stabiliamo che il nuovo secolo inizierà alle ore

50 ANNI FA

24 dicembre 1949

TRIESTE. Domenica scorsa è stata inaugurata a Muggia la palazzina sede della locale sezione della Lega Nazionale, che ospiterà pure il Circolo della vela e il Club alpino italiano.

● È stato approvato il progetto per la realizzazione a San Luigi di un impianto sportivo denominato «Stadio Torino». esso consisterebbe di due stadi: uno per il calcio con annessa pista ciclistica e l'altro per l'hockey, pattinaggio e pallacanestro, avendo una ricettività, rispettivamente di 23 mila e 5 mila spettatori.

GORIZIA. Il direttore del locale Automobili club invita automobilisti e camionisti a non soffermarsi, fare rifornimenti o acquisti nei paesi di Sagrado, Fogliano e Mariano, in quanto quei Comuni continuano a imporre limitazioni alla velocità degli autoveicoli transittanti sulle strade di loro pertinenza, in contrasto con le disposizioni vigenti.

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

00.00 del 1.o gennaio dell'anno 2000, ciò significa che sino a quel momento saranno trascorsi 2000 anni, ossia esattamente 20 secoli dalla nascita di Gesù Cristo, il che è precisamente ciò che si voleva dimostrare.

Mauro Cividin Trieste

Da Fiume a Loreto il dialogo del 2000

Nell'imminenza del Giubileo, più che festeggiare a Loreto la vicenda della traslazione, nello spirito del gemellaggio con Nazareth, come è stato fatto da mons. Maruzzo e Comastri, sarebbe da proporre un «dialogo» dove i riferimenti possano essere tanto spirituali quanto storici. Partendo soprattutto da coloro che hanno, sparse in venti Paesi dei cinque continenti, le ferite della persecuzione e dell'oblio: gli istruoneti.

Considerato che il pellegrinaggio è un viaggio alla ricerca del tempo, di un'attesa, di una speranza, di un luogo, di un'identità, di una persona o di una terra. Che è un viaggio alla ricerca di sé stessi, quello del «dialogo» che comprende Nazareth, Fiume e Loreto, realizzerebbe un più completo attraversamento di simboli e metafore, un viaggio esterno e interno fra popoli e storia. Simboli che hanno richiami sacrali e metafore che si intrecciano a riferimenti esistenziali.

Per gli originari dell'Istria, Fiume e Dalmazia, un viaggio verso luoghi che sono segni dell'esistere, spazi geografici, tempo interiore e della memoria che disegna dimensioni etiche e storiche, che è rievocazione e lettura delle nostre stesse vicende.

Da aggiungere che anche Dante, che soggiornò in Istria e dintorni ospite dei signori del luogo e dei mercanti fiorentini, parlando del primo Giubileo registrò ampiamente il fervore dei pellegrini delle quattro regioni transadriatiche di Dalmazia, Bosnia, Slavonia e Croazia e notò anche il devoto stupore di questi pellegrini dinanzi all'ostensione delle reliquie, specie del S. Sudario o delle invocazioni presso Loreto.

Nazareth, Fiume e Loreto infatti, al momento dell'apertura del grande Giubileo del 2000 si troveranno a ricordare il viaggio della casa di Nazareth dove Gesù nacque, peregrinò, precedendo anche il Giubileo di Bonifacio VIII per dirigersi verso Fiume, superando pirati e tempeste e, dopo una buona sosta, nel territorio di Recanati poi chiamato Loreto, sotto la giurisdizione dello Stato pontificio. Storicamente: «dalla Galilea in Slavonia marittima, detta corrotamente Schiavonia e da quella nella marca Anconitana».

Dalla postazione medievale di Fiume, detta Tersatto, arrivò, così, nel 1291 e sostò tre anni, sette mesi e quattro giorni sotto il controllo del potentissimo conte Nicolò Frangipane, della gloriosa famiglia romana degli Anicci, che salvarono Roma, ebbero papi e condivisero anche la solidarietà con San Francesco in Palestina.

Purtroppo si è distrutta, oltre gli incendi, una memoria di questa vicenda scolpita in pietre marmoree poste in mezzo lo scalò tra la città di Fiume e Tersatto».

Gianni Moneta Roma

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti famosi personaggi del jet set e in particolare Federico Fellini. Svolgeva il suo mestiere con passione e con abilità, grazie ai lunghi anni di pratica. Dotato di un carattere socievole e nel contempo riservato riusciva a diventare il confi-

CHI ERA

Bruno Zamagni, fu il «barbiere» di via Revoltella

Bruno Zamagni nacque nel 1914 a Trieste, penultimo di dodici figli di una famiglia romagnola originaria di Longiano. Andò a bottega da un barbiere per imparare il mestiere ed ebbe il compito di tagliare barba e capelli ai commilitoni anche durante gli anni del servizio militare in cui fu a Monfalcone in Croazia, a Macerata e a Pesaro. Richiamato alle armi, svolse il suo servizio a Bengasi e in Albania. Viaggiò molto soprattutto per lavoro, in Francia, in Australia e in Egitto. Per alcuni anni fu uno dei barbieri del Grand Hotel di Rimini, dove conobbe molti fam

Respinto un emendamento delle opposizioni che proponeva sostegni alle aziende per iniziative di inserimento sociale

Nel bilancio non passa lo straniero

La Lega fa muro: «Basta con gli immigrati». Puiatti: «Razzisti e demagoghi»

Varata la Finanziaria 2000: 35 voti a favore, 21 contrari

TRIESTE La Finanziaria 2000 è stata approvata ieri sera dal consiglio regionale con 35 voti favorevoli (quelli di Forza Italia, Alleanza nazionale, Unione Friuli e Lega Nord), e 21 contrari. Questi ultimi sono stati espressi dai Ds, dal Ppi, dai Verdi-socialisti, dal Pdc e da Rifondazione.

Questa una sintesi delle dichiarazioni che hanno preceduto il voto. Per Saro (Fi) il Polo non ha subito condizionamenti dalla Lega, le scelte sono state ragionate e innovative, gratuita ogni accusa di razzismo. Ciriani (An) ha difeso gli interventi per la famiglia e sulla sicurezza ha respinto le critiche: ai comuni spetteranno, ha detto, ruoli integrativi rispetto a quelli svolti dalle forze dell'ordine. E Narduzzi (Lega) ha sottolineato come le istanze dei padani siano state i temi portanti della manovra e come abbiano contribuito al rilancio della colazione.

Per contro Degrossi (Ds) ha detto di un bilancio consistente ma male impiegato. Moreton (Ppi) ha rilevato la fragilità del Polo nei confronti della Lega citando le guardie padane e le donne considerate come fattucchiere. Unica differenza con le precedenti Finanziarie, secondo il verde Puiatti, il sistema di distribuzione dei quattrini. E Antonaz (Rc): un bilancio che verrà ricordato per i Celti e le guardie padane. Fonantelli (Pdc): troppe spese usate come bandiere propagandistiche.

TRIESTE Il consiglio regionale ha recentemente approvato, su ispirazione dei padani, una norma che premia le imprese con un contributo di 10 milioni per ogni nuova assunzione, purché si tratti di elementi qui residenti. E ieri le opposizioni di centrosinistra hanno proposto di introdurre nella Finanziaria 2000 una norma a sostegno anche di quelle aziende che, per mancanza di manodopera locale, siano costrette ad assumere stranieri; a condizione, però, che le stesse imprese progettino iniziative per l'inserimento sociale degli stranieri assunti.

Secondo la proposta avanzata congiuntamente da Gattardo (Ppi), Degrossi (Ds), Moreton (Ppi), Puiatti (Verdi-Sdi) e Zorzini-Spetic (Pdc), i contributi sarebbero erogabili solo nel caso in cui l'impresa che assume stranieri dimostri d'aver chiesto senza successo alle agenzie regionali per l'impiego la segnalazione di lavoratori residenti disponibili a svolgere le stesse mansioni altrimenti destinate agli immigrati.

Obiettivo della norma: aiutare le imprese che non trovano più manodopera locale (se è vero che la Regione non ha finora speso neanche una lira per premiare quelle che riescano ad assumere) e favorire l'inserimento degli stranieri - con programmi di primo accogliimento e insegnamento della lingua italiana e degli essenziali elementi di educazione civica - togliendoli così da un'emarginazione spesso contigua all'area della micro-criminalità.

Ma contro quest'emendamento, infine respinto dalla maggioranza Polo-Lega, i padani - come sempre succede quando si parli di stranieri - hanno fatto muro. Di qui un animatissimo dibattito, che ha assorbito l'intera seduta mattutina. Arduini, Narduzzi e Zoppolati (Ln) hanno ribattuto che «ai nostri emigrati in Germania nes-

suno dava niente», che anzi «dovevano pagare di tasca propria anche i corsi di tedesco», che «gli albanesi pensa già la mafia a istruirli», che «la legge Napolitano ha fatto aumentare la criminalità», che «basta con gli immigrati», che quello del centrosinistra è «solo uno spot propagandistico». E il verde Puiatti li ha seccamente rimbeccati: «Razzisti e demagoghi».

Più smorzato il «no» del Polo. Ritossa (An): «Il vero problema è quello di formulare norme generali sul lavoro». Dal Mas (Fi): «Non si troveranno imprese che si accollino programmi d'inserimento». Ciriani (An): «Molto dubbia l'efficacia della norma proposta». E l'assessore Tondo, nel dire il «no» della giunta, ha minimizzato l'entità del fenomeno immigratorio, rilevando che gli stranieri in regione sono 30 mi-

la (per l'88 per cento extracomunitari, maschi e femmine in pari numero), di cui solo 3 mila iscritti nelle liste di collocamento. Quanto ai premi a chi assume residenti, le domande sono finora meno di 400.

Una levata di scudi, quella leghista, che si inserisce nel filone dei punti programmatici ritenuti «qualificanti» dal Carroccio e fatti propri dal Polo, quali le iniziative per lo studio del passaggio in Friuli di quei Celti che con Brenno misero a sacco Roma, l'istituzione di vigilanti volontari contro la micro-criminalità e i premi alle madri prolifiche. A quest'ultimo proposito una nota del gruppo leghista spara a zero contro quanti hanno chiesto contributi anche alle madri disoccupate «come se fosse moralmente saggio incoraggiare chi non ha lavoro a mettere al mondo figli»; e conclude lamentandosi che non sia stato sottolineato come positivo «il fatto che i contributi premiarono solo chi ha redditi dai 6 milioni annui in su».

g.p.

Convenzione Regione-Università

E' «Made in Trieste» la macchina che prevede le calamità naturali

TRIESTE Entro il 2001 l'Università di Trieste consegnerà alla Regione il prototipo di una stazione mobile multiparametrica per la misurazione di innumerevoli valori indicativi o legati a calamità fisico-chimiche.

Una convenzione in tal senso è stata firmata ieri nel capoluogo regionale tra il direttore del Dipartimento di elettronica dell'ateneo triestino, Mario Policastro, e il vicepresidente della Giunta regionale, Paolo Ciani.

«Il prototipo - ha spiegato Ciani - porterà il Friuli-Venezia Giulia a essere punto di riferimento dell'Unione europea nell'ambito dell'azione pilota di cooperazione transnazionale "Spazio alpino" tra Italia, Austria e Germania, per un programma in cui - ha aggiunto - grande importanza è riservata allo studio delle calamità naturali o provocate dall'uomo».

La sofisticata apparecchiatura, un vero e proprio centro di monitoraggio sismico, verrà utilizzata dalla Protezione civile regionale che la metterà a disposizione anche degli altri enti di intervento e controllo operanti in Europa. Con la successiva produzione in serie a livello europeo e mondiale si doteranno di questa struttura, definita da Ciani «polivalente e flessibile», anche le Province di Trento e Bolzano ed il land austriaco del Tirolo.

Parallelamente alla convenzione con l'ateneo triestino, l'assessore Ciani ha firmato il rinnovo triennale di un accordo in vita dal 1977 con l'ex Osservatorio geofisico di Trieste, l'attuale Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale-Ogs (unico in Italia, ha compiti di ricerca, promozione e coordinamento di progetti nazionali ed internazionali) rappresentato dal suo direttore generale, Ezio Accerboni, per la gestione in rete del controllo sismico e lo studio della sismicità del territorio regionale.

«Rinnovo un accordo di queste proporzioni - commenta Ciani - la Regione conferma la propria attenzione nei confronti dei rischi sismici che in passato ci hanno pesantemente colpito».

Iniziativa di supporto alle imprese a partire dalla prossima primavera

Finest e istituti di credito pronti a sbarcare in Europa orientale

Furioso incendio in un mobilificio: 1 miliardo di danni

PORDENONE Il mobilificio lcn, specializzato nella produzione di cornici per mobili, è stato gravemente danneggiato da un incendio divampato per cause in corso di accertamento, la scorsa notte, a Maron di Brugnera. Le fiamme - secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco - sono divampate intorno alla mezzanotte nel deposito del legname e si sono rapidamente estese ad altre strutture del mobilificio. Sul posto sono intervenute squadre di pompieri di Pordenone, Udine, Venezia e Treviso, con una quarantina di uomini e oltre una decina di autobotti. L'incendio è stato circoscritto dopo oltre tre ore di lavoro. Danni per circa un miliardo.

PORDENONE Entrare attivamente nel capitale delle aziende del Triveneto che aprono attività nei Paesi dell'Est europeo e continuare, parallelamente, ad investire: Finest (la finanziaria costituita tra Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Trentino) e diciassette istituti di credito si mobilitano a favore delle imprese che intendono investire oltre «cortina».

Secondo il presidente Paolo Petiziol rivolgersi ad Est «non è una moda o una semplice opportunità, piuttosto una necessità per chi vuole davvero rimanere sul mercato internazionale. Gli altri Paesi europei hanno già fatto passi da gigante e se non ci sbrigheremo a noi resteranno solo le briciole». I piani di lavoro sono già pronti e prevedono missioni in Romania, Ungheria, repubblica Ceca, Polonia, Bulgaria e Croazia.

L'obiettivo è quello di dare vita a «colonie» trivenete nelle varie aree industriali, offrendo al contempo supporti di varia natura, anche di carattere burocrati-

co. La svolta «epocale» a marzo, quando dovrebbe diventare operativo il riferimento Sace affidato a Finest. In tal modo le aziende impegnate oltre i confini avranno maggiori garanzie sui crediti maturati, anche se la stabilità politica ed economica della maggior parte degli Stati costituisce già una garanzia. E per offrire maggiori supporti è allo studio la creazione di banche locali con capitali italiani, magari pensate come «collegate» proprio agli istituti di casa nostra.

«Così gli imprenditori - afferma Petiziol - possono operare anche standosene in Italia e senza dover ricorrere a farraginosi passaggi attraverso istituti di credito stranieri. E per le nostre banche ci sono più opportunità con la clientela e un controllo maggiore sui rischi delle operazioni all'estero». Farà da «apripista» una struttura nella Repubblica Ceca, operativa in primavera. In tal modo Finest si candida ad essere la longa manus delle banche locali nei Paesi dell'Est.

ma. bo.

Le «città del gioco» Venezia, Campione, Sanremo e Saint Vincent mettono i bastoni tra le ruote al Comune isolano

Casinò: per Grado è una corsa a ostacoli

Contro il no del ministero, si chiede la pronuncia della Corte costituzionale

INTERVENTO

«Su Corridoio 5 e Sanità si fa ancora confusione»

Continua il dibattito a distanza tra maggioranza e opposizione. I rappresentanti di Ds, Cpr, Sdi-Verdi e Pdc accusano maggioranza regionale e giunta continuano a far volutamente confusione su Corridoio 5 e Sanità.

Corridoio 5. Va ricordato che solo un emendamento del centro sinistra ha consentito almeno di ripristinare l'indicazione del «Tratto Trieste-Ronchi Sud», dopo che la commissione aveva inventato una più generica indicazione dei tracciati. Inoltre, se è vero che la giunta come dice l'assessore Dressi, ha disponibili altri fondi per la progettazione di questo tratto, è altrettanto vero che non potrà utilizzarli in quanto il testo votato dal consiglio indica il limite massimo di 3 miliardi. Il nostro emendamento che voleva semplicemente eliminare tale vincolo è stato inopinatamente bocciato, nonostante il parere favorevole dell'assessore ai trasporti.

Sanità. In questo caso si confondono i finanziamenti per il Fondo sociale destinato ai Comuni con i finanziamenti da noi richiesti e destinati ai servizi territoriali a carico delle Aziende sanitarie. Le Rsa fanno capo a tali servizi e quindi è ovvio che in quella direzione bisognava investire, investimenti che l'azienda triestina non sarà in grado di fare con gli attuali finanziamenti decisi dalla Regione, e così avverrà anche per le altre Aziende territoriali. Sull'Ospedale Maggiore, più che le interpretazioni autentiche, vale il testo del Piano a medio termine che a questo punto riteniamo volutamente ambiguo.

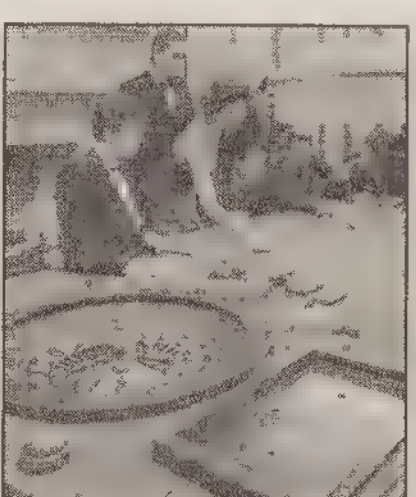
Budin, Degano, De Gioia, Zorzini, Zvech (consiglieri regionali)

GRADO Si gioca al rilancio la vicenda del casinò nell'isola d'oro, che rivendica la sua «sede storica» del tavolo verde. Braccata dai bellissimi «altolà» giudiziari messi in atto dalle città del gioco, Venezia, Sanremo, Campione e Saint-Vincent, Grado è però intenzionata a continuare la sua battaglia.

L'ultimo atto di questa campagna a suon di codici e obiezioni si è consumato di recente, venerdì scorso, quando al Tar triestino è approdato il ricorso inoltrato dal Comune di Grado contro il ministero dell'Interno che nell'agosto scorso aveva negato all'ente isolano, così come agli altri diciotto municipi aderenti all'Anit, la possibilità di aprire una casa da gioco nel proprio territorio.

L'isola, dunque (ma anche Lignano Sabbiadoro ha affilato i suoi artigli mettendo in moto le procedure al Tribunale amministrativo regionale), ha rilanciato impugnando quel pronunciamento, forte dell'allean-

za con la Regione che in questa «avventura giudiziaria» ha fornito il sostegno del proprio ufficio legale. Un'«accoppiata» per vincere, dunque, a ribadire anche il percorso parallelo e autonomo che l'amministra-



zione regionale ha avviato facendo valere la sua potestà legislativa primaria in materia.

Con la determinazione di raggiungere la Corte Costituzionale, per il pronunciamento di legittimità sul provvedimento ministeriale. E qui si è innestato il

primo quanto tempestivo ostacolo delle città del gioco: nel sollevare al Tar l'obiezione sulla competenza territoriale (e adducendo che l'apertura di casa da gioco è questione nazionale), Venezia, Sanremo, Campione e Saint-Vincent hanno di fatto «dilatato i tempi» inducendo il Tribunale regionale a rimettere i relativi atti al Consiglio di Stato. Il Tar di Trieste, nel frattempo, sulla richiesta gradese di sospensione (peraltro, ritirata lo stesso giorno dell'udienza) si è riservato di entrare successivamente nel merito. Aggiornamento costellato da nuovi venti di guerra: le città del gioco infatti hanno preannunciato altre azioni di «disturbo» sulla via della Corte Costituzionale, come l'obiezione sulla competenza giuridica (la questione-casinò sarebbe propria del giudice ordinario, non amministrativo).

E intanto da Catania il Tar ha già dato il suo «disco verde» per la Consulta di fronte alla richiesta del Comune di Taormina.

RADIO COMPANY

www.radiocompany.com

L'ENERGIA POSITIVA DELLE TUE GIORNATE

a TRIESTE sintonizzati FM 102.6 - 102.9

Per la tua pubblicità concessionaria esclusiva

tel. 040/3728110 - fax 040/3729281
www.tecnomedia.com



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.44
	tramonta alle	16.25
La Luna:	si leva alle	18.40
	cala alle	9.10

51.a settimana dell'anno, 358 giorni trascorsi, ne rimangono 7.

IL SANTO

San Delfino

IL PROVERBIO

La pace è per il mondo quello che il lievito è per la pasta.

INQUINAMENTO

mg/mc	di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)
Piazza Libertà	1,17
Via Battisti	3,32
Piazza V. Veneto	1,35
Piazza Vico	2,30
Piazza Goldoni	n.p.
M. Pantaleone	0,24

TEMPO

Temperatura:	-0,9 minima
	3,5 massima
Umidità:	44 per cento
Pressione:	1029,3 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	26,6 km/h da E
Mare:	mosso 9,5 gradi

MAREE

Alta:	ore 9.44	+49 cm
	ore 23.24	+38 cm
Bassa:	ore 4.01	-15 cm
	ore 16.39	-67 cm

DOMANI

Alta:	ore 10.21	+43 cm
Bassa:	ore 4.46	-12 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Il vescovo apre il Giubileo «Le ragioni del dialogo devono prevalere su chiusure e divisioni»



Il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani.

Il Vescovo aprirà il 25 dicembre alle 9.45 a San Giusto benediciendo sul sagrato la seconda campana della torre, rifiuta per l'occasione. Alle ore 18 del 31 dicembre a Santa Maria Maggiore, monsignor Eugenio Ravignani farà invece sintesi di quest'anno e di questo secolo. Ecco il testo del messaggio natalizio

È ancora una volta Natale. Una festa profondamente radicata nella storia e nella cultura della nostra gente, alla quale nemmeno la frenesia della società dei consumi riesce a togliere il suggestivo aspetto di un'intima spiritualità.

Quest'anno il Natale viene alla vigilia del 2000 e si trova a misurarsi con timori nascosti e oscuri presagi, al limite dell'irrazionale, che s'accompagnerebbero al passaggio del nuovo millennio. È saggezza non preoccuparsi: sono emozioni effimere del momento che passa. A ben più alte certezze occorre ancorare le nostre attese. Per il mondo cattolico esso segna l'inizio dell'anno giubilare della Redenzione e la luce che s'è accesa a Betlemme con la nascita di Gesù rischiarerà i passi di un cammino che continua nella fede. Per tutti si fa auspicio di tempi nuovi nella fraternità e nella pace.

Natale è il ricordo, tenero e inquietante, del mistero di Dio che si inserisce profondamente nella vicenda dell'umanità, condividendone le gioie e le fatiche, realizzando la liberazione dal male e da tutte le schiavitù che l'egoismo dell'uomo ha saputo costruire nel corso della sua storia. Il Figlio di Dio, fatto uomo per l'uomo, porta a tutti il desiderio e l'impegno e la forza della riconciliazione.

Una riconciliazione che ciascuno di noi è invitato a ricercare anzitutto in se stesso, nella sua coscienza spesso divisa e insoddisfatta, incapace di accettare serenamente il proprio limite e lacerata da opposte contraddizioni, ma in realtà desiderosa di ritrovare sicuri valori a cui agganciare la speranza del futuro.

La capacità di rientrare in noi stessi, di ritrovare le motivazioni vere della nostra umanità, vuole aprirci a un movimento più grande di riconciliazione. Tra i popoli della Terra feriti da troppi conflitti, divisi da un'assurda distribuzione delle risorse che fa i ricchi sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri, provati in varie zone da calamità che sono talora frutto di un insano sfruttamento del territorio e bisognosi di un nuovo slancio di solidarietà umana e cristiana.

Riconciliazione anche qui tra noi. Occorre far prevalere le ragioni del dialogo su quelle delle chiusure, della concordia su quelle della divisione; occorre essere convinti che è possibile ciò che appare utopia e ritrovare la fiducia che incoraggia e sostiene l'impegno comune. Anche perché non passino senza essere accolti, i segnali positivi che giungono in queste ultime settimane dell'anno ci invitano a cogliere le tante opportunità che si offrono alla nostra città e sono motivi di fondata speranza.

A tutti il mio augurio affettuoso di serenità e di gioia. Buon Natale.

† Eugenio Ravignani, vescovo

E' stato raggiunto il livello minimo di contributo previsto dalla legge per varare il nuovo assetto giuridico del teatro

«Verdi», tre miliardi dai privati

Un pool di investitori guidato dalla Fondazione della Cassa di risparmio di Trieste

Un gran bel regalo di Natale. Da ieri la Fondazione che gestisce il teatro Verdi ha raggiunto il livello minimo di partecipazione obbligatoria dei privati. Un traguardo importante, che mette al sicuro il teatro triestino da tagli di carattere economico da parte dello Stato.

Il consiglio di amministrazione della Fondazione ha completato l'iter per l'accettazione di partecipazioni economiche da parte di privati, avendo raccolto oltre 3 miliardi di lire, la soglia minima prevista dalla legge. A contribuire è stato un pool di investitori, che ha elargito, complessivamente, 3 miliardi e 295 milioni di lire per il 2000, una somma pari al 12 per cento del fondo previsto dallo Stato.

I «grandi investitori» sono 16, non tutti triestini. Tutti assieme, hanno garantito un contributo economico per tre anni, e quindi fino al 2002, affiancandosi a un nutrito gruppo di privati cittadini e piccole aziende, anonimi signori appassionati di lirica, che hanno capito l'importanza, a dir poco strategica, di aderire alla sottoscrizione.

Capofila dell'operazione la Fondazione della Cassa di risparmio di Trieste, che ha pianificato un'elargizione di 3 miliardi in tre anni. Seguono Illycaffè, Generali, Acegas, Associazione degli



Lorenzo Jorio, il sindaco Illy, e Mario Diego ieri in teatro mentre annunciano il via ufficiale alla Fondazione

industriali, Lloyd Adriatico, Ras, Antonveneta vita, Banca Popolare Friuladria, Financieri, Editoriale Il Piccolo, Insiel, Stock, Società Edile Adriatica, Dino Conti Panauto, Sasa Assicurazioni, oltre a trenta privati che aderiscono con 16 milioni in tre anni e ulteriori 20 città-

dini sostenitori, con 6 milioni da versare entro il 2002.

La partecipazione privata al capitale del teatro (il bilancio di previsione del 2000, approvato ieri l'altro, si aggira sui 34 miliardi di lire) rappresenta il risultato di un lungo lavoro, iniziato nel 1996, quando lo Stato

aveva drasticamente deciso di modificare la forma sociale degli enti teatrali. Da allora a oggi un lungo periodo di pianificazione, con la stesura dello statuto, conclusa lo scorso aprile, e, quindi, a luglio, il decreto di approvazione da parte dei ministeri dei Beni culturali e del Tesoro. A seguire, negli ultimi sei mesi, una lunga serie di trattative: il consiglio di amministrazione (presieduto dal sindaco di Trieste, Riccardo Illy) ha gestito contatti ad alto livello per «convincere» le grandi aziende locali a entrare al Verdi. «Siamo soddisfatti della risposta - ha dichiarato ieri il sovrintendente del teatro, Jorio - questo 12 per cento di privati nella Fondazione ci permette di guardare al futuro con fiducia».

La partecipazione di aziende e persone fisiche nella fondazione, infatti, oltre a rappresentare un cospicuo aumento nella voce entrate, permetterà di ottenere una quota aggiuntiva del fondo unico per lo spettacolo, e di incrementare così la qualità. Ma non basta: l'obiettivo è quello di aumentare fino al 36 per cento del contributo statale la presenza di soggetti privati, limite massimo previsto dalla legge (che

permetterà anche l'inserimento, nel consiglio di amministrazione, di 3 nuovi rappresentanti, uno ogni 12 per cento di capitale privato). «Stiamo lavorando in questo senso - ha confermato Illy - ci sono ulteriori trattative in corso». In particolare, è accreditata l'ipotesi di un'entrata nella Fondazione anche del Comune e della Provincia di Udine, del Comune di Pordenone, e di alcune aziende del Veneto.

Proprio l'interesse di soggetti non triestini è notevole, e dimostra - ha dichiarato ieri il vice presidente del cda Mario Diego - che l'importanza della struttura travalica i confini locali. Il Verdi, infatti, è uno dei 12 teatri lirici riconosciuti dallo Stato italiano, e ha ottenuto negli ultimi due anni una serie di successi incoraggianti, a partire dall'incremento degli abbonamenti (253 in più rispetto alla precedente stagione lirica). Il tutto, in vista di un importante appuntamento che attende il teatro il 21 aprile 2001, quando il Verdi compirà 200 anni. «Contiamo - ha detto il Sindaco - di riuscire ad ottenere dal governo dei finanziamenti straordinari per festeggiare a dovere questa ricorrenza».

Francesca Capodanno

Il maestro dirigerà l'orchestra triestina in nove opere e tre sinfonie entro il 2002

E Daniel Oren torna sul palco

Oltre ai capitali, anche un direttore d'orchestra d'eccezione. Torna a dirigere al Verdi Daniel Oren, a seguito di un accordo triennale reso noto ieri, nel corso della conferenza stampa riguardante l'ingresso di investitori privati nella fondazione del teatro triestino.

Daniel Oren - che nel corso di questa stagione dirigerà, dal 7 al 19 marzo la Traviata e dal 9 al 23 maggio Adriana Lecouvreur - sarà protagonista a Trieste anche nel 2001 e 2002 con, ogni anno, la direzione di due opere e un concerto sinfonico. Ma l'accordo con

Oren va ben oltre: «bisogna tenere conto del fatto che il maestro starà a Trieste, a dirigere l'orchestra del Verdi, per tre mesi all'anno in tre anni - ha evidenziato il sovrintendente Lorenzo Jorio - e questo sarà importantissimo per i musicisti». Daniel Oren è

uno dei direttori d'orchestra più amati dai triestini: la sua prima apparizione al teatro Verdi risale infatti alla stagione sinfonica del 1976.



La legge consente di aprire, ma i commercianti preferiscono mangiare il panettone

Negozi chiusi a Natale e Santo Stefano

I singoli sono liberi di decidere, ma le associazioni rinunciano

C'era la luna più bella del secolo a splendere sulla città in questi giorni, ma non è bastato. Gli acquisti del dicembre '99 sono andati così così. A meno di clamorose e sorprendenti impennate dell'ultima ora (parecchie aziende hanno aspettato l'ultimo giorno utile, cioè oggi, vigilia di Natale, per accreditare le tredicesime, perciò un luccichio di speranza c'è ancora), lo shopping natalizio di quest'anno non sarà ricordato dai commercianti della città come uno dei migliori del secolo. E questo è uno dei motivi per i quali le associazioni di categoria, pur la-

sciando ovviamente liberi i singoli di decidere ciascuno per conto proprio, hanno deciso di rinunciare ufficialmente alla possibile apertura domani, Natale, e dopodomani, festività di Santo Stefano.

La più recente legge in materia permette infatti agli operatori del terziario delle città a vocazione turistica, e Trieste è fra esse, di tener aperto quando lo desiderano: teoricamente 365 giorni all'anno per 24 ore al giorno.

«E' vero - dice Antonio Paoletti, presidente dell'Unione commercianti della città

- questa possibilità c'è, ma in una riunione di qualche giorno fa abbiamo constatato che non sarebbe stato utile, né interessante per gli affari, sacrificare il tempo libero di tutti coloro che operano nel settore in giornate storicamente dedicate alle riunioni di famiglia».

Oggi ultima bagarre nei negozi dunque e da domani tutto tornerà alla calma. Che però sembra aver regnato sovrana anche nelle giornate di avvicinamento al Natale.

I primi bilanci, seppur parziali, non sono entusiasmanti. «Non posso dirmi in-

soddisfatto, anche se i lavori in via San Nicolò hanno determinato, per gli operatori della zona, un netto calo del fatturato - spiega Riccardo Colasunnono - perché comunque, lavorando con professionalità, si riesce a raggiungere i risultati. Credo però che dovremmo migliorarci, adeguandoci alle esigenze della clientela, magari coinvolgendo di più i nostri dipendenti».

«Il settore del lusso - sottolinea invece Andrea Marzari - non conosce soste, per esempio i gioielli stanno diventando per alcuni un accessorio quotidiano, ma ciò

avviene perché chi può permettersi determinati acquisti non è investito dalla crisi che c'è in giro e che colpisce prevalentemente le classi medio-basse».

«Ci sono pochi soldi in giro - conferma Paoletti - e stiamo pagando una situazione di incertezza».

Il '99 sarà però in ogni caso l'ultimo di una teoria di stagioni: dal prossimo inverno la situazione cambierà. «Le trattative fra organizzazioni di categoria e sindaca-

ti non si svolgeranno più, com'è accaduto per tanto tempo - conclude il presidente dell'Unione commercianti - a livello provinciale, ma il confronto sarà a tutto campo per il Friuli-Venezia Giulia. E le novità potrebbero essere molte, a cominciare dagli orari di apertura».

Per ciò che concerne i pubblici esercizi, il sindaco Riccardo Illy ha autorizzato l'apertura totale per le notti del 24, 25 e 31.

Ugo Salvini

Buon Natale
e felice nuovo millennio

La Concessionaria

Trieste in via Caboto, 24 Tel. 040 8898 111 e in via dei Piccardi, 16 Tel. 040 665 522

arriva il 2000

insieme in Piazza

31 dicembre 1999,
notte di San Silvestro, dalle ore 21
in Piazza dell'Unità d'Italia

**** Musica, fuochi d'artificio,
giochi di luce, ballo, spettacoli.
Nella principale piazza di Trieste,
una grande festa per tutti, che
verrà trasmessa in diretta da
Telequattro dalle 21.30.

**** Si esibiranno 150 artisti,
musicisti e ballerini, in una
continua alternanza di ritmi.

**** Dal soul al rock, dal blues
al funky, da musicalità della
tradizione triestina agli anni
sessanta, ai successi più recenti,
attraverso le cento canzoni più
belle del secolo.

**** Giorgeda Records,
Magazzino com., Omar e Sandro
Group, Umberto Lupi, Mama
Fastalla, Dorina e Flash Dance,
Blues eccetera, Sonore Bugie, Soul
Bandido, Franco Ghietti Group.

**** Sulla facciata del
Municipio una festa multicolore di
giochi di luce in movimento
scandirà il conto alla rovescia.

**** Allo scoccare della
mezzanotte, fuochi d'artificio
illumineranno la piazza,
diramandosi dai palazzi che le
fanno perimetro, mentre altri si
innalzeranno dal mare, facendo
apparire un grande "2000".

**** Tutta la piazza sarà una
grande pista da ballo per tutta la
notte, al suono delle orchestre e
dei gruppi sul palcoscenico.

**** Un'apposita area sarà
riservata ai portatori di handicap,
perché possano partecipare alla
festa.



Trieste

Art direction
STARDUST STUDIO

Produzione
e organizzazione
BAVISELA

Direzione artistica
dello
spettacolo musicale
GIORGIO ARGENTIN
GIORGEDA RECORDS

Conduzione
della serata
RADIOATTIVITÀ

Diretta televisiva
TELEQUATTRO

Luci e light design
TRAVEL SHOW

Service audio e luci
FREEDOM

Spettacolo pirotecnico
G. BERNARDI
SPETTACOLI PIROTECNICI

Con la collaborazione di
ACCADEMIA DANZE TRIESTE
SCUOLA DI BALLO ARIANNA
SCUOLA DI BALLO BATUCADA
ISTITUTO STATALE D'ARTE
"E. E. U. NORDIO"



COMUNE DI TRIESTE

Assessorato alla Cultura
Assessorato ai Servizi sociali

Un anno dal sapore magico.

Lo attenderemo insieme in Piazza dell'Unità d'Italia. E festeggeremo
tutti insieme, quelli che saranno in piazza e quelli che vorranno o
dovranno seguire la festa in diretta TV da casa.

Ma tante altre feste porteranno un sorriso, per un mese, anche
nei luoghi della solidarietà e del disagio, perché questa sia per tutti
un'occasione di letizia e di speranze nel futuro. Buon 2000, Trieste!

RICCARDO ILLY
Sindaco

GIANNI PECOL COMINOTTO
Assessore ai Servizi sociali

ROBERTO DAMIANI
Vicesindaco e Assessore alla Cultura

di Casa in Casa

**** 20 dicembre 1999

Gruppo Vecia Trieste
Concerto di musica dialettale triestina
ore 10.00, Centro Educazione Motoria,
Viale Romolo Gessi 8/10

**** 22 dicembre 1999

Gruppo da camera della Cappella Civica
Canti natalizi internazionali
ore 15, Casa di riposo Don Marzari,
via San Nazario 109 Prosecco

Festa di Natale presso il Centro Giovani
"Il Giulia" in collaborazione con la Cooperativa
Sociale "La Quercia"

**** 23 dicembre 1999

Gruppo da camera della Cappella Civica
Canti natalizi internazionali
ore 16.30, Pia Casa dell'Imis, via Giovanni Pascoli

Con il contributo delle

COOP
COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI scrl

**** 24 dicembre 1999

Gruppo da camera della Cappella Civica
Canti natalizi internazionali
ore 16, Casa di riposo "Serena-Bartoli",
via Marchesetti 8/3

**** 27 dicembre 1999

Gruppo Vecia Trieste
Concerto di musica dialettale triestina
ore 17, Casa di riposo "Serena-Bartoli",
via Marchesetti 8/3

**** 28 dicembre 1999

Umberto Lupi
Concerto di musica dialettale triestina
ore 16.15, Casa di riposo Capon, via Sant'Isidoro 13

**** 29 dicembre 1999

Umberto Lupi
Concerto di musica dialettale triestina
ore 15, Casa di riposo "Don Marzari",
via Borgo San Nazario 109, Prosecco

**** 30 dicembre

Umberto Lupi

Si ringraziano per la collaborazione
la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia,
i Carabinieri, la Polizia di Stato, i Vigili Urbani,
il Corpo Pompieri Volontari, la Sogit,
le Assicurazioni Generali, il Lloyd Adriatico,
l'Hotel Duchi d'Aosta

**** Brindisi beneaugurale per gli utenti del "Progetto Amalia"
Caffè San Marco
in collaborazione con Televita-Progetto Amalia.

**** 3 gennaio 2000

Umberto Lupi
Concerto di musica dialettale triestina
ore 16, Casa di riposo "Serena-Bartoli",
via Marchesetti 8/3

**** 4 gennaio 2000

Maurizio Soldà
Spettacolo comico dialettale
ore 16, Casa di riposo "Capon", via Sant'Isidoro 13

**** 5 gennaio 2000

Gruppo da camera della Cappella Civica
Canti natalizi internazionali
ore 16.30, Casa Circondariale di Trieste

Gruppo teatrale per il dialetto
Spettacolo Porto Sconto A.E.I.O.U.
ore 15, Cinema Alcione, via Madonizza 4

**** 6 gennaio 2000

Gruppo Vecia Trieste
Concerto di musica dialettale triestina
ore 10.30, Casa di riposo Don Marzari,
via San Nazario 109, Prosecco

**** 7 gennaio 2000

Maurizio Soldà
Spettacolo comico dialettale
ore 16, Casa di riposo "Serena-Bartoli",
via Marchesetti 8/3

**** 8 gennaio 2000

Gruppo da camera della Cappella Civica
Canti natalizi internazionali
ore 16.15, Casa di riposo "Capon", via Sant'Isidoro 13

**** 10 gennaio 2000

Umberto Lupi
Concerto di musica dialettale triestina
ore 10, Centro Educazione Motoria, Viale R. Gessi 8/10

Maurizio Soldà
Spettacolo comico dialettale
ore 16, Casa di riposo "Don Marzari",
via San Nazario 109, Prosecco

**** 19 gennaio 2000

Gruppo teatrale per il dialetto
Spettacolo Porto Sconto A.E.I.O.U.
ore 15, Cinema Alcione, via Madonizza 4

Comune e Caritas organizzeranno inoltre, in date che
verranno rese note attraverso la stampa, feste in molte
Case e Strutture di accoglienza. Fra queste:

28 dicembre

Refettorio di via Venezian, "A tavola insieme" per i
frequentatori di questa mensa e gli ospiti di quella dei
Fratelli Cappuccini di Montuza

Ulivo e illyani illustrano il documento contabile del Comune e censurano la demagogia delle opposizioni

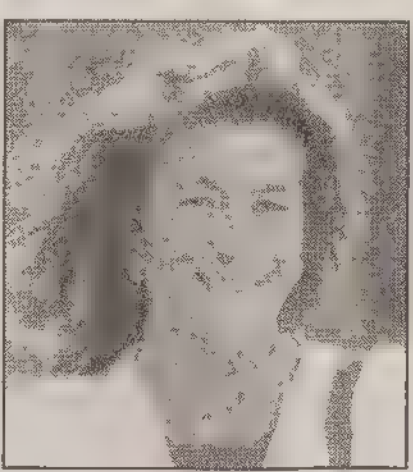
Bilancio, questi i punti «forti»

Potenziate le politiche sociali contro il disagio e per il settore educativo

Chiuso il capitolo Tarsu (che aumenta del 22,65%, contro il 29% prospettato all'inizio della maratona in aula), la maggioranza che regge il Comune presenta la sua «lettura» del bilancio, approvato ieri sera alla prima tornata di discussione. Un documento contabile - hanno detto ieri i rappresentanti di Ulivo e Lila - che punta a disegnare una città diversa, attenta alle politiche sociali, soprattutto a favore delle fasce marginali (una voce che lievita del 10% rispetto al '99), evoluta dal punto di vista dei servizi educativi, ma altrettanto attenta alla qualità del territorio. E, nell'elencare tutte le voci di sviluppo, i consiglieri di maggioranza hanno contestato la «vacuità» e la «demagogia» delle argomentazioni dell'opposizione. «Centinaia di emendamenti alla delibera di smaltimento dei rifiuti o a quella sulle tariffe di sosta, che chiedono di spostare una virgola del testo - ha esordito Fabio Omoro dei Ds - sono solo la conferma dell'assenza di una proposta alternativa seria e costruttiva. E' infatti difficile giustificare l'opposizione a un bilancio che nel capitolo relativo al personale ritiene prioritaria proprio l'area dei servizi sociali. Un bilancio che nelle politiche del territorio prevede interventi per ridurre l'emarginazione di interi quartieri e per dare una risposta al bisogno di alloggi per fini assistenziali e di emergenza. Che nel capitolo dello sport contempla un im-

pegno in termini di educazione e prevenzione del disagio».

Come presidente della prima commissione consiliare, il popolare Silvano Magnelli è entrato nel dettaglio degli interventi a favore delle fasce svantaggiate. Ha ricordato che i paventati tagli non ci sono stati, anzi. La rete domiciliare viene potenziata così come il «minimo vitale», ossia i sussidi a sostegno dei più deboli. In questo quadro



Stefania Japoe (Ds)

rientrano anche la mensa dei poveri in via Felice Venezian, il centro per handicappati gravi a Campanelle, entrambi già avviati, e il progetto (in collaborazione con la Fondazione CrT e la diocesi) per realizzare il dormitorio pubblico in via dell'Istria, al Teresiano, i cui lavori di ristrutturazione dovrebbero concludersi tra circa un anno. Verrà creata presto anche la Consulta per immigra-

ti, aperta ai rappresentanti di tutte le comunità etniche presenti in città.

Nel settore educativo, ha spiegato la responsabile della commissione competente, Stefania Japoe, la maggioranza presenterà emendamenti al bilancio per ampliare il pre e post accoglimento dei bambini nelle scuole elementari, per potenziare i nuovi nidi «leggeri» e per mantenere inalterate le tariffe delle mense scolastiche. Saranno inoltre tutti immediatamente spendibili i 900 milioni stanziati per gli arretrati scolastici, a conferma dell'attenzione posta sia ai servizi sia all'ottimizzazione delle strutture educative. Infine l'ambiente, che è riqualificazione e recupero di parti della città - hanno spiegato gli illyani Eliana Frontali e Paolo Kulterer - con progetti in grado di attrarre anche capitali privati e offrire prospettive di sviluppo all'occupazione. «E' in questi termini che deve essere visto il bilancio 2000 - ha concluso Igor Dolenc dei Ds - non come strumento di conflittualità politica, attraverso il quale ogni parte cerca di salvaguardare i propri interessi, ma come strumento che sindaco, maggioranza e giunta mettono in campo per raggiungere l'obiettivo di un Comune teso a soddisfare meglio le aspettative dei suoi cittadini. Una previsione incardinata su tre direttrici, fondamentali per il mantenimento della coesione sociale: ambiente, istruzione e cultura, sociale».

ar. bor.

«L'aumento della Tarsu si deve alla politica delle privatizzazioni»

I sindacati Cisas e Confal ritornano sul contestato aumento della Tarsu e ricordano, che con il ritocco del 22,65%, la tassa è lievitata in poco tempo del 40,65%, contro un'inflazione dichiarata del 2%. Questo notevole aumento, sommato a tutti gli altri che ci cadono continuamente addosso - dicono - andrà sicuramente a incidere, anche in modo pesante, sui bilanci di tante famiglie che percepiscono redditi che si aggirano sul milione e 500 mila lire e su tanti dignitosi pensionati che a malapena riescono a vivere. Cisas e Confal, che imputano questa situazione alla politica delle privatizzazioni, ringraziano comunque i consiglieri dell'opposizione che hanno presentato 248 emendamenti contro l'aumento, «ma che si sono puntualmente scontrati contro un muro sordo a ogni ragionamento».

Ferriera: attesi i pagamenti della cassa integrazione

Spiragli nella difficile situazione della Ferriera: sarebbe stata accolta, infatti, la richiesta di cassa integrazione straordinaria per lo stabilimento di Servola. Secondo un comunicato della Confal-Snalm «con la firma del sottosegretario al Lavoro, previsto nella prossima settimana, sarà operativo il decreto di concessione e di autorizzazione al pagamento degli importi retributivi da parte dell'Inps per i lavoratori posti in cigs, compresi gli arretrati». Il provvedimento, se confermato e se otterrà concreta attuazione, riporterà un po' di serenità in molte delle famiglie dei lavoratori della Ferriera, interessati al trattamento di cassa integrazione. I pagamenti erano stati più volte sollecitati anche da parte delle autorità cittadine.

Verifiche al terminal e con l'Authority prima del Cda del giorno 25

Ect: il nuovo presidente sarà in porto a gennaio

Colpo di scena a Rotterdam. Mercoledì sera il consiglio di amministrazione di Ect ha bocciato la proposta del presidente uscente den Dulk per uno studio sui problemi del Molo Settimo. Nello stesso tempo è stato però deciso che il nuovo presidente, Carrel van den Driest (che si insedierà a gennaio) entro metà gennaio sarà a Trieste per incontrare i vertici del porto e verificare di persona lo stato delle cose al terminal container. Dopodiché formulare una sua proposta al prossimo consiglio di amministrazione, già convocato per il 25 gennaio.

Bisogna dunque attendere un mese per conoscere le intenzioni e i programmi di Ect. Ma il fatto che il nuovo presidente, fra i mille problemi che avrà non appena insediato, abbia deciso di venire subito a Trieste dimostra l'importanza che il Molo Settimo e la sua posizione nel Mediterraneo hanno per il più importante terminalista europeo (ora collegato alla potente Hutchison Whampoa di Hong Kong, che controlla il 12 per cento dei traffici marittimi mondiali e che dal primo gennaio assumerà la gestione del Canale di Panama).

Ieri mattina, intanto, sul «caso» Molo Settimo e sulla riunione di martedì scorso a Rotterdam il presidente dell'Authority portuale, Maresca, ha fatto il punto con la

Compagnia portuale e i sindacati. Molta calma prima di prendere decisioni, evitare di esasperare la situazione, e un apprezzamento per l'iniziativa dell'Authority: queste in sintesi le posizioni emerse dalla riunione.

«Si gioca l'interesse del porto e della città - dichiara Piero Bessi, presidente della Compagnia portuale - per cui siamo sempre disponibili a discutere. Mi stanno a cuo-



Maurizio Maresca

re la crescita dei traffici, dell'operatività e degli arrivi di navi, anche se mi sembra strano che la caduta di traffico dipenda solo dai costi del lavoro, che sono importanti ma anche analoghi a quelli di altri porti».

«Se la discussione si sposta di un mese con gli stessi presupposti - rileva Rosario Gallitelli, segretario della Cisl-portuali - siamo dispo-

nibili a trovare nuove organizzazioni del lavoro per abbattere i costi. Per il momento bisogna armarsi di buona volontà, fare tutti quadrato attorno al porto, essere responsabili e maturi non prendendo decisioni affrettate. E nella malaugurata ipotesi di dover trovare un'altra soluzione, bisognerà coinvolgere le istituzioni pensando comunque a qualche altro grande terminalista».

Posizioni analoghe quelle di Valdi Catalano, segretario provinciale della Cgil: «E' importante che l'Authority abbia posto il problema di un chiarimento con l'Ect. E dato che è un interlocutore ai massimi livelli bisogna perseguire tutte le possibilità di rilancio, perché il Molo Settimo e il porto riguardano l'intera economia cittadina. Il problema è aprire prospettive per nuovi traffici. Si deve iniziare un confronto per capire le idee che Ect ha per lo sviluppo e l'acquisizione di traffici».

«Attendiamo serenamente le decisioni di Ect - commenta infine Gianpiero Fanigliulo, segretario regionale della Uiltrasporti - ma bisogna fare uno sforzo per rendere competitivo il costo del lavoro portuale. Questa vicenda rafforza la nostra idea che bisogna aprire il lavoro portuale al più ampio numero di imprese, purché operino nelle regole e portino traffico».

Giuseppe Palladini

Dure critiche dal Ppi alla pianificazione decisa dalla giunta Antonione

Sanità: «Un piano contro Trieste»

«Pochi soldi, meno posti letto, nessuna assistenza territoriale»

Un piano sanitario a medio termine dalle conseguenze fortemente negative per Trieste e per le peculiarità della sua popolazione, composta in maggioranza da anziani. Una strategia della giunta regionale priva di metodo e di contenuti, non concordata con nessuno, al punto che i direttori delle varie aziende sanitarie, riuniti ieri a consulto, non erano ancora in grado di comprendere quanti soldi avevano a disposizione per le politiche sanitarie sul territorio. In una parola: la sanità del Friuli Venezia Giulia avrebbe bisogno almeno di un investimento di 100 miliardi in più, mentre la Regione ha licenziato un piano che copre solo le spese per la gestione ordinaria del '99, senza tener conto dell'aumento dei costi generici e della lievitazione dei medicinali (il che, in sostanza, si traduce in una diminuzione delle risorse disponibili).

L'esito di questa politica, per quanto riguarda i servizi sul territorio, sarà devastante. A Trieste, i posti di Rsa sono 84, contro un fabbisogno di 340, già pianificato dal primo piano risalente al triennio '95-'98: il che, in parole povere, significa che alla contrazione di posti letto negli ospedali non corrisponderà alcun miglioramento dell'assistenza territoriale, ovvero della riabilitazione che segue alla fase acuta delle patologie.

E' questo il nocciolo delle

critiche che tre esponenti del Partito popolare - il consigliere regionale Cristiano Degano, il presidente del consiglio comunale Ettore Rosato e il segretario di Palazzo Diana, Walter Godina - hanno rivolto ieri alla pianificazione sanitaria decisa dall'esecutivo Antonione (già peraltro bocciata dalla commissione competente). Un attacco in piena regola, centrato soprattutto sul fallimento della politica assistenziale sul territorio, che a Trieste in particolare, dove l'unico versante anziani presenta problemi acuti, rischia di avere ripercussioni drammatiche. «Rispetto al numero di posti letto delle Rsa previsti dal primo piano - ha spiegato Degano - siamo sotto del 25 per cento. Il che significa che non viene garantita la continuità assistenziale nel passaggio dalla struttura ospedaliera al territorio. E' mancato uno sforzo straordinario in questo senso, nonostante il consiglio avesse approvato un ordine del giorno per l'adeguamento degli stan-



Cristiano Degano (Ppi)

ziamenti alle reali esigenze della spesa sanitaria e al potenziamento delle Rsa. Ed è stato anche bocciato un emendamento a favore dei Comuni, di 90 miliardi in tre anni, rivolto ai servizi assistenziali».

Rosato ha interpretato la situazione dal punto di vista del Comune. E ha contestato all'assessore regionale Sergio Dressedi di confondere le risorse per i servizi territoriali con il fondo sociale a favore dei Comuni, destinato agli asili nido, al sostegno all'handicap, agli anziani. «Quando l'assessore pone le funzioni sanitarie a carico di questo fondo - protesta Rosato - dice in pratica

che vengono ridotti gli altri servizi. Un'idea inaccettabile e mai concertata con le amministrazioni locali. C'è poi una grande difficoltà nel comunicare alla giunta la situazione di Trieste. Per esempio: a Udine è stato varato un progetto di otto miliardi per gli anziani. Il Comune di Trieste ha chiesto almeno uno

stanziamento della metà per attivare un percorso analogo, ma la proposta non è nemmeno stata presa in considerazione. Senza contare gli oltre 200 miliardi di debiti pregressi della sanità regionale, di cui 113 del solo '99: «è l'acqua di sentina, secondo la metafora cara all'assessore Ariis - è stato detto - che ora però salirà ancora, rischiando di mettere in difficoltà lo skipper».

Nessuna demagogia - hanno tenuto a sottolineare i tre Popolari, annotando con favore l'approvazione dei due emendamenti alla Finanziaria, presentati dall'opposizione, che prevedono 500 milioni a livello regionale per combattere le devianze giovanili e tre miliardi e mezzo per consentire l'ampliamento dell'operatività di oratori e ricreatori - ma una decisa contestazione agli indirizzi di spesa stabiliti dalla giunta. E Godina non ha dimenticato di citare il grosso punto interrogativo sulla ristrutturazione del Maggiore, la cui progressione dei lavori potrebbe essere stoppata da un declasamento a «ospedale zonale». «Il bilancio regionale che si sta discutendo - ha concluso - è uno dei più ricchi degli ultimi anni. Ma non ne condividiamo le priorità. Dicono che non ci sono soldi per le Rsa, eppure non è stato difficile trovare 4 miliardi per i Celti e 5 per le guardie padane».

ar. bor.

Nelle file di Rifondazione comunista

Cambio di scranno in Consiglio, Lorenzo Lorusso entra al posto del dimissionario Jacopo Venier

Cambio di scranno al Consiglio comunale. Lorenzo Lorusso, di Rifondazione Comunista, già consigliere circoscrizionale, subentrato al dimissionario Jacopo Venier, che era stato eletto nelle file del Prc e poi era passato al Pdci di Armando Cossutta.

Lorusso, che si è detto «onorato e gratificato» per la nuova carica, fa parte del movimento dei Finanziari Democratici.

«Il nuovo incarico nel Consiglio comunale - ha rilevato Lorusso in una nota - non mi distoglierà dal continuare nella battaglia intrapresa da tempo per la sindacalizzazione e la smilitarizzazione della Guardia di Finanza, e più in generale per la democratizzazione delle forze di polizia».



AUGURI TRIESTE



by Biagiolini

da Martedì a Sabato
orario continuato 9.00-17.30

Via Battisti, 18 - 34100 TRIESTE - Tel. 040/361212
http://www.globelife.com

Rosanna Barbara Walter
Stefano Davide
Vi augurano
Buone Feste

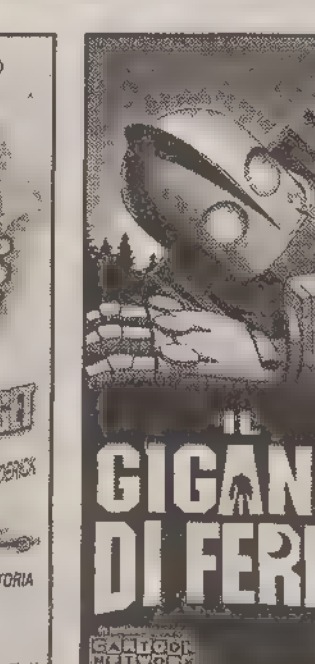
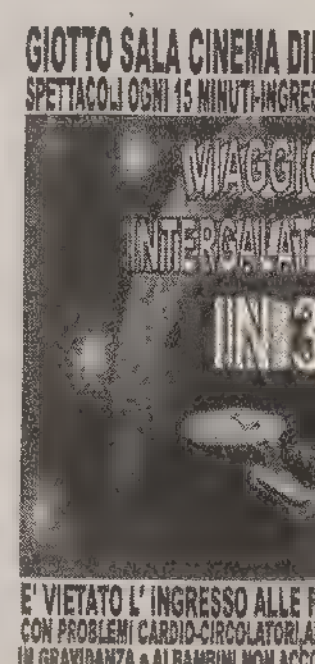
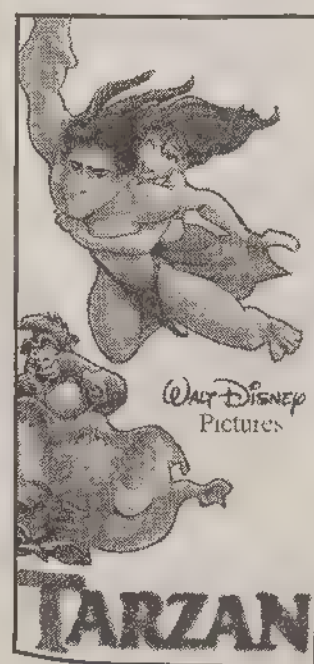
I MIGLIORI FILM
NEI MIGLIORI CINEMA
SONO
ARRIVATE
LE T-SHIRT DI
TARZAN E
SE SCAPPI, TI SPOSO

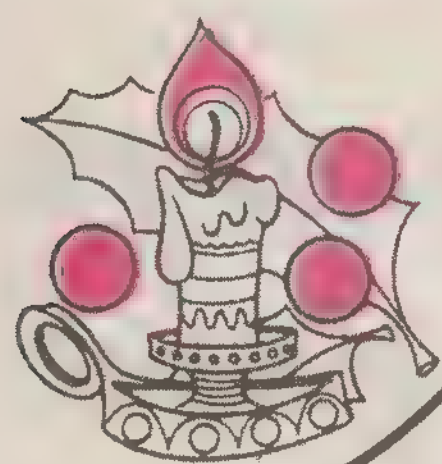
AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

NAZIONALE SUPER

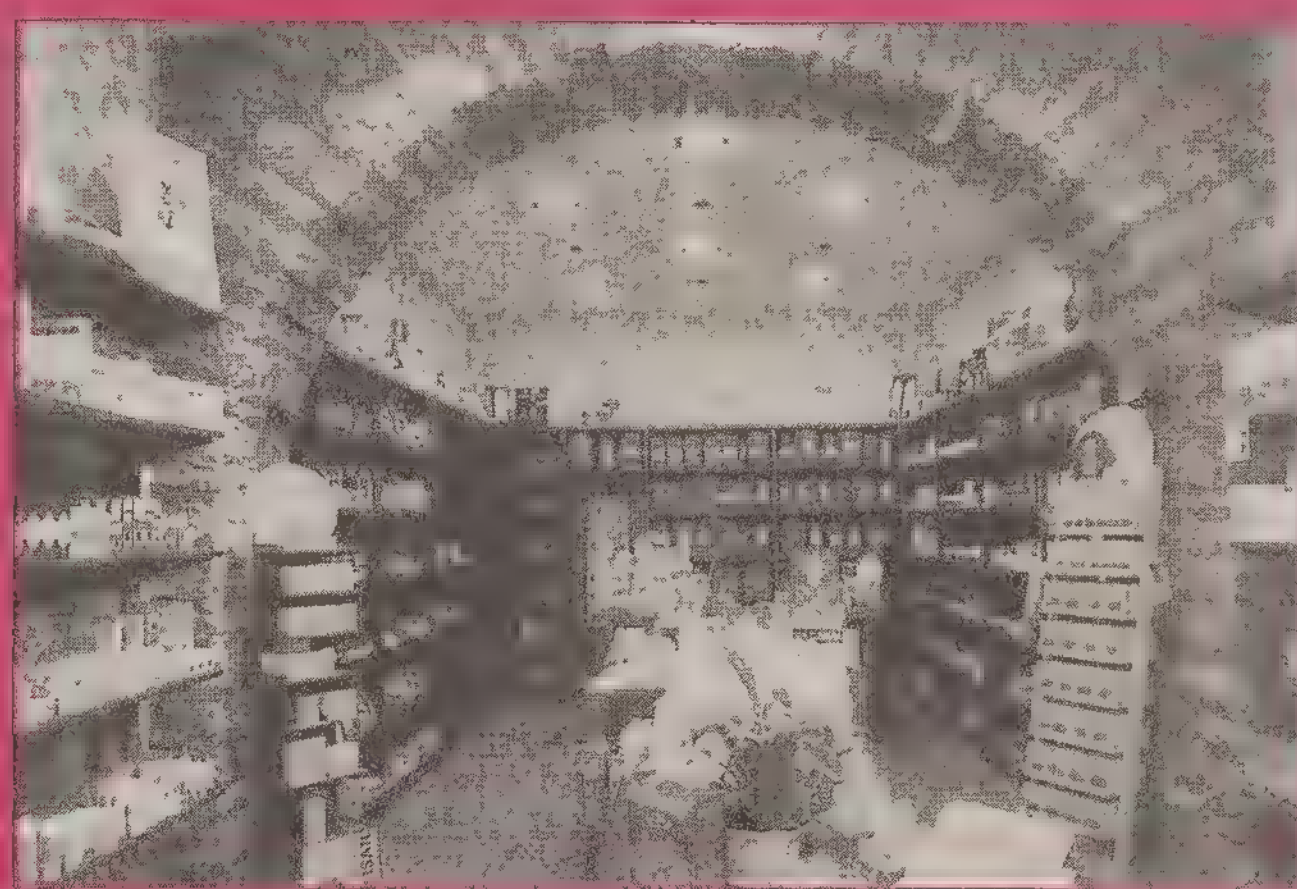
PARCHEGGIA LA TUA AUTO AL
PARKING DI FORO ULPIANO.
RITIRI IL COUPON ALLE CASSE
DEL CINEMA E LA SOSTA PER 3
ORE TI COSTA SOLO L. 2.500





UN'AZIENDA AL SERVIZIO DELLA NATURA

carsana nature group sas



**PROFESSIONALITÀ
E CORRETTEZZA
PER IL BENESSERE
E LA BELLEZZA**

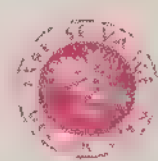
Continuare a migliorarci
per servirvi meglio...
è la nostra promessa!



*Dio
diede all'uomo la natura
per le sue medicamenta e il
giusto se ne avvale...*
(Anonimo)

La Società del Benessere

Trieste - Via Roma, 26 - Tel. 040/369130



Erbe Selvagge

Trieste - Via Crispi, 17 - Tel. 040/7600481

ERBOREX

Via Venezia, 59 - Padova (c/o Centro Giotto)

dal 2 gennaio

ERBOREX

Gorizia - Via IX Agosto 4/b

*Buon Natale
e Felice Anno Nuovo*



L'Ater (ex Iacp) ha ufficialmente acquistato dallo Stato l'ex struttura militare di Montebello

Case al posto della caserma

Un complesso di 180 abitazioni di edilizia sovvenzionata

IN BREVE

Emergenza per gli anziani

Squadra di pronto intervento dei pompieri volontari la notte del 31 dicembre

Feste di Natale e Capodanno in piena operatività per i pompieri volontari che in questi giorni rafforzano i servizi di pronto intervento in caso di emergenze di protezione civile e soprattutto nell'ambito di Teletvita Progetto Amalia. Pur se impegnati a collaborare con le autorità per garantire il servizio di sicurezza in occasione delle manifestazioni previste per il 31 dicembre in Piazza dell'Unità, i pompieri volontari vigileranno anche a favore delle numerose persone anziane che trascorreranno le festività in solitudine, magari con l'aggravante del guasto improvviso che li lascia senza luce o riscaldamento. Perciò sarà attiva una squadra di pronto intervento. Per contattare i volontari è a disposizione il numero verde gratuito 800-846079 della Centrale operativa di Teletvita, attiva 24 ore su 24.

Nuove cariche al Coordinamento piccole imprese Marino Pecenk è stato eletto alla presidenza

E' Marino Pecenk il primo presidente del Coordinamento delle piccole e medie imprese della provincia di Trieste, nato poco più di un anno fa. Ruolo dell'associazione è quello di tutelare gli interessi delle piccole aziende, avviando un confronto costruttivo con le altre componenti economiche e sociali di Trieste. Il neo eletto presidente Pecenk ha dichiarato che a inizio gennaio saranno avviati i primi contatti con enti e istituzioni per affrontare da subito i più urgenti problemi che interessano la categoria.

Aperta il 26 dicembre a Grignano «Sottozero» mostra sui ghiacci dell'Immaginario Scientifico

Resterà aperta ancora il 26 dicembre (dalle 10 alle 20) la mostra «Sottozero» organizzata dal Laboratorio dell'Immaginario Scientifico nella sede di Grignano. L'esposizione, inaugurata lo scorso martedì, raccoglie una serie di immagini e oggetti utilizzati nelle esplorazioni dei continenti di ghiaccio, e si affianca alla tradizionale rassegna del Lis. Il Laboratorio dell'Immaginario scientifico chiuderà per ferie dal 27 dicembre al 2 gennaio 2000. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 040 224424.

La Capitaneria di porto «taglia» i rimorchiatori Insorgono i sindacalisti della Federmar-Cisal

Federmar-Cisal critica nei confronti della Capitaneria di Porto, che con un'ordinanza intende diminuire (portando da quattro a tre) il numero dei rimorchiatori in servizio notturno a Trieste. Il provvedimento, avviato prima della soluzione della vertenza sindacale in corso, rischia - secondo i sindacati del settore marittimo - di causare un ulteriore taglio dei posti di lavoro, oltre a causare un disservizio. La Cisal ha criticato anche le altre sigle (in particolare Cgil, Cisl e Uil) per aver causato ritardi nel rinnovo del contratto di lavoro.

Un complesso abitativo con 180 alloggi di edilizia convenzionata sorgerà al posto dell'ex caserma di Montebello in via Cumano. Dopo quattro anni di non facile trafila burocratica l'Ater ha ufficialmente acquistato l'area dove sorge la vecchia caserma dell'esercito, dismessa dal 1996.

«E' il mio regalo di Natale», commenta soddisfatta il presidente dell'Ater (Azienda territoriale per l'edilizia residenziale), Perla Lusa, che parla di «opportunità straordinaria» per dare una risposta alla cronica fame di alloggi a Trieste.

L'atto di cessione, sottoscritto negli uffici dell'Ater da Perla Lusa e dal direttore dell'Ufficio del territorio, Furlani, con-



Perla Lusa, presidente Ater.

de una lunga e complessa vicenda per il riuso dell'ex caserma di via Cumano.

La domanda per acquistare la caserma fu presentata nel 1996, subito dopo l'ufficiale dismissione dell'impianto militare. Seguì un lungo iter burocratico che ha richiesto l'assenso dei ministeri della Difesa e delle Finanze, due ricorsi al Consiglio di Stato in

seguito a una vicenda giudiziaria che riguardava proprio la gara per il progetto edilizio, e infine un apposito decreto del capo del Governo per ufficializzare la cessione. L'Ater ha sborsato quattro miliardi per avere le vecchie strutture militari, al posto delle quali sorgerà il complesso abitativo.

«Il progetto c'è già ed è già approvato - spiega Perla Lusa - adesso dobbiamo ottenere tutte le altre concessioni necessarie dal Comune e la conferma del finanziamento già destinato dallo Stato». Ci vorranno senza dubbio altri mesi, sicuramente più di sei, poi finalmente potranno iniziare i lavori per la costruzione del complesso di palazzine. Quando con esattezza, però è ancora presto per dirlo.



Panoramica dell'ex caserma di Montebello. (Foto Sterle)

«Sono molto soddisfatta - continua il presidente dell'Ater - ci abbiamo messo quattro anni, è stato un percorso lungo e intricato, ma alla fine ce l'abbiamo fatta; le ultime settimane prima della sigla dell'atto di cessione, poi, sono state davvero frenetiche».

«Ma è stata una vera emozione - conclude Perla Lusa - quando un enorme

mazzo di chiavi (tutte quelle degli edifici della caserma) è stato consegnato ai nostri tecnici: in quel momento il progetto dei nuovi alloggi è diventato reale e più vicino; da tempo non avevamo un'area di queste dimensioni e in un'ottima posizione (non è centrale ma non è nemmeno periferica) per realizzare nuove case».

Prese di mira due rivendite, in piazza Goldoni e a Cattinara, alleggerite di denaro e schede telefoniche

Furti, scatenata la «gang» delle edicole

E da una vettura un ladro «preleva» una borsetta con tre milioni

Ladri e borseggiatori all'opera nelle giornate prenatalizie.

Due edicole sono state svaligate l'altra notte. Ignoti, secondo quanto ha dichiarato il proprietario che ha scoperto il furto alle quattro di ieri mattina, hanno forzato la saracinesca dell'edicola di piazza Goldoni, quella posta quasi all'angolo con via Gallina, e dall'interno hanno rubato denaro per oltre un milione. Nessun evidente segno di effrazione è stato però rilevato dai poliziotti fatti successivamente intervenire sul posto.

Nel corso della stessa notte, nonostante la superluna, è stata presa di mira anche un'altra edicola, quella che si trova in strada di Fiume, davanti all'ospedale di Cattinara. In quest'ultimo caso i ladri

hanno fatto incetta di schede telefoniche Telecom e di ricariche Tim e Omnitel. Il danno lamentato è di oltre cinque milioni. Il furto è stato scoperto alle cinque e mezzo di ieri mattina dal proprietario secondo cui i malviventi avrebbero fatto uso di chiavi false.

La polizia ritiene che in entrambi i casi possa aver agito la stessa banda, specializzata in questo tipo di incursioni ladresche.

E della borsa contenente oltre tre milioni è stata derubata Mira Shehi, un'albanese di 45 anni che abita in città. L'altra sera è andata in via Manna per salutare dei conoscenti. Mentre lei e il marito sono saliti nell'appartamento, il succe-

ro è rimasto in macchina. Ciò non ha impedito però a un giovane ladro di aprire la portiera e di arraffare la borsetta con il denaro, che era appoggiata sul sedile. Il malvivente è riuscito a scappare a ad eclissarsi senza che nessuno riuscisse a reagire.

E dei soldi contenuti in un borsello che era appoggiato su un tavolo nell'agenzia di via Carducci della Cassa di risparmio di Trieste ha tentato di impadronirsi un giovane che però è stato bloccato da uno degli impiegati. E' stata chiamata la polizia e il giovane, identificato per Sereino Vaino di 28 anni, è stato denunciato a piede libero.



anche lanciati contromano in via Biasoletto. Il guidatore di una Ford Escort che si stava dirigendo verso via Marchesetti se li è visti improvvisamente venire addosso, schiantandosi contro la sua automobile. Due dei tre giovani si sono velo-

cemente rialzati e si sono dati alla fuga. Il terzo, un albanese di soli 15 anni, è rimasto dolorante a terra. E' stato accompagnato all'ospedale infantile Burlo Garofalo dove gli è stata riscontrata la frattura multipla della gamba sinistra.

APPELLO

Per un quarantenne Natale disperato Al freddo e senza niente da mangiare

Poveri, emarginati, tossici. Da una parte le vacanze esotiche, l'assalto ai negozi, le tavole superimbandite, dall'altra un Natale di restrizioni, di tristezza, di sofferenza fisica e psicologica che investe tutta una fascia di popolazione anche al passaggio del millennio. Per molti triestini il Natale non farà che esaltare uno stato di solitudine e di disagio.

Una telefonata in redazione ha improvvisamente aperto uno squarcio di tristezza, favorendo si spera in tutti almeno un momento di riflessione. A farla, l'altra sera, un uomo dalla voce affaticata interrotta ogni tanto dal pianto. «Mi chiamo Stojan Razem, ho 41 anni. Non ce la faccio più a vivere, stanotte la farò finita. Fa freddo in questi giorni, anzi freddissimo. Ma io sono costretto ad abitare in un appartamento diroccato in Strada Vecchia dell'Istria. I vetri non ci sono, il gelo entra dentro, per non parlare dei refoli di bora. Sono anni che aspetto un alloggio popolare. Ho un punteggio di otto e mezzo: Mi dicono che non è molto, ma non è neanche poco, eppure questo alloggio non me lo danno mai».

La situazione di Stojan Razem è precipitata tre mesi fa, a settembre. «Mentre era sullo scooter, mi è venuto addosso un camion e mi ha buttato per terra. Mi hanno portato all'ospedale, ma poi i medici hanno sbagliato l'ingessatura. La conseguenza è che la spalla mi fa ancora male e ho il braccio paralizzato. Fino a settembre lavoravo, in alcune cooperative, ora non posso più farlo. Non ho più soldi, ma non riesco più nemmeno a farmi da mangiare, sono sei giorni adesso che non mangio».

Infine, l'appello disperato: «Chiedo che qualcuno mi aiuti a curare questa spalla, a fare fisioterapia, che mi procuri qualche buono-viveri. Poi penserò io a ritrovarmi un lavoro. Chi vuole aiutarmi può trovarmi in Strada Vecchia dell'Istria 23, al pianoterra».

Aibo, il robot calciatore all'esposizione Era 2000

Il suo passatempo preferito è il calcio. E' interattivo e scondo gli ingegneri che l'hanno ideato, è dotato d'istinto e di emozioni proprie.

Si chiama Aibo, è il più tecnologico dei robot dedicati all'intrattenimento ed è il regalo che qualsiasi bambino sogna di trovare sotto l'albero.

Ma, almeno per ora, Aibo è un desiderio impossibile. In Europa ne sono stati messi in vendita appena seimila esemplari, esauriti già da due mesi. Aibo si può però ammirare - in anteprima nazionale - alla Stazione Marittima, nell'ambito di Era 2000.

Tra le novità tecnologiche in mostra: il naso elettronico, il robot sottomarino Romeo, i Cd rom interattivi dell'Antartide e dell'Enea oltre alla rassegna dedicata all'ideatore di Alien, H.R. Giger e, per i più giovani, alla sezione di videogiochi allestita all'Hotel Excelsior.

«Era» rimane aperta fino al 16 gennaio. Oggi, dalle 9 alle 13, domani dalle 15 alle 20 e dopodomani dalle 9 alle 20.

In via Bramante provoca un incidente e poi se la prende con l'automobilista

Tassista ubriaco crea il panico

Gomiti già alti prima dell'inizio delle feste. Addirittura un tassista, A. L. di 51 anni, si è messo a guidare mezzo ubriaco. L'episodio, degno di un film comico, è accaduto l'altra sera in via Bramante. A causa del suo stato di ebbrezza l'uomo ha provocato un incidente, prendendosi poi in modo particolarmente aggressivo con l'altro automobilista. Ne è nato un parapiglia che ha creato notevole scompiglio nel traffico. Alla fine è arrivata una pattuglia della polizia stradale che ha fatto una serie

di pesanti contravvenzioni al tassista.

E' l'alcol è stato alla base di un altro episodio movi-

A San Luigi tre ragazzi vanno a sbattere contro un'auto. Uno resta a terra con una gamba rotta

mentato avvenuto nel corso della stessa serata, attorno alle 22, in un locale di Servola. Un uomo di 42

anni, Silvano Palumbo ha aggredito uno dei gestori che lo aveva redarguito per il suo comportamento scorretto e alterato dall'alcol. E' stata chiamata la polizia e Palumbo è stato denunciato a piede libero per lesioni.

Si è infine conclusa in maniera drammatica la bravata di cui si sono resi protagonisti l'altro giorno all'ora di pranzo tre ragazzi, tutti a bordo di un ciclomotore rubato. Non contenti di aver sovraccaricato il mezzo a due ruote, nonostante i voluminosi giubbotti invernali, i tre si sono

BOSCH
ELETTROUTENSILI

STANTA
Trieste
Via Roma 22 - Tel. 040/364512

80° NATALE
BUCHBINDER
ORVISI
Giocattoli - Via Ponchielli 3

VICTORINOX
multisuso
tascaibili

a Trieste da
STANTA
Via Roma, 22 - Tel. 040/364512

tentazioni
gioielli 1984

PASQUALE
BRIANI

34125 TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE, 1 - TEL. 040/40.766719

Associazione
Bavtsela

Alla nostra
cara Trieste

Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Con Auto-Lock Bosch...
...per tuo figlio c'è
Bosch
IL GIOCO BOSCH
3P
Trieste - Via Coroneo, 47 - Tel. 040/635066

DREMEL
Multi
Più versatile di un coltello multiuso
STANTA
Trieste - Via Roma 22 - Tel. 040/364512

arredamenti **Korsic**
Via S. Cilino 38 - Tel. 040/54390
**A tutti i clienti e amici
BUON NATALE
e FELICE 2000**

**Pellicceria
SOLIMAN**
TRIESTE - VIA RETI 4 - Tel. 040/631424
Augura Buone Feste

DI NATALE MANLIO
Trieste - Via Giulia 35/A - Tel. e fax 040/53474
**AUGURA
BUON NATALE
e un MIGLIORE 2000**

START sport
ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO
Opicina - Via Nazionale 160 - Tel. 040/213193



Buon Natale

LA SARTORIA
Cav. GIUSEPPE MANSI
Augura Buone Feste
TRIESTE - Via Imbriani 2 (IV p. ascensore) tel. 040.634687

EDILCAPPONI
RAPPRESENTANZE
Augura
Buon Natale
e un Felice e prospero
2000
VIA TRENTO 13 ☎ 040/367745

THERMO
DEL PIERO FABRIZIO
vendita caldaie - bruciatori
e tutto per il riscaldamento
TRIESTE
Via Rossini, 11/2/A (Ponterosso) - Tel. 040/365520

il vostro servizio da oltre 25 anni
autofficina
SAN GIUSTO
di Carlo Furlan
Trieste
via Montori, 8
tel./fax 040.301500
cell. 0368-3461835

GAGGI
intimo e calze
uomo-donna
Buon Natale
e felice 2000
Via Roma 10 - Trieste
Tel. 040/368440

STILE MODA
ABBIGLIAMENTO DONNA
Un piccolo negozio...
ma sempre ben fornito!
Via Oriani 1 - TRIESTE - Tel. 040.761419

**Auguri e
cordialità**
ROTL
Il Concessionario Piaggio e Gilera
con i punti sulla o
Trieste, via San Francesco 50

Bar FLAVIA
P.le Cagni 6 - TRIESTE - Tel. 040.813201
**Auguri!
Auguri!
Auguri!**
La nostra terrazza...
... un piacevolissimo
punto di ritrovo

MOON BABY
Abbigliamento bambini
in via NAZIONALE 134 a OPICINA
**Augura
Buone Feste!**

arbiter
CORSO ITALIA 29
VIA DEL TEATRO 1

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA TUA CITTÀ

**Ristorante
DIANA**
TANTI AUGURI
... ma solo a chi li merita!
VIA NAZIONALE 11 OPICINA-TRIESTE
TEL. 040/211176 - 212014
Chiuso il venerdì

Bomboniere MAFFIOLI
presenta le collezioni
Millennium
le bomboniere per le Spose del 2000
VIA MANZONI 18 - TEL. 040632123 - TRIESTE

Profumeria 90
Via Nazionale 118 - Opicina (Ts) - Tel. 040.212061
COSMESI: Shiseido - Clarins - Versace
Vasto assortimento
di idee e confezioni regalo
AUGURI!

Quest'anno per fare pubblicità
su Il Piccolo ricordatevi di chiamare
m
A.MANZONI&C. S.p.A.
Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di
Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

EMOBILI
DOARDO GENNA
Trieste - Via G. Di Vittorio 12-12/1
Telefono 040/813301 - Fax 040/383933
VIA BERGESSI
VIA G. DI VITTORIO
VIA DEI GRAVIS
VIA FLAVIA
TRIESTE CENTRO

GRANDE MOSTRA
STANZE ★ SOGGIORNI
SALOTTI ★ ENTRATE
MOBILI PER UFFICIO
CUCINE **modulacoo**
Edoardo
insieme ai suoi
collaboratori
augura
BUON NATALE
e un
FELICE
MILLENNIO

CONCESSIONARIA RENAULT
RENAULT ZAGARIA SNC
TRIESTE Piazza Sansovino 2/1 - Salita Promontorio 9
**ESPOSIZIONE E VENDITA
NUOVO E USATO:**
Piazza Sansovino 2/1 - Tel. 040.308702
RICAMBI E ASSISTENZA:
Salita Promontorio 9 - Tel. 040.303134
**Sinceri auguri di
Buon Natale e
felice nuovo Millennio**



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CARSO - ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA
**Augura a tutti i soci e a tutta la Clientela
Buon Natale ed un felice e prospero 2000**

Sede OPICINA
Via Ricreatorio 2

Filiali TRIESTE
Piazza Libertà 5

AURISINA
P.zza S. Rocco

SISTIANA
Sistiana 44

BASOVIZZA
Via I. Gruden 23

DOMIO
Domio 38

Si sono concluse ieri, in Tribunale, le udienze del 1999: cause di routine con pochi testimoni e qualche perito

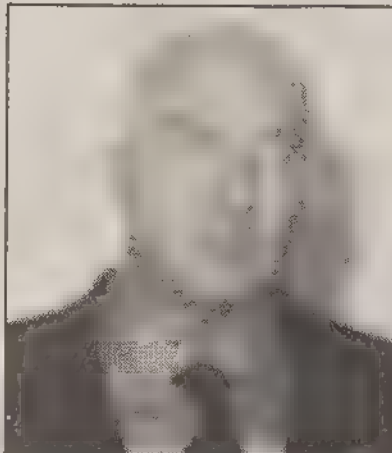
Ultimi processi prima della rivoluzione

Antichi riti che rischiano di essere spazzati via dalle «novità» del 2000

Il suo presunto creditore condannato a pagare le spese processuali

Il console di Malta la spunta ed evita il sequestro dei beni

Vincente su tutta la linea. Armando Panizzoli, il console di Malta che con le sue dichiarazioni accusatorie ha innescato l'inchiesta che coinvolge il vicesindaco Roberto Damiani, è uscito trionfante dall'udienza civile in cui un agente di commercio gli chiedeva 420 milioni di lire. Non solo il giudice Alberto Beccaro ha respinto la domanda di sequestro presentata dai legali del presunto creditore, ma l'agente di commercio si è visto anche condannare al pagamento delle spese: quindici milioni di lire.



Armando Panizzoli

Il sequestro, ora respinto, avrebbe dovuto «congelare» alcuni beni immobili che Armando Panizzoli possiede a Vienna. Gli appartamenti avrebbero dovuto costituire una garanzia tangibile per l'eventuale pagamento della somma richiesta. Senza questa garanzia, la causa perde ogni prospettiva. In più il console di Malta è riuscito indirettamente a dimostrare non solo la sua buona fe-

de, ma anche la consistenza del proprio patrimonio. Non ha dunque assunto il ruolo di «gola profonda» della Tributaria e della Procura per questioni di soldi.

L'agente di commercio ha trascinato il console davanti ai giudici civili sostenendo di avergli versato in due diversi momenti due assegni da 170 milioni per portare a buon fine l'acquisto di barre d'oro da rivendere alle gioiellerie. L'affare avrebbe dovuto garantire ai finanziatori, tra i quali vi era anche lo stesso Panizzoli, un «plusvalore» di almeno il 20 per cento. «Panizzoli operava per conto della Box Exchange Line s.d.s. di Corso Cavour» ha sostenuto l'agente di commercio e per provare questa tesi ha esibito al Tribunale le fotocopie di due assegni ottenuti in garanzia, assegni poi risultati scoperti. Il primo del Banco di San Paolo, il secondo della Banca cooperativa del Corno.

Anche sono stato coinvolto nella vicenda della Box Exchange e ho perso 164 milioni» ha sempre spiegato Panizzoli. «L'anno che nell'ottobre del 1998 ho intrapreso una azione penale e civile contro i titolari della stessa società poi fallita». Antonio Tomaselli, uno dei due soci della Box Exchange, è stato anche condannato a sei mesi di reclusione per aver truffato, in un'identica operazione di compravendita d'oro, proprio il console di Malta.

Ultima udienza del 1999 ieri in un Tribunale del tutto deserto. Per taluni l'ultima udienza ordinaria del secolo e anche del millennio. Un errore di calcolo e di definizione invece, secondo i matematici, ma comunque un'udienza celebrata sull'orlo del precipizio dell'anno che se ne sta andando. Mille e non più mille, Nostradamus che incombe minaccioso con le sue «Centurie», mentre la Borsa corre e molti investono pensando al futuro.

Il presidente Giocchino Termini ha affrontato per tutta la mattinata cause apparentemente di routine. Senza imputati eccellenti alla sbarra, senza fatti clamorosi o efferati su cui far giustizia. Cause «normali» che hanno fatto emergere uno spaccato comunque rappresentativo della società attuale. Dieci anni fa alcuni di questi processi non sarebbero stati nemmeno ipotizzabili. Di passere, di mercanti di povera gente non si parlava ancora. I «collaboratori di giustizia» si chiamavano «pentiti di mafia». Gli arresti domiciliari venivano concessi col lanternino.

Ieri invece sono stati processati un imprenditore accusato di evasione fiscale ma da molti anni riparato in Tunisia; un giovane passeur sloveno divenuto «collaboratore» di giustizia e dunque meritevole di un significativo sconto di pena e della «condizionale»; un povero

drogato sorpreso in casa con alcune bustine di eroina; un ladro venuto dall'Est per rubare in un grande magazzino; una ragazza triestina finita in carcere e poi agli arresti domiciliari nell'ambito delle perquisizioni a tappeto innescate dall'uccisione dell'ispettore Luigi Vitulli.

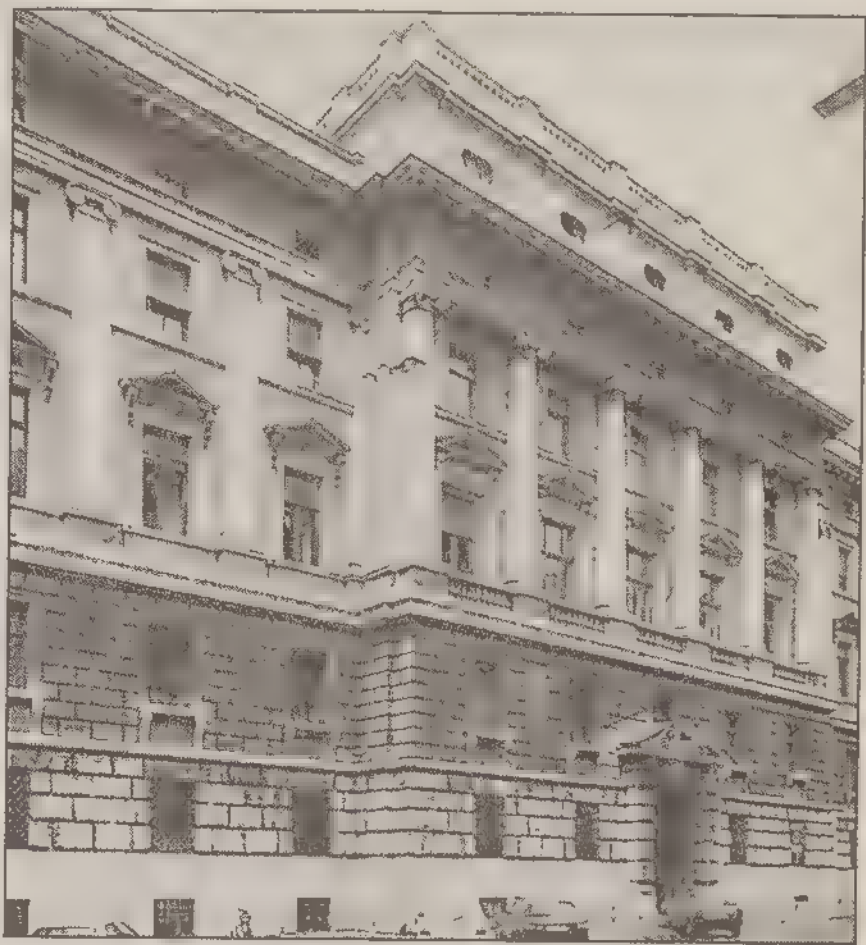
Cause brevi, pochi testimoni, qualche perito. Riti abbreviati, patteggiamenti, porte chiuse. Investigatori in borghese in attesa nel corridoio, divise blu della polizia penitenziaria, pene da scontare nella propria abitazione «se non detenuti per altra causa».

Un segno dei tempi che cambiano, delle carceri italiane in cui sono rinchiusi più di 53 mila persone di fronte a una capienza effettiva di sole 35 mila. Un carcere

rato su cinque ammesso al lavoro, stanziamenti ministeriali che calano e non consentono di far uscire queste persone dall'ozio forzato delle loro celle. Condizionali «spese» in giovane età, milioni di multa che nessuno pagherà mai, avvocati d'ufficio che chiedono il minimo della pena.

Antichi riti sempre uguali e nuove inquietudini e violenze. Investigazioni basate sulle microspie, sulle intercettazioni telefoniche e ambientali ma anche sulla delazione e sulle promesse di sconti di pena.

«Confessa, confessa che ti conviene» suggeriva tanti anni fa un difensore spesso convocato in questura per gli interrogatori degli arrestati. Oggi il sistema si è affinato davanti alle nuove



emergenze e alle crescente criminalità. Non viene chiesto solo di confessare ma anche di far cadere in trappola i compagni di misfatti rimasti liberi. L'arresto viene differito per ampliare al massimo ogni aspetto dell'indagine.

«particolari» vengono sottomessi. Chi è a pezzi alle aule lo intuisce. Ieri le porte si sono chiuse per celebrare un rito abbreviato. Fuori tutti. Altri casi si sono risolti col patteggiamento.

Intanto stanno per avviarsi su tutte le aule di Tribunale del nostro Paese, le norme del cosiddetto «Giusto processo», inserito plebiscitariamente dai politici nella Carta costituzionale. Molti saranno indotti a ritenere che i processi celebrati fino a oggi sono stati tutti «ingiusti». Prevaricatori dei diritti degli imputati, sordi alle sollecitazioni dei parenti delle vittime. Qualcuno a Roma chiederà la revisione generale di tutti i dibattimenti o in subordine un'amnistia generalizzata. Processi ai processi. mille e non più mille, Nostradamus incombe, la Borsa corre e il 1999 sta per andare in archivio con la sua ultima mattinata d'udienze.

Claudio Ernè

Lippi (An): «Salviamo la piscina Bianchi»

Salvare la piscina «Bruno Bianchi» di Trieste. Questa la richiesta di Paris Lippi, commissario provinciale di Alleanza Nazionale, al vicesindaco e assessore allo sport Roberto Damiani. «Temo che sbandando ai quattro venti le future potenzialità del nuovo polo natatorio di Sant'Andrea - ha detto Lippi - il Comune voglia in realtà far passare sotto silenzio la volontà di abbattere la gloriosa «Bianchi», visto che la realizzazione della nuova vasca è ancora lontana e non è ancora stata posata la prima pietra». Paris Lippi

ha sottolineato come la piscina possa essere rimessa a norma con la costruzione di una piccola vasca di sfogo. La struttura, sempre secondo l'esponente di An, dovrebbe venir utilizzata come nuova e definitiva sede per il nuoto sincronizzato o per l'attività di tuffi.

Il tutto per «senza andare subito a saturare quello che prima o poi diventerà il polo natatorio», per premiare gli atleti che hanno avuto «solo una gran sfortuna, quella di applicarsi in un'attività sportiva che non gode delle luci della ribalta».

La struttura attende riconoscimenti ufficiali

Immigrati: Acli e Caritas si candidano a gestire il Centro di accoglienza

Il Centro servizi per gli immigrati si candida a gestire il Centro di accoglienza che per legge dovrà venire istituito alle frontiere triestine. In quasi nove anni di esistenza, la struttura delle Acli-Caritas che opera in convenzione con il Comune di Trieste è ormai diventata un punto di riferimento per la rete internazionale di istituzioni che si occupano di rifugiati e di diritti umani. Il bagaglio di esperienza accumulato e la molteplicità di servizi in questi anni erogati, richiedono a questo punto, per i responsabili, un riconoscimento ufficiale. Ma anche l'obbligo, da parte di Stato e Regione, di sostenere finanziariamente un tale oneroso impegno, un impegno che già solo pochi dati bastano a illustrare: dai 163 stranieri (prevalentemente albanesi) passati nel Centro nel '92, si è arrivati agli oltre 1050 di questo 1999 non ancora conclusi.

Ieri, nella sala comunale dei matrimoni, i responsabili delle Acli e della Caritas, Franco Purini e Mario Ravalico, con il vicesindaco Damiani, l'assessore comunale ai servizi sociali, Pecol Cominotto, e gli operatori del Centro, hanno reso noti tali dati facendo un'analisi della situazione negli ultimi due anni. Da questi risulta che, solo attraverso il Centro di via del Sale, nel '98 è passato il 3,3 per cento dei richiedenti asilo in tutt'Italia. Dal '98 al '99 è inoltre aumentato il numero delle donne richiedenti asilo, segno di una persecuzione ormai trasversale rivolta anche a chi non fa politica, ma la subisce.

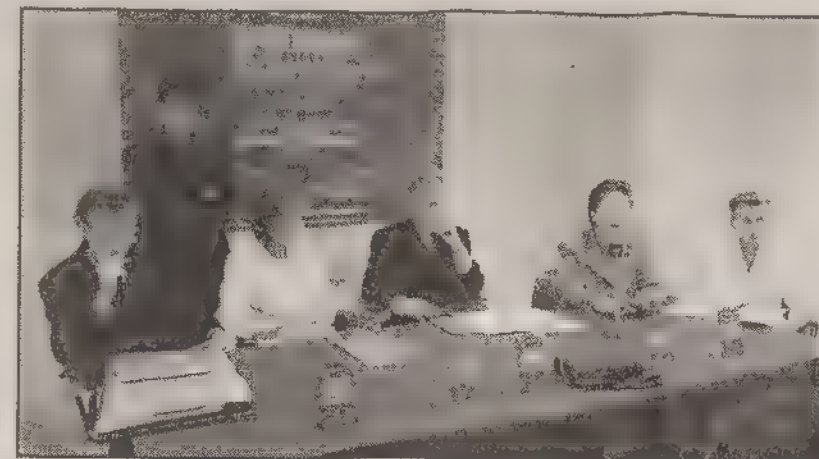
E se Damiani ha ricordato che Trieste, proprio nella diversità di lingue, culture, religioni, ha avuto da sempre la sua fonte di ricchezza e la sua forza, l'assessore Pecol ha sottolineato come, dopo il trattato di Schengen, la nostra città sia diventata di fatto l'avamposto orientale della frontiera europea. Motivo in più, ha concluso Pecol, perché Stato e Regione si decidano a intervenire in modo adeguato: dando un riconoscimento formale a un servizio che ha saputo dare risposte concrete e complete all'emergenza, ma anche contribuendo finanziariamente per quelle che sono le loro competenze.

Anna Maria Naveri

L'uno per cento degli incassi potrà essere devoluto per aiutare la ricerca

Malattie rare dei bimbi: il Burlo cerca solidarietà dai negozianti

Adesso bisogna sperare che la solidarietà faccia ancora presa, soprattutto se indirizzata verso i bambini, soggetti fra i più indefesi nella società di oggi. Per ciò che concerne l'organizzazione e la struttura capace ad accogliere la generosità dei triestini siamo invece già a punto. Ieri mattina è stata presentata, nel corso di una conferenza stampa, l'iniziativa denominata «Mare» (malattie rare ereditarie), che avevano anticipato nell'edizione di ieri. Il meccanismo è semplice: i negozianti che aderiranno, devolgeranno l'uno per cento dei loro incassi, con adeguata e chiara segnalazione sullo scontrino di cassa, al Centro per la ricerca sulle malattie rare del Burlo Garofolo.



In cambio, potranno mettere a costo tale importo, come se si trattasse di una spesa di carattere pubblicitario. E l'organizzazione che si occupa di «Mare», una Fondazione che ieri è stata rappresentata da Alvise Mocenigo, presidente del Comitato promotore (l'operazione partirà a gennaio e dovrebbe concludersi a Pasqua), non tratterà neppure una lira, autofinanziandosi con sponsorizzazioni.

I concetti e i principi fondamentali di «Mare» sono stati illustrati dal commissario per il Burlo Garofolo, Elettra Dorigo, dal primario del laboratorio di analisi dell'ospedale infantile della città.

La professoressa Mariangela Mangiarotti, dal direttore del Centro, Bruno Bembì e da altri esperti del settore.

«Esistono tante necessità del Centro che non sono coperte dall'intervento dello Stato - è stato ripetuto più volte nel corso della conferenza stampa - in quanto il danaro pubblico serve solo alla ricerca. Tutto il resto ha bisogno di aiuti esterni».

Il progetto «Mare» vivrà con il beneplacito formale e con il rigido controllo del ministero delle Finanze e beneficerà dell'appoggio del Comune di Trieste.

ne, della Provincia, dell'Azienda di promozione turistica, della Confartigianato, della Confindustria, dell'Associazione degli industriali, della Federalberghi, di varie testate radiofoniche e del «Piccolo».

u. sa.

NATALE PORTA DUE NUOVI CINEMA A TRIESTE

CINEMA SUPER

La nuova sala cinematografica dotata delle più sofisticate tecnologie di proiezione e di confort.

In Via Paduina (Viale XX Settembre)

EGM CINEMA

Il cinema dinamico: la terza sala del Giotto vi offrirà le grandi emozioni delle poltrone che seguono l'azione del film!

In Via Giotto 8

TRIESTE City Club

PASSEGGIANDO PER LE STRADE DELLA CITTA' TRA LA MUSICA DELLE BANDE, I VIRTUOSISMI DEI GIOCOLIERI, LE DANZE DEI PATTINATORI

VENERDÌ 24 DICEMBRE

Gruppo Ottone Orchestra "Vecia Trieste"

ore 15.30 Rotonda del Boschetto, Via Giulia

ore 16.30 Via Battisti, Via Carducci

ore 17.30 Via Reti, Piazza S. Giovanni

ore 18.30 Via Imbriani, Via Mazzini

ore 19.00 Piazza della Borsa

CON IL CONTRIBUTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRIESTE E LA COLLABORAZIONE DEL COMUNE DI TRIESTE

AUGURINI!

Con la collaborazione di Radio Baccano

STILE MODA

na sempre ben fornita!

VIA ORIANI 1 - (040) 761.019

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE

ULISSE

040/365.240 366741

V. Tacco 5 TRIESTE

EXPRESS

La qualità su 2 ruote

E-mail: express@interactiva.it

NATALE ITALNOVA

TAGLIE GRANDI PREZZI PICCOLI

M. OSERDALL

Vi auguriamo un Natale di qualità

Crem Caffè®

CREMCAFFÈ TRIESTE SRL • VIA PIGAFETTA 6/1, TRIESTE • TEL. 040.820747 • E-MAIL: INFO@CREMCAFFE.IT

2 ABBIAMO PROPOSTE DA FARVI (ANZI 4)

casa
del
materasso

set lattice

matrimoniale completo

Materasso matrimoniale in puro lattice, portanza differenziata 7 zone, lato invernale
 miniatura pari lato, spessore 100%
 Base matrimoniale in faggio laminato
 2 guanciali in puro lino Pire
 1 fodera coprimaterasso matrimoniale in cotone 100%
 1 protetti materasso in blu turchese

L. 999.000

set singolo

L. 540.000

516 euro

272 euro

set molle

matrimoniale completo

Materasso matrimoniale 400 molle Box System
 lato invernale con faldina antiallergica, rivestimento in cotone 100%
 Base matrimoniale in faggio laminato
 2 guanciali antiallergici fodera in cotone 100%
 1 fodera coprimaterasso matrimoniale in cotone 100%
 1 protetti materasso in feltro bianco

L. 625.000

set singolo

L. 339.000

323 euro

175 euro



casa
del
materasso

TRIESTE
 VIA CAPODISTRIA 33/1
 (BUS LINEA 1)
 TEL. 040.382.099



casa del materasso

MUGGIA A breve lo studio per un'iniziativa che ha visto concordi le forze politiche presenti in consiglio comunale

Due «isole» per riciclare i rifiuti

Dipiazza: Vogliamo ridurre di mille tonnellate il carico annuo che va all'inceneritore

Riciclare per risparmiare, una semplice regola che dovremo adottare presto, sulla base di una legge nazionale che disciplina la materia. Si tratta del «Decreto Ronchi» - che sarebbe dovuto essere attuato già quest'anno ma che è stato «congelato» dal governo. Il decreto prevede, tra l'altro, di incentivare la raccolta differenziata, anche come risparmio sulle spese di smaltimento dei rifiuti.

Se n'è parlato all'ultimo consiglio comunale di Muggia, dove sono emersi alcuni dati riguardo la produzione di rifiuti nella cittadina. I muggesani ne producono 5500 tonnellate l'anno, per il cui smaltimento il Comune paga all'inceneritore quasi 150 lire al chilo. Il «Decreto Ronchi» cambia anche le regole sulle spese di smaltimento, che saranno totalmente a carico del Comune - ora Muggia copre l'80 per cento di tali spese, e da qui l'aumento della Tarsu del 7 per cento all'anno per i prossimi tre anni, deciso nel bilancio appena approvato.

«Vogliamo risparmiare, riducendo almeno di 1000 tonnellate l'anno il carico di rifiuti che vanno all'inceneritore - dice il sindaco Dipiazza -». Promuoveremo una campagna anche nelle scuole per motivare i cittadini alla raccolta differenziata. Creeremo due centri di raccolta, due isole ecologiche,

una delle quali sarà all'interno del parcheggio dell'ex Alto Adriatico. «Cureremo anche l'aspetto di queste isole - continua il sindaco -, che avranno arredi in legno, immerse nel verde, piacevoli a vedersi quindi».

Muggia, è stato evidenziato, è un po' penalizzata riguardo la raccolta dei rifiuti. Ci sono molte zone periferiche, e il volto del porticciolo



lo e la galleria non permettono il transito di grossi mezzi per il ritiro delle immondizie. Da qui la volontà di non spargere cassonetti per la raccolta differenziata in città, ma di creare queste isole, ma di creare queste isole abitate da mettere in macchina i sacchetti e a portarli in cassonetti lontani da casa, per cui spingerli un po' oltre non dovrebbe essere difficile», rileva Dipiazza.

L'iniziativa prevede anche di ridurre il volume dei cassonetti sparsi nella cittadina. Meno spazio, più difficoltà a depositare le immondizie, maggior volontà di ridurre il volume da depositare, spingendo quindi alla differenziazione. Del resto in Italia gli scarti organici sono meno del 30 per cento del totale, mentre il resto sono contenitori e altri rifiuti

l'opinione pubblica di tutti i lavori pubblici fatti», aggiunge il sindaco.

Del resto, meno si incenerisce, meno si paga di Tarsu. Non sarà però così semplice cambiare le abitudini dei muggesani, che spesso, piuttosto che pagare una rimozione autorizzata, preferiscono lasciare nei cassonetti anche erba e calcinacci», dice Milo di Avanti Muggia. «Lo smaltimento dei rifiuti ormai è un business - aggiunge Marchio, della Lega Nord -, pare che più si getta via più guadagnano, ma questo porta anche a maggiore inquinamento e di conseguenza a maggiori problemi per la salute». «Nell'isola ecologica - prosegue - si potrebbe creare anche uno spazio per le «cose di vecchie case», una specie di mercatino dell'usato gratuito, dove la gente potrebbe lasciare le cose - mobili e vari oggetti ingombranti - in buono stato, che non servono più, mettendole a disposizione di chi ne ha bisogno. Si eviterebbe così di vederle depositate illegalmente accanto ai cassonetti in attesa di «miracoloso recupero».

Proposte che hanno visto tutti d'accordo in consiglio comunale. Tutti a favore di una Muggia più verde, con isole ecologiche «in stile austriaco» - forse Obervelech insegna - dove i cittadini si reheranno con i rifiuti divisi per tipo.

Sergio Rebelli

L'INTERVENTO

Marino Grilli, coordinatore della Protezione civile

«Nessun riconoscimento dal Comune di Muggia ai volontari in Albania»

Sabato 18 dicembre si è svolto alla Fiera di Udine un incontro della Protezione civile regionale, che mi ha ispirato alcune riflessioni.

Il primo pensiero di uomo comune è di riconoscenza verso i 1.200 volontari presenti, per il loro impegno e la costante disponibilità a operare in situazioni di emergenza, che oggi diventano sempre più normalità che eccezionalità, verso la Regione che si è dotata di un servizio che, se pur migliorabile in alcune componenti, ha saputo coniugare la poca elasticità della burocrazia con la gestione dei volontari, verso i numerosi sindaci che sono i responsabili diretti della «gestione» dei volontari e dell'organizzazione locale della protezione civile e, nello stesso tempo, i fruitori in caso di emergenza, dell'aiuto.

Come volontario, facente parte delle squadre del Comune di Muggia, auspico sempre maggiori incontri ed esercitazioni con il volontariato impegnato nella Protezione civile, perché solo la conoscenza reciproca e uno scambio continuo di esperienze consente nel momento del bisogno un'operatività efficace e soprattutto organizzata.

Purtroppo un rammarico è sorto tra i volontari muggesani, quando ci si è accorti di essere gli unici rappresentanti della provincia di Trieste. Ancora più triste è stato accorgersi che le istituzioni erano rappresentate esclusivamente dal sindaco di San Dorligo della Valle e dall'assessore delegato. Pur comprendendo gli impegni degli amministratori, siamo in tempo di approvazione di bilanci, la presenza, almeno dei responsabili comunali ed eventualmente di altri volontari, sarebbe stata l'occasione, come è stata per noi, di uno scambio di opinioni e di una conoscenza personale con funzionari e amministratori impegnati nello stesso tipo di lavoro.

Non andiamo a sindacare se questa mancanza è dovuta a una scelta precisa o indisponibilità per impegni precedenti, tuttavia sembra che ci sia una scarsa sensibilità in questo campo e la diffusione della cultura di protezione civile sia in questo modo piuttosto ritardata. Ne è anche un esempio il nostro Comune che, a differenza di altri, si è «dimenticato» di far avere un riconoscimento ai volontari che hanno lavorato in Albania. Volontari che assieme ad altre 10 persone hanno organizzato e gestito la cucina per circa 400 profughi per una settimana, nell'operazione Arcobaleno, nel campo italiano. I volontari non cercano riconoscimenti o medaglie per i loro interventi, ma la pubblicazione di tale impegno sarebbe stata forse di sprone a qualche altra persona che avesse voluto avvicinarsi a questo impegno sociale e civile, o comunque un'occasione per la diffusione della coscienza di Protezione civile.

Mario Grilli
Coordinatore delle squadre di P.C.
del Comune di Muggia

MUGGIA Successo del progetto Unicef per raccogliere fondi destinati alla vaccinazione mondiale

Bambole artigianali in beneficenza

Le «pigotte» sono state realizzate da donne e bambini del ricreatorio



Trentaquattro «pigotte» hanno popolato ieri piazza Marconi a Muggia (nella foto Sterle), in attesa di «adozione». Si è concluso infatti il «Progetto Pigotta», iniziativa dell'Unicef per raccogliere fondi per la campagna di vaccinazione mondiale. Con una donazione minima di 30.000 lire - quanto basta per vaccinare un bambino, ma molti hanno offerto anche di più - si poteva adottare queste bambole di pezza, create da una ventina di donne e dai bambini del ricreatorio, sotto la guida di Magda Martini. «E' la prima volta che vengono create e vendute a Muggia e il risultato è stato ottimo», ha dichiarato la dottoressa Gigliola Della Marina, consigliere nazionale Unicef. Quest'anno in regione sono state date in adozione anche a Udine, Trieste e Gorizia e grazie ai

fondi raccolti (circa 13 milioni) saranno vaccinati 440 bambini.

Per le bambole si sono usate stoffe trovate in casa, mentre il cotone di base e l'imbottitura sono offerti da ditte che collaborano con l'Unicef. «Le pigotte sono bambole della tradizione povera, dei nostri nonni, e sono presenti, con vari nomi, in tutta Italia, per questo ogni volta si ha grande partecipazione da parte della gente», così Della Marina. «Purtroppo vaccinare un bambino, in alcuni paesi, non è semplice. In quelli più poveri molti tagli vengono fatti proprio nella politica sociale. L'Unicef per questo combatte contro la povertà e per far vivere bene i bambini. Solo in Italia il 21% dei bambini vive in condizioni di povertà ed è spesso costretto ad abbandonare la scuola per lavorare».

s.r.

MONRUPINO L'ultimo consiglio dell'anno Passa il bilancio, cala l'Ici, ma la convenzione Acegas va rivista completamente

La seduta di ieri, l'ultima per quest'anno, del consiglio comunale di Monrupino ha visto l'approvazione del bilancio e un paio di adempimenti tecnici di fine anno.

Per quel che riguarda le tasse, c'è stato un riequilibrio nella tassa sui rifiuti, che in media non influirà sulle tasche dei cittadini, mentre l'Ici, come già annunciato, scende al 4 per mille.

Confermati gli interventi pubblici già avviati o progettati, come la metanizzazione, questa grazie a un mutuo regionale già garantito.

Nodo ancora aperto quello della convenzione con l'Acegas, questione che del resto si protrae da molto tempo. «Visto che gli altri comuni, come Duino Aurisina, hanno proposto modifiche consistenti

alla convenzione, dobbiamo rivedere tutto l'accordo, per questo l'abbiamo tolta dall'ordine del giorno, con l'intenzione di riparlare quanto prima anche con gli altri comuni interessati», precisa il sindaco Alessio Krizman.

La convenzione infatti deve venir proposta concordemente da tutti i comuni, per cui tutti i cambiamenti, non pochi, presentati dai singoli comuni vanno rivisti anche dagli altri.

Ora il problema è se si riuscirà a mettersi d'accordo entro il 10 gennaio, termine ultimo per la presentazione della convenzione all'Acegas.

In caso contrario le cose dovranno comunque andare avanti, ma i comuni non potranno più avere molta voce in capitolo.

s.r.



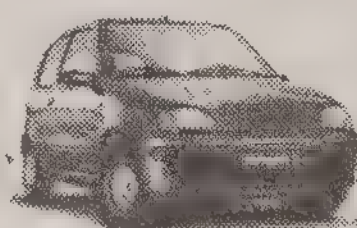
In Dicembre a prezzo speciale al bookshop del Museo

NEL DUEMILA CON IL CALENDARIO E L'AGENDA DEL MUSEO REVOLTELLA

A Trieste in via Diaz 27, Tel. 040.311361



QUATTRO BUONI MOTIVI PER DARE ADDIO ALLA BENZINA SUPER:



Seicento Fun
L. 1.550.000 di riduzione
sul prezzo di listino in cambio
del vostro usato che vale zero



Palio Weekend TD
L. 3.000.000 di riduzione
sul prezzo di listino in cambio
del vostro usato che vale zero



Bravo - Brava
fino a L. 4.000.000 di riduzione
sul prezzo di listino in cambio
del vostro usato che vale zero



Panda
da L. 43.000*
al mese
con Formula.

LUCIOLI

Via Flavia, 104 - 34147 Trieste
Tel. 040-8991911

CONCESSIONARIA
FIAT

Fino al 31 dicembre, Fiat riserva un trattamento speciale a chi intende chiudere l'anno dicendo addio alla benzina super per passare ad un'auto nuova. Informatevi subito presso la nostra Concessionaria!

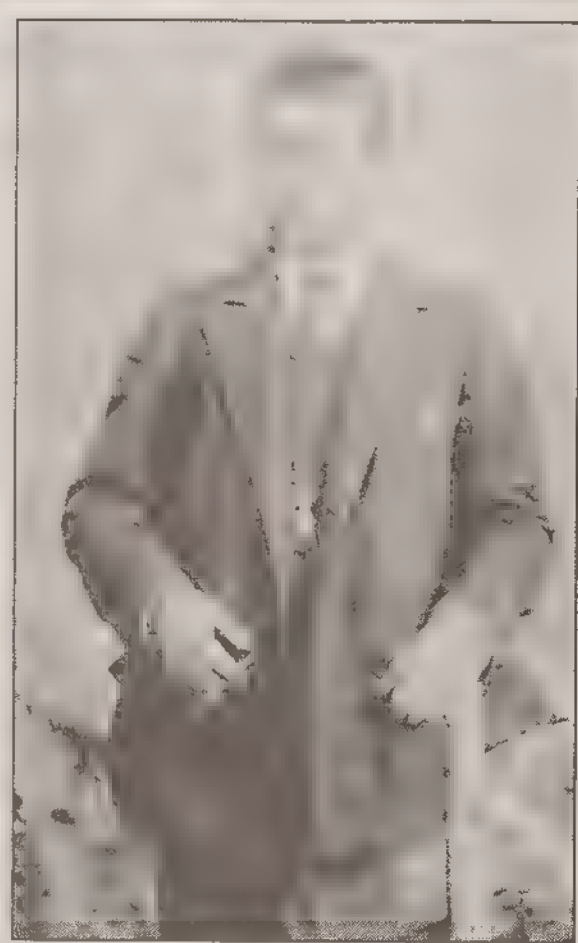
* Prezzo di vendita L. 9.950.000 versione Young chiavi in mano - I.P.T. esclusa. Anticipo del 50% L. 4.975.000. 23 quote mensili di L. 42.658. Versamento finale 50% L. 4.975.000. T.A.N. 9,9%. T.A.E.G. 13,55%. Spese di gestione pratica + bolli L. 270.000. Salvo approvazione.

La storia vista dai Padani

Domenica 19 dicembre ho avuto occasione di assistere a una commemorazione dei Caduti triestini nell'affondamento della nave «Wien». Pur essendo indubbiamente giusto ricordare chi troppo spesso viene dimenticato, mi sono stupito nel notare che la manifestazione era organizzata da un gruppo di «padani», sotto la bandiera del Carroccio e con distribuzione di «Gubana padana» (sic) con tanto di sole delle Alpi.

Non stupisce la particolare visione della storia dei Padani, che dimenticano che: 1) Alberto di Giussano fu un irriducibile avversario del mitteleuropeo Federico Barbarossa; 2) il padano Manzoni esultava per la vittoria del Regno di Sardegna contro l'Austria nel 1848 («il varcato Ticino») e dipingeva l'Italia come «una d'arme, di lingua, d'altare, di memorie, di sangue, di cor», che doveva essere «libera tutta (...) tra l'Alpi ed il mare»; 3) in occasione della battaglia di Custoza, furono gli antenati dei padani a combattere contro il Feldmarschall Radetzky, la cui marcia proprio i padani facevano risuonare sul Molo S. Carlo.

Stupisce invece, che i «padani» tentino di appropriarsi della tradizione mitteleuropea di Trieste, usando simboli e bandiere propri dell'Impero asburgico e rivendicando per loro la messa in opera del monumento alla Elisabeth v. Wittelsbach, Herzogin in Bayern,



Natale ritratto da Wulz

Questa foto venne scattata il 25 dicembre del 1892 nello studio di Giuseppe Wulz, in «Corso 19»: vi è ritratto Natale Bidoli, che quel giorno festeggiava i suoi 25 anni.

Kaiserin von Oesterreich, Königin von Ungarn, moglie dell'imperatore Franz Joseph v. Habsburg. Sicuramente padana, come il formaggio grana.

Julius Franzot

L'esperienza di un detenuto

Mi chiamo Hamed Jenovi, ho 25 anni e da sei mi trovo in carcere. La mia detenzione è stata tutt'altro che tranquilla, anzi, piuttosto turbolenta. In sei anni ho cambiato ben sei istituti di pena, senza mai riuscire a integrarmi in alcun modo.

Sono finito in prigione a 19 anni e per tutto il tempo in cui sono rimasto dentro - e sei anni sono lunghissimi quando se ne hanno solo venti -, il mio unico obiettivo era quello di uscire e di «riformarmi» in tutti i modi possibili, leciti o meno, della vita per me. I miei progetti per il futuro erano tutti

ro che mi attende fuori. Chi non c'è passato non può nemmeno immaginare cosa significhi poter uscire da una realtà come quella del carcere potendo contare su un lavoro, su un posto dove andare, su un minimo di sicurezza economica e su un futuro che non è più così buio e così incerto.

Per questo desidero esprimere la mia gratitudine verso la direzione e gli operatori della casa circondariale di Trieste, che mi hanno aperto quelle porte fondamentali per tentare un reinserimento nella società, offrendomi una reale alternativa a una strada che inevitabilmente avrebbe finito col ricondurre in carcere.

Hamed Jenovi

Un nome errato

Sul Piccolo di sabato 18 dicembre a pagina 27 ho letto un articolo sulla presentazione delle poesie di Miroslav Kosuta. Vi si legge tra l'altro che «l'autore è stato a lungo intraducibile ma l'impegno di Nadia Bitocchi ha consentito di superare l'handicap e pubblicizzare il suo lavoro». Sono il padre della traduttrice e devo precisare che mia figlia si chiama Daria Betocchi e ha la fortuna di essere nipote di un ottimo poeta del '900, Carlo Betocchi.

Marcello Betocchi

I vigilantes all'Università

Prendo atto e plaudo alla decisione del rettore, Lucio Delcaro, di mobilitare i vigilantes a fare la guardia all'interno dell'Università. Io penso che alla base di questo provvedimento ci sia la totale mancanza di correttezza e di educazione di molti studenti. Un tempo quest'ultima veniva impartita nell'ambito familiare, ma la cosiddetta «buona creanza» ora è un'utopia...

Desidero a questo proposito ricordare lo scherzo di pessimo gusto fatto a mia figlia in occasione della sua laurea in ingegneria chimica nell'aprile 1998. All'uscita fu inondata da acqua, spumante e abbondante farina, i suoi lunghi capelli divennero un informe ammasso incolato e fu faticoso riportarli al loro normale aspetto... E si che in un giorno così importante le ragazze, forse più dei ragazzi, curano particolarmente la loro immagine, o look come oggi si usa dire.

Di quello che doveva essere uno dei giorni più belli mia figlia ha un ricordo

e avviliti. Concludo dicendo che qualsiasi scherzo, per avere il diritto di chiamarsi tale, deve essere intelligente, spiritoso, simpatico e soprattutto far ridere e sorridere e non far piangere.

Gigliola Salvagno Vecchione

Esuli

e colpi di spugna

Nel «fondo» del 28 novembre il direttore lamentava la sterilità del dibattito politico cittadino, il quale, prigioniero di superate «contrapposizioni etniche e ideologiche...», continua a evocare il fantasma del comunismo... oppure a solleticare il nervo scoperto degli esuli. Mettere sullo stesso piano effetti e cause, vittime e carnefici, è una svante forzatura. Infatti il problema del tutto irrisolto degli esuli è l'effetto delle prime tre cause storiche, cause storicamente corresponsabili non solo dell'esodo, ma, come è a tutti noto, anche di ogni sua mancata accettabile soluzione.

Ciò è in linea con la politica che questo giornale, nato come indipendente, imparziale, onesto, porta avan-

non solo territoriali - da battere con sostanziosi affari a vantaggio dei soliti noti gruppi.

In Italia la politica è stata spesso la continuazione degli affari con altri mezzi. Grazie al Memorandum del 1954 (che ha compromesso il destino della Zona B) si firmarono 44 importanti accordi, tra cui Fiat-Cervena Zastava, mentre la Jugoslavia continuò a negare agli istriani tutti i fondamentali diritti previsti dal Memorandum costringendoli così a esodare a Trieste, mentre con contributi americani e italiani si costruì il porto di Capodistria.

Il riconoscimento delle repubbliche sorte nella ex Jugoslavia è costato agli esuli la rinuncia ai diritti al ritorno, alla restituzione dei loro beni o, in alternativa, a un equo indennizzo. In cambio Astaldi, Impregilo-Fiat, Agip, Eni, Telecom e altri hanno sottoscritto ricchi appalti.

Poiché nel citato fondo secondo il direttore «...appare perfino pleonastico - cioè superfluo, nda - il richiamo alla riconciliazione e alla riappacificazione», parole che sembrano attribuire anche agli esuli aprioristiche chiusure, che invece ci sono del tutto estranee, è opportuno ribadire le gravissime ragioni del nostro malessere: la totale chiusura di Slovenia e Croazia sintetizzata nello slogan «agli esuli non restituiamo né una casa né un mattone»; il governo italiano, che dopo aver sventato beni e diritti inalienabili degli esuli dichiara oggi che le elemosine che ci ha concesso sarebbero indennizzi «satisfattori»; infine l'Unione Europea, che con noi, cittadini europei, si è lavata le mani con la burlata del «Compromesso Solana», mentre per difendere i kosovari ha fatto addirittura una guerra, comunque discutibile. E per caso che una ditta, spagnola come il compromesso, rinnova la centrale di Krsko per 300 miliardi?

Con i governi di Roma e di Lubiana, ambedue controllati da ex comunisti, è stata sprecata un'altra occasione per conciliare i due popoli. Ma al riguardo anche Trieste ha le sue responsabilità. Si è fatto credere che bastava «aprire a Est» e sgombrare la politica e le cronache dalle tematiche degli esuli perché la città risorgesse.

Nel 1998, a fronte di un esodo verso la Slovenia che corrisponde a meno dello 0,17% del Pil della Regione Friuli-Venezia Giulia, ci è stata tolta gran parte dei finanziamenti datici quando il confine non era considerato una risorsa. I fondi dell'Obiettivo 2 rischiano di liquefarsi (il sindaco Illy sembra arrabbiarsi, ma i triestini non dimenticano il suo entusiasmo per l'ingresso della Slovenia nell'Ue, panacea - a suo dire - di tutti i mali di Trieste). L'«off-shore» è stato accantonato. Il superscalo di Cervignano ci ha fatto già perdere oltre 1000 posti di lavoro. Le Fs e altre attività emigrano verso Ovest. Il piccolo commercio languisce,

quello grande è minacciato. Anche la benzina agevolata arriva a singhiozzo. Nel Porto si torna a stravedere sulle «sinergie con il porto di Capodistria». E subito il sindaco Illy trova 100 miliardi per la ferrovia Trieste-Capodistria. Si è chiesto quale sarebbe l'impatto sulla già intasata tratta Trieste-Ronchi Sud che egli stesso chiede sia quadruplicata?

C'è da allarmarsi perché quando il sindaco sosteneva che «l'avvenire di Trieste è all'Est» (senza peraltro dire dove e quando e che cosa ci andremo a fare), il governo di Lubiana scopriva che l'avvenire di Capodistria era all'Ovest e ci sottraeva ricchi traffici di Austria e Baviera. Ora il sindaco mette a rischio anche i traffici del bacino padano.

Si è fatto di tutto perché Trieste venisse a trovarsi nelle condizioni peggiori quando la Slovenia entrerà nell'Ue. Nella valigia del nuovo presidente del porto, professore di diritto marittimo internazionale e non un manager, per rilanciare i rapporti italo-sloveni c'è il progetto di creare «nei punti franchi una zona industriale di riequilibrio». Una nuova Zfic a ridosso del mare? E ovvio che in questa prospettiva bilinguismo e sinergie portuali finirebbero per giustificarsi e integrarsi reciprocamente.

La politica dei colpi di spugna sui diritti violati e sui torti subiti dalla nostra gente ha messo e tiene in ginocchio Trieste e in esilio gli esuli.

Italo Gabrielli Gruppo Memorandum 88



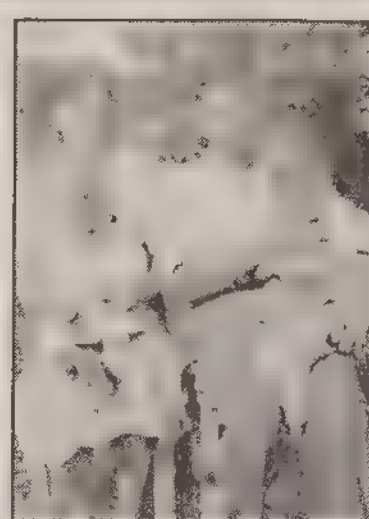
Bianca, bimba bionda

Questa bella bambina bionda è Bianca, che oggi festeggia il suo compleanno: a lei mille cari auguri da parte dei figli Franco e Stefano, e in particolare dalla sua «piccola» Elisa.



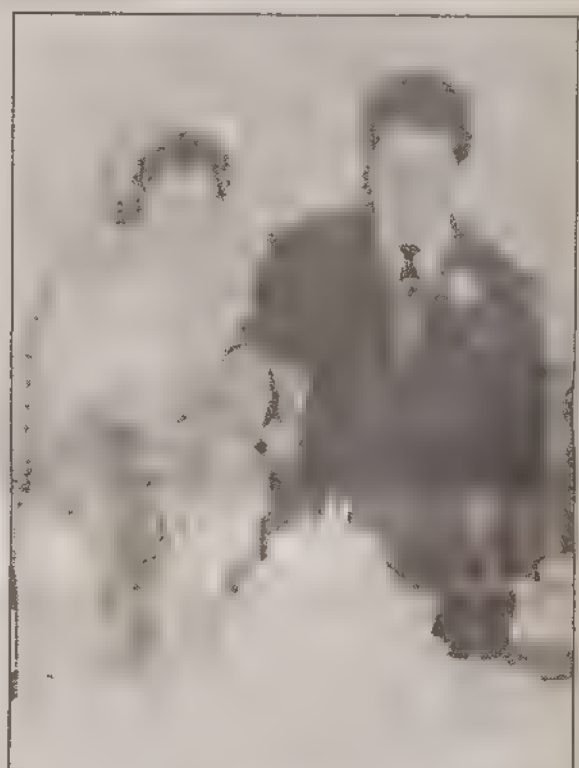
Auguri, Fernanda

La mamma e nonna Fernanda, qui ritratta in una foto di tanto tempo fa, compie 84 anni: a lei mille affettuosi auguri da parte di Nivea, Alberto e Filippo.



Uniti da 50 anni

Nozze d'oro il 26 dicembre per Lidia e Giuseppe Angelini: auguri da Nevio e Loredana con i coniugi, da Mara, dalle nipoti Martina ed Elisabetta con Boby, e da Rebecca.



Il sì di Mario e Silvana

Il 26 dicembre Mario Rinaldi e Silvana Coslovich festeggeranno i 40 anni di matrimonio: auguri dalle figlie Patrizia con Paolo, Daniela e Roberto e dai nipoti Martina, Gabriele e Ilaria.



Sposi nel dicembre '49

Il 25 dicembre di 50 anni fa si univano in matrimonio Edda e Ciso: con tanto amore li festeggiano per le loro nozze d'oro i figli Donatella, Grazia, Fulvio assieme alle nipoti Emanuela ed Elisa.

TOYOTA
Futurauto



I nostri migliori auguri
di Buon Natale e Felice 2000

Futurauto

Trieste via Muggia 6 (Z.I.) Tel. 040.383939



RENAULT



La concessionaria **DAGRI** di via Flavia 118
assieme ai suoi collaboratori

Augura un Buon Natale
e un Felice inizio Millennio

*D miei Auguri più sinceri
per un Buon Natale
ed un magnifico 2000
a tutti i miei concittadini
e a quanti ogni giorno
vivono e lavorano
in questa meravigliosa Città.*

Michele Sifanno

MICHELE SIFANNO SUPERMERCATI



Via Economo, 12/4



Piazza Goldoni, 6 • Via Carducci, 35



Riva Tommaso Gulli, 6

ORE DELLA CITTÀ

Casa Serena
Bartoli

Nell'ambito delle manifestazioni natalizie promosse dal Comune, oggi alle 16, nella casa di riposo Serena-Bartoli, via Marchesetti 8/3, concerto di canti natalizi internazionali con il gruppo da camera della Cappella civica.

Società
teosofica

Alla Società teosofica italiana (ente morale, via Toti, 3) oggi alle 19.30 proiezione su Krishnamurti.

Istituto sviluppo
spirituale e umano

Oggi, alle 23.30, l'Issu (Istituto per lo sviluppo spirituale e umano) invita tutti gli interessati alla Scuola di Shitsui in via del Pesce 4 all'incontro di "Meditazione della Luce Cristica". Ingresso libero.

Anziani

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Giannastasi 47, oggi alle 16.30 «Vigilia insieme», pomeriggio con canzoni natalizie con Marisa Surace e il quartetto di soci composto da Ester, Gigliola, Mira e Albino. Il Centro ritrova anziani di via Valdirio 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30. Oggi alle 12 al ristorante di via Galati 11, si terrà il pranzo di Natale per 150 anziani, preceduto dalla messa.

VETRINA

Giunco, bambù, vimini,
articoli regalo e d'arredo

Nel nuovo negozio Il Giunco in via Giulia 26.

La famiglia
Viezzoli

di antico ceppo piranese, che da 23 anni ha gestito genuinamente la «Trattoria Triestina» di piazza Benico, a causa della ristrutturazione dell'edificio annuncia con dispiacere il forzato distacco dai suoi fedeli clienti. Con essi, per comuni interessi di cultura e di civismo, il locale era diventato anche un sodalizio. La riconoscenza a tutti mitighi la nostalgia.

Pasticceria «La Briciola»
Aperta Natale e S. Stefano

Pulizze, presniti, panettoni, torte, dolci e champagne nella Nuova Pasticceria «La Briciola» via Donatoni 4 angolo via Gambini. Sempre aperta dalle 7 alle 22. Tel. 040/632387.

ELARGIZIONI

— In memoria di Amelio Cresciani dalle fam. Sies e Detomi 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Giusto Scarel nel V anniv. (24/12) dalla famiglia 150.000, da Giusy Caucich 50.000 pro Airc.
— In memoria di Nino Gavagnin dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria della mamma Elda Vodopivec Grimaldi di Violetta Grimaldi 50.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria di Natalia Ladic in Bolobichio dalla figlia, genero e nipoti 15.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Vladimiro Lumbar da figlio, nuora e nipote 15.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria dei propri defunti dalle fam. Rados e Suzzi 60.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Elda Grimaldi nell'anniv. (25/12) da Pina e Maria De Faveri 100.000 pro frati di Montuzza.
— In memoria dei propri cari da Loredana Visintin 50.000 pro frati di Montuzza, 50.000 pro chiesa B.V. del Rosario, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Elvira Fratnik dal fratello Marino 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

«Euterpe
e Clio»

L'associazione culturale «Euterpe e Clio» organizza da oggi all'8 gennaio nella propria sede, in via Riccardo 4, l'esposizione di quadri «Sipari» delle pittrici Laura Musio e Alessandra Laneve.

Radio
Fragola

Sui 104.5 - 104.8 MHz di Radio Fragola, «Tunnel», il programma quotidiano di approfondimento che va in onda alle 19.50 e in replica alle 10.30 del giorno successivo, propone oggi una serie di interviste di Toni Piccini a Nakaya, uomo di medicina e guerriero spirituale Apachi/Cihirikaua-Chicano. Molti i temi trattati, fra cui il rapporto con la madre terra, i riti, la cultura e la spiritualità dei nativi americani, l'immagine distorta e stereotipata proposta dai media degli «indiani».

RISTORANTI E RETROVI

Paradiso

Sabato 25, domenica 26 dalle 21 disco, liscio, anni '60, '70, '80, latino americani.

Trattoria «La pignata»

Prenota il tuo tavolo per il pranzo di Natale... Ricordati del cenone di Capodanno... Vieni a trovarci i sabati e le domeniche perché c'è tanta musica dal vivo con Oscar... Tel. 040/271099.

«Zúca Barúca» Cenone di Capodanno

Informazioni e prenotazioni tel. 040/417618 - 0335/5243760.

CONCERTO



Natale con la banda dei ricreatori Gentili e Toti

Si è tenuto l'altra sera, al teatro Cristallo, l'applaudito concerto di Natale che ha visto esibirsi il complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentili e Toti. Il programma della serata si è snodato sul filo delle parole «Verso il 2000 con gioia!», offrendo musiche di vari autori tra cui un bizzarro collage di motivi popolari triestini del passato e un arrangiamento di famosi successi del gruppo degli Abba. La serata, conclusa da un pot-pourri di melodie natalizie, è stata presentata da Daniela Ferletta. (Nella foto Bruni, un momento del concerto)

Parrocchia
di S. Teresa

Oggi alle 23.15 nella chiesa di via Manzoni 22, celebrazione dell'ufficio delle letture e alle 24 celebrazione eucaristica della Notte di Natale. Domani messe alle 8, 9.30 e 11; alle 19 i Vespri. Il medesimo orario delle celebrazioni sarà osservato in tutti gli altri giorni festivi, il 26 dicembre, l'1 gennaio e il 2 gennaio. Venerdì 31 dicembre, alle 19, ultima messa dell'anno, cui seguirà il Te Deum di ringraziamento.

«L'impiccione
viaggiatore»

Oggi alle 11.10 circa (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm MHz) «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merku. Saranno ospiti lo scrittore triestino Pino Roveredo, l'attore Alessandro Benvenuti e il giornalista Carlo Muscatello.

Mattutini
del Natale

Anche la Schola Cantorum Aquilejensis di Trieste accompagnerà oggi alle 16 a Udine, nella chiesa dell'Istituto Renati (via Tomadini 5) alla celebrazione dell'ufficio liturgico del Mattutino di Natale, un'iniziativa dell'Associazione «Una Voce Italia» per la salvaguardia della liturgia latino-gregoriana.

Progetto
Amalia

Siete tra i 25 mila oltre i 65 anni che a Trieste vivono completamente soli? Qualcuno vi ha parlato di una di queste 25 mila persone? Ne conoscete una che abita proprio sopra di voi? Pensate di dover fare qualcosa affinché sia meno sola? Chiamate «Amalia», un progetto per rompere l'isolamento degli anziani a Trieste. Numero gratuito 167/846079 tutti i giorni, festività comprese, 24 ore su 24.

PICCOLO ALBO

Giovane cane femmina tipo Labrador di nome Nina, smarrito zona S. Giovanni. Lauta ricompensa. Tel. 040/567631.

Smarrita circa un mese fa una cartella di cartone bianco con documenti scolastici. Lauta ricompensa. Tel. 0338/9796948.

Cagnolina nera con cappottino e collare smarrita nei pressi di San Giacomo. Tel. 040/314786, oppure 040/761559.

Azienda
ospedaliera

L'Azienda ospedaliera ha aperto un avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, per supplenza, di un posto di ortottista-assistente di oftalmologia (scadenza presentazione domande il 29 dicembre); un avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, per incarichi e/o supplenze, di posti di operatore tecnico (operatore conduttore di caldaie-fuochista), con scadenza per la presentazione domande il 27 dicembre; un avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, per incarichi e/o supplenze, di posti di terapista della riabilitazione con scadenza per la presentazione domande il 27 dicembre.

Yoga
con la Uisp

Sono aperte le iscrizioni alle attività di yoga, che avranno inizio a gennaio, organizzate dalla Uisp (Unione italiana sport per tutti). Per informazioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/639382, fax 040/362776.



FARMACIE

Aperte dal 20 al 24
dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303, largo Osoppo 1, tel. 410515, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39 (tel. 390898).

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

NOZZE D'ORO



Il 26 dicembre 1949 si unirono nella chiesa di Barcola Ernesta Nicolini e Bruno Giorgi. Feste e festeggiamenti per l'anniversario circondati dall'affetto del figlio Nevio, della nuora Sabrina, dei nipoti, parenti e amici.

Natale

a Roiano

Domani nella chiesa dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano, alle 18, sarà solennemente aperto l'anno del Giubileo. Domenica, alle 10.45 in piazza tra i Rivi a Roiano, sul sagrato della chiesa, si terrà sotto l'albero di Natale un concerto della Banda Triestissima offerto dalla III Circoscrizione.

Banda
San Sergio

Anche quest'anno il complesso bandistico San Sergio farà i suoi auguri di buone feste con il concerto che avrà luogo domenica, alle 16.30, nella scuola elementare F.lli Visintini di Borgo S. Sergio. Tutti sono invitati.

Messa con coro
a Monte Grisa

Alla messa delle 11.30 di domenica al Tempio di Monte Grisa il complesso vocale Coeleste Convivium con all'organo Manuel Tomadin eseguirà musiche di Anonimo del '500, Jan Pieterszoon Sweelink, Felix Mendelssohn, Giorgio Federico Ghedini e brani in gregoriano.

In gita
con l'Auser

L'Auser promuove per il 4 gennaio una gita a Treviso, dove si effettuerà una visita guidata alla mostra «Da Cézanne a Mondrian». Seguirà pranzo e visita a una villa rinascimentale veneta. Prenotazioni entro il 27 dicembre. Tel. 040/632040 (sig. Salvatore).

Rassegna d'arte
contemporanea

Nella sala dell'Albo pretorio è in corso la mostra «TriesteArte 1999-2000 - Pittura e scultura tra un secolo e l'altro - Rassegna d'arte contemporanea», voluta dall'Assessorato alla Cultura del Comune e curata dal critico Claudio H. Martelli. Esposte le opere di 25 artisti triestini. Visite fino all'8 gennaio con orario 10-13 e 17-20.

IN BREVE

Richieste al Servizio comunale

Equipaggiamento sportivo,
contributi alle associazioni:
domande entro il 31 gennaio

Il Servizio attività sportive del Comune informa associazioni, enti, gruppi sportivi e ricreativi aziendali che dal primo al 31 gennaio prossimo sarà aperto il termine per la presentazione delle domande finalizzate a ottenere l'assegnazione del contributo per l'acquisto di equipaggiamento sportivo. Per equipaggiamento sportivo — precisa il Comune stesso — si intende il materiale d'uso personale in dotazione al singolo atleta e utilizzabile soltanto da lui stesso per lo svolgimento dell'attività specifica (esclusi quindi palloni, sci, moschettoni e così via). Per avere ulteriori informazioni e per ritirare la copia del fac-simile della domanda, che andrà redatta su carta legale, ci si può rivolgere agli uffici del Servizio attività sportive (via Rossini 4, quarto piano) dalle 9 alle 12.30 di ogni giorno (escluso il sabato) e il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16.

Lavoro: adesioni per un'assunzione a termine
e per un progetto di inserimento professionale

Saranno raccolte lunedì e martedì, dalle 9.30 alle 12.30, all'ufficio triestino dell'Agenzia regionale per l'impiego, in via Fabio Severo 46/1, le adesioni per l'avviamento a selezione di un ausiliario socio sanitario da assumere a tempo determinato dall'Istituto Burlo Garofolo. La graduatoria sarà esposta venerdì 31 dicembre all'albo dell'ufficio per la chiamata sui presenti, fissata per le 10. Entro il 31 gennaio si può intanto dichiarare la propria disponibilità, sempre allo stesso ufficio, a partecipare a un progetto di inserimento professionale per cinque disoccupati residenti nelle aree dell'Obiettivo 2, mirato a promuovere un'attività pratica e teorica per l'inserimento professionale di giovani con qualifica di addetto montatore e collaudatore di apparecchiature elettroniche.

Sommeliers, prenderà il via in gennaio
il primo corso di qualificazione aperto a tutti

La sezione regionale — delegazione provinciale dell'Associazione italiana sommeliers, in collaborazione con la Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi), organizza il primo corso di qualificazione professionale per sommelier, aperto ai professionisti ma anche a tutti quanti si interessano a questo settore. Il corso — il cui incontro di presentazione è in programma per lunedì 17 gennaio alle 19 all'hotel Savoia — si articolerà in tredici lezioni da tenersi nelle giornate dei martedì e del giovedì dalle 19 alle 21.30. Chi volesse avere ulteriori informazioni può rivolgersi al delegato provinciale dell'associazione Franco Rendina (tel. 040578777) o ai sommeliers Walter Zacchini (tel. 040369799), Walter Visentin (040366274) o Gianluca Tombacco (040631422).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
24/12	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
24/12	14.00	Ma ALEX V	Klaipeda	42
TRIESTE - PARTENZE				
24/12	5.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	31
24/12	15.00	Rs AMUR 2514	Chioggia	An riunite
24/12	16.00	Ma CEYNOWA	ordini	S.L.
24/12	19.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31

pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Papo nell'anniv. (7/11) dai familiari 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa San Vincenzo de' Paoli), 20.000 pro Ass. de Banfield, 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della nostra cara mamma e nonna Ada Predonzani ved. Zanchi per il compleanno (19/10) da Nerella, Gianni, Salvatore, Laura, Gabriella e Antonio 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Razza da Walter Detoni 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Bino Caffou nel XXXI anniversario (28/10) dalla moglie e figlia 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antinisa Mosco Vida dalla figlia Mirrella 50.000 pro Chiesa dei Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renata Possega in Novel da Mariuccia Coggi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuliano Bonetta da Livia, Fabio e Rosanna 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Lega italiana contro i tumori.
— In memoria del geom.

— In memoria di Antonietta Umek dalle nipoti Miranda e Silvana 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla cugine Miranda e Silvana 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— Da N.N. 150.000 pro Anf. fas.
— In memoria di Luigi Osimani nell'anniversario (30/10) dalla figlia 25.000 pro Ist. Rittmeyer, 25.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Roberto Lucchesi per il suo compleanno (28/10) da Amalia 30.000 pro parr. S. Vincenzo de' Paoli, 20.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.
— In memoria di Mariano Meola da Mariuccia e Ramiro Franchi 20.000, da Ornella e famiglia 20.000 pro Cri (servizio trasportati).
— In memoria di Elisa Bonetti dalle famiglie Darini 400.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 100.000 pro Astad.
— In memoria di Annamaria D'Onofrio da Silve, Loredana, Donatella, Gianna 120.000 pro Cro.
— In memoria di Edoardo Bossi dai condomini di via del Bergamino 22 e Valente 60.000 pro Centro tumori Lovenati, 60.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dalle famiglie Lanza, Steffe e Russo 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria dei nostri cari dalle fam. Zanin - Covelli 100.000 pro Centro tumori

Lovenati, 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria dei propri defunti (2/11) da Emma e Gianni Peditto 100.000 pro chiesa Beata Vergine del rosario (poveri).
— In memoria di Vittoria Bortoli in Lucio di Fulvia Rumez e Annamaria Zanparelli 100.000 pro Croce rossa italiana.
— In memoria dei cari defunti Mahne, Manetti e Mezzavia da Anita 50.000 pro Astad.
— In memoria dei tanti cari amici da Anita Mezzavia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Eugenio Mezzavia da Anita 100.000 pro Astad.
— In memoria del prof. Carlo Stazzedoni (4/11) dalla sorella 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Vittoria Lucio di Adele 10.000 pro Agmen.
— In memoria di Stefano Menneri (6/11) da mamma e papà 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Razza dal condominio V. Isola n. 7 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Mario Gridelli dalla moglie Nella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Edoardo Bossi da Nerina Lorenzutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Walter

Nedoh dalla famiglia Franceschini 50.000 pro Centro cardiologico.
— In memoria di Dina Maier da Fulvia e Renata 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Grazia Bologna da colleghe e colleghi della Telecom Trieste 150.000; da Lidia ed Enzo Querini 50.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto leucemici).
— In memoria di Leonilda Chiasalotti nell'anniv. (26/10) da Endy 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ist. Ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Elisabetta Festini Fabris dagli zii Bruno, Ester e Livia Ribolli 300.000, dagli amici e colleghi della sorella Alessandra festini - Direzione regionale istruzione e cultura 396.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesca Colonna IV anniv. (1/11) da Nucci e Giorgio 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Antonio Cucchiara da Ada e Mirella 60.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Oliviero Comici per il compleanno (31/10) dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Lega tumori Manni.

— In memoria di Dina Maier da un gruppo di amiche 240.000, da Alessandra Randich 50.000, da Maria Rovatti Leo 50.000, da Mery Franceschini 50.000 pro Caritas diocesana.
— In memoria di Ferruccio Mosetti (29/10) da Maria D'Henry 50.000 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di Dina Maier da Italia B. 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Dina Maier da Mariannina e Marinella Gropaiz 100.000 pro Caritas.
— In memoria degli zii da Cesare e Luci 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Natalia Renzi Pahor dai colleghi del figlio Riccardo (Aegae - Igine urbana) 215.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Elda Bonfà Peterlini e di Sante Peterlini da Peterlini 200.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Maria Luigia Rostrolla da Luisella Sussig 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Gualtiero Nedoh da Marina, Mauro, Marco, Giancarlo 100.000, da Rossella e Fabiana 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Evelina Depiero ved. Ricchetti e di Giorgia Renzi ved. Depiero dalla fam. Depiero 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Dante Bocuzzi nell'anniv. (6/11) da Silvia Bocuzzi 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Gabriella Corelli nel X anniv. (4/11) da mamma Lidia 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Silvia (Titti) Micheli dalle cugine Eleonora e Silvia Biecher ed Eleonora Lauto 100.000 pro Astad.
— In memoria di Irma, Rina e Graziella da Maria e Licia 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giuseppe Razza da Marta e Luciano Lanza 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Lidia Marchesini Olivetto da Mario e Chiara Maestro 100.000 pro Astad.
— In memoria di Lorenzo dalla sua famiglia 100.000 pro fondo di studio Lorenzo Fernandelli per la storia dell'arte.
— In memoria di Piero Bendagli da Nereo e Redenta Turco 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Maria Papo nell'anniv. (7/11) dai familiari 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (chiesa San Vincenzo de' Paoli), 20.000 pro Ass. de Banfield, 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della nostra cara mamma e nonna Ada Predonzani ved. Zanchi per il compleanno (19/10) da Nerella, Gianni, Salvatore, Laura, Gabriella e Antonio 60.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 60.000 pro Agmen.
— In memoria di Giuseppe Razza da Walter Detoni 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Bino Caffou nel XXXI anniversario (28/10) dalla moglie e figlia 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antinisa Mosco Vida dalla figlia Mirrella 50.000 pro Chiesa dei Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Renata Possega in Novel da Mariuccia Coggi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuliano Bonetta da Livia, Fabio e Rosanna 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Lega italiana contro i tumori.
— In memoria del geom.

Dai riti sacri alle manifestazioni e agli uffici: le informazioni utili da tenere sott'occhio fino a domenica

Vademecum per un Natale in città

Aperto il 25 e 26 dicembre il castello di Miramare - Spettacolo serale al Revoltella

Don Mario Vatta
Auguriamoci
nuova attenzione
ai tanti «piccoli»
del mondo



Riceviamo e volentieri pubblichiamo il messaggio augurale inviato da don Mario Vatta a collaboratori e amici della Comunità di San Martino al Campo.

Cari amici, si continua a far festa perché ci è nato un bimbo. Ed è il bimbo di cui tutti abbiamo sentito parlare. Da sempre. Sembra che, al momento della nascita, non ci sia stato posto, per accogliere Lui e i suoi genitori. Come si sta ripetendo la storia per tanti «piccoli» del mondo!... E sono spesso storie di rifiuto, di esclusione, di odio, di spinta verso il nulla.

I poveri dei nostri rioni popolari, i terremotati, i meninos de rua, i disperati delle baraccopoli nel mondo, i dannati di Grozny, le vittime delle mafie, i vecchi abbandonati, i bambini violati, le donne sfruttate, le vittime delle quasi cinquant'anni di guerra, i bimbi lavoratori schiavizzati dalle multinazionali, il miliardo e cinquecento milioni di «ultimi» dimenticati dai «padroni del mondo», tutti esseri umani per i quali non c'è posto.

Buon Natale, amici. Buon Natale significa augurarsi, a vicenda, l'apertura del cuore e della mente; significa far posto all'altro. A colui che ci è affidato dalla vita, o che siamo riusciti a snidare dalla solitudine, dal dolore, dalla disperazione. Buon Natale significa augurarsi di essere in grado, attraverso il nostro impegno, di divenire motivo di fiducia per la nostra gente e per coloro che ogni giorno incontriamo in questa città. Buon Natale significa predisporci al perdono e alla riconciliazione. Forse un semplice gesto di solidarietà, di accoglienza e di ascolto - ma anche di concreta indignazione riguardo ai progetti di ingiustizia e di sopraffazione - potrebbe significare un segno di speranza, testimoniata con la vita: un passo, forse, verso un rinnovato modo di esistere ricco di attenzione ai più deboli, i più dimenticati, i piccoli del Vangelo appunto.

A voi e a tutti coloro che amate un palpitante augurio di Buon Natale.

Don Mario

Decidiamo questa pagina alle informazioni utili in questi giorni di festa, da oggi a domenica.

RIITI SACRI Le solennità natalizie nella cattedrale di San Giusto avranno quest'anno particolare rilievo. Oggi alle 23.30 il vescovo Ravignani presiederà la messa. **Boniani** alle 9.45 benedizione della campana «in si bemolle» e apertura dell'Anno giubilare; alle 10 solenne celebrazione presieduta dal vescovo; alle 18 i Vespri pontificali. Nella messa delle 10 la Cappella Civica eseguirà la «Missa in Nativitate» di Marco Sofianopulo, oltre a canti natalizi. **Domenica** messe con orario festivo; alle 17.30 Concerto della Cappella Civica con canti natalizi e quattro cori dall'Oratorio di Natale di Bach; alle 19 la messa. La **Comunità religiosa serbo-ortodossa** festeggerà invece la ricorrenza del patrono San Spiridione Taumaturgo: oggi alle 17 Vespri solenni con processione e distribuzione del pane benedetto; domani alle 10 la liturgia solenne.

NEGOZI Apertura facoltativa nelle giornate festive: ne riferiamo nelle altre pagine di cronaca.

UFFICI E POSTE Uffici amministrativi della Prefettura chiusi anche oggi. Quanto all'Accas, gli sportelli aperti al pubblico saranno in funzione oggi dalle 8 alle 9.30. Act: oggi gli uffici amministrativi, l'ufficio relazioni con il pubblico e l'ufficio responsabilità civile di via D'Alvino saranno aperti dalle 8.30 alle 10.30; quelli di via San Ciriaco e l'ufficio cassa-biglietteria di via dei Lavoratori dalle 8 alle 10. L'ufficio informazioni dell'Apt (che domani organizza il giro turistico della città con partenza alle 14.45 in piazza Oberdan) alla stazione centrale fino al 9 gennaio è aperto da lunedì a sabato dalle 9 alle 19, domenica e festivi con orario 10-13 e 16-19; nelle ore di chiusura servizio automatico informazioni al 6796601. **Poste**: oggi chiusura pomeridiana per gli uffici di piazza Vittorio Veneto 1, via Marconi 6, via XXV aprile 2/b a Muggia e via di Prosecco 1. Anche a Natale, Santo Stefano e Capodanno sarà attivo al numero telefonico 186 il servizio dettatura telegrammi: se il mittente indicherà il numero di fax del destinatario, il messaggio sarà recapitato il giorno stesso dell'invio; altrimenti i telegrammi dettati il 25 e 26 dicembre saranno recapitati il 27 dicembre.

MUSEI Aperti con i consueti orari, tranne che domani, i **Civici musei**; chiusi però domenica il Castello e il museo di San Giusto. Il Castello di Miramare sarà aperto anche domani e domenica dalle 9 alle 20 (chiusura cassa alle 19); il parco chiuderà alle 17. Il museo **Revoltella** sarà aperto oggi solo dalle 10 alle 13; riaprirà domani sera alle 20.30 per la serata delle «Vie del caffè»; domenica orario continuato 10-19.

MANIFESTAZIONI Nell'ambito di «Le vie del caffè», oggi alle 18 al Caffè San Marco i ragazzi dell'Istituto Nord si esibiranno in disegni e ritratti con il pubblico. **Domenica**, sempre al San Marco, alle 18 cinema con filmati di animazione e comiche; alle 21 al museo Revoltella «Per un caffè dal barone», viaggio teatrale a palazzo guidati dal barone impersonato da Maurizio Zaccagna (prenotazione obbligatoria allo 040365119). **Domenica** alle 18 al Caffè degli Spechi Roberto Coconci, della compagnia Arerara, si esibirà in «Ts26», improvvisazione danzata su sonorità jazz; al pianoforte Glauco Venier. Alle 21.30 al San Marco Bonaventura presenterà il monologo «Il problema è il ponte», da un testo originale di Fabio Amodeo; pièce diretta da Barbara Della Polla e interpretata da Fulvio Palzarano accompagnato da Carlo Moser. Seguirà, alle 23, un racconto di Ugo Vicic. **Oggi**, intanto, giornata finale per la rassegna «Passeggiando in città»: il gruppo ottoni dell'orchestra Vecia Trieste si esibirà alle 15.30 alla Rotonda del Boschetto in via Giulia, alle 16.30 nelle vie Battisti e Carducci, alle 17.30 in via Reti e piazza San Giovanni, alle 18.30 nelle vie Imbriani e Mazzini e alle 19 in piazza della Borsa.

L'elenco completo delle variazioni disposte dall'Act in merito alle partenze e ai percorsi delle diverse linee

Gli orari degli autobus nel periodo di festa

L'Act informa che il servizio in occasione delle prossime festività subirà delle variazioni. Per il 27, 28, 29, 30 e 31 dicembre e 3, 4 e 5 gennaio, verrà applicato l'orario del lunedì-sabato viste le modificate necessità dell'utenza nel periodo delle vacanze scolastiche. Oggi e il 31 dicembre il servizio terminerà entro le 22 (qui sotto i prospetti delle ultime partenze dai vari capilinea). Domani, 25 dicembre, e Capodanno, primo gennaio, il servizio inizierà alle ore 7 circa (nel box qui sotto i prospetti delle prime e ultime partenze dai vari capilinea). Nelle stesse giornate verranno sospese le corse delle linee 2, 7, 19, 50 e 52, mentre il servizio serale (linee A, B, C e D) s'inizierà dalle 20.30. Il percorso di alcune linee verrà così modificato:

Linea 3: andata: (da Conconello) corse deviate per via Commerciale alta; ritorno: percorso normale.

Linea 27: alcune corse da Muggia per Muggia Vecchia deviate per str. per Lazzaretto-Lazzaretto-S. Floriano.

Linea A: tratto p. Goldoni-Ferdinando-Cattinara: percorso normale; tratto p. Goldoni-C. Elisi: sospeso (vedi linea D).

Linea D: tratto p. Goldoni-v. Cumano: percorso normale; tratto p. Goldoni-c.p. Marzio: andata percorso normale, ritorno da c.p. Marzio per le Rive-v. Mazzini-p. Goldoni.

Ultime partenze dai vari capilinea oggi e il 31 dicembre (per ogni linea si riporta il capolinea e l'ultima partenza):

1, 2, 3 servizio normale.
4, 5, 6, 7 servizio normale.
8 Roiano 21, Valmaura 21.
9, 10, 11, 12, 14, 15, 16 servizio normale.

17 s. Cilino 21, p.zza Borsa 20.40.
18 servizio normale.
19 v. Puccini 21, Stazione C.le 21.10.
20 Muggia 21.05, Stazione C.le 20.55.
21 e 22 servizio normale.
23 Grandi Motori 21.05, Stazione C.le 17.50.
24 25 servizio normale.
26 Cattinara 21.15, largo Osoppo 21.10.
27 Muggia 20.40, Muggia Vecchia 20.55.
28 Cologna 21.30 (TR. 3/30) p.zza Borsa 21.10 (TR. 3/30).
29 servizio normale.
30 Stazione C.le 21.20, via Locchi 21.31, 32 e 33 servizio normale.
34 via Paisiello 21.08, largo Barriera 21.05.
35 servizio normale.
36 Grignano 21.30, p.zza Oberdan 21.
37 Raute 21.15, largo Barriera 21.10.

38 Sanatorio 21, p.zza Oberdan 21.
39 Villa Carsia 20, Stazione C.le 21.
39 servizio normale.
40 Stazione Centrale 20.40, S. Dorio 20.50.
41 servizio normale.
42 Opicina 20.20, p.zza Oberdan 21.
43 servizio normale.
44 Villaggio del Pescatore 20.11, p.zza Oberdan (limitata a Prosecco) 21.15.
45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 60 e 61 servizio normale.
A Cattinara 21, p.zza Goldoni 21, Campi Elisi - piazza Goldoni 21.
B Longera 21, p.zza Goldoni 21, Servola - p.zza Goldoni 21.
C Valmaura - p.zza Goldoni 21, Barcola - p.zza Goldoni 21, Altura - p.zza Goldoni 21.
D campo Marzio - p.zza Goldoni 21, via Cumano - p.zza Goldoni - Per informazioni numero verde 800-016675, fax 040/7795257.

Servizio festività speciale, valido soltanto per il 25 dicembre e per il primo gennaio (nell'ordine: numero della linea, capolinea, prima e ultima partenza dai capilinea, frequenza).

1 Sottoservola: 7.20, 20, 20-25; Stazione Centrale: 7.20.
2 Sospesa.
3 Servizio regolare.
4 Villa Carsia: 6.40, 23.45, P.zza Oberdan: 7.10, 0.20, P.zza della Borsa: (21), (0.15).
5 P.zza Perugino: 7.20, 20, matt. 15; Roiano: 7, 19.58, pom. 20.
6 P.le Gioberti: 7.10, 20, 14; Barcola: (7.10, 20).
7 Sospesa (vedi linea 27).
8 Roiano: 7.15, 20, 35; Valmaura: 7.15, 19.30.
9 P.le Gioberti: 7, 19.53, 14; Largo Irneri: 7, 20.07.
10 Valmaura: 7.15, 20.15, matt. 8-9; P.zza Venezia: 7.15, 20.15, pom. 13.
11 Ferdinando: 7.20, 20, 16; P.zza della Borsa: 7, 20.

Come usare i mezzi pubblici nella giornata di domani

12 Servizio regolare.
15 P.zza Oberdan: 7.30, 20.30, 30; Campo Marzio 7.12, 20.12.
16 P.zza Oberdan: 7.15, 20.15, 30; Campi Elisi: 7.27, 19.57.
17 S. Cilino: 7.30, 19.30, 30; P.zza della Borsa: 7, 19.30. Dopo le 19.30 vedi linea 4.
18 V. Cumano: 7.15, 19.15, 40; P.zza della Borsa: 7.48, 19.40.
19 Sospesa.
20 Muggia: 6.45, 24, 20; Stazione C.le: 7.15, 0.15.
21 Borgo S. Sergio: 7, 19.36, 20; Stazione C.le: 7, 19.50. Dopo le 19.50 vedi linea 20.
22 Cattinara (ospedale): 7, 19.55, 18; Stazione C.le: 7.20, 20.

24 S. Giusto: 8, 19.20, 40; Stazione C.le: 7.40, 19.40.
26/ Cattinara (ospedale): 7, 23.35, 20; Largo Osoppo: 7, 23.35.
27 Muggia: 6.55, 22.10; (Lazzaretto): (8), (19.50); Muggia Vecchia: 7.10, 22.30.
28 Cologna: 7.20, 20, 20; P.zza della Borsa: 7, 19.40. Dopo le 20 vedi linea 30.
29 P.zza Goldoni: 7.10, 20.15, 10; Sottoservola: 6.55, 20.10.
30 Stazione C.le: 7, 0.30, 20; (Cologna): (20.30), (0.20); V. Locchi: 7.24.
32 Muggia: 7.25, 21.45; S. Barbara: 7.35, 22.
33 Campanelle: 7.20, 19.55, 40; Largo Barriera: 7, 20.10.
34 V. Paisiello: 7.40,



19.33, 45; Largo Barriera: 7.20, 20.
35 Longera: 7.20, 20, 20; P.zza Oberdan: 7.20.
36 Grignano: 7.30, 20.30, 30; P.zza Oberdan: 7.20.
37 Raute: 7.05, 19.40, 50; Largo Barriera: 6.40, 20.
38 P.zza Oberdan: 6.50, 22.05, 30; Sanatorio: 7.10, 22.30.
39 Opicina Stazione: 7.35, 22.45; Stazione C.le: 7.35, 23.35.
39, 40, 41 e 42 Servizio regolare.
44 Villaggio del Pescatore: 7.59, 20.51, 40; Auris-

na Centro: 7.05, 23.29; P.zza Oberdan: 7.10, 00.05.
45 e 46 Servizio regolare.
47 Muggia: 8.25, 20.10; Rabuiese: 8.47, 20.32.
48 Cattinara (ospedale): 7.15, 20, 35; Largo Barriera: 7.15, 19.30.
49 Servizio regolare.
50 e 52 Sospesa.
60 Servizio regolare.
A P.zza Goldoni: 20.30, 24, 30; Ferdinando: 20.45, 0.15; Cattinara: 20.30, 0.25.
B P.zza Goldoni: 20.30, 24, 30; Sottolungara: 20.45, 0.15; P.zza Goldoni: 20.30, 24, 30; Servola: 20.45, 0.15.
C P.zza Goldoni: 21, 24, 60; Altura: 20.35, 0.20; P.zza Goldoni: 20.30, 24, 30; Valmaura: 20.45, 23.45; P.zza Goldoni: 20.30, 24, 30; Barcola: 20.45, 0.15.
D P.zza Goldoni: 20.30, 23.30, 60; v. Cumano: 20.45, 23.45; P.zza Goldoni: 21, 24, 60; Campo Marzio: 21.15, 23.15.

Si rinnova dopodomani la tradizionale celebrazione

E a Santo Stefano sub riuniti C'è la messa in fondo al mare

Si rinnoverà anche quest'anno il suggestivo rito della messa subacquea organizzata dal Sub Sea Club Trieste, che da 23 anni ormai dà appuntamento a tutti i subacqueisti della regione e ai sommozzatori della Comunità Alpe Adria.

Domenica, nella zona antistante il bacino della Sacchetta tra i «frigoriferi» e il molo a T, la funzione celebrata dal cappellano dei sommozzatori triestini don Luciano Giudici inizierà alle 11 e si articolerà in due momenti: la celebrazione della messa sotto un tendone allestito per l'occasione (il vecchio pontone, ex sede galleggiante del Club, è stato infatti affondato al largo di Santa Croce per permettere con la sua struttura la



creazione di un nuovo habitat per la fauna ittica del nostro golfo; e la lettura dell'omelia, in immersione, da una campana subacquea costruita in plexiglas e posizionata a circa 5 metri di profondità, tenuta sgombrata dall'acqua grazie

all'aria in pressione fornita da una bombola. In questo ambiente il celebrante potrà togliere erogatore e maschera per leggere l'omelia sotto la superficie del mare, circondato dai sub.

I fedeli in superficie ascolteranno la lettura grazie a un impianto audio (un larigofono sarà infatti posto sulla laringe del cappellano). Una telecamera manovrata da un operatore sub riprenderà la lettura, inviando le immagini a un monitor in superficie. Terminata la messa, i sommozzatori riemergeranno, si scambieranno gli auguri di Natale e berranno un bicchiere di vin brulé assieme, naturalmente, a tutti i presenti. (Nella foto, uno dei riti celebrati negli scorsi anni)

Tornano i presepi a Palazzo Vivante

Si è aperta a Palazzo Vivante, in Largo Papa Giovanni XXIII, la tradizionale Mostra del presepio organizzata dall'associazione Amici del presepio. In vetrina un centinaio di realizzazioni e opere artistiche che trattano la Natività in tante diverse maniere: si va dai presepi ispirati a quadri d'autore a quelli palestinesi e orientali, dal grande presepio animato a quello alpino, dal presepio di conchiglie alla Natività in pasta di sale e a quelle lignee, in ceramica e in terracotta. Un settore dell'esposizione è interamente riservato agli inediti presepi sloveni tradizionali e artistici dal Santuario francescano di Brezje. Infine, non manca il presepio parlante della Repubblica dei Ragazzi.

La mostra si può visitare (l'ingresso è libero) fino al 16 gennaio, nei giorni feriali dalle 15.30 alle 18.30 e nei festivi dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18; chiusura oggi, il 31 dicembre e il primo gennaio.

Antica Hosteria Bellavista per festività indimenticabili

All'Antica Hosteria Bellavista il fascino della tavola è protagonista. Nuova gestione, nuovi prezzi e una qualità d'altissimo livello, creano quell'atmosfera unica e raffinata che dall'Ottobre '98 la Famiglia De Simone ha portato in uno dei pochi locali triestini che a pieno diritto possono considerarsi «storici». Dalla sua posizione esclusiva di via Bonomea n. 52 si gode una vista mozzafiato grazie alle ampie vetrate della nuova veranda riscaldata realizzata, contestualmente alla radicale ristrutturazione interna del locale, dalla famiglia De Simone. Ma se la collocazione è davvero unica, lo stesso va detto per la qualità e la varietà delle pietanze proposte dalla sapiente maestria di Gennaro De Simone dalla cui cucina escono succulente prelibatezze a base di pesce, carne e ovviamente piatti di stagione, alle quali ben si abbinano i vini pregiati della fornitissima cantina. Per un **Pranzo di Natale** e un **Cenone di fine Millennio** non ci poteva essere un locale più unico che s'affaccia sulla splendida Trieste e da dove si potranno ammirare i giochi di luce e i fuochi d'artificio programmati per salutare il Duemila. Per prenotazioni e informazioni telefonare allo 040/411150.

DENTI BIANCHI SUBITO...

STICK SBIANCANTE PER DENTI



RIDONA CANDORE E SPLENDORE NATURALE AI VOSTRI DENTI

- ✓ ELIMINA ISTANTANEAMENTE LE MACCHIE
- ✓ INOFFENSIVO PER LO SMALTO DEI DENTI
- ✓ RAPIDITÀ DI AZIONE
- ✓ FACILITÀ DI IMPIEGO

DISTRIBUZIONE FIMO Tel. 0348.7808578 chiedilo nelle tabaccherie e supermercati



Anche quest'anno è allestita a Palazzo Vivante la tradizionale Mostra del presepio, che si potrà visitare fino al 16 gennaio. (Foto Lasorte)

**SERRAMENTI
IN ALLUMINIO**

Zerjal
Zerjal Luciano & Figli
Tel. 040 228201
Fax 040 228711

**IMPRESA
COSTRUZIONI**

IDLE TUL & C. S.n.c.
Geom. Lavorazione del ferro tondino,
costruzioni, riparazioni
e manutenzioni edili.
Tel./Fax: 040 818141

Foraus
S.n.c.
Paolo Foraus & C.
Tel. & Fax 040 8325010

SALVI S.n.c.
Slavec Roberto & Adrian
Costruzioni, riparazioni e manutenzioni
edili, falegnameria, installazione,
riparazione e manutenzione di opere
idrauliche ed elettriche.
Tel. 040 228083 - 228118

**AUTOCARROZZERIA - RIPARAZIONI
TUTTE LE CASE AUTOMOBILISTICHE**
Ota David & C.
OTACAR
S.n.c.
Tel./Fax: 040 228359

COMEE Saša Smotlak
**COSTRUZIONE STAMPI
PER MATERIE
PLASTICHE**
Tel. 040 227034
Fax 040 227095

SisLi
SISTEMI LIGNEI
Zerjal Ervino & Lajris
• Falegnameria
• Carpenteria
• Tetti in legno
Tel./Fax 040 228877

OTA & C. Snc
Ota Emilio & C.
Installazione e manutenzione
di impianti di riscaldamento
e condizionamento d'aria,
ventilazioni forzate, refrigerazione,
antincendio, idrosanitari
e carpenteria metallica.
Tel./Fax: 040 228109

MARIO VIDAK & C.
Barriere antirumore
• Serramenti in alluminio
• Carpenteria in ferro
• Restauri edili in genere
Tel./Fax: 040 227032

Precision Mechanics Laboratory S.A.S.
di KRIZMANCIG IGOR & C.
progettazioni CAD - CAM
fresature C.N.C. - taglio filo C.N.C.
stampi trancia - stampaggi
prototipi - meccaniche varie
Tel. e Fax 040 228881
E-mail: krizmancig@newtech.it

**Tipografia
graphart** Snc
Tel. 040 8325009 - 8327141
Fax: 040 8326021
E-mail: graphart@net96.it

B.B.
Bandi Boris & C. Snc
Tipografia
Tel./Fax
040 228983

COMEEPLAST
**STAMPAGGIO
MATERIE
PLASTICHE**
Tel. 040 227034
Fax 040 227095

BETONFER
**VENDITA E LAVORAZIONE
DEL FERRO-TONDINO
E DI RETI ELETTROSALDATE
PER L'EDILIZIA**
Tel. 040 227078 - 227084
Fax 040 228539
E-mail: betonfer@iol.it

ZONA ARTIGIANALE DOLINA
S. DORLIGO DELLA VALLE 507/3
34018 TRIESTE - TEL.: 040 228537

**AUTOCARROZZERIA
SPECIALIZZATA**
TUTTE LE CASE
AUTOMOBILISTICHE NAZIONALI ED ESTERE
AUTOSOCORSO 24/24
AUTORIZZATO SEAT
FIDUCIARIO SUZUKI - MITSUBISHI
Tel./Fax: 040 228264
GSM 0335 441800

Vendita e assistenza
Gomme G. & G.
Autofficina, centro gomme e assistenza,
assetto - equilibratura gomme.
Tel./Fax: 040 228169

PAROVEL
L'essenza del vino
Tel. 040 227050

Zivec
Zivec S. & C.
• installazione e manutenzione
impianti elettrici
• produzione e riparazione
insegne luminose
Tel. 040 228091 - 228389
Fax: 040 228389

BREG
di Severino Kozina
CARPENTERIA E TUBISTERIA
NAVALE E CIVILE
Tel./Fax: 040 228563

MINGOT est'
ASCENSORI
MINGOT snc
ASSISTENZA
Tel. 040 8327127
Fax 040 227087

**Il Consorzio
DOLINA**
Vi augura un
felice e
prospero
2000

CULTURA & SPETTACOLI



VIENNA Vienna sta cambiando volto. Chi ancora ha negli occhi l'immagine dei suoi ampi spazi imperiali, dei palazzi del Ring, delle boschive rive del Danubio, non può che stupirsi. Al Duemila la capitale viennese si affaccia infatti con una fisionomia diversa, meno da bella addormentata ai confini dell'Europa democratica, più pulsante, più occidentale. Uno sviluppo che si è iniziato alla chetichella nella seconda metà degli anni Ottanta e che un decennio dopo si è arricchito di segni forti, inequivocabili.

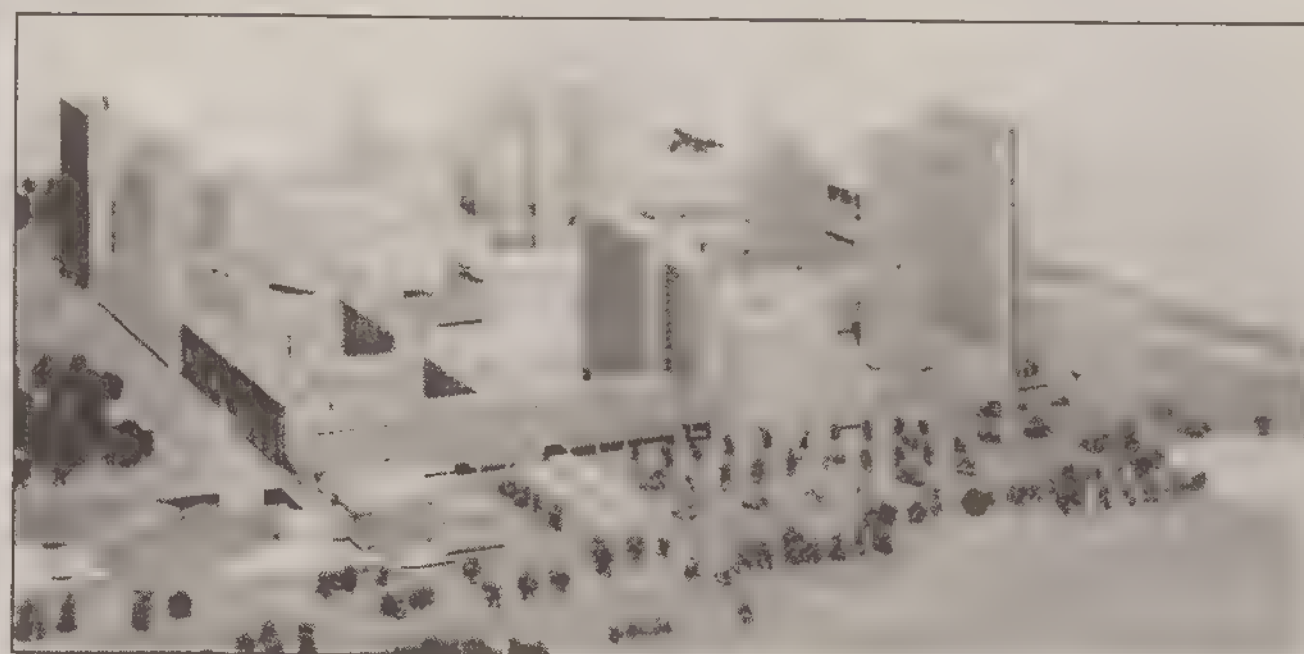
È vero: ancora si deve lottare con il salumiere, perché quando affetta il prosciutto non lo sbatta sulla carta in un mucchio, poi ridotto a un ammasso informe dalle pieghe di pacchetti che vogliono ostinatamente essere i più piccoli possibile (e cosa dire dei San Daniele tagliati a metà perché è più facile affettarli?). Ed è vero: avere a che fare con idraulici, elettricisti, muratori, imbianchini, falegnami viennesi significa tanta rabbia e lavori fatti perlopiù un tanto al pezzo, ma con un'arroganza impareggiabile e prezzi da Manhattan. E ancora: chiedere prodotti che in Italia sono di uso comune, magari il legno liquido, o uno stendipanni da appendere al soffitto del bagno, può procurare tuttora fra i negozianti di Vienna offesi dinieghi, come se fosse un reato spere in qualcosa di diverso da ciò che è in uso nelle lande rosse-bianche-rosse. E non si può rinunciare ancora, nella capitale austriaca, allo sfoggio di titoli, non importa quali, purché altisonanti, pena un trattamento di seconda o terza classe.

Fino a qualche tempo fa piccole disavventure come queste si affollavano nelle giornate di un italiano, o di un tedesco, o di un olandese residenti a Vienna e lasciavano una persistente

SOCIETÀ La capitale austriaca si prepara a entrare nel Duemila con una fisionomia nuova, diversa

Vienna: la bella addormentata s'è desta

Nuovi negozi, nuovi palazzi, grandi firme della moda e dell'arredamento



Vienna vuole assomigliare sempre meno alla bella addormentata posta ai confini dell'Europa democratica. Da sinistra, e in senso orario: un locale ricavato sotto gli archi della metropolitana leggera; il plastico delle nuove zone, al di là del Danubio, attorno all'Onu; uno dei nuovi quartieri con la Twin Tower.

impressione di «Ostblock», di Paese d'oltre cortina, un poco triste, un poco grigio, un poco depresso, invidioso di tutto ciò che è forse meglio, cosparsa di un'impalpabile polvere di un vago odore di demodé, vorrebbe, trascorso e mai più destinato a resuscitare.

E, invece, eccoli lì i segnali: nuovi negozi che spuntano come funghi, belli, puliti, smaglianti, con assorti-

menti proprio come in qualsiasi città italiana. I grandi nomi internazionali della moda sono sbarcati già quasi tutti, ma anche quelli dei mobili, dei complementi di arredamento, o ora trovare il basilico e i finocchi non è più un problema, e nemmeno un paio di scarpe di pelle o gli spaghetti che non si incollano come un fascio di torio, e se in un negozio di arredamento chiedi soluzio-

ni decenti, ti sventagliano davanti con sicurezza cataloghi delle migliori ditte. Coi prezzi ancora non ci siamo, ma l'Unione Europea non perdona, e anche quelli dovranno necessariamente allinearsi. E ovunque si comincia a sentire parlare tedesco, non viennese, bensì vero «Hochdeutsch», tedesco come nei libri di scuola, con tutti i dattivi e gli accusativi al posto giu-

sto, e i comparativi fatti bene e i participi passati corretti. E se chiedi un'informazione per telefono, ti senti accogliere con un: «Mi chiamo Martina, cosa posso fare per lei?»; oppure: «Io sono Franz, come posso esserle utile?». E, poi, alla fine ti ringraziano. Loro! Meraviglie all'americana, che fanno tanto bene dopo anni di impiegati e addetti che ti trattavano come un paria

quando osavi disturbare la loro eterna pausa del caffè o la chiacchieratina con il collega dello sportello vicino.

Anche la pubblicità non si limita più a presentare il prodotto, accompagnandolo con qualche scritta o qualche dichiarazione scontata, ma si è fatta accattivante, narrativa, furba, benché sull'autostrada, all'entrata in città sempre più penosi

cartelloni continuano da anni a martellare il visitatore con un «Wien ist anders» (Vienna è diversa) che alla luce dei fatti sembra più un'autodifesa che un autotincensamento.

Insomma la proverbiale Gemütlichkeit viennese, quel misto di comodo e paludoso che caratterizzava l'ex capitale asburgica, e ti faceva sprofondare in un'anestizzante indolen-

za o ti faceva schizzare la pressione a 250, sembra ormai cadere ineluttabilmente il posto all'high-tech, all'efficienza, all'agisci qui e ora» della libera concorrenza.

La caduta dei regimi comunisti e la conseguente corsa dei paesi limitrofi verso il benessere, l'adesione all'Unione Europea, l'inarrestabile globalizzazione, l'ancora più inarrestabile e sempre più capillare colonizzazione economica del Paese da parte della Germania, hanno dato una salutare scossa al cuore asburgico. Certo hanno portato anche effetti negativi: la città è diventata indubbiamente più sporca e cominciano a vedersi gli effetti di vandalismi contro cabine telefoniche o fermate del tram. E se fino alla metà degli anni Ottanta i possessori di surf (tant!) si distinguevano nei mesi estivi perché sul tetto delle loro macchine parcheggiate le tavole se ne stavano pronte per l'uso giorno e notte, senza alcun timore di furto, nessun viennese di buon senso oggi, alla fine degli anni Novanta, oserebbe più fare altrettanto. Anche le biciclette parcheggiate sono assicurate ormai da selve di lucchetti e chi può si compra l'autoradio col frontalino estraibile (non in Austria, dove sgrano ancora gli occhi, quando si chiede un simile prodotto).

Pure i furti negli appartamenti sono aumentati, e la polizia qualche tempo fa ha mandato in ogni casa degli opuscoli pieni di raccomandazioni su come proteggere se stessi e le proprie quattro mura. Anche la vita a luci rosse si è notevolmente vivificata con l'apertura delle frontiere con l'Est e nel centro di Vienna i commercianti dei negozi più chic sono felici quando parlando russo un cliente apre la sua valigetta piena di dollari e non chiede nemmeno un po' di sconto.

Flavia Foradini
(1 - segue)

SCIENZA È morto a Oxford Dennis William Sciamia, il famoso cosmologo inglese

L'uomo che credeva negli infiniti universi

Autore di importanti studi, tutor di Hawking, aveva conosciuto Einstein

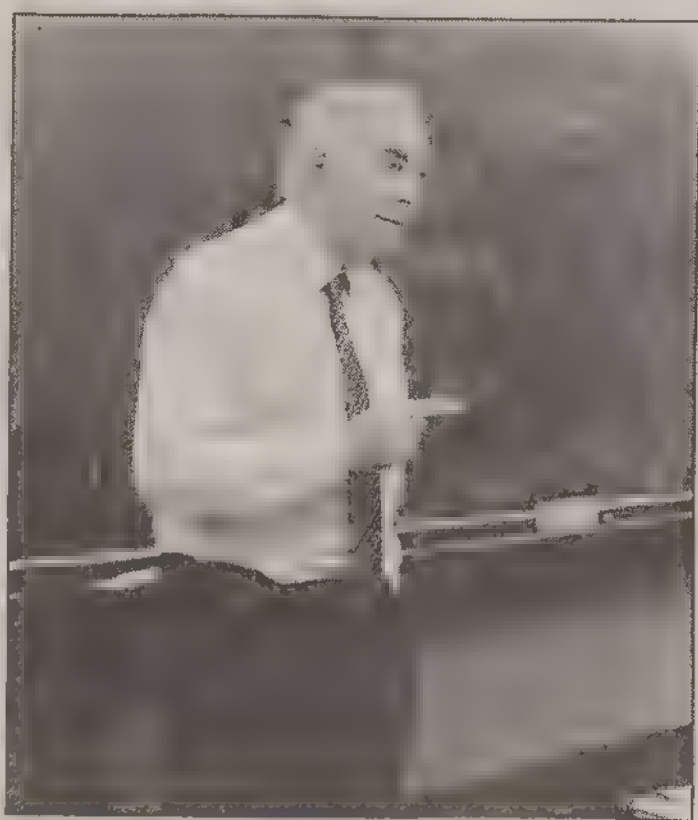
Aveva un nome quasi profetico, Dennis William Sciamia (nella foto), il famoso cosmologo inglese scomparso qualche giorno fa a Oxford, per quasi vent'anni legato alla comunità di fisici e astronomi triestini. Di ascendenze mediorientali (il nonno paternale veniva da Aleppo di Siria, la madre era nata al Cairo), il suo nome in origine suonava Shamah, ovvero «colui che guarda». E Sciamia per mezzo secolo ha guardato e scrutato in profondità l'universo attraverso i suoi calcoli e le sue teorie.

Era nato il 18 novembre 1926 a Manchester. Fin da ragazzino era appassionato di scienza, come racconta in «Questo bizzarro universo», pubblicato dall'editore Di Renzo. Vincendo il disappunto del padre, che voleva coinvolgerlo nell'impresa di famiglia, si iscriverà così al prestigioso Trinity College di Cambridge, uscendone con il Ph.D. nel 1953. Ebbe come tutor Paul Dirac, Nobel per la fisica nel '33, uomo singolare, taciturno e geniale. «Ero affascinato dai problemi della gravitazione, della relatività, della cosmologia», racconterà in seguito Sciamia. «E Dirac fu importante per la mia formazione. Anche se non mi aiutò molto per la mia tesi».

Decise furono inoltre, negli anni di Cambridge, le lunghe discussioni notturne con Bondi, Gold e Hoyle, i «padri» dell'universo stazionario, la teoria cosmologica allora in voga che voleva un cosmo senza inizio né fine. Ma quando, nel 1965, venne scoperta la radiazione di fondo che permea tutto l'universo, Sciamia fu tra i primi ad abbracciare la teoria del Big Bang tuttora dominante. Perché quella radiazione non poteva venire spiegata altro che come il residuo della spaventosa energia liberata nel «grande scoppio» che originò l'universo e che oggi si fa risalire a 12-15 miliardi di anni fa.

Intanto Sciamia aveva cominciato un itinerario scientifico che l'aveva condotto all'Istituto di studi avanzati di Princeton, dove aveva incontrato Albert Einstein poco prima della morte (e il racconto di quella visita che il giovane e tremebondo astrofisico fece al «grande vecchio» della relatività era uno dei gustosi aneddoti che Sciamia amava rievocare, imitando il marcato accento tedesco di Einstein). Poi, dal 1970, l'incarico di insegnamento all'All Souls College di Oxford. E nuovi lunghi soggiorni negli Stati Uniti: Harvard, la Cornell University, l'Università del Texas a Austin.

Accanto a lui c'era la moglie Lidia, veneziana, antropologa sociale, conosciuta nel 1959 durante un party a Gerusalemme quando Sciamia frequentava l'Istituto Weizmann e dalla quale ha avuto due figlie: Susan (pittrice) e Sonia (psicologa).



La spola tra la casa di Oxford e la casa di Venezia cominciò a comprendere periodiche puntate a Trieste quando (nel 1983) a Sciamia venne offerta la direzione della sezione di astrofisica della Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati. Un incarico mantenuto fino a un anno fa.

Ma Dennis, in realtà, non ha mai smesso di venire a Trieste. Quando era alla Sissa o al Centro di fisica teorica, lo si vedeva in biblioteca o al bar, intento al rito pomeridiano del tè e della lettura del «Times» o mentre prendeva il caffè di seduzione con i suoi studenti e i colleghi più giovani (Miller, Lanza, Liberati). L'ultima volta che venne alla Sissa è stato a fine novembre. Soffriva di un malessere misterioso, ma nessuno immaginava che un tumore maligno fosse in agguato.

Gli allievi di Trieste costituivano la terza generazione dei suoi studenti, dopo quelli di Cambridge e di Oxford. Sciamia è stato un grande maestro di scienza. Fu tutor di Stephen Hawking, e fu anche merito suo se il giovane Hawking seppe reagire alla crudele malattia che lo paralizzava su una sedia a rotelle, obbligandolo a parlare attraverso il sintetizzatore vocale d'un computer. E tra i fisici da lui ispirati vi sono molti nomi celebri: John Barrow, Martin Rees, Roger Penrose, George Ellis, Brandon Carter.

Un «albero genealogico» i cui membri si erano dati appuntamento nel marzo del '92 alla Sissa per celebrare i 65 anni di Sciamia con una grande conferenza su «Il Rinascimento della relatività generale e della cosmologia». I due campi nei quali Sciamia ha lasciato la sua impronta, segnata anche dai libri divulgativi che Sciamia ha scritto senza alcuna concessione al sensazionalismo cosmologico, tutti pubblicati in Italia: «L'unità dell'universo» (1968), «La relatività generale» (1972), «Cosmologia moderna» (1977), aggiornato quattro anni fa con quel «Modern Cosmology and the Dark Matter Problem» non ancora tradotto nel nostro Paese.

Il nome di Dennis Sciamia resta legato soprattutto a due teorie. La prima è quella del ruolo dei neutrini in cosmologia. Queste elusive particelle - di cui l'anno scorso è stata accertata la massa in un esperimento in Giappone - sono infatti tra i candidati principali a costituire la misteriosa «materia oscura», che rappresenta forse più del 90 per cento dell'universo. Vera e propria «colla gravitazionale» che tiene assieme le galassie.

Sciamia ipotizzava che i neutrini primordiali formati immediatamente dopo il Big Bang decadessero in neutrini più leggeri e in fotoni altamente energetici, responsabili della formazione dell'idrogeno ionizzato osservato nell'alone delle galassie. E sperava che la «firma» di questi fotoni potesse venire identificata da un mini-satellite spagnolo messo in orbita due anni o sono. Ma così non è stato. E Sciamia ha riposto nel cassetto la sua teoria.

L'altra grande teoria di Sciamia è quella dei multi-universi, che cerca di risolvere con una fuga in avanti l'imbarazzo del cosiddetto principio antropico. Spiegava, con quella sua voce robusta da attore, in un inglese chiarissimo ed elegante: «L'universo che conosciamo è in sintonia con la nascita della vita, con l'evoluzione dell'uomo e della sua intelligenza. Tutti i parametri cosmologici, astronomici, fisici, chimici ci appaiono finemente modulati in funzione della nostra specie. Il caso? La mano di Dio? Io preferisco credere che il nostro sia soltanto uno degli infiniti universi esistenti, ciascuno con caratteristiche differenti e inaccessibili tra loro. In questo universo si è formato l'uomo. In altri, forse, esistono creature diversissime da noi. Non credo, insomma, che questo universo sia unico e speciale. Come è possibile pensare che regole fisiche e matematiche semplici e fondamentali, pur non avendo nulla a che fare con la mia esistenza, possano condurre alla mia persona?»

Fabio Pagan

IN GALLERIA

Nuove opere dell'artista triestino alla «Cartesius»

Bressanutti: sguardi d'interno che semplificano lo spazio

TRIESTE Fino al 15 gennaio la Galleria «Cartesius» propone una fitta sequenza di opere del pittore Aldo Bressanutti. Il «clou» della rassegna è rappresentato da una serie di oli, appartenenti alla sua ultima maniera, che potremmo definire quasi metafisica. Bressanutti procede, infatti, sulla strada della semplificazione degli spazi e delle atmosfere, pur mantenendo il gusto divertito e autobiografico per gli interni popolari densi di annotazioni e di decori.

In queste ultime opere gli accordi cromatici si fanno più soffici e delicati, il gusto per il particolare è sempre più affinato. Sfondi prospettici di mare e di verde si aprono, come delle quinte, al di là delle finestre, mentre all'interno delle stanze vuote, eppure ricche di poesia e di memoria, l'estro creativo dell'artista attinge dagli stili e dalla pittura dei grandi del passato nuova linfa per raccontare.

Nello spazio espositivo del Teatro Miela, la poetessa e musicologa Liliana Bamboschek propone, fino al 28 dicembre, una ricca sequenza di incisive fotografie dal titolo «La maschera, il volto», dedicate all'exploit di colori, immagini e sensazioni che in nome del Carnevale stanno racchiuse nel fascino di una maschera: travestimento grottesco ed elegante, macabro o ilare, raffinato e farsesco, come il teatro della vita e quello del palcoscenico, che l'autrice recensisce di consueto.

Alla «Rettori Tribbio», fino al 31 dicembre, un'accurata rassegna intitolata «Natale con l'arte» propone le interessanti opere tridimensionali di Dequel, Carà, Panchella, Tristano Alberti, Spagnoli e Quagliotti, un ottimo sentiero laziale di Dyalma Stultus, la fascinosa violinista di Altieri, un'intensa atmosfera di Mocchiuti, un'incisione e traforo su lavagna di Scattareggia e ancora, tra le altre, delle ottime prove di Righi, della Frai, di Leonor Fini, Brumatti, Rosignano e Metallino per concludere con un paesaggio fantastico di sapore e tecnica rinascimentale dell'umbro Paolo Grimaldi.

Allo «Show-room 3c» la giovane pittrice triestina Daniela Catalanotti espone,

fino al 20 gennaio, una quindicina di opere realizzate tra il '95 e oggi attraverso una raffinata tecnica antica che fa uso delle terre impastate con il gesso e rifinite con una vernice lucida, le quali raccontano, su un supposto di fasce o di metallo, il suo percorso interiore.

Nelle forme femminili, declinate con segno delicato ma deciso, l'autrice rispecchia infatti le proprie emozioni e i propri stati d'animo; figure senza volto narrano momenti di solitudine e d'incertezza attimo di ricongiungimento con il mondo.

Nel nuovo spazio espositivo dell'auto-scuola Bizjak il triestino Nevio Perez propone, fino al 6 gennaio, una fitta sequenza di affascinanti disegni che hanno come tema un universo femminile, permeato d'erotismo e di malinconia. Rielaborati al computer e arricchiti d'interventi cromatici a penna, si accompagnano a una grande, efficace tela dipinta con colori ad acqua e dedicata a un'immagine felina e a alcuni raffinati lavori su seta (nella foto un'opera).

Due artisti di opposto temperamento, Livio Comisso e Diego Valentini, l'uno essenziale, l'altro d'orientamento quasi barocco, sono presenti, fino al 31 dicembre, all'«Art Gallery». Comisso propone una serie di opere dipinte su tavola con preziose ma al tempo stesso lievi intersezioni cromatiche e decorative, Valentini gioca, invece, con la figura e con la prospettiva, inserendo a sua volta nel contesto elementi decisamente contemporanei.

Alla Galleria «Piccardi», fino al 5 gennaio «Un quadro per il 2000» presenta 13 ottimi artisti: le silenti, calibrate geometrie di Famà, la raffinata, materica intersezione di Beni, la luce di Svara, i sapidi divertissement di Bernini e di Pecelli, l'intenso Carso di Raza, la sintesi di Clamar e di Plazzotta, i teatrini onirici di Sisto, gli acrilici dorati di Sissa.

All'Azienda di promozione turistica, fino al 30 dicembre, il nuovo modo di interpretare il Carso del pittore romano Vittorio Costantini: una pittura tradizionale e luminosa, di ottima fattura, che coinvolge anche il ritratto e la natura morta. Marianna Accerboni



TEATRO Il celebre musical di Andrew Lloyd Webber capeggia la classifica dei maggiori show del Novecento

Il più ricco del secolo? Un Fantasma

Dall'86 ha incassato più di film come «Guerre stellari», «ET» e «Titanic»

Gong Li presiederà la giuria della cinquantesima Berlinale

BERLINO Sarà Gong Li a presiedere la giuria della prossima Berlinale, il Festival internazionale del cinema di Berlino giunto alla cinquantesima edizione e in programma dal 9 al 20 febbraio. L'attrice cinese, protagonista di film come «Lanterne rosse» e «Sorgo rosso», con cui si rivelò proprio a Berlino nell'88 vincendo l'Orso d'Oro, è stata prescelta per la sua conoscenza del cinema mondiale attuale, per una forma di omaggio al contributo della Cina alla settima arte, nonché in virtù del ruolo di ambasciatrice dell'Unesco che assumerà nel 2000 e nelle cui vesti inaugurerà la sezione di cinema per l'infanzia del Festival. Fuori concorso sarà tra l'altro proiettato l'ultimo lavoro della 34enne artista, titolo per l'estero «Breaking the Silence» (Rompere il silenzio). La mostra sarà inaugurata dalla più recente opera di Wim Wenders, «The Million Dollar Hotel».

LONDRA Va in scena dal 1986, ha fruttato 5.700 miliardi di lire e il suo successo ha superato quello di film kolossal come «Guerre Stellari», «Eb» e «Titanic»: quanto basta per fare del musical «Il Fantasma dell'Opera» il più ricco spettacolo mai rappresentato.

Alla vetta della speciale classifica dei maggiori show del '900 (e quindi del Millennio) il capolavoro di Andrew Lloyd Webber (nella foto) è giunto ufficialmente domenica scorsa, quando ha superato la fatidica soglia dei 3 miliardi di dollari in incassi.

L'acclamato re del palcoscenico Webber lo presentò per la prima volta a Londra 13 anni orsono e da allora «Il Fantasma» è sbarcato in 91 città di ben 15 diversi pa-

esi. Il «big tra i big» del musical è tuttora in cartellone a Londra e a New York, dove registra ogni sera il tutto esaurito.

Webber lo scrisse a metà degli anni Ottanta come trampolino di lancio per la sua seconda moglie, la cantante Sarah Brightman. Per la trama si ispirò a un romanzo del 1911 scritto dal giornalista francese Gaston Leroux che narrava i drammi piccoli e grandi nel dietro le quinte dell'Opera di Parigi.

Prima di Webber la sto-



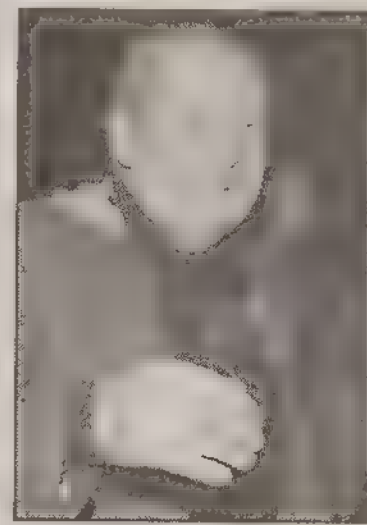
rum tratto dal musical ha venduto in una dozzina di anni 25 milioni di copie e al musical dei musical sono dedicati ad oggi qualcosa come mille siti Internet. Se anni fa ad Amburgo fu costruito un teatro apposta

per rappresentarlo, ora per lo show si discute con insistenza di una edizione cinematografica che potrebbe esser affidata al regista di «Elizabeth» Shekhar Kapur.

Lloyd Webber si è detto «deliziato» di poter chiudere il secolo con un primato che non segna affatto la fine della sua carriera: recentemente classificatosi al 54.mo posto fra gli uomini più ricchi di Gran Bretagna, il genio del musical ha ancora molti progetti in cantiere, forte anche di condizioni di salute assai migliori rispetto agli scorsi anni. «Sono rimasto attonito, deliziato e sorpreso - ha commentato Sir Andrew - e pensare che ancora non abbiamo fatto di «Il Fantasma» un film...».

Festeggiati gli 80 anni del regista Cinecittà: auguri a Pontecorvo

ROMA Da Maria Grazia Cucinotta a Giuliano Gemma, da Suso Cecchi D'Amico a Gillo Pontecorvo (il grande festeggiato per i suoi 80 anni e l'attività come presidente di Cinecittà), da Remo Gironi a Francesca



Dellera fino alle giovani star, Claudia Pandolfi e Giulio Scarpati: il cinema italiano si è dato convegno al Teatro 13 di Cinecittà per festeggiare, come ha detto il nuovo presi-

dente Felice Laudadio, «il 2000 quale l'approdo per l'infinita odissea nello spazio del nostro cinema tanto amato quanto bistrattato».

Una torta, molti applausi e un ironico ricordo dell'amico e sceneggiatore Giorgio Arlorio hanno scandito gli auguri per gli 80 anni, da poco compiuti, di Gillo Pontecorvo (nella foto), che ha lasciato la presidenza di Cinecittà holding.

CINEMA Confermata dalla Germania l'autenticità del film «I.N.R.I.» (1923) della Cineteca del Friuli

Ritrovata una copia del Gesù di Wiene

PORDENONE Ritrovata alla Cineteca del Friuli una copia di «I.N.R.I.» di Robert Wiene. La notizia giunge dalla Germania, ma la riscoperta riguarda un film della Cineteca del Friuli. La pellicola era stata messa a disposizione dall'archivio gemone per la rassegna dedicata alla rappresentazione cinematografica della figura di Cristo «Da Oberammergau a Hollywood». 100 anni di Gesù nel cinema, organizzata dal Bundesarchiv-Filmarchiv di Berlino.

Con sorpresa ed emozione, gli esperti del Bundesarchiv si sono resi conto che

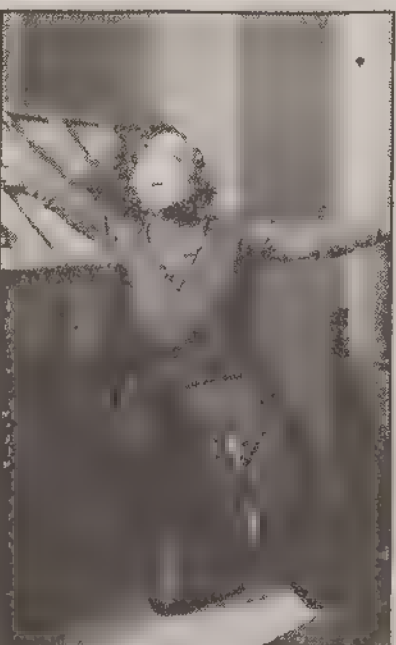
la copia, pur essendo registrata con il titolo «Una corona di spine», corrispondeva inequivocabilmente al famoso film tedesco «I.N.R.I.» (1923) di Robert Wiene, di cui il Bundesarchiv possiede soltanto un frammento con didascalie in lingua ceca. La copia ritrovata nell'archivio friulano è, invece, pressoché completa.

Wiene, uno dei grandi maestri del cinema tedesco, è noto soprattutto per aver diretto «Das Cabinet des Dr. Caligari» (Il gabinetto del dottor Caligari, 1919), ma al suo attivo vi sono altre opere cinematografiche legate al periodo dell'espres-

sionismo, come «Genuine» (20), «Raskolnikov» (23) e «Orlacs Hände» (Le mani dell'altro, 1924).

Fra gli interpreti di «I.N.R.I.» si ricordano Grigori Chmara (nella parte di Cristo), Asta Nielsen (Madalena, nella foto), Henny Porten (Maria) e Werner Kraus (Ponzio Pilato).

L'importanza della scoperta ha già indotto il Bundesarchiv a reperire i fondi per il restauro della pellicola, per il quale saranno utilizzate anche le informazioni sulle didascalie in tedesco ricavabili dai documenti di censura giacenti presso lo stesso archivio.



MUSICA Il duo Favento-Gulin e il clarinetista Arbonelli applauditi l'altra sera in San Silvestro

Trieste Prima: chiusura in due concerti

TRIESTE La tredicesima edizione della rassegna «Trieste Prima» dedicata alla musica contemporanea si è conclusa con una kermesse musicale di due concerti eseguiti uno di seguito all'altro nella medesima sera.

Ne sono stati protagonisti in San Silvestro il duo Massimo Favento violoncello - Corrado Gulin pianoforte e il solista di clarinetto Guido Arbonelli, impegnati in una programma che spaziava dal primo Novecento ai nostri giorni.

Nel primo concerto Favento e Gulin, potendo contare su un affiatamento

che risale al 1995, hanno presentato un'intensa versione della «Sonata in do min. op. 8» di Alfredo Casella, sottolineando con ricchezza di contrasti e scurrali il denso impasto armonico della scrittura, cui è seguita la «Sonata in fa» che ideando Pizzetti compose nel 1924.

Fin dall'incipit iniziale affidato al pianoforte è stato Corrado Gulin a condurre il gioco, dotato di tocco prezioso e di capacità nell'ottenere dallo strumento profondità sonore dal respiro organistico laddove nella «Sonata Fantasia» di

Giorgio Federico Ghedini e nella «Sonatina» di Gian Francesco Malipiero e il suo pianismo è confluito pienamente nel comune intento espressivo del duo, tradotto dall'arcata intensa e umbratile di Massimo Favento.

Quindi, nel secondo concerto pianoforte e violoncello hanno ceduto il passo al clarinetto di Guido Arbonelli nel segno di Namas, saluto indiano che onora il concetto di amicizia nella sua accezione più elevata, volendo simboleggiare l'auspicata comunione tra esecutori e ascoltatori. Concepiata nell'intento di

presentare tutte le opportunità acustiche, tecniche ed espressive dello strumento, la performance di Arbonelli ha spaziatamente letteraria specifica per un vasto raggio, secondo la formula di «dieci compositori in dieci minuti», per un totale di 34 autori (tra i quali Donatoni, Moss, Gregoratti, Tzanou, Strobl, Calligaris) di venti nazioni in poco più di mezz'ora, rivelando nell'esecutore notevoli doti di virtuosismo e una disinvolta comunicativa che gli è valsa, alla fine, i prolungati applausi del pubblico.

Patrizia Ferialdi

MOSTRE

Al Caffè Stella Polare espongono «I muli del Nordio»

Pittura e scultura a Trieste sul confine tra due secoli

TRIESTE Fino all'8 gennaio, alla Galleria Comunale dell'Albo Pretorio, si potrà visitare la mostra «TriesteArte 1999-2000. Pittura e scultura tra un secolo e l'altro», che comprende opere di 23 artisti. Orario: 10-13 e 17-20.

«Riflessioni» di Aldo Bressanutti alla Galleria «Cartesius», di via Marconi 16. La mostra resterà aperta fino al 15 gennaio. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 16.30-19.30.

Fino al 30 dicembre espone al Caffè degli Specchi Francesco Modigo (nella foto un'opera).

Fino al 10 gennaio resterà aperta al Caffè Stella Polare la mostra «I muli del Nordio», con opere, tra l'altro, di Cassetti, Chersicla, Cisco, Marani, Mari, Sivini, Stacul, Stok.

Opere di Livio Comisso e Diego Valentini restano esposte all'Art Gallery, di via San Servolo 6, fino al 31 dicembre. Orario: giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.

La mostra di Vittorio Costantini resterà aperta, all'Azienda di promozione turistica di via San Nicolò 20, fino al 30 dicembre.

Fino al 30 gennaio allo Studio Tommaso di via del Monte 2/1 è aperta la mostra «Il Piccolo 99-2000» dell'artista mila-

nese Grazia Varisco. Orario: da lunedì a sabato 17-20.

Opere di Giovanni Franzil Casal sono esposte all'Hotel «Xenia» di via Mazzini 3. Orario, fino alla fine di febbraio: ogni giorno, 9-20.

«Un quadro per il 2000» è la mostra collettiva che resterà aperta alla Galleria «Piccardi», in via Piccardi 1/1a, fino al 5 gennaio. Orario: 9-12.30 e 16-19.30.

Fino al 30 gennaio allo Studio Arte 3 di via dell'Annunciata 6/b è aperta la collettiva «Un mazzo così».

Orario: martedì-sabato 17-20; lunedì e festivi su appuntamento (tel. 040/312231).

Fino al 28 dicembre nel foyer del Teatro Miela è visibile la mostra fotografica «La maschera, il volto» di Liliana Bamboschek.

Fino al 29 febbraio, nello spazio Juliet di via Madonna del Mare 6, è aperta la personale di Annamaria Iodice. Orario: ogni martedì dalle 18 alle 21 o su appuntamento (tel. 040/313425).

Alla LipanjePuntin è visibile, in esclusiva per l'Italia, fino al 3 febbraio la mostra, intitolata «Still Lives», dell'olandese Anton Corbijn, il fotografo delle star. Orario: 16.30-19.30 o su appuntamento (040-308099). Sabato e festivi chiuso.



TEATRO «Fin de siècle» dal 28 al 30 dicembre alla Sala Tripovich

Lo Stabile saluta il Novecento con un viaggio fra le canzoni

TRIESTE Dal 28 al 30 dicembre alla Sala Tripovich il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia offrirà in omaggio agli abbonati «Fin de siècle - Viaggio nella canzone italiana del Novecento», originalissimo itinerario nel secolo che si conclude, scritto dal musicologo Gianni Borgna e realizzato a cura di Antonio Calenda, impegnato in questi giorni di prove alla Sala Tripovich a orchestrare un organico insolitamente ampio per uno stabile di prosa, composto da attori, cantanti, ballerini e dagli elementi di ben due formazioni musicali.

«Fin de siècle» mira a indagare negli ultimi cent'anni, a raccontarli, evitando la pesantezza dell'analisi razionale, lasciandosi piuttosto trasportare nella dimensione lieve e suggestiva della memoria e dell'emozione. Seguendo le linee suggerite da Piera Degli Esposti - una delle più originali e versatili interpreti del nostro teatro, che qui avrà il ruolo di garbata e divertita presentatrice - il pubblico ripercorrerà dunque il '900 attraverso le melodie e le suggestioni di oltre quaranta canzoni italiane, autentica «colonna sonora» della vita di diverse generazioni.

Daranno vita a questo frizzante itinerario di fine secolo, oltre Piera Degli Esposti, i cantanti-attori Cinzia Tedesco, Corinna Presi, Flaminia Fegatotti, Felice Casciano e Stefano Galante, cui si affianca un nutrito gruppo di ballerini (nella foto di Francesco Bruni). Sul palcoscenico si fonderanno i contributi musicali della Big Band del maestro Pino Iodice e l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta per l'occasione dal maestro Silvano Perlini. Coreografie di Luciano Pasini, luci di Paolo Giovannazzi, suono a cura di Carlo Turetta.

«Fin de siècle» è offerto gratuitamente agli abbonati alla stagione di prosa dello Stabile, che possono ritirare un biglietto gratuito - alla biglietteria di Sala Tripovich, alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti o tramite il numero verde 800554040 - comunicando la recita prescelta, fino ad esaurimento dei posti.

Lo spettacolo andrà in scena alla Sala Tripovich martedì 28 dicembre, alle 20.30 e, in replica, mercoledì 29, alle 16 e alle 20.30, e giovedì 30 dicembre, alle 20.30.



na sonora» della vita di diverse generazioni.

Daranno vita a questo frizzante itinerario di fine secolo, oltre Piera Degli Esposti, i cantanti-attori Cinzia Tedesco, Corinna Presi, Flaminia Fegatotti, Felice Casciano e Stefano Galante, cui si affianca un nutrito gruppo di ballerini (nella foto di Francesco Bruni). Sul palcoscenico si fonderanno i contributi musicali della Big Band del maestro Pino Iodice e l'Orchestra da camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta per l'occasione dal maestro Silvano Perlini. Coreografie di Luciano Pasini, luci di Paolo Giovannazzi, suono a cura di Carlo Turetta.

«Fin de siècle» è offerto gratuitamente agli abbonati alla stagione di prosa dello Stabile, che possono ritirare un biglietto gratuito - alla biglietteria di Sala Tripovich, alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti o tramite il numero verde 800554040 - comunicando la recita prescelta, fino ad esaurimento dei posti.

Lo spettacolo andrà in scena alla Sala Tripovich martedì 28 dicembre, alle 20.30 e, in replica, mercoledì 29, alle 16 e alle 20.30, e giovedì 30 dicembre, alle 20.30.

Aglioti sul set il 31 dicembre a Milano

Ciak a mezzanotte per «Nessun dorma»

MILANO Proprio allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre piazza Duomo a Milano diventerà un set cinematografico dove sarà girato il primo ciak di «Nessun dorma», film diretto e sceneggiato da Antonello Aglioti. «Forse sarà pronto per Cannes», ha annunciato Aglioti.

Per la prima volta reciterà Fernanda Pivano, che ha collaborato alla sceneggiatura. Con lei Valentina Cortese, Francesco Casale, Ines Sastre e Yvonne Sciò.

«Nessun dorma» è una storia d'amore di fine secolo, quella di un professore che insegna filosofia morale all'Università di Milano e la cui vita scorre tranquilla fino a quando incontra per caso una giovane e bellissima ragazza che fa la cubista.

Il piacere di stare insieme

TRATTORIA Alla Posta CENONE CAPODANNO con musica e ballo. Menu d'arte. Aperto VIGILIA NATALE e PRANZO. Prenotare 040 9220034. BASOVIZZA - VIA GRUDEN 56

RISTORANTE CINESE DRAGO D'ORO CENONE DI CAPODANNO - MENU SPECIALE. OGNI GIORNO PRANZI E CENE. MENU ECONOMICI. V. Foschiatti 4 - TS - PRENOTAZIONI 040/662747

VEGLIONE DI CAPODANNO BUFFET DOPPIA SELF SERVICE DALLE 22. LIRE 90.000 A PERSONA. INCLUSA BUFFET, VINO, PANETTONE E SPUMANTE. POSTI LIMITATI, PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA. 040-213515. TANTA MUSICA, ANIMAZIONE, GIOCHI E PREMII. N. UN AMBIENTE D'CLASSE

JOLLY CLUB WELCOME TO THE NEW MILLENNIO. Sei solo, siete una coppia, un gruppetto di amici, festeggia l'arrivo del nuovo Millennio insieme a noi.

IL 31 DICEMBRE al "JOLLY CLUB" sarà servito un favoloso BUFFET e potrai assistere a oltre 3 ore di spettacolo di varietà: Strip, Spettacoli Erotici, GIOCHI PICCANTI, IL NUOVO BALLETTO RUSSO, e un intrigante DOPPIO HARD SHOW con le migliori Porno Dive del momento, accompagnati da tanta buona musica e divertimento assicurato, il tutto per L. 75.000

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
PERTEOLE RUDA (UD) VIA VERDI, 45 EX "TROVATORE" res. INVERNALE
Info-line: 0431/973393 - 0338/5618771

ALLA SALA AZZURRA

OGNI GIORNO ALLE ORE 15.15 IL NUOVISSIMO CARTONE ANIMATO

INGRESSO L. 8.000

INGRESSO OMAGGIO ALL'ABBONATO ACCOMPAGNATO DA UN BAMBINO

KIRIKU e la strega Karaba
di Michel Ocelot
Mikado GUESS KIDS

AL CINEMA EXCELSIOR

IL REGISTA DI «PRETTY WOMAN» VI INVITA AL NUOVO INCONTRO TRA JULIA ROBERTS e RICHARD GERE

se Scappi, ti sposo
RUNAWAY BR DE

Ore 15.45, 17.55, 20.05, 22.15

II THRILLING all'Ariston

JOHN TRAVOLTA LA FIGLIA DEL GENERALE

OGGI ore 16 - 18.10 - 20.20 Da DOMANI ore 16 - 18.10 - 20.20 - 22.30

TEATRO Un'antologia del gruppo «L'impasto» tra le iniziative di «Le vie del caffè» a Trieste

Visioni dalla terra del burro

Ballando e cantando, si può anche fare analisi sociologica

TRIESTE Spiegano che il loro è una sorta di «divertito e atroce album di famiglia», in cui si ritrovano gli stereotipi di una terra ricca e soddisfatta. Scrivono che la loro è una «danza dialettale», che morde la polpa tenera di questa terra, dove il dialetto è una forma d'intesa e di difesa.

Nei loro spettacoli, fatti soprattutto di canto e di movimento, si sentono i sapori e gli odori della grande pianura padana, da cui provengono, e che raccontano criticamente, con un cinema nato non per il divertimento o dal disagio. L'epopea delle piccole aziende, il cosmo grasso delle città di provincia, il meccanismo delle relazioni familiari.

Da queste «terra di burro», che idealmente abbraccia Emilia, Lombardia e Veneto, derivano storie di contadini che hanno fatto fortuna e visioni di solitudini adolescenziali schiacciate dai modelli dell'affluenza economica o dai residui archeologici di valori tradizionali. Un regno di strachino e di bestemmie, di stalle automatizzate e centri commerciali dove si intrecciano flash di matrimoni, funerali, gravidanze, incidenti stradali, dissapori in casa, eredità cospicue.



Una soap opera padana che mescola il linguaggio che sentivamo usare a Dario Fo, le attrazioni di un canto ripetitivo, insinuante, e l'arroganza di una generazione disinvolta, che si è fatta sola: «Mama, te sai 'sa vol dire soffrir tutta una vita per colpa d'un casaro lumbard stramaledet che pensava sul ai sold e non a te».

«L'impasto» si chiama il gruppo che in pochi

anni (il primo lavoro è del '95) e con una manciata di spettacoli (la esplorativa «Trilogia del balarino», poi un «Trionfo anonimo» ancora in progress, infine «Terra di burro») è riuscito a raccontare un mondo, e a maturare una tecnica di lavoro che li segnala tra le esperienze più originali, più fresche e soprattutto meno presuntuose nelle ultime stagioni del teatro italiano.

Un album di frammenti dai loro spettacoli si è visto al Caffè Tommaseo, tra le iniziative delle «Vie del caffè». Un'antologia dell'inventiva che fa di Sandro Berti e Michela Lucenti, i due fondatori di un gruppo versatile per dimensioni e proposte, nomi da iscriverne su un ideale quaderno delle belle attese, per quello che sarà il teatro dei prossimi anni. C'erano, in questa occasione, anche Francesco Montanari e Davide Doro, per contribuire con altri due personaggi, all'impasto attrattivo di una poetica in cui l'aspetto più singolare e ammirevole è il canto.

Cantando e danzando, un giovane gruppo teatrale (nella foto) sviluppa una critica ai modelli assimilativi dell'Italia economicamente forte. E lo fa divertendosi pure. L'avreste mai detto? Roberto Canziani

Serata d'onore per l'attrice il 28 e 29 dicembre a Gorizia

«Giocando a tombola» insieme ad Ariella Reggio

GORIZIA Martedì 28 (con replica il 29 dicembre), alle 20.30, al Kulturturn Dom di Gorizia, la città isontina dedicherà una Serata d'onore a una delle attrici più amate e applaudite delle scene regionali: con un testo scritto su misura per lei dall'autore e regista Francesco Macedonio e prodotto dal Teatro Stabile «La Contrada» di Trieste, andrà in scena, in prima assoluta, la pièce «Giocando a tombola», che prende a pretesto il tradizionale gioco della notte di fine anno per avventurarsi nelle tensioni, nelle passioni, nei disaccordi e nelle situazioni che si creano sul palcoscenico e nella vita.



d'onore, presentata nell'ambito della stagione teatrale di Gorizia, curata dall'Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia, ad Ariella Reggio sarà offerta una targa da parte del Comune per salutare

la collaborazione che lega Gorizia all'attrice, e anche il pubblico e l'Emac a loro volta offriranno alla Reggio un tributo della loro stima e del loro affetto.

Ariella Reggio (nella foto) ha cominciato la sua carriera quasi quarant'anni fa, calando tutti i principali teatri italiani sotto la direzione di alcuni tra i principali registi del panorama nazionale, oltre ad essere tra i fondatori della «Contrada» di Trieste. Solo per citare alcuni lavori degli ultimi anni, ricordiamo il suo impegno in «L'americano di San Giacomo» di Tullio Kezich e il successo che continua a ottenere, attualmente in tournée, con «Sorelle Materassi».

Gustarsi un caffè dal barone nelle stanze del «Revoltella»

TRIESTE «Pensare in grande»: sembra questo l'imperativo morale o il principio di filosofia spicciola che ha accompagnato per tutta la vita il barone Revoltella. Un'ambiziosa tensione all'imprenditorialità, che da semplice dipendente lo trasformerà in proprietario di imperi commerciali, finanziatori di imprese societarie locali e internazionali — come la Compagnia del Canale di Suez — e attivo protagonista della vita pubblica triestina dell'800. La sua personalità e l'emblematica vicenda esistenziale sono state evocate e interpretate nel primo progetto spettacolare prodotto da Bonaventura per la rassegna «Le vie del caffè».

Ne firma l'energica scrittura drammaturgica, ancorata a precisi riferimenti storici ma nutrita anche da un'originale dose di fiction, il giornalista Fabio Amodeo che immagina, assieme ai due curatori della performance Alessandro Marinuzzi e Angela Giassi, un viaggio teatrale a Palazzo Revoltella. «Per un caffè dal barone» si configura, infatti, come una visita esclusiva a una delle dimore storiche più illustri della città. Il pubblico diventa così l'ospite gradito del grande mecenate, impersonato con vigoroso carisma e solenne allure da Maurizio Zaccagna, alla scoperta delle atmosfere triestine, febbrili di commerci e traffici, a rebours nel tempo.

Con accenti vernacolari una donna (la stessa Giassi) accoglie gli spettatori e li invita a riunirsi in biblioteca, al piano terra, per rivelare il punto esatto in cui si manifesta di solito il barone. Allettata dall'idea di bere e offrire un caffè fumante, risuona allora, lungo un itinerario di stanze sfarzose, solo la voce profonda del padrone di casa, pronta a raccontare la storia di tutta una vita. Attraverso un concitato monologo Revoltella ci mette a parte di fatti autobiografici, pensieri e aspirazioni: dal lamento quasi filosofico per la patria veneziana lontana all'incontro con il mondo triestino degli affari, dalla direzione delle Assicurazioni Generali all'utopia del taglio dell'istmo di Suez e al lascito testamentario a beneficio del Comune... fino a comparire all'improvviso nella sala da ballo del secondo piano, sede di fastosi ricevimenti... Un fluire vorticoso di momenti storico-confidenziali, congedato ex abrupto nel finale dell'arguzia di una tazza di corroborante arabica etiopico.

Le visite al barone si replicano al Museo Revoltella domani, alle 21, e lunedì 27 dicembre, alle 18.

Elena Pousché

Verdena, stelle imbronciate di un rock bello compatto

TRIESTE Se esistesse il Grillo Parlante. Lui si che saprebbe parlare ai Verdena. Lui si che riuscirebbe a trovare la formula per tenere questi tre ragazzi alla larga dalle sirene del successo. Dalle lusinghe di chi vuole fare di loro dei divi «maledetti». Delle stelline sempre imbronciate. Dei Kurt Cobain allevati a spaghetti e pizza.

Ma i Verdena non sono Pinocchio. E dovranno trovare dentro di loro la forza per non rovinarsi. Dovranno difendere con le unghie e con i denti la loro capacità di inventare, di macinare un rock compatto, a tratti urticante, ma anche venato di malinconia. Quell'impasto musicale, che fa sognare i nostalgici del grunge, ma anche i fan del pop più potente e ispirato.

Per nulla disposti a dialogare con il pubblico, costretti a litigare con un mixer che non riusciva ad assecondare i loro desideri, e distorto, parecchio il suono, i Verdena (nella foto di Francesco Bruni) sono saliti mercoledì sera sul palco dell'«

Hip Hop» di Trieste. Per un concerto che ha sbattuto sotto i riflettori tutti i pregi e i difetti del cantante e chitarrista Alberto Ferrari, della bassista Roberta Samarelli e del batterista Luca Ferrar.

Lanciati in orbita dal loro album di debutto, che si chiama semplicemente «Verdena», i tre giovanissimi musicisti, costretti a cambiare il nome originale del gruppo per non incorrere nelle ire degli americani Verdena, hanno sfoderato alcuni tra i loro pezzi più belli: da «Valvonauta» a «Ovunque», da «Dentro Sharon» a «Camarellap» e via schitarrando.

Per nulla fossilizzati su una fedelissima replica «live» delle canzoni dell'album, i Verdena si divertono a gonfiare, a dilatare i loro brani. Concedendo spazio anche agli assoli, lavorano il suono come fosse un pezzo di tessuto prezioso. Ma sciogliendo, soprattutto nel finale, verso l'autocompiacimento. Alessandro Mezzana Lona

APPUNTAMENTI

Domenica concerti di Natale Complessi triestini a Grado

TRIESTE Domenica, alle 17.30, nella Cattedrale di San Giusto concerto natalizio della Cappella Civica, diretta da Marco Sofianopoli. All'organo Mauro Macari.

Sabato e lunedì, alle 21, al Museo Revoltella, per la rassegna «Le vie del caffè» si replica lo spettacolo «Per un caffè dal barone». Domenica, alle 21.30, al Caffè San Marco andrà in scena il monologo «Il problema è il ponte...» di Fabio Amodeo con Fulvio Falzarano.

Dal 28 al 30 dicembre, alle 20.30, alla Sala Tripovich va in scena lo spettacolo musicale «Fin de siècle - Viaggio nella canzone italiana del Novecento», un omaggio del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia agli abbonati. Con Piera Degli Esposti.

GORIZIA Il 28 e 29 dicembre, alle 20.30, al Kulturturn Dom di Gorizia prima assoluta dello spettacolo «Giocando a tombola», interpretato da Ariella Reggio. Regia di Francesco Macedonio.

Il 29 dicembre, alle 18, allo spazio culturale Giuseppe della Torre (via Garibaldi), per «Gorizia Classica '99», concerto del gruppo cameristico Antonio Vivaldi.

UDINE Domenica, alle 17, al teatro Bon di Colugna concerto lirico di Natale con il soprano Liliana Moro, il tenore Roberto Miani, il basso Eugenio Leggiardi Galliani. Al pianoforte Fabiana Noro.

Sabato 1.00 gennaio alle 17.30, al «Nuovo». Concerto di Capodanno con l'Orchestra Filarmonica Udinese diretta da Anton Nanut; in veste di solista il pianista Francois-Joel Thiollier.

GRADO Lunedì 27 dicembre, alle 20, nella basilica di Sant'Eufemia, concerto dei Cameristi triestini e dei Madrigalisti di Trieste, diretti da Fabio Nossal.

VENEZIA Venerdì 31 dicembre dalle 22.30, al Palafenice di Venezia, è in programma una Festa di Capodanno con Compag Secondo e Omara Portuondo.

SLOVENIA Venerdì 31 dicembre, alle 20, all'Hit Hotel Casinò Park di Nova Gorica, è in programma una serata con il complesso Ricchi e Poveri.

Venerdì 31 dicembre, alle 22, all'Hit Hotel Casinò Perla di Nova Gorica, si terrà un concerto di Ivana Spagnola e Jo Squillo.

È RITORNATO IL TRADIZIONALE LUNA PARK DI NATALE



TRIESTE VALMAURA (Zona stadio Rocco)

L'ARMONIA

VII Festival Internazionale AVE NINCHII
Teatro nei Dialetti del Triveneto e dell'Istria
Compagnia «La Bauta» - Fulvio Saoneri
(Giudecca - Ve)

III «LE MORBINOSE»
di Carlo Goldoni
Teatro Mela - Domenica 26 dicembre ore 18.00
INGRESSO GRATUITO

Con il Patrocinio del COMUNE e della PROVINCIA DI TRIESTE
Con il contributo della REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
del Comitato Provinciale di Trieste
dell'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VENEZIA GIULIA E FRIULI
e della FONDAZIONE CRTIESTE

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA

SONO ARRIVATE LE T-SHIRT DI TARZAN E SE SCAPPI, TI SPOSO

GIOTTO CINEMA MULTISALA

LA BOMBA COMICA DELLE FESTE!
MAXIMO BOLDI, MEGAN GALE, CHRISTIAN DE SICA
VACANZE DI NATALE 2000
ENZO SALVI, CARLO VANZINA
TUTTI GLI UOMINI DEL DEFICIENTE
CARLO VERONESE, CARLO VERONESE
GIOTTO SALA CINEMA DINAMICO
SPETTACOLI OGNI 15 MINUTI INGRESSO L. 5.000
VIAGGIO INTERGALATTICO IN 3D
E' VIETATO L'INGRESSO ALLE PERSONE CON PROBLEMI CARDIO-CIRCOLATORI ALLE DONNE IN GRAVIDANZA E ALLE PERSONE NON ACCOMPAGNATE

NAZIONALE CINEMA MULTISALA

RITORNA IL «CICLONE» DELLA RISATA!
ALDO, GIOVANNI E GIACOMO
DOPO «PRETTY WOMAN» NUOVAMENTE ASSIEME JULIA ROBERTS RICHARD GERE
LEONARDO PIERACCIONI IL PESCE INNAMORATO
WALT DISNEY DALL'ASSEMBLEA DELLA STORIA
FANTOZZI 2000 LA CLONAZIONE
MAIO VILLAGGIO
ANTEPRIMA SOLO DOMANI (SABATO) ALLE 23.40 AL CINEMA AMBASCIATORI dal Festival di Cannes il capolavoro che vi diventerà e commuoverà
La storia di Agnes Browne un film di Anjelica Huston

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Dal 28 al 30 dicembre
Sala Tripovich
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta
Fin de siècle
Viaggio nella canzone italiana del Novecento
testo di Gianni Borgna
con Piera Degli Esposti
Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia diretta da Silvano Perlotti
Big Band di Pino Iodice
a cura di Antonio Calenda
la collaborazione con
Comune di Trieste - Cultura & Sport
Biglietti a lire 30.000 + 20.000
Ingresso gratuito per gli abbonati
Informazioni e prevendita
Ogil 24/24: Biglietteria Ucat apra 8.30-12.30, 15.30-19. Biglietteria Sala Tripovich apra alle 8.30-12.30 Sabato 25 e domenica 26/27 chiuso
Buon Natale!

TRIESTE

LE VIE DEL CAFFÈ. Caffè San Marco, oggi ore 18: «Caffè animato», appuntamento dedicato a grandi e bambini con i ragazzi dell'Istituto d'arte. Domani, Caffè San Marco, ore 18: Intervento a sorpresa con film di repertorio, comiche, cartoni animati per grandi e piccoli; Civico Museo Revoltella, ore 21: «Per un caffè dal barone», viaggio teatrale a Palazzo Revoltella (Prenotazione obbligatoria, tel. 040/565119). Domenica 26, Caffè degli Specchi, ore 18: Compagnia Azevêla in «TS 26», improvvisazione danzata sulle sonorità del pianoforte Jazz. Caffè San Marco, ore 21.30: «Il problema è il ponte», performance con Fulvio Falzarano, per raccontare quello che in molti non sanno di Trieste; ore 23: «Il racconto delle 23» con Mirko Artuso.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10: dalla Disney: «Tarzan».
AMBASCIATORI. Anteprima di Nata-

GIOTTO MULTISALA

Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.
SALA 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «Vacanze di Natale 2000». La bomba comica delle feste con Boldi, De Sica e Megan Gale.
SALA 2. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30: «Tutti gli uomini del deficiente» della Gialappa's Band con la partecipazione di Aldo, Giovanni e Giacomo. Ultra-comico!
SALA CINEMA DINAMICO. Dalle ore 16 alle 23 ogni 15 minuti: «Avventura intergalattica in 3D».
LUCE ROSSA. Viale XX Settembre 39. 16, ult. 22: Harem 2000. Solo oggi.
MIGNON. Domani e domenica alle 16 e 17.30: «Il gigante di ferro» (cartoon) e alle 19, 20.40 e 22.20: «Il 6.0 senso» con Bruce Willis.
NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Richard Gere.
NAZIONALE 2. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15. Dalla Disney: «Inspector Gadget». Domani anche alle 24.

NAZIONALE 3

15.40, 17.50, 20, 22.15: «Se scappi, ti sposo» con Julia Roberts e Richard Gere nuovamente assieme dopo «Pretty woman». Domani anche alle 24.
NAZIONALE 4. Solo alle 15.15: «Il gigante di ferro». Un cartoon presentato da Bugs Bunny. L'avventura che tutti i ragazzi vorrebbero vivere! Domani e domenica alle 15.15 al Nazionale 4 e alle 16 e 17.30 al Mignon.
NAZIONALE 4. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: Fantozzi 2000, la clonazione con P. Villaggio.
SUPER. Via Paduina-viale XX Settembre. 15.30, 17.35, 20, 22.20: «La nona porta» di Roman Polanski con Johnny Depp.

2.a VISIONE
ALCIONE. Ore 17: «Asterix e Obelix contro Cesare» con Roberto Benigni, Gerard Depardieu e Laetitia Casta. Ore 19, 20.30, 22: «Una relazione privata», pudore e desiderio nel film rivelazione più amato dal pubblico.
CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, da domani anche alle 22.10: «Nothing Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 1999/2000. 5 gennaio 2000 (Teatro famiglia): «Il viaggio di Hans» ore 16; 14 gennaio 2000 ore 20.45: Trío Johannes (C. Voghera, F. Manara, M. Polidori); 18/19 gennaio 2000 ore 20.45: Giora Feldman clarinetto. I solisti di Fiesole/di. N. Paszkowski. Dal 20 al 23 gennaio 2000 ore 20.45: «Guerra» di Pippo Delbono; 31 gennaio-1 febbraio 2000 ore 20.45: Arvo Part - The Hilliard Ensemble; «Collegium Musicum», dir. W. Themel. La biglietteria rimarrà chiusa il giorno 24 dicembre (pomeriggio) e i giorni 25-26-29-30-31 dicembre 1999. Il giorno 1 gennaio 2000 sarà aperta dalle 19.30 alle 20.45. Biglietteria tel. 0432/248411, centralino

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Martedì 4 e mercoledì 5 gennaio p.v. ore 20.45: «Piazza Suite» di Neil Simon con Massimo Dappalto. Biglietti: cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1999-2000. Ore 17.45, 20, 22.15: «Se scappi ti sposo» (Runaway Bride) di Gary Marshall con Julia Roberts e Richard Gere. In programmazione anche il 25, 26, 27 e 28 dicembre 1999. Nei giorni festivi prima proiezione ore 15.30.
EXCELSIOR. 18: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Jamiela Diaz. Sabato e domenica 16, 18, 20, 22.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. «Se scappi ti sposo» con Julia Roberts, Richard Gere. Ore 17. Domani alle ore 15, 17, 19.15, 21.30.

GRADO

CRISTALLO. Sabato 25 e domenica

CORMONS

CINEMA TEATRO COMUNALE. Nuovo impianto Dolby. Dal 25 al 28 dicembre «Tutti gli uomini del deficiente» con la Gialappa's Band. Per informazioni 0481/830057.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.30, 20: «Se scappi, ti sposo», con Julia Roberts e Richard Gere. Sabato e domenica 15.15, 17.30, 20, 22.15.
Sala blu. 17.30, 19.45: «La figlia del generale» con John Travolta e Madeleine Stowe. Sabato e domenica 15.15, 17.30, 19.45, 22.
Sala gialla. 18, 20: «Il pesce innamorato» con Leonardo Pieraccioni e Jamiela Diaz. Sabato e domenica 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15.
VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. 16.45, 18.30: «Tarzan». Sabato e domenica 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.
Sala 3. 17.40: «La nona porta». Sabato e domenica 15.20, 17.40, 20, 22.20.

Cap oda nno 20 00

QUESTA SERA Notte di Natale

Vi aspettiamo
dopo mezzanotte
per farvi gli Auguri
con: Andreas DJ
e S. Orlando

SABATO 25

Il Natale 1999 dalle 23

con Andreas DJ, S. Orlando
e Max Splendido

Machiavelli

V.le Miramare, 285 Trieste tel. 040.44104

**Fatti travolgere
dalla notte
più lunga dell'anno**
dall'atmosfera musicale di
ANDREAS, SANDRO ORLANDO
e MAX SPLENDIDO

IL DOPOCENA
a partire dalle 22.30
con tavolo riservato per la serata
comprendente una bottiglia
di champagne ogni 4 persone
e il buffet
L.70.000
(Prenotazioni per il dopocena
Tel. 040.44104 - 040.362459)

**IL DOPO
MEZZANOTTE**
dalle 01.00 in graticcio comprensivo
di consumazione
L.35.000

MA NON BASTA. IL MACHIAVELLI HA PREPARATO ALTRE GROSSE SORPRESE IN COLLABORAZIONE CON:

UTAT VIAGGI

VOX
TELEFONIA CON STILE
TRIESTE - VIA DIAZ 6/b

OROLOGERIA
DOBNER
DI OPPENHEIM S.R.L.
TRIESTE - VIA DANTE 7

ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE - VIA DIAZ 1

OGGI IN TV



PioGGia di film dedicati al Natale

Sarà una vigilia molto animata

La giornata televisiva di oggi è caratterizzata da una pioggia di film sul Natale.

«Santa Clause» (1994) di John Pasquin (Raidue, ore 20.50). La notte di Natale Santa Clause cade da un tetto e non può continuare il suo viaggio. Per non deludere i bambini, che altrimenti non riceverebbero i doni, Babbo Natale trova un sostituto: è Scott, un uomo divorziato che passa il Natale con suo figlio Charlie.

«Un Natale pieno di guai» (1996) di Henri Charr (Italia 1, ore 10.30). Il presidente degli Stati Uniti ha una figlia di 11 anni, Kelly, che ha un amico molto particolare: un alieno che chiama zio.

«La reginetta dei monelli» (1936) di William A. Seiter (Retequattro, ore 15). Un anziano attore vive in povertà con la nipotina (Shirley Temple, nella foto accanto al titolo), una bambina molto vivace; un giorno conosce una ricca signora sola che gli offre una forte somma di denaro pur di tenere la bambina con sé per sempre.

«Hubie all'inseguimento della Pietra Verde» (1995) di Don Bluth (Raiuno, ore 21). Film di animazione che racconta una tradizione dei pinguini del Polo Sud: in un particolare giorno dell'anno ogni pinguino deve regalare una pietra alla pinguina che ama.

«Una poltrona per due» (1983) di John Landis (Italia 1, ore 20.45). In seguito alla scomossa dei fratelli Randolph e

Mortimer Duke, il giovane finanziere Louis (Dan Aykroyd) finisce per strada, sostituito da Billy (Eddie Murphy), un mendicante che, in pochissimo tempo, riuscirà a diventare un mago della finanza.

«Non siamo più bambini» (1940) di Allan Dwan (Retequattro, ore 16.30). Un'orfanello (Shirley Temple) riesce a raggiungere il successo interpretando un musical.

«Una storia di Natale» (1983) di Bob Clark (Italia 1, ore 1.05). Per Natale un bambino di nome Ralphie vuole un fucile automatico, che però nessuno vuole comprargli perché è pericoloso. Quando il padre glielo comprerà il bambino si romperà gli occhiali e dovrà raccontare una bugia.

Raiuno, ore 20.35

Biagi: Padre Nostro per l'evento

Speciale di «Il fatto» di Enzo Biagi dedicato a quello che gli storici chiamano l'evento con la preghiera più bella del mondo: il Padre Nostro. Il programma, che si avvale della consulenza di mons. Gianfranco Ravasi, è anche il momento di un'ampia intervista a personaggi della scienza e dell'arte, tra cui l'astrofisica Margherita Hack, lo scrittore Beth Yehoshua, lo scienziato Ibrahim Sarsur, lo scienziato Luc Montagnier, il regista Wim Wenders, il clown Miloud, l'astronauta della Mir Tolgat Musabaev, il coreografo Bill T. Jones.

DOMANI IN TV

Su Canale 5 torna «E.T. l'extraterrestre»

E l'immancabile Mary Poppins

Ancora una volta sono i film natalizi, tra cui spicca la favola di Mary Poppins e quella fantascientifica di E.T., a fare da padrone nella programmazione del 25 dicembre.

«Miracolo sull'8/a strada» (1987) di Matthew Robbins (Italia 1, ore 10.20). Una coppia di anziani che, insieme con altri abitanti di un quartiere popolare di New York, sta per essere cacciata dalla propria casa, viene salvata da alcuni alieni.

«Mary Poppins» (1965) di Robert Stevenson (Raidue, ore 20.50). In casa Banks arriva una nuova governante, Mary Poppins (Julie Andrews, nella foto), che, giunta dal cielo, riporterà la serenità in famiglia.

«E.T. l'extraterrestre» (1982) di Steven Spielberg (Canale 5, ore 16.10). Un extraterrestre lasciato sulla Terra dai suoi compagni diventa amico di alcuni bambini che lo aiuteranno a ritornare a casa.

«Mister Hoop» (1994) di Joel Coen (Raitre, ore 15.45). Per attuare i suoi diabolici piani Sidney Mussburger (Paul Newman) nomina a capo della sua ditta un fattorino, Norville Barnes (Tim Robbins), che raggiungerà il successo con l'invenzione dell'hula hoop.



DOMENICA IN TV

Tra i film in programma per Santo Stefano

«La famiglia» di Ettore Scola

Ecco i film in programma domenica in tv:

«Il gatto venuto dallo spazio» (1977) di Norman Tokar (Raidue, ore 13.50). A causa di un'avaria alla sua astronave, un gatto spaziale è costretto a fermarsi sulla Terra. Ripulito il guasto, però, non riesce a ripartire perché è innamorato di una gattina terrestre.

«Festa in casa Muppet» (1992) di Brian Henson (Raidue, ore 15.20). Storia di tre spiriti che rappresentano il passato, il presente e il futuro, che appaiono la notte di Natale all'avaro Ebenzer Scrooge, per fargli capire quanto sia vuota la sua vita.

«L'orso» (1988) di Jean-Jacques Annaud (Italia 1, ore 17.45). Dopo essere rimasto orfano, un cucciolo di

orso viene adottato da un grande orso, che gli insegna a cacciare e a sfuggire ai cacciatori.

«La famiglia» (1987) di Ettore Scola (Retequattro, ore 22.40). Un grande cast per raccontare le vicende di una famiglia italiana dal 1906 al 1986, ricordate dall'anziano capofamiglia (Vittorio Gassman, nella foto).

«Balla coi lupi» (1990) di Kevin Costner (Raitre, ore 20.30). Un ufficiale dell'esercito nordista, eroe di guerra, parte alla scoperta della frontiera del West, dove conoscerà i Sioux e ne diventerà amico.

«Per amore solo per amore» (1993) di Giovanni Veronesi (Canale 5, ore 23). Con Diego Abatantuono e Stefania Sandrelli.



RADIO

Radiouno 91.5 o 97.7 MHz/91.5 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.30: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: Radio anch'io; 10.00: Mille voci; 10.10: Il baco del millennio; 10.30: Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radiocolor; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.35: Radiocolor - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Società; 14.10: Con paro e me; 14.30: Titoli; 14.50: Solmare; 15.05: Ho perso i trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Noi Europe; 16.05: Notte e in corso; 16.30: Titoli; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: GR1 Bit; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno Musica; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.15: Speciale Oggi; 23.25: Uomini e camioni; 23.45: Oggi; 23.55: Santa Messa celebrata dal Santo Padre; 1.15: La notte del mistero; 5.30: Il giornale in tedesco; 5.40: Bolmare; 5.54: Permessi di soggiorno.

Radiodue 93.8 o 92.4 MHz/103.5 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.40: La Cometa; 8.55: Il mistero degli Akai; 9.15: Il ruggine del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notte; 10.40: Capo Horn, verso il Duemila; 11.55: Mezzogiorno con Lucio Dalla; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 13.00: Faccetta di raso; 13.30: GR2; 14.15: Faccetta di raso; 15.05: Il cammello di Radiodue; 15.05: 90 e basta; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera; Viaggio nel jazz; 20.30: Il cammello di Radiodue; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00: Incipit (R); 2.05: Capo Horn (R); 3.05: Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/100.2 AM

6.00: Mattino; 6.45: GR3 Antempra; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino; 9.15: 100 e basta; 10.00: Radiotre Mondo; 11.30: Le orchestre del mondo; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Bill Bremley; 16.00: Fahrenheit Libri e Lettori; 16.50: Radiotre; 17.00: Voci del secolo; 18.00: Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50: L'occhio magico; 20.30: Orchestre del mondo; 2.00: Radiotre; 2.35: Storia alla radio; 24.00: Notte classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 1.06: Notiziario in francese (2 - 3 - 4 - 5); 1.06: Notiziario in tedesco (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in spagnolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in portoghese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in malese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in birmano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in nepalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tibetano (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in mongolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kazako (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in uzbeko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in kirghiso (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in tagiko (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in thailandese (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in filippino (2 - 3 - 4 - 5); 1.09: Notiziario in indonesiano (2 - 3 -

DOMANI IN TV

RAIUNO

- 6.00 Euronews
6.40 RIP & GRANT, UN INVESTIGATORE E MEZZO. Telefilm.
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
9.25 BUON NATALE A TUTTO IL MONDO
10.05 A SUA IMMAGINE - GIUBILEO 2000.
10.25 SANTA MESSA DALLA BASILICA DI S. PIETRO IN ROMA
11.50 MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE URBETI ET ORBI
12.35 CONCERTO DI NATALE
13.45 TELEGIORNALE
14.15 LE STRAORDINARIE AVVENTURE DI PINOCCHIO. Film (fantastico '96). Di Steve Barron. Con M. Landau, J.T. Thomas.
16.00 DISNEY CLUB
17.00 APRITE LE PORTE A CRISTO. Con Paolo Frajese.
18.00 SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II APRE LA PORTA SANTA
19.15 I GIOCATOLI DIMENTICATI. Film (animazione '95). Di James Stevenson.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.40 CARRAMBA CHE FORTUNA. Con Raffaella Carrà.
23.15 TG1
23.20 SERATA TG1
0.15 TG1 NOTTE
0.20 STAMPA OGGI
0.25 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 IL MIRACOLO DELLA 34MA STRADA. Film (commedia '47). Di George Seaton. Con Maureen O'Hara, John Payne.
2.15 RAINOTTE
2.20 DABBY O'GILL E IL RE DEI FOLLETTI. Film (fantastico '59).
3.45 SPAZIO 1999. Telefilm. "Destinazione obbligata"
4.35 CERCANDO CERCANDO...
5.30 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

- 6.05 FAUST. Telefilm.
6.40 ANIMA MUNDI
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
8.00 TG2 MATTINA (9.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 CULTO EVANGELICO DEL NATALE
11.00 QUELL'URAGANO DI PAPA'. T.F.
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 SERENO VARIABILE. Documenti.
14.00 METEO 2
14.05 BUON NATALE CON LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
17.30 STREGHE (REPLICA). Telefilm.
18.55 METEO 2
18.55 TOM & JERRY
19.05 JAG AVVOCATI IN DIVISA. T.F.
20.00 FRIENDS. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 MARY POPPINS. Film (fantastico '65). Di Robert Stevenson. Con Julie Andrews, Dick Van Dyke.
23.20 TG2 NOTTE
23.35 METEO 2
23.40 LA CANZONE DI NATALE. Film tv (drammatico '97). Di Franz Xaver Bogner. Con Tobias Moretti, Erwin Steinhilber.
1.40 RAINOTTE
1.42 ITALIA INTERROGA
1.45 ANIMA
1.55 STAGIONE DI SERVIZIO. T.F.
2.25 CATTEDRALE APERTA: LA CHIESA VERSO IL GIUBILEO
2.45 LE VIE DEL MARE. Documenti.
3.10 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITÀ - LEZIONE 5. Documenti.
4.25 SCIENZA E RELIGIONE - LEZIONE 1. Documenti.
5.10 SCIENZA E RELIGIONE - LEZIONE 2. Documenti.
5.55 RIDERE FA BENE

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
7.30 RAI EDUCATIONAL MOSAICO
8.30 OPERA: LA MUSICA DI RAITRE
9.15 RAI NEWS 24 - PIANETA ECONOMIA
10.05 PAPPAGALLI ATTRAZIONE FATALE. Documenti.
11.00 T3 ITALIA AGRICOLTURA
12.00 T3 DA MILANO
12.15 T3 MEDITERRANEO
12.45 LA TELEVISIONE: SARO' GRANDE NEL 2000
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3 - T3 METEO
14.30 T3 AMBIENTE ITALIA
15.45 MR. HULA HOOP. Film (commedia '94). Di Joel Coen. Con Tim Robbins, Jennifer Jason Leigh.
17.30 PRENDI I SOLDI E SCAPPA. Film (commedia '69). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Janet Margolin.
18.50 T3 METEO
19.00 T3
20.00 BLOB
20.30 BEN HUR. Film (storico '59). Di William Wyler. Con Charlton Heston, Stephen Boyd.
24.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE
* Trasmissioni in lingua slovena

OGNI GIORNO VICINI AL MONDO E ALLA NOSTRA CITTA' IL PICCOLO

CANALES

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
8.55 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 HEIDI. Film tv. Di Jeanne Sosenberg Michael Rhodes. Con Jane Seymour, Patricia Neal.
13.00 TG5
13.40 MR. BEAN. Telefilm. "Buon Natale Mr. Bean"
14.10 IL PICCOLO LORD. Film (sentimentale '80). Di Jack Gold. Con Alec Guinness, Ricky Schroeder.
16.10 E.T. L'EXTRATERRESTRE. Film (fantastico '82). Di Steven Spielberg. Con Henry Thomas, Drew Barrymore.
18.30 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ALDO, GIOVANNI E GIACOMO SHOW: TEL CHI EL TELUN
23.00 NON SIAMO ANGELI. Film (commedia '89). Di Neil Jordan. Con Robert De Niro, Sean Penn.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R).
2.20 IL NATALE DI TOMMY. Film tv (fantastico). Di Anne Wheeler. Con Jeremy Radick.
4.15 TG5
4.45 CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 NOTTE

ITALIA1

- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.20 MIRACOLO SULL'8A STRADA. Film (fantastico '87). Di Matthew Robbins. Con Hume Cronyn, Jessica Tandy.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Nonni evitati tutti adottati"
13.30 WALLACE & GROMIT
14.00 CARO BABBO NATALE. Film (commedia '91). Di Robert Lieberman. Con Jamey Sheridan, Leslie Nielsen, Lauren Bacall.
16.00 FLINSTONES
17.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e l'isola di Atlantide"
18.30 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Regalo di Natale"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 BALTO. Film (animazione '95). Di Simon Wells. Con Miriam Margolyes, Lola Balthes-Campbell.
22.20 IL BAMBINO D'ORO. Film (fantastico '86). Di Michael Ritchie. Con Eddie Murphy, Charlotte Lewis.
0.20 AGENZIA SALVAGENTE. Film (commedia '94). Di Nora Ephron. Con S. Martin, M. Kahn.
2.00 PAURA E DELIRIO A NATALE. Film tv (drammatico '95). Di Norman René. Con Mia Farrow, Scott Glenn.
3.30 PROFESSIONE BABBO NATALE. Film tv (commedia '97). Di Peter Stewart. Con D.L. Greene, Debra Rich.
4.55 MEGASALVISHOW
5.00 HIGHLANDER. Telefilm. "Peccati mortali"
5.50 POWER RANGERS. Telefilm. "Una voce da lontano"

RETE4

- 6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
7.00 CELESTE. Telenovela.
7.45 BIANCO NATALE. Film (commedia '54). Di Michael Curtiz. Con Bing Crosby, Danny Kaye, Vera-Ellen.
10.00 SABATO 4. Con Wilma De Angelis
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 AFFETTI SPECIALI. Con Emanuela Follero.
16.15 CHI C'E' C'E'. Con Silvana Giacobini.
17.15 NATURALMENTE SU RETE 4. Con Antonella Appiano.
18.00 IL TRUCCO C'E'. Con Rita Dalla Chiesa.
18.55 TG4
19.30 ARIE DI FESTA DALLA CATTEDRALE DI REGGIO CALABRIA
20.35 I TARTASSATI. Film (commedia '59). Di Steno. Con Toto, Aldo Fabrizi, Louis De Funes.
22.30 TOTO D'ARABIA. Film (commedia '65). Di Jose A. De La Loma. Con Toto, Nives Navarro.
0.30 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R)
1.00 IN DUE E' UN'ALTRA COSA. Film (commedia '60). Di Blake Edwards. Con Tuesday Weld, Bibb Crosby.
2.50 E VENNE UN UOMO. Film (biografico '65). Di Ermanno Olmi. Con Adolfo Celi, Rod Steiger.
4.20 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

- 7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 TEKWAR. Telefilm.
8.55 METEO
9.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.05 SPECIALE "CUORE D'AFRICA"
9.10 POLE POLE. Film (comm. '96).
10.30 CUORE D'AFRICA. Documenti.
11.00 LA SANTA MESSA
11.55 BENEDIZIONE URBETI ET ORBI
12.40 METEO
12.45 TMC NEWS
13.00 CRAZY CAMERA.
13.30 SOUVENIR D'ITALIE. Documenti.
14.00 AGENTE 007 - L'UOMO DALLA PISTOLA D'ORO. Film (spionaggio '74).
16.25 IL PRESIDENTE DEL BORGO ROSSO FOOTBALL CLUB. Film (commedia '70).
19.00 CRAZY CAMERA.
19.30 TMC NEWS
19.55 LA SETTIMANA DI MONTANELLI
20.10 TMC SPORT
20.30 SPORT EMOTIONS
20.35 BRISBY E IL SEGRETO DI NIMH. Film (animazione '82). Di Don Bluth.
22.15 TMC NEWS
22.30 LA SETTIMANA DI MONTANELLI (R)
22.40 UNA ROLLS ROYCE GIALLA. Film (commedia '65).
0.55 METEO
1.10 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
1.15 POLE POLE. Film (comm. '96).
3.00 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

- 6.15 AVANA. Telenovela.
7.00 GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
8.00 I RAGAZZI DELLA VIA PAAL. Film (commedia '85).
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 CHRISTMAS FRIENDS
12.00 MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE URBETI ET ORBI
13.35 CONCERTO DI NATALE
14.45 TEATRO A GORIZIA
15.15 FANTASTICA... MENTE
16.00 CHRISTMAS FRIENDS
16.30 LE FIABE DI ANDERSEN
18.00 BIANCO NEVE AUSTRIA.
20.30 CONCERTO DI NATALE
21.45 SEI GENDARMI IN FUGA. Film (commedia '70).
23.15 L'EREDITA' FERRAMONTI. Film (drammatico '76).
1.15 STARCROSSED. Film (drammatico '85).

TELEFRIULI

- 7.05 VIDEOBIT
7.30 HECKLEJECKLE & QUACULA
8.00 OBIETTIVO SU MARANO
8.15 IL DISPREZZO. Telenovela.
9.15 ISCRITTO A PARLARE
9.30 VIDEOSHOPIPING
12.45 OBIETTIVO SU MARANO
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 CONCERTO DI NATALE
15.25 LA MERAVIGLIOSA FAVOLA DI BIANCANEVERE. Film.
17.00 AUSTRIA IMPERIALS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Doc.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.30 IL MAGO DI OZ. Film (musicale '39).
20.20 DAI MERCATI
20.40 TRE GENDARMI A NEW YORK. Film.
22.20 DAI MERCATI
22.30 DAVIDE E BETSABEA. Film (storico '51).
0.40 DAI MERCATI

CAPODISTRIA

- 15.35 LA BANDA DELLA PIUMA NERA. Film (drammatico).
17.00 SPORT ESTREMI
19.00 TUTTOGGI EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.40 LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI SIMBAD
20.55 CON UN PIZZICO DI NOSTALGIA
21.55 IL NATALE DEL SIGNOR KRUEGER
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
16.00 BIORHYTHM SPICE GIRLS
17.00 TOP SELECTION
18.45 TGA SERA
19.00 DARA
19.30 BEAVIS & BUTT-HEAD
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 MTV 2000
0.30 MTV MEGAMIX

ANTENNA 3 VENETO

- 15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.15 GENTE E PAESI
18.00 TG DEL SABATO SERA
19.10 GIOVAGANDO IN TRENTINO
20.30 L'ANTICIPA
23.00 TG SABATO NOTTE
24.00 SUPERZAP
14.30 L'ANELLO MAGICO. Film.
16.30 BYE BYE BIRDIE. Film.
18.30 VIDEOSHOPIPING
19.15 INCONTRI SOTTO L'ALBERO: MARCHIORI-ORNELLA
20.15 CONCERTO DI NATALE
21.00 UN NATALE DI TANTI ANNI FA. Film.
22.30 INCONTRI SOTTO L'ALBERO: MAURO CORONA
23.30 VIDEOSHOPIPING
24.00 CONCERTO DI NATALE

TMC2

- 14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
15.00 DISQUEQUE
16.00 CLIP TO CLIP
18.00 FLASH - NOTIZIARIO
18.10 CLIP TO CLIP
19.00 IL MEGLIO DI "COME THELMA & LOUISE"
19.30 SHOW CASE - CONCERTO DI VENUS
20.00 IL MEGLIO DI ARRIVANO I NOSTRI
21.05 STRANE PRESENZE. Film.
14.30 RALLY NAZIONALI
18.30 STANLIO & OLLIO. Telefilm.
19.00 MONITOR
19.30 VIRTUA FIGHTER
20.00 CHARLIE BROWN
20.30 IL MAGO DI OZ. Film.

ITALIA 7

- 12.30 ALICE. Telefilm.
13.00 DRAGO VOLANTE
13.30 KEN IL GUERRIGERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 GIRA GIRONDO
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON...
17.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 OSTERMANN WEEKEND. Film (giallo '83).
22.45 CARA DOLCE STREGA. Film (commedia '89).
0.30 NEWS LINE 16/9
0.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.00 PER SOLDI E PER MAGIA. Film.

RETE AZZURRA

- 14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. T.F.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 PER QUEL VIAGGIO IN SICILIA. Film.
23.30 L'ULTIMO CACCIATORE. Film.
17.20 VANGELO
17.30 OCTAVA DIES
18.00 APERTURA DELLA PORTA SANTA IN LATERANO
19.45 A TUTTO GAS
20.15 TG 2000
20.30 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46).
22.00 MILLE SPORT

TELECHIARA

- 17.20 VANGELO
17.30 OCTAVA DIES
18.00 APERTURA DELLA PORTA SANTA IN LATERANO
19.45 A TUTTO GAS
20.15 TG 2000
20.30 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46).
22.00 MILLE SPORT

DOMENICA IN TV

RAIUNO

- 6.00 Euronews
6.40 RIP & GRANT, UN INVESTIGATORE E MEZZO. Telefilm.
7.30 ASPETTA LA BANDA.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE - ORIZZONTI.
10.30 A SUA IMMAGINE.
10.55 SANTA MESSA
11.50 A SUA IMMAGINE - NOTIZIARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE - IN DIRETTA DALLA NATURA.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN 2000.
15.00 UN MEDICO IN FAMIGLIA (R). Telefilm. "Al fuoco! Al fuoco!"
16.50 DOMENICA IN 2000.
18.00 TG1
18.05 DOMENICA IN 2000.
19.00 DOMENICA IN 2000.
19.25 CHE TEMPO FA
19.30 DOMENICA IN 2000.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.50 TUTTI PER UNO (PRIMA PARTE). Film tv (commedia '99). Di Vittorio De Sisti. Con Anna Valle, Giampiero Ingrassia.
22.35 TG1
22.40 FRONTIERE.
23.30 RAI EDUCATIONAL LA PARTE DELL'OCCHIO
0.05 TG1 NOTTE
0.15 STAMPA OGGI
0.20 AGENDA - CHE TEMPO FA
0.30 SOTTOVOCE: MILLY CARLUCCI.
1.05 RAINOTTE
1.10 IL MEGLIO DI I PIU' BEI GOAL DELLA NOSTRA VITA.
2.30 IL CLAN DEI SICILIANI. Film (drammatico '69).
4.20 SPAZIO 1999. Telefilm.
5.10 CERCANDO CERCANDO...
5.50 DALLA CRONACA...

RAIDUE

- 6.10 FAUST. Telefilm.
6.40 ANIMA MUNDI
7.00 TG2 MATTINA
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA.
8.00 TG2 MATTINA (9.00 - 10.00)
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.45 METEO 2
13.50 IL GATTO VENUTO DALLA SPAZIO. Film (fantastico '77).
15.20 FESTA IN CASA MUPPET. Film (commedia '92).
16.50 IL COMPUTER CON LE SCARPE DA TENNIS. Film tv.
18.15 TG2 DOSSIER
18.45 METEO 2
18.55 LE AVVENTURE DI MESSER ROSSO. Telefilm.
20.00 FRIENDS. Telefilm. "Week end con sorpresa"
20.30 TG2 - 20.30
20.50 FENOMENI. Con Piero Chiambretti.
23.25 TG2 NOTTE
23.40 PROTESTANTISMO
0.10 METEO 2
0.15 LA VERA STORIA DI BABBO NATALE. Film (fantastico '85).
1.55 RAINOTTE
1.57 ITALIA INTERROGA
2.00 BEL CANTO
2.30 DIMENSIONE OCEANO. Doc.
3.15 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 ECONOMIA E TECNICA DELLA PUBBLICITÀ... - LEZ. 6. Documenti.
4.25 STORIA DELLA CRITICA D'ARTE - LEZIONE 26. Documenti.
5.10 CIVILTÀ PRECLASSICHE - LEZIONE 26. Documenti.
5.55 RIDERE FA BENE
6.15 STUDIO LEGALE

RAITRE

- 6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE
8.55 VIAGGIO NEI LUOGHI DEL SACRO. Documenti.
9.55 CIAK... ANIMALI IN SCENA (R). Documenti.
11.30 T3 EUROPA
12.00 TELECAMERE. Con Anna La Rossa.
12.30 OKKUPATI. Con Federica Gentile.
13.00 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA TELEVISIONE
14.00 T3 REGIONALI
14.15 T3
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
17.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Patrizio Rovelli.
18.00 T3 BELLITALIA
18.25 ART' E'. Con Sonia Raule.
19.00 T3 METEO
19.00 T3
20.00 TURISTI PER CASO FLASH
20.10 BLOB
20.30 BALLA COI LUPI. Film (avventura '90). Di Kevin Costner.
23.05 RAGAZZI DEL '99
0.05 T3 METEO
0.10 T3
0.20 TELECAMERE. Con Anna La Rossa.
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI STE
* Trasmissioni in lingua slovena
20.25 Cortoline
20.30 TGR-Tribuna sportiva
20.55 Alpe Adria

CANALES

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Mons. Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 TITOLO. Con Enzo Iacchetti.
10.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Prigioniero d'amore"
10.30 HAPPY DAYS. Telefilm. "L'anniversario di nozze"
11.00 CONCERTO DI NATALE CON I FLINSTONES
12.30 MR. BEAN E IL BEBE'. Telefilm.
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
18.00 FINALMENTE SOLI. Telefilm. "L'albero della cicogna"
18.30 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e M. Lopez, P. Barale.
20.00 TG5
20.30 CANZONI SOTTO L'ALBERO
23.00 PER AMORE SOLO PER AMORE. Film (commedia '93). Di Giovanni Veronesi. Con Diego Abatantuono, Penelope Cruz, Alessandro Haber.
1.10 TG5 NOTTE
1.40 CHARLOT - CHAPLIN. Film (biografico '92). Di Richard Attenborough. Con R. Downey Jr., D. Aykroyd, G. Chaplin.
3.55 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Segno del corso"
4.40 TG5
5.10 CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

- 6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.35 STAR TREK: THE NEXT GENERATION. Telefilm. "Il naufragio del tempo"
11.30 SUPER
12.25 STUDIO APERTO
13.00 LA TATA. Telefilm. "Quando l'amore si mette in posa"
13.30 WALLACE & GROMIT
14.00 BLACK BEAUTY. Film (avventura '94). Di Caroline Thompson. Con S. Bean, D. Thewlis.
16.00 UN CUCCIOLINO PER JODY. Film tv (avventura '93). Di Rod Hardy. Con Peter Strauss, Jean Shart.
17.45 L'ORSO. Film (avventura '88). Di Jean Jacques Annaud. Con Jean Wallace, Tcheky Karyo.
19.30 STUDIO APERTO
20.30 LOONEY TUNES
20.30 LADY HAWKE. Film (fantastico '85). Di Richard Donner. Con Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer, Matthew Broderick.
22.45 COCOON - L'ENERGIA DELL'UNIVERSO. Film (fantascienza '85). Di Ron Howard. Con Don Ameche, Wilford Brimley.
1.05 COCOON: IL RITORNO. Film (fantascienza '88). Di Daniel Petrie Jr.. Con Jessica Tandy, Maureen Stapleton.
3.05 DON TONINO. Telefilm. "Don Tonino e la setta del sacrificio"
4.30 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm. "Le elezioni scolastiche"
5.20 I-TALIANI. Telefilm. "Chi gli ha dato la patente?"
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "La grande gara"

RETE4

- 6.00 UN AMORE ETERNO. Telenovela.
8.00 EUROVILLAGE
8.30 DOMENICA IN CONCERTO (R)
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE. Con Davide Mengacci e Mara Carfagna.
12.30 MELVERDE. Con Gabriella Carlucci e Edoardo Raspelli.
13.30 TG4
14.00 CAPITAN GENNAIO. Film (commedia '36). Di David Butler. Con Shirley Temple, June Lang.
15.35 LA MASCOTTE DELL'AEROPORTO. Film (commedia '34). Di David Butler. Con Shirley Temple, James Dunn.
17.20 IL VOLO DELLA FENICE. Film (drammatico '66). Di Robert Aldrich. Con James Stewart, Ernst Borgnine.
18.55 TG4 (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
20.45 PERRY MASON. Telefilm. "L'arte di morire"
22.40 LA FAMIGLIA. Film (drammatico '88). Di Ettore Scola. Con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Fanny Ardant.
1.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.55 LE COPPIE. Film (commedia '70). Di Mario Monicelli. Con Vittorio Gassman, Stefania Sandrelli, Fanny Ardant.
3.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.05 LE MURA DI MALAPAGA. Film (commedia '49).
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

- 7.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.10 TEKWAR. Telefilm.
8.45 METEO
8.50 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.00 SOUVENIR D'ITALIE (R). Documenti.
9.30 BRISBY E IL SEGRETO DI NIMH. Film (animazione '82). Di Don Bluth.
10.55 CONCERTO DI NATALE
12.00 ANGELUS
12.25 METEO
12.30 TG INCONTRA
12.45 TMC NEWS
13.00 I 15 (R)
14.00 UNA ROLLS ROYCE GIALLA. Film (commedia '65). Di Anthony Asquith. Con Rex Harrison, Ingrid Bergman, Shirley MaLaure.
16.45 NON TI CONOSCO PIU' AMORE. Film (commedia '80). Di Sergio Corbucci. Con J. Dorelli, M. Vitt.
19.30 TMC NEWS
19.50 TG INCONTRA
20.10 TMC SPORT
20.30 STARGATE - LINEA DI CONFINE. Telefilm.
22.30 TMC NEWS
22.45 ROSA ROSAE. Con Silvia Mauro.
23.15 ...E' MODA
23.45 TMC NEWS EDICOLA NOTTE
0.05 METEO
0.20 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
0.25 LE TRE DONNE DI CASANOVA. Film (commedia '44). Di Sam Wood. Con Gary Cooper, Teresa Wright, Anita Louise.
2.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
2.15 CNN

TELEQUATTRO

- 10.30 ZOOM SPORT
11.00 AVANA. Telenovela.
11.30 I LUOGHI DELLO SPIRITO
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.30 CHRISTMAS FRIENDS
13.00 TEATRO: L'INFERNO
14.35 BIANCO NEVE AUSTRIA. Documenti.
15.00 CENERENTOLA A PARIGI. Film (commedia '57).
17.00 SEI GENDARMI IN FUGA. Film (commedia '70).
19.15 IL NOTIZIARIO
21.00 POI... XE RIVA' EL GIORNO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.20 I DUELLANTI. Film (avv. '77).
1.00 IL NOTIZIARIO
1.35 L'EREDITA' FERRAMONTI. Film (drammatico '76).
3.05 QUELLA FANTASTICA, PAZZA FERROVIA. Film (comm. '74).
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

- 10.40 ARABAKI'S
11.30 BIANCO NEVE. Documenti.
12.00 AUSTRIA IMPERIALS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Doc.
12.30 OBIETTIVO REGIONE
12.50 BIANCO NEVE. Documenti.
13.20 AUSTRIA IMPERIALS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Doc.
13.50 I VIAGGI DI GULLIVER. Film.
15.00 TRE GENDARMI A NEW YORK. Film.
16.15 BIANCO NEVE. Documenti.
16.45 DUE MARINAI E UNA RAGAZZA. Film (musicale '45).
19.30 I FEDELI AMICI DELL'UOMO.
20.00 AUSTRIA IMPERIALS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Doc.
20.30 LA ROSA DI BAGDAD. Film.
22.00 UN OMBRELLO PIENO DI SOLDI. Film.
23.50 UN DOLLARO BUCATO. Film.
1.30 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

- 16.10 LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI SIMBAD
17.25 ITINERARI DI NATALE. Doc.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.30 L'UNIVERSO S...
20.30 ISTRIA E... DINTORNI
21.00 ORIZZONTI INTERNAZIONALI: MACAO. Documenti.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 PARLIAMO DI...
18.00 MTV EASY
18.30 TGA-7 GIORNI
19.00 THE JENNY MC CARTHY SHOW
19.30 COWBOY BEPOP
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 TOP SELECTION
22.30 SUPERKITCHEN

ANTENNA 3 VENETO

- 8.00 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 GENTE E PAESI
14.00 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
20.00 POLO OVEST
20.30 IL CINEMA DI ANTENNA 3. Film.
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 ARTICOLO 41 - TRASMISSIONE
13.30 PIAZZA MONTECITORIO - PROGRAMMA POLITICO
15.00 ASTA DI ANTIQUARIATO
19.15 INCONTRIO DI CALCIO DEL PORDENONE
21.05 INCONTRI SOTTO L'ALBERO: COOPERATIVA DEL NOCE
22.30 INCONTRI SOTTO L'ALBERO: GALLORINI
23.30 ALL'ULTIMO INNING. Film.

TMC2

- 13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 CLIP TO CLIP
20.00 SHOW CASE - CONCERTO DEI SUPERGRASS
20.30 FILE: METALLICA
21.00 PROXIMA - I VIDEO CHE VEDREMO
9.00 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (fantastico '46).
10.40 LA FEBBRE DELL'ORO. Film (commedia '25).
11.50 BEATRICE D'ESTE. Doc.
12.10 MAGIC MOVIE SHOW
12.40 JTV
14.30 I COMPLESSI. Film.
16.15 FILM D'ANIMAZIONE. Film.
18.00 CHARLIE BROWN
19.00 TEMPI MODERNI. Film.
20.30 SPARTACUS. Film.
24.00 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

- 8.15 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 ALICE. Telefilm.
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 LE PICCANTI AVVENTURE DI ROBIN HOOD. Film.
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
18.00 CHINA BEACH. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.

RONALDO DICE SÌ

Tutto è pronto a Rio de Janeiro per il matrimonio di Ronaldo con Milene Domingues. Il Fenomeno e la mamma del suo bimbo in arrivo a maggio diranno oggi a mezzogiorno il fatidico sì in una cerimonia civile al riparo da sguardi indiscreti nella villa di mamma Sonia davanti alla spiaggia di Barra da Tijuca. Una cerimonia ristretta, a cui non parteciperà alcun calciatore.

OGGI IN TV

6.50 Telefril: Sport sera	12.30 Telemontecarlo: TMC Sport	16.30 Capodistria: Sport estremi	20.45 Antenna 3 Veneto: Invito a casa... Mosca
7.30 Diffusione Eur.: Gym Tonic In forma con Telenordest	12.45 Telefril: Scivolando	18.40 Raidue: Raisport Sportsera	21.05 Videomusic: Calcio: Campionato argentino
8.00 Telefril: Scivolando	13.00 Teleordenone: Volley Time	19.35 Telefril: Sport sera	23.30 Telefril: Sport sera
8.00 Telemontecarlo: TMC Sport - Edicola	16.00 Capodistria: Zona sport	20.10 Telemontecarlo: TMC Sport	23.55 Telefril: Volley Time
		20.30 Telemontecarlo: Sport Emozioni	

COPPA AMERICA, POSTO ALL'ASTA

Cosa non si farebbe per raccogliere fondi per la Coppa America. Dennis Conner, veterano della Coppa, non si è accontentato di mettere su il negozio più bello in Halsey Street, dove i challenger vendono oggetti coi loro marchi. Ha messo all'asta via Internet un posto sulla sua Stars & Stripes, il 17/0, quello riservato all'armatore. L'asta di Conner ha avuto successo e ha incassato 98.190 dollari.



SPORT

TRIESTE FM
91.8-105.0

CALCIO SERIE C2 GIRONE B Determinata (come il suo tecnico) e anche fortunata l'Alabarda ottiene nel Lazio tre punti che la consolidano al secondo posto

A Sora una Triestina formato Roccia

Subito in vantaggio, i triestini si sono difesi con ordine sfiorando anche il raddoppio

Sora 0
Triestina 1
MARCATORI: pt 2' Gubellini.
SORA: Roca, Caggianelli, Cavola (st 1' Cherubini), Battisti, Ferretti, Terra, Erbini, Daleno, Viggiano, Bencivenga (st 38' Rubino), Campanile (st 15' Quadrini). All: Di Pucchio.
TRIESTINA: Pelizzoli, Bacis, (st 8' Di Dio), Scotti, Modesti, Beltrame, Vecchiato, Teodorani, Pasa, Gallicchio, Criniti (st 18' Princivalli), Gubellini (st 38' Provitali). All: Costantini.
ARBITRO: Ardito di Bari.
NOTE: ammoniti Battisti, Erbini, Viggiano, Scotti e Beltrame. Spettatori 1.500.

SORA Ed è poker. A Sora la Triestina coglie la sua quarta vittoria consecutiva (dopo la «salutare» sconfitta di Padova) e insegue sempre da vicinissimo il Rimini che si laurea campione d'inverno, mentre le altre inseguitrici sono a cinque punti. A Sora la Triestina vince ma non convince sul piano del gioco. Dimostra invece carattere, maturità e determinazione da grande squadra (e come il suo allenatore, non a caso soprannominato Roccia da calciatore). Tanto basta però per avere ragione della formazione laziale incapace di concretizzare una superiorità territoriale marcata soprattutto nella ripresa.

Bastano meno di cento secondi per capire che la Triestina è in giornata fortunata: un lancio dalla tre quarti libera Gubellini che solo in area controlla e da posizione defilata conclude imparabilmente a rete. Il gol gela i bianconeri locali che ci mettono un quarto d'ora per modificare l'approccio alla gara e fino al 20' non riescono a impensierire gli ospiti. Al 21' Bencivenga su punizione dalla distanza impensierisce Pelizzoli bravissimo a volare sotto l'incrocio del pali e deviare in angolo. Un minuto dopo, ancora su punizione, ci prova Campanile ma la sfera lambisce il palo. Il Sora inizia a premer con maggior convinzione. Al 28' iniziativa prolungata di Caggianelli sulla fascia, con Bacis che in extremis riesce a deviare in angolo il pallone al momento della conclusione. Subito dopo Pelizzoli sbaglia la rimessa in gioco e l'arbitro Ardito concede ai laziali una punizione indiretta poco oltre il dischetto. Calcia Bencivenga ma il pallone si infrange sulla barriera. Al 31' si rifà viva la Triestina: Terra manca un rilancio e libera Criniti che ci prova con un pallonetto senza troppa fortuna. Al 40' Iundici di Costantini crea le premesse per il raddoppio: Gubellini, liberato in area da Gallicchio, conclude poco oltre il limite dell'area piccola ma la sua conclusione non certo angolata è parata a terra da Roca. Il tempo si chiude con una spettacolare conclusione di Viggiano al volo che termina a lato.

Ancora soprattutto Sora nella ripresa e la Triestina che con il passare dei minuti si rintana sempre più nella propria metà campo. Al 7' Battisti mette allo sulla traversa da buona posizione; al 10' Pelizzoli è costretto ad anticipare Erbini al limite dell'area di porta. Al 15' un po' di Triestina: Criniti dal fondo crozza per l'accorrente Pasa che di testa mette a lato. Dopo neanche un minuto il Sora sfiora il pareggio con Viggiano che in progressione salta un avversario, si presenta solo davanti a Pelizzoli che in uscita riesce a salvarsi in angolo. Il Sora continua a premere, ma con il passare dei minuti perde lucidità e solo a tempo ormai scaduto sfiora nuovamente quel pareggio che avrebbe meritato. Viggiano di testa serviva Erbini al sentire dell'area che al volo metteva oltre la traversa.

r.s.

LE PAGELLE

Triestina



Pelizzoli (foto)..... 7
Bacis..... 6.5
(Di Dio..... 6)
Scotti..... 6
Modesti..... 6.5
Beltrame..... 6
Vecchiato..... 6
Teodorani..... 6.5
Pasa..... 6
Gallicchio..... 6
Criniti..... 6
(Princivalli..... sv)
Gubellini..... 6.5
(Provitali..... sv)

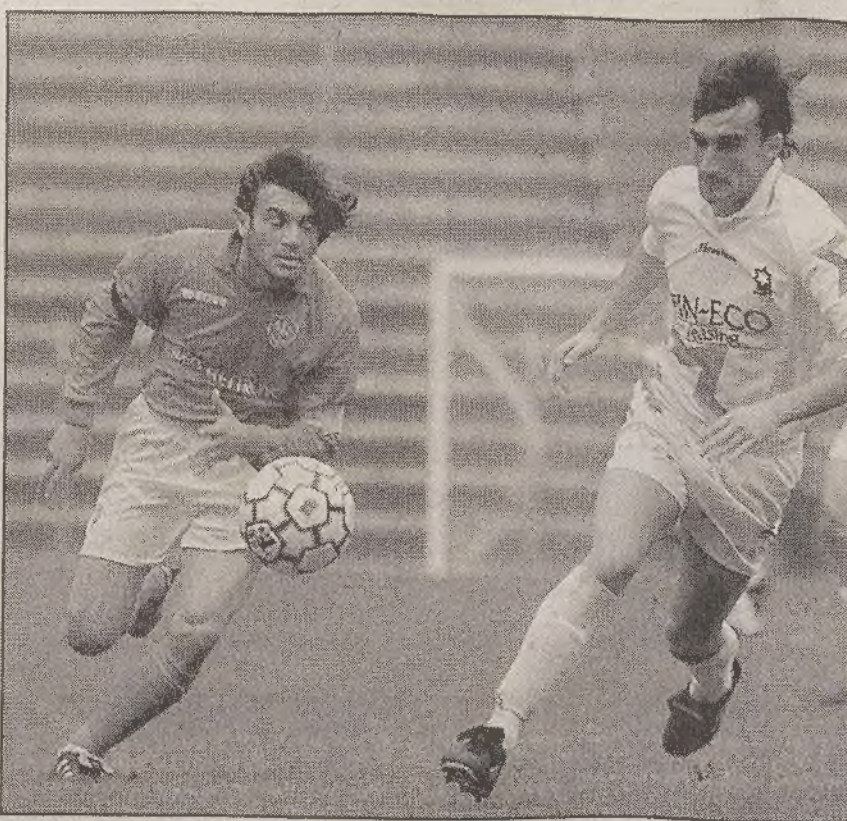
SERIE C2 - Girone B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
			G	V	N	P		G	V	N	P		G	V	N	P		F	S	
Giorgione-Faenza	0-0	Rimini	35	17	10	5	2	9	6	2	1	8	4	3	1	29	12	-1		
Gubbio-Fiorenzuola	1-1	Triestina	34	17	10	4	3	8	6	1	1	9	4	3	2	29	14	-1		
Maceratese-Castel S.P.	3-1	Padova	29	17	8	5	4	9	5	2	2	8	3	3	2	27	17	-5		
Padova-Vis Pesaro	1-1	Torres	29	17	8	5	4	9	6	2	1	8	2	3	3	25	19	-5		
Rimini-Tempio	3-1	Teramo	28	17	7	7	3	9	4	4	1	8	3	3	2	23	14	-5		
Torres-Mestre	2-3	Vis Pesaro	28	17	7	7	3	8	4	3	1	9	3	4	2	26	20	-4		
Sassuolo-Imolese	1-1	Imolese	27	17	7	6	4	8	6	1	1	9	1	5	3	24	19	-5		
Sora-Triestina	0-1	Maceratese	26	17	6	8	3	8	5	3	0	9	1	5	3	21	15	-5		
Teramo-Carpi	1-1	Fiorenzuola	23	17	5	8	4	9	4	3	2	8	1	5	2	18	16	-8		
PROSSIMO TURNO 6-1-2000																				
Carpi-Sora		Faenza	19	17	4	7	6	8	3	3	2	9	1	4	4	17	20	-10		
Castel S.P.-Torres		Mestre	19	17	4	7	6	8	1	5	2	9	3	2	4	16	20	-10		
Faenza-Triestina		Castel S.P.	19	17	4	7	6	8	1	4	3	9	3	3	2	17	22	-10		
Imolese-Fiorenzuola		Gubbio	19	17	4	7	6	9	2	5	2	8	2	2	4	12	20	-11		
Maceratese-Teramo		Sassuolo	18	17	4	6	7	9	2	4	3	8	2	2	4	20	25	-12		
Mestre-Gubbio		Sora	17	17	3	8	6	9	3	3	3	8	0	5	3	14	18	-12		
Padova-Rimini		Giorgione	15	17	4	3	10	9	2	3	4	8	2	0	6	19	25	-15		
Tempio-Sassuolo		Tempio	13	17	3	4	10	8	3	4	1	9	0	0	9	12	28	-15		
Vis Pesaro-Giorgione		Carpi	7	17	1	4	12	8	0	2	6	9	1	2	6	8	33	-19		

MARCATORI: 8 reti: Lauria (Fiorenzuola), Nicoletti (Teramo), Gennari (Vis Pesaro); 7 reti: Foschi (Castel S. Pietro), Protti (Faenza), Calcagno (Rimini), Neri (Rimini), Udassi (Torres), Ortolì (Vis Pesaro); 6 reti: Guerra (Giorgione), Cornacchini (Gubbio), Fusari (Imolese), Ricca (Maceratese), Karassividi (Torres)

Costantini raggiante: «Tabella di marcia da grande squadra». Mirko dedica la rete alla moglie e al figlio che sta per nascere

«Papà» Gubellini e un gol davvero speciale



TRIESTE «A volte ci vuole un pizzico di buona sorte, la fortuna non guasta mai, e sinora non è che ci avesse baciato un granché». Maurizio Costantini sorride così al quarto successo consecutivo alabardato. Certo è anche che la fortuna in terra laziale la Triestina se l'è guadagnata tutta quanta. «Siamo stati bravi e fortunati nel fare gol subito - precisa «Roccia» - venendo così a capo di una partita un po' meno buona rispetto alle precedenti. Nel primo tempo la squadra è stata ordinata e ha anche avuto parecchie opportunità per chiudere la partita. Nella ripresa, invece, mi è sembrato di vedere i giocatori un po' stanchi, forse perché non avevano recuperato le fatiche del viaggio, e non ci siamo mostrati molto belli, sbagliando qualche passaggio e qualche ripartenza di troppo. Comunque carattere e voglia di vincere non sono difettati, anzi, su di un campo quasi impraticabile anche nella ripresa siamo riusciti a difenderci con ordine, con l'eccezione degli ultimi 10', durante i quali il Sora ha cercato di metterla sulla rissa». In ogni caso il preventivo regalo di Natale è arrivato. Tre punti cari-

chi di sogni per il domani. «Avevo calcolato di girare a 31 punti - confessa Costantini - invece siamo arrivati a 34. Siamo più che bene rispetto alla tabella di marcia, meglio di così non poteva andare.

«Le quattro vittorie di fila - spiega il match winner, Mirko Gubellini - sono un chiaro segnale: significano avere trovato la quadratura, la mentalità e la giusta strada. Vincere su campi impossibili come Teramo e Sora, rappresenta la consacrazione definitiva di questa squadra». Una vittoria natalizia che porta la firma del neo capocannoniere (assieme a Criniti) alabardato. Un gol e un clima (quello natalizio, appunto) che meritano una dedica particolare. «Pasa mi ha lanciato in verticale - racconta Gubellini - e io sono scattato sul filo del fuorigioco, controllando la palla e prendendomi tutto il tempo prima di tirare. Quando ho visto che il portiere rimaneva in porta, allora ho sparato sul primo palo. La rete la dedico a mia moglie e al figlio che sta per nascere. Diciamo che la tengo in famiglia». Com'è d'obbligo in tempi di Santo Natale.

Alessandro Ravalico

MERCATO I nerazzurri stringono i tempi per prelevare Seedorf dal Real Madrid - Tre squadre braccano Ganz

Vieri stoppa lo scambio con Nesta

MILANO Clarence Seedorf potrebbe giocare a gennaio nell'Inter. Moratti ha deciso di puntare con decisione sull'olandese per cercare di riassetare la squadra dopo le delusioni patite in questa prima parte del campionato e per anticipare la concorrenza di Roma e Juventus, sempre interessate al formidabile centrocampista olandese. Orioli, in queste ore, è in Spagna per incontrare i dirigenti madridisti e per cercare di trovare una soluzione rapida alla trattativa. Seedorf è valutato 40 miliardi dal presidente Sanz e pretende un ingaggio di 6 miliardi netti per 5 anni.

Intanto a Milano si è sparsa la voce che la prossima stagione l'Inter potrebbe prendere Nesta restituendo alla Lazio nientemeno che Bobo Vieri. Al momento si tratta di fantacalcio, però nel calcio frenetico del Duemila tutto è possibile. L'attaccante interista comunque si è subito affrettato a smentire: «All'Inter non sto bene, sto benissimo. Non è vero niente. Soltanto certe invenzioni è disgustoso. Non parlavo con Cragnotti quando ero alla Lazio, figuriamoci ora». La Lazio, intanto continua a seguire gli sviluppi del caso Rivaldo. Dopo capodanno cercherà di aprire una trattativa con il Barcellona anche per verificare a che punto sono arrivate le altre pretendenti al Pallone d'Oro 1999, soprattutto la Roma.

In attesa dell'evolversi della situazione legata a Seedorf, si registra un'altra giornata interlocutoria nell'affare Ganz. Tocca al centravanti decidere il suo futuro, ma per il momento Maurizio non ha fatto sapere niente di concreto. La sua intenzione è di raggiungere Mondonico al Torino, ma il Piacenza spera sempre, mentre la Venezia è pressoché rassegnata.

Foggia: morto Antonio Fesce

FOGGIA Antonio Fesce, presidente del Foggia calcio dal 1966 all'84, è morto ieri pomeriggio all'età di 86 anni per infarto mentre seguiva la partita di C2 Foggia-Catanzaro (3-1), poco prima che il Foggia battesse un rigore sull'1-1. Era il 31' della ripresa.

Fesce si è accasciato nella sua poltroncina ed è stato soccorso da alcuni medici che gli erano vicino i quali gli hanno praticato il massaggio cardiaco. L'ex dirigente è morto poco dopo il ricovero in ospedale. Tra gli allenatori più famosi della sua gestione, durante la quale il Foggia tornò in serie A, ci furono Ettore Puricelli e Tommaso Maestrelli.

Nuove indagini sugli arbitri

TORINO Per la seconda volta ieri mattina il presidente dell'Aia (Associazione italiana arbitri) Sergio Gonnella è stato ascoltato dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. A interessare il magistrato torinese sono i sistemi con cui vengono scelti gli arbitri (l'attuale e il precedente) e anche gli aspetti legati a un eventuale evoluzione in senso professionistico del-

la figura dell'arbitro. L'inchiesta si occupa anche della cosiddetta sudditanza psicologica e delle pressioni dei grandi club per condizionare nomine e risultati. A questo proposito è stato avviato anche un filone che convenzionalmente viene chiamato «corruzione» dagli investigatori. Uno dei reati ipotizzati è la frode sportiva, prevista dalla legge 401 del 1989.

Nel suo bilancio del '99 il c.t. azzurro piange sul sorteggio europeo

Zoff: «Macché fortunato»

ROMA «La stagione azzurra è stata positiva perché ci siamo qualificati primi nel girone mentre il sorteggio europeo non è stato affatto favorevole perché, risultati alle mani, la Svezia ha fatto meglio dell'Inghilterra». Il Natale dovrebbe rendere tutti più buoni, ma nel consueto di fine anno Dino Zoff non riesce a celare un po' di amarezza.

L'anno azzurro si è concluso in salita e il ct ha voglia di togliersi alcuni sassolini dalle scarpe. A Zoff non vanno bene il giudizio complessivo (con le critiche su gioco e risultati) e le considerazioni sui sorteggi dell'Italia per Europei e Mondiali, i cui esiti non considero affatto fortunati.

Al riguardo il timoniere azzurro ha idee che vanno un po' in controtendenza. Il tono è sempre confidenziale, ma un po' di malumore non riesce a nascondere. Il tocco finale alle perplessità con cui viene giudicata la stagione azzurra viene dalle classifiche Fifa che, im-



Il c.t. Dino Zoff.

pietosamente, certificano un'Italia al 14/o posto, sette in più rispetto al 1998. «Non so se si possa parlare di una classifica bugiarda - obietta Zoff - ma queste graduatorie non hanno molto peso. Quello che l'Italia vale lo dimostrerà agli Europei. Sarà quello l'unico banco di prova che conta».

Ma è sul giudizio dell'anno che Zoff tiene a punta-

lizzare: «Ritengo positiva la stagione perché ci siamo qualificati agli Europei chiudendo il girone al primo posto». I momenti migliori e peggiori? Zoff sceglie con cura: «La vittoria a Copenaghen è stata la punta più felice, con i successi di Udine con la Svizzera e di Liverpool con il Galles. Il giorno più duro è stato quello di Napoli, la sconfitta con la Danimarca. Perché lì c'erano tre punti che contavano mentre con il Belgio era un'amichevole».

Zoff si spiega con molta chiarezza sull'esito dei sorteggi a cui ha assistito. «Io fortunato? Sono solo slogan - si scaldava - che presuppongono superficialità e un po' di disinformazione. Si dice che ci è andata bene perché avremo contro la Svezia e non, ad esempio, l'Inghilterra. Ci si dimentica che negli ultimi due anni la Svezia è imbattuta, che nessuno ha ottenuto risultati migliori e che nel girone, in cui c'era anche l'Inghilterra, gli scandinavi sono finiti al primo posto».

TOTOALCALO		
Ascoli-Arezzo	1-2	2
Benevento-Viterbese	1-2	2
Catania-Ancona	0-2	2
Cremone-Cittadella	1-1	X
Palermo-Nocerina	1-0	1
Reggiana-Livorno	3-2	1
Spal-Como	2-0	1
Battipagliese-Acirole	1-1	X
Foggia-Catanzaro	3-1	1
Padova-Vis Pesaro	1-1	X
Rondinella-Spezia	1-1	X
Sora-Triestina	0-1	2
Viareggio-Medea	2-0	1
Montepremi L. 2.457.211.062		
Ai 13	L. 47.254.000	
Ai 12	L. 2.054.900	
TOTOGOL		
3-6-8-13-18-26-27-29		
Montepremi L. 2.177.680.795		
Agli 8	L. 435.536.000	
Ai 7	L. 1.901.600	
Ai 6	L. 54.100	
TOTOSEI		
Ascoli-Arezzo	1-2	
Catania-Ancona	0-2	
Palermo-Nocerina	1-0	
Reggiana-Livorno	M-2	
Sandonà-Siena	2-0	
Spal-Como	2-0	
Montepremi L. 242.063.038		
Nessun 6		
Ai 5	L. 4.857.200	
Ai 4	L. 205.700	

BASKET SERIE A1 I biancorossi hanno concluso il girone d'andata con la sconfitta a Treviso

La Telit vuole un regalo: Podestà

Il giocatore ci sta, Livorno si dice disponibile, Trieste non accetta giochi al rialzo

TRIESTE Il girone d'andata per la Telit si è concluso come era iniziato. Perdendo in trasferta. La partita di Treviso consegna a Trieste il problema più grave tra quelli che dovrà affrontare nei prossimi mesi. Rispetto all'inizio della stagione, infatti, sembra essersi allargata la forbice tra il rendimento casalingo (le strapazzate a Rimini e a Verona, la vittoria sulla Kinder) e quello esterno. Le ultime due trasferte sono coincise con le sconfitte più larghe e mai, in precedenza, la squadra di Banchi aveva concesso tanto in difesa.

In teoria, con otto gare casalinghe nel girone di ritorno, la Telit potrebbe condurre in porto la salvezza anche senza bisogno di «sporcare» la casella delle vittorie esterne. Probabilmente già a 20 punti ci sarebbe la tranquillità. Ma un campionato senza almeno un guizzo fuori casa non avrebbe sapore...

La Telit riprenderà gli allenamenti lunedì. I giocatori sono stati lasciati liberi al termine della partita a Treviso. Banchi è rientrato a Grosseto. Dalla Toscana potrebbe non tornare solo. Continua, infatti, la trattativa per Samuele Podestà. L'ala-centro l'altra sera con 18 punti e 13 rimbalzi ha condotto Livorno al successo su Ragusa. È stato richiamato in panchina a qualche secondo dalla conclusione per godersi l'ovazione del pubblico triestino. Podestà commosso, saluti in mezzo al campo. Tutta l'aria dell'addio in grande stile, insomma.

Ieri doveva esserci un contatto telefonico tra la dirigenza triestina e quella livornese. Ma fino a tarda sera nessuna fumata bianca. Un'impressione strana, visto che nella vicenda tutte le parti in causa sembrerebbero d'accordo. C'è l'ok del procuratore del giocatore, Sbezzi, c'è l'entusiasmo dello stesso Podestà di sposto a guadagnare a Trieste meno di quanto percepirebbe restando a Livorno, c'è la disponibilità - a parole - del club toscano.

Podestà ha un contratto con Livorno sino al 2001. In caso di retrocessione, tuttavia, il giocatore si liberebbe automaticamente e la società non ci guadagnerebbe nulla. Ecco perché ha tutto l'interesse a venderlo bene adesso. La Telit pare sarebbe pronta a sottoporre al lungo di origine ligure un triennale. L'investimento sarebbe economicamente importante. Uno degli obiettivi dichiarati di Trieste, del resto, è di inserire ogni



Samuele Podestà, 18 punti e 13 rimbalzi l'altra sera.

anno un giovane di talento. Nei mesi scorsi aveva provato a trattare Silvio Gigena e Righetti, ma aveva sempre tenuto d'occhio la pista Podestà.

Se Livorno ha fretta di chiudere l'affare, Trieste potrebbe non avere la stessa urgenza. Ritardare di qualche giorno la chiusura potrebbe indurre i toscani a rivedere il prezzo verso il basso. Ma c'è anche il rischio che la corda si spezzi.

Da verificare quale potrebbe essere l'impatto tecnico di Podestà nella Telit attuale. Non ha precedenti in A1, è relativamente basso (203 cm) per il ruolo a un certo livello. Si tratta però di uno dei migliori tre giovani lunghi del basket italiano con Di Giulio e Maggioni. E c'è solo una classifica di squadra in cui Trieste naviga decisamente sul fondo: i rimbalzi.

Roberto Degraffi

ARANCIA A SPICCHI

Il migliore. Aveva disputato la partita più bella da quando era tornato a giocare, dopo un brutto infortunio. L'ultimo ricordo di Chicco Ravaglia è la sua esultanza al termine di Canturina-Bipop, gridando in faccia a Lombardi (il coach che durante l'estate lo aveva provato e scartato): «Sono un giocatore di serie A».

Il flop. Visto che quella di Varese è ormai una nomination fissa, stavolta tocca a Milano il sacco di carbone. L'Italia cestistica l'invidiava, quando l'Adeco si dibatteva nel lussuoso dubbio «tengo Respetto

Il valzer degli Usa frastorna Milano Gelo al Palaverde

o Richardson? Tutta presa a pensare chi tenere tra i due play Usa, non ha tenuto la Paf che al Forum ha potuto vendemmiare all'legamento.

I tifosi. Clima irreale l'altra sera al Palaverde di Treviso. Per un tempo i sostenitori della Benetton hanno inscenato uno sciopero del tifo. L'unico incanto che si sentiva distintamente era quello dei tifosi dei Dragons per la

Telit. Nella ripresa i fan dei «colori uniti» hanno sfoderato lo striscione «Tifosi, ricatti no», in risposta allo sfogo provocatorio del capitano Pittis. Desolante il bordo bianco-verde: poco più di duemila paganti. Un deserto, nella cattedrale dei re del casual a Villorba.

La reazione. In attesa dell'esito delle controanalisi e della successiva probabile minisqualifica, Esposito ha risposto da grande al pasticcio della sua «non negatività»: 40 punti a Montecatini, che non sono bastati però a far vincere Imola.

ro. de.

Riconoscimenti in Friuli ai protagonisti della conquista dell'oro continentale

Festeggiata l'Udine «europea»

UDINE Il Friuli cestistico ringrazia, non dimentica e premia i suoi campioni in sala Aiace. Anfitrione il presidente della Fip udinese, Ennio Bon, protagonisti gli europei del basket Giacomo Galanda, Roberto Chiavari (assente ma rappresentato dai genitori), Michele Mian e i tecnici Bogdan Tanjevic, Giovanni Piccin e Matteo Boniccioli (definito udinese d'adozione) con l'aggiunta di Mario Blasone, dal prossimo 1.º gennaio commissario tecnico degli emirati arabi. Per essi una sorta di consacrazione ufficiale che vale l'investitura a personaggi eccellenti di casa nostra con assegnazione del sigillo della città.

Se l'assessore allo Sport del Comune di Udine, Faustino Anzil, ha sottolineato il valore del serbatoio cittadino in ambito cestistico (Giampiero Savio, Francescato,

Cescutti e altri bei nomi sono usciti dal suo cilindro) Ennio Bon ha puntato l'obiettivo sull'impresa definita miracolo degli azzurri di Tanjevic ai campionati di Francia.

«A questi atleti è giusto unire idealmente anche i non udinesi Fucina e De Pol - ha precisato il presidente udinese della Fip - per una regione tinta d'azzurro come mai in passato. Un traino incredibile per tutto il movimento cestistico del Friuli-Venezia Giulia dimostrato dal notevole incremento del minisbasket negli ultimi mesi».

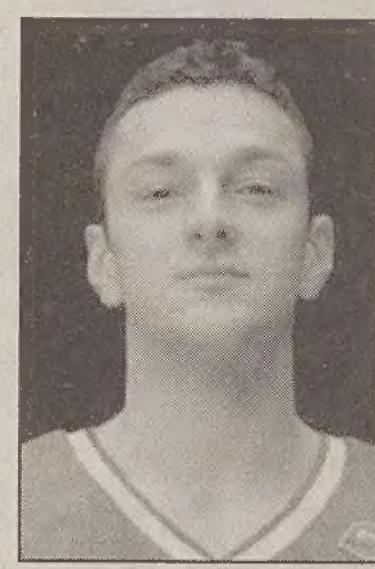
«La nostra regione è divenuta, grazie ai suoi esponenti in azzurro - ha poi aggiunto Bon - la palestra preferita delle squadre nazionali, a coronamento di una crescita generale della pallacanestro regionale oggi rappresentata da ben due società in serie A».

Edi Fabris

Il play di Cantù aveva 23 anni

Auto fuori strada Muore Ravaglia

CANTÙ Il basket italiano chiude il 1999 con il dolore che può provocare la morte di un ragazzo di 23 anni. Enrico Ravaglia, Chicco per gli amici, play della Canturina Cantù, è morto in un incidente stradale in una notte che doveva essere, per lui, di straordinaria gioia. «Chicco l'altra sera era il paradigma della felicità: aveva fatto la sua migliore partita da quando era a Cantù, prendendosi anche una piccola rivincita personale su qualcuno che lo riteneva ormai un giocatore finito dopo l'infortunio al ginocchio» sono le parole del d.s. brianzolo, Bruno Arrigoni.



Enrico Ravaglia.

La tragedia è venuta dopo una serata speciale per Ravaglia: la partita con Reggio Emilia aveva un significato particolare. Chicco è sempre stato un talento sfortunato. È cresciuto a pane e canestri, figlio d'arte. Papà Bob è stato eccezionale cecchino: poca fortuna in serie A ma 10 mila punti in B, bandiera di Imola. E Chicco aveva dimostrato di voler seguire le orme paterni. A 8 anni era entrato nelle giovanili imolesi, a 13 aveva spiccato il balzo verso la Virtus Bologna. Lì aveva fatto tutta la trafila nelle minori, poi era andato a Varese, dove aveva trovato spazio in seguito all'infortunio di Pozzecco.

La Virtus lo aveva ripreso, a campionato 1996-97 in corso, in cambio di Morandotti e lui aveva messo il sigillo al successo in Coppa

Italia. Giovane, talentuoso, amato dai tifosi che lo chiamavano Cinnò, bambino, sembrava poter avere spazio nella nuova Virtus di Messina. Ma il destino era in agguato: ginocchio sfasciato, operazione, lenta riduzione. Un anno e mezzo perso.

L'estate scorsa, Chicco si era sentito «restituito alla vita». Intanto, il contratto con la Virtus era scaduto. E Ravaglia aveva cominciato a cercare squadra. Pareva fatta con Reggio Emilia: si era allenato con Lombardi ma poi era giunto il no. L'idea che potessero considerarlo finito ne aveva animato lo spirito di rivalsa. A Cantù aveva trovato chi era disposto a dargli fiducia.

«Credo di essere stato l'ultimo - racconta Arrigoni - a vederlo. Era felicissimo. Non si è fermato a mangiare con noi, è partito subito. Dovevamo vederlo domenica per l'allenamento». Non ci sarà. Il destino se l'è portato via definitivamente mentre correva lungo l'autostrada verso casa: prima Bologna, poi Imola. Si era fermato a cenare con i genitori in un fast food, poi li aveva preceduti. I Ravaglia sono passati accanto al luogo dell'incidente senza accorgersene. Qualcuno aveva fatto vaghe segnalazioni ma la polizia non aveva trovato traccia. Fino a ieri mattina quando la luce del giorno ha mostrato quella Volvo scura distrutta in un campo e poi il corpo sbalzato fuori di Chicco.

BIATHLON

Quinto Cattarinussi nell'acuto senza confini del big Bjoerndalen

TRIESTE Vittoria per il norvegese Ole Einar Bjoerndalen al Biathlon Trophy Senza Confini 2000, la gara internazionale ad inviti organizzata da Sci Cai Trieste, As. Monte Coglians e Quinta Legione Gdf sulla pista di Piani di Luzza, a Forni Avoltri.

Bjoerndalen ha battuto in uno sprint mozzafiato il valdostano Patrik Favre, uno specialista delle prove veloci, sconfitto per un paio di decimi di secondo. Terzo l'austriaco Ludwig Graedler, quarto Wolfgang Perner (Austria) e solo quinto il campione di casa, René Cattarinussi. Cattarinussi, che non sta attraversando un grande stato di forma e che quindi non si aspettava delle prestazioni entusiasmanti, è stato eliminato nell'ultimo gruppo di qualificazione. Partito un po' indietro rispetto ai compagni di batteria non è riuscito a recuperare lo svantaggio (anche perché si gareggiava su un circuito di solo un km, dove gli errori si pagavano carissimi), finendo comunque alle spalle del gruppetto di grandi campioni.

È andata peggio al campione del mondo Wilfried Palhuber, solo nono per un errore a inizio gara, superato anche dallo statunitense Jack Hakkinen (sesto), dal giovane azzurro Devis Da Canal e dalla promessa del biathlon regionale Ivan Romanin, anche lui di Forni Avoltri (ottavo). Il sappadino Enrico Tach ha concluso all'11.º posto. Soddisfatto Emanuele Ferrari, allenatore della squadra del comitato regionale e membro del gruppo degli organizzatori. «Nonostante il freddo e la data abbiamo avuto un buon afflusso di pubblico - ha spiegato -. Abbiamo voluto portare un grande spettacolo sportivo sulle nostre piste e ci siamo riusciti».

SCI ALPINO

Il classico «Parallelo di Natale» non ha tradito le attese

Squilli da Rocca e dalla Putzer

La Colombin e Nider brillano nel curving

TRIESTE Una vittoria e un terzo posto per i triestini Romina Colombin e Aaron Nider (entrambi del Curving Team Mtf) nella prima prova della Coppa Italia di curving a Pals, in Trentino. Si tratta di un risultato eccezionale, soprattutto per quanto riguarda Nider, un atleta sempre competitivo nello sci alpino ma che prima della gara di Pals non aveva mai provato a sciare tra le boe del curve.

Per la Colombin, invece, già protagonista in Coppa Italia lo scorso anno, la vittoria non è stata una sorpresa. Nella gara maschile (svoltasi in manche ad eliminazione a seconda del numero di boe superate) Nider è stato secondo solo al bellunese Diego Lorenzoni, 21.º assoluto nella Coppa del Mondo, curve 1999. Terzo Cesare Fontana (Bormio), decimo in Coppa del Mondo lo scorso anno. Tra gli altri triestini settimo posto per Stefano Bovio e nono per Cristiano Colombo (entrambi dell'Mtf).

La prossima prova di Coppa Italia si terrà il 16 gennaio, a Sestriere. L'obiettivo, per tutti, sarà di piazzarsi sul podio anche perché i primi cinque della classifica finale di Coppa Italia (su cinque gare) a fine gennaio potranno entrare nel circuito di Coppa del Mondo. Un sogno che Nider e la Colombin stanno già accarezzando.

an. pug.

FOLGARIA Con la sola Isolde Kostner a casa a godersi il primato in Coppa del Mondo (anche perché in questo tipo di gara la gardenese ha ben poco da dire) si è consumato ieri a Folgaria il tradizionale slalom parallelo di Natale al quale hanno preso parte le migliori forze dello sci azzurro: in tutto sedici maschi ed otto donne che si sono affrontati in allegria con la formula dell'eliminazione diretta su un pendio dove il tracciato rosso era visibilmente meno complesso del tracciato blu, motivo per cui era fondamentale perdere il meno possibile sul percorso più difficile ed era altrettanto

basilare andare all'attacco sul percorso più agile per rimediare. Questo handicap naturale ha reso «più gara» la kermesse vinta dai due atleti più in forma. Tra i maschi Giorgio Rocca ha avuto chiaramente ragione in finale di Fabrizio Tesconi, mentre tra le ragazze la Karen Putzer ha piegato la valdostana Vieri grazie ad una seconda manche nella quale ha recuperato quasi mezzo secondo alla rivale. Rocca che aveva già vinto lo slalom di Natale 1998 ha rischiato l'eliminazione in semifinale, superando per un solo centesimo di secondo l'amico Matteo Nana.

CICLISMO

Parte da Caneva la proposta della nostra regione ma torna in scena anche Verona, deciderà l'Uci

Derby triveneto per i Mondiali 2004



L'iridato Freire Gomez.

TRIESTE Potrebbe esserci un derby triveneto per organizzare i Mondiali di ciclismo del 2004. La nostra regione ci starebbe facendo un pensiero, soprattutto per iniziativa del vulcanico dirigente della Caneva Record Gianni Biz. Il sogno è di portare la rassegna iridata sulle strade della Destra Tagliamento. La settimana tricolore del prossimo giugno metterà alla prova le capacità organizzative della nostra regione. I Mondiali sarebbero un clamoroso approdo finale.

Ma da ieri sulla strada

del Friuli-Venezia Giulia è spuntata un'altra candidatura, il Veneto. Dopo l'esperienza di quest'anno, infatti, Verona intende tentare il bis. Il capocordata organizzativo è Teofilo Sanson. La città di Giulietta e Romeo ospiterebbe le prove in linea mentre quelle a cronometro si svolgerebbero sul percorso del lago di Garda.

Le proposte devono venir vagliate dall'Unione ciclistica internazionale. L'assegnazione dovrebbe avvenire tra un paio di mesi.

Il calendario iridato prevede la prossima edizione

dei Mondiali in Bretagna, quella del 2001 a Lisbona, quella del 2002 in Belgio e quella del 2003 in Canada. Teoricamente quindi, l'edizione del 2004 dovrebbe spettare nuovamente all'Europa, a meno che non spunti all'orizzonte qualche candidatura innovativa. Verona può far pesare sulla bilancia i buoni risultati organizzativi ottenuti lo scorso autunno. Ma sembra obiettivamente difficile che a soli 5 anni di distanza la stessa località si veda beneficiare di una manifestazione tanto ambita e importante.

IN EDICOLA CON IL BORGHESE

Ritorna Tinto Brass e il grande cinema erotico

Dopo lo straordinario successo estivo, una nuova serie di film cult di Tinto Brass e Walerian Borowczyk. Con il Borghese, una collezione unica: le videocassette del grande cinema erotico, in versione integrale non censurata, dei più scatenati registi e delle loro sensuolissime attrici.

Borghese
Direttore Vittorio Feltri

UNA COLLEZIONE DA NON PERDERE

CALCIO DILETTANTI Domenica a Rivignano è in programma la finale della Coppa Italia

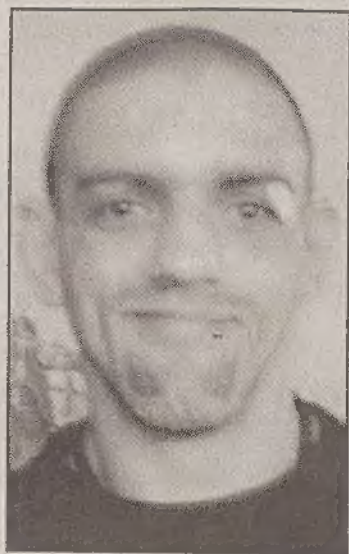
Palmanova favorita... a rischio

La squadra di Tortolo appare più attrezzata, ma occhio alla Sacilese

PUGILATO

Società unite, scuole coinvolte obiettivi clou della Federboxe

TRIESTE Sviluppo sul piano tecnico e organizzativo, maggiore armonia tra le società e avviamento di una campagna promozionale nelle scuole. È quanto il pugilato locale e regionale attende dal 2000, anno che dovrebbe segnare la fatidica rampa di lancio ma soprattutto il ripristino di una coesione Stefania Zoff



tato e iniziare a lavorare. Va ricordato che nonostante i vari problemi Trieste è riuscita a organizzare degnamente un campionato italiano di terza serie in giugno e persino candidarsi per gli europei. Ma dobbiamo guardare avanti. Ci sono punti chiave da sviluppare - ha aggiunto il capo delegazione - vogliamo sbloccare il

P.e.s., ovvero progetto educativo scolastico, che riguarda un disegno federale concordato dal Coni e dalla Pubblica Istruzione. Si tratta del pugilato come elemento formativo per gli studenti. Attualmente mancano anche i fondi ma vogliamo coinvolgere, a livello locale, i provveditorati e gli insegnanti Ises. Continua Giorgi: «Ho indetto un'assemblea. Le società in regione stanno crescendo e voglio conoscere soprattutto le nuove adesioni, i loro programmi. Bisognerà sanare alcune



fratture, come quelle della zona di Monfalcone. L'armonia tra società è importante - ha sottolineato il n.1 regionale - com'è importante il varo di corsi di aggiornamento per arbitri e tecnici. Nei primi mesi del 2000 intanto costituirò uno staff di collaboratori con una attenta analisi: bisognerà lavorare! Intanto ho portato giù un po' di fortuna. La nostra regione, agli ultimi campionati assoluti, è giunta 3.a, dietro a Lazio e Campania».

Francesco Cardella

TRIESTE Arriva la finalissima della fase regionale di Coppa Italia e a contendersi il trofeo saranno Palmanova e Sacilese. La partita si disputerà a Rivignano, domenica, il giorno di Santo Stefano, alle 15. Data che non è stata molto gradita da dirigenti e atleti che pensavano di far festa per Natale. Inizialmente la data fissata per la finale era l'8 dicembre ma il maltempo che aveva imperversato alla decima giornata con le abbondanti nevicate, ha delegato quel mercoledì festivo per i recuperi di campionato.

Le due formazioni arrivano alla finalissima in buone condizioni, anche se il Palmanova di Tortolo appare favorito rispetto ai liventini di Salvadori: primo, perché è in testa al campionato e nelle ultime cinque partite ha collezionato quattro vittorie ed un pareggio, secondo, perché sono una quarantina le partite che la squadra della città della fortezza non perde. D'altro canto, la Sacilese dopo una buonissima partenza, dovuta soprattutto ad una preparazione

fatta per partire forte, ha cominciato a stentare e nelle ultime quattro partite ha fatto tre punti, frutto di tre pareggi ed una sconfitta. Una finale però è sempre una partita a se stante e non sempre vince la favorita.

Il cammino delle due formazioni: la Sacilese ha iniziato vincendo il suo girone di qualificazione contro Don Bosco (2-1), Fontanafredda (3-0) e Sarone (4-0). Al secondo turno ha eliminato la Spal Cordovado con le vittorie per 2-1 e 4-1. Nelle semifinali ha vinto il triangolare contro Trieste Calcio (2-1) e Monfalcone (4-1). Il Palmanova che vinto il suo girone d'eliminazione contro il Primorje (2-0), San Luigi (2-0) e Co-droipo (1-1). Al secondo turno ha eliminato il Lucinico con una doppia vittoria 2-0 e 6-0. Ha vinto il triangolare di semifinale per differenza reti battendo il Latte Carso per 4-1 e pareggiando con il Tamai per 0-0. Il Tamai quindi è stato escluso dato che aveva battuto il Latte Carso per 2-1 «soltanto».

Oscar Radovich

CALCIO GIOVANILE

TRIESTE Ultime battute per la prima fase del Torneo di Natale, appuntamento calcistico organizzato dal Montebello Don Bosco. Ultime partite sul campo di via dell'Istria. Il Memorial Moccia, per gli Esordienti, vede l'equilibrio nei tre gironi con l'unica qualificazione certa dell'Opicina. Tre gironi anche nel Memorial Parovel, per i Pulcini, dove spicca il Portorose-Pirano. Seconda fase il 3 gennaio, finali il 7 e 8 gennaio.

Memorial Moccia, gir. A: Koper A-Bistrc 5-1; Espe-

Equilibrio al «Moccia», Opicina già qualificata

ria-Ponziana 0-1; Bistrc-Ponziana 4-5; Jadran-Esperia 2-3; Jadran-Ponziana 2-1; Koper A-Esperia 1-2; gir. B: Galeb-Portorose 6-2; Mont. Don Bosco A-Opicina 4-5; Tabor B-Mont. Don Bosco A 1-3; Portorose-Pirano 1-3; Galeb-Mont. Don Bosco A 6-6; Tabor B-Opicina 1-1; Tabor B-Portorose 2-2; gir. C: Koper B-San Marco

HOCKEY IN LINEA

Polet vincente, da copione

TRIESTE Avvio senza sorprese nel campionato regionale di qualificazione per la serie A2 nazionale. I favoriti della vigilia erano i triestini del Polet La Valle e i goriziani della Fiamma che, come da pronostico, si sono imposti senza difficoltà. La Valle Polet ha sconfitto per 4 a 1 il Dif Udine, il Pat ha avuto la meglio per 4 a 3 sul Hockey San Vito e la Fiamma Gorizia si è imposta per 4 a 3 sui Suns di Porcia. Nell'incontro che li vedeva opposti al Dif Udine i triestini della Valle hanno dominato: nel primo tempo (con una rete di De Santis, una di Bernardi e una di Da Pisin) i ragazzi della Valle hanno imposto il loro gioco, bloccando, grazie alla grande difesa di Stradi e Zanello, ogni attacco degli udinesi. Il 4 a 0, siglato ancora da De Santis, ha ribadito i valori in campo. Il punto della bandiera per il Dif è arrivato a pochi minuti dalla fine quando, davanti alla porta di De Iaco, si era creato un vero asse- dio degli udinesi. Incontro tutto deciso nel primo tempo, invece, tra il Pat e il San Vito. Tutte le sette reti sono state messe a segno durante la prima frazione. Il goleador è stato Stefano Sturini (Pat), a segno 3 volte. Il punto della vittoria, poi, è stata messa in rete da Roberto De Iaco, determinata e grintosa. Vittoria con una gol di scarto, nonostante i goriziani abbiano dimostrato doti tecniche nettamente superiori ai portonesi, anche per la Fiamma sui Suns: il gol-vittoria dell'attentissimo Kovic a 30" dalla conclusione.

an. p.

IL CASO Contestata l'«australianità» della maratoneta triestina

Trampuz, per Sydney farà salti da canguro

TRIESTE Per arrivare alle Olimpiadi di Sydney, Silvana Trampuz dovrà saltare anche le... cangure. Proprio un'atleta australiana, tale Heather Turland, ha infatti messo in dubbio l'«australianità» della 33-enne maratoneta triestina, la quale, già in occasione dei mondiali di atletica leggera di Siviglia, aveva gareggiato con i colori gialloverdi australi, approfittando del suo doppio passaporto (italiano e australiano) per conquistare il 20° posto nella maratona iridata, risultato che in oltre le permette di qualificarsi per le Olimpiadi senza doverne per forza stabilire il «minimo» (2h 33') imposto dalla Federazione internazionale.

Proprio questa regola, secondo la Trampuz, ha scatenato tra le maratonete australiane un certo scompiglio. «Quando ho deciso di partecipare ai mondiali con la maglia australiana - spiega la maratoneta alabardata - ho optato per una scelta definitiva. Per coerenza e rispetto delle persone non tornerò indietro. Quindi, se andrò alle Olimpiadi, lo farò solo come rappresentante dell'Australia. Con quella Federazione e quegli

atleti ho sempre intrattenuto buoni rapporti, perché con loro le regole sono scritte e vengono sempre rispettate. A gennaio, la Federazione australiana deciderà i criteri di selezione per le Olimpiadi e io mi atterrò alle loro regole. La decisione della IAAF di ammettere comunque le prime 20 del mondiale ha scatenato un piccolo putiferio che non è il caso di ingigantire. Per me, a contare, saranno le regole della Federazione australiana».

A Sydney, quindi ed eventualmente, la Trampuz vestirà esclusivamente i colori australiani. Nazione nella quale la Trampuz è nata, prima che i suoi genitori rientrassero a Trieste (dopo una parentesi sudafricana) e Silvana si trasferisse a Gorizia, assieme al marito-tecnico



Silvana Trampuz

Roberto De Franco. Una scelta, quella del tecnico, che probabilmente, le ha sbarrato la strada azzurra. «Purtroppo, in Italia - si lamenta la Trampuz - se non sei seguita da un tecnico federale difficilmente ti convocano in nazionale. In Australia contano solo i tempi: se li hai ti convocano, altrimenti resti a casa».

Alessandro Ravalico

LA TRIS

Ad Agnano piace Re Pellinore

NAPOLI Sembra la Tris dei pesi alti l'odierna che si disputa ad Agnano. Fra i 18 purosangue impegnati sulla distanza del doppio chilometro la nostra scelta cade su Re Pellinore che Marco Cangiano potrebbe portare a un risultato rilevante.

Premio Honey, lire 44.000.000 metri 2000 in pista grande, corsa Tris.

1) King Vassiliev (62 1/2 G. Temperini); 2) Ferrocarril (60 M. Pasquale); 3) Big Erotavlas (59 1/2 L. Camici); 4) Re Pellinore (58 1/2 M. Cangiano); 5) Oruneretta (58 A. Corniani); 6) Elitage (57 1/2 R. Cangiano); 7) Broken Detraeh (55 1/2 V. Varriale); 8) Sirio (54 S. Di Porzio); 9) Cuore d'Oro (53 1/2 G. Bietolini); 10) Special War (53 1/2 M. Vargiu); 11) Plumbaco (52 1/2 M. Monteriso); 12) Sheer (51 1/2 R. Foglia); 13) Athena Bird (50 1/2 I. La Rosa); 14) Awkard (50 1/2 A. Arbau); 15) Sopran Theamoun (50 A. Monteriso); 16) Kaiser Schwabe (51 1/2 G. Puccica); 17) Petit Doudou (49 1/2 M. Belli); 18) Mon Alexandrino (50 R. Di Giacinto).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Re Pellinore. 3) Big Erotavlas. 2) Ferrocarril. Aggiunte sistemiche: 5) Oruneretta. 7) Broken Detraeh. 17) Petit Doudou.

m.g. **MILANO** Ieri la combinazione vincente della tris di San Siro, 10-6-2, ha fruttato la bella cifra di 8.330.600 ai 393 vincitori.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 52

1.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
2.a corsa	1.o arrivato	12
	2.o arrivato	21
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	1X2
	2.o arrivato	X11
5.a corsa	1.o arrivato	1X1
	2.o arrivato	X12
6.a corsa	1.o arrivato	XX
	2.o arrivato	1X

Corsa + 7-11-4

Lorenzo Gatto

CIAM, SI SCIA.

PIANCAVALLO

REGISTA: TU.

SCENA: NUOVA SEGGIOVIA

Aperto per Neve.

Scenari alpini di grande bellezza naturale dove essere regista e protagonista di appassionanti giornate sulla neve: questo è quanto ti offrono le montagne del Friuli-Venezia Giulia, dove il divertimento è garantito e a portata di mano. E allora perché non fare una puntata a Piancavallo, a provare la nuova seggiovia del Sauc con la nuova pista agonistica di slalom gigante? Datti un ciak, carica gli sci in spalla e vieni a Piancavallo: troverai accesso facile e rapido a tutti i servizi sciistici, oltre ad ogni comodità nei momenti di riposo.

PROMOTUR

Azienda di Promozione Turistica Piancavallo
Cellina Livorno Tel. 0434/555191
www.piancavallo.com

la vecchia telefonia è finita ProntOk!



Arriva Pront Ok!,
la nuova carta telefonica
riservata ai residenti del
Friuli Venezia Giulia
per il telefono di casa,
con la quale
risparmiare oltre il 50%
sulle telefonate inter-
urbane, internazionali
e verso i cellulari.

Servizio clienti gratuito *

192 025

Lun - Sab 8.00 - 22.00

www.adriacom.it

Niente bolletta
Nessuna durata minima
Nessun costo di ricarica
Niente scatti alla risposta

1 Dove si compra



Pront Ok! è la nuova carta telefonica acquistabile
in edicola, in tabaccheria, in banca, in tutti gli
uffici ACI e in tutti i punti vendita autorizzati in
regione che espongono il marchio @dria.com.

3 Come si telefona



Basta digitare sul telefono abilitato il prefisso
10 025 prima di ogni telefonata interurbana,
internazionale o verso cellulari. Quando il credito
residuo starà per esaurirsi un messaggio vocale
consigliere l'acquisto di una nuova Pront Ok!.

2 Come si attiva



Per attivare la prima
Pront Ok! basta chiamare
il servizio clienti **192025** e
comunicare il numero di PIN riportato sulla carta e il numero
di telefono da abilitare, sul quale sarà accreditato
automaticamente l'importo della ricarica. Per le successive
Pront Ok! vanno seguite le istruzioni di ricarica.

4 Come si ricarica



Con una nuova Pront Ok!, in occasione di una successiva
telefonata, seguire le istruzioni vocali tenendo la carta a
portata di mano perché sarà necessario digitare sul proprio
telefono il nuovo PIN. Al termine della ricarica un messaggio
comunicherà il nuovo credito telefonico.

@dria.com

Sentirsi a casa.

Continuaz. dall'11.a pagina

MONFALCONE appartamento
ammobiliato 2 letto sog-
giorno cucina abitabile affit-
to a privati non residenti.
1.200.000 mese. Tel.
0336/558790. (A00)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femmini-
le (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
nisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. SPA molto conosciuta

con 10.000 clienti in Friuli,
necessita 3 persone anche
senza esperienza da inserire
nel proprio organico per ge-
stire propri clienti in zona di
residenza. Offresi fisso men-
se, provvigioni, premi e af-
fiancamento, nostro esperto
per guadagno medio
6/7.000.000 già da primo me-
se. Per appuntamento telefo-
nare numero verde
800/203202. (Fil17)
AFFERMATA azienda pro-
duzione elementi in le-
gno, ricerca n. 1 responsa-
bile di magazzino compro-
vata esperienza. Telefona-
re ore ufficio allo
0432/706439. (Fil47)

CERCASI impiegato/o conta-
bile con recente titolo di stu-
dio specifico o buona espe-
rienza pluriennale patente
orario tra 8 e 19 zona basso
Isonzo. Preferenza per pre-
cedenti in studi professionali
e/o autonoma gestione di
dichiarazioni e problematiche
fiscali, disponibilità occasio-
nali sabato mattina. Astene-
rsi non corrispondenti, gra-
zie. Telefonare sera (17-19):
0339/8674382.
CERCASI urgentemente ap-
prendista parrucchiere/a.
Tel. 040/3728511.
(A15777)
MONDOLIBRI Spa ricerca
per proprio ufficio commer-

ciale a Trieste 5 ambosessi
anche prima esperienza età
max 30 per ampliamento or-
ganico offresi minimo garan-
tito mensile L. 1.000.000 pos-
sibilità di carriera ambiente
giovane e dinamico per collo-
quio di selezione telefona-
re dopo il 21/12 allo
040/364557.
(A15652)
RUSK prodotti e servizi per
il parrucchiere seleziona n.1
agente per Trieste e Gorizia
età 20/35 anni automuniti fis-
so mensile (minimo garan-
tito) provvigioni 17% + premi
per informazioni tel.
0434/590432.
(FIL84/4)

5 LAVORO
RICHIESTA
Feriale 900 - Festivo 1300

CERCO lavoro per Trieste co-
me manutentore meccanico
saldatore. Telefonare al mat-
tino al numero 040/312850.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

049/8842668 Fineuro Italia
soluzioni finanziarie imme-
diate tutta Italia fiduciari li-

quidità aziendale leasing mu-
tui tassi dal 4%.

Prestito
Personale.
da 3 a 15 milioni
(800-928291)
FORUS
Prodotti finanziari di SANTA BARBARA SPA (IUC 30027)

10 COMUNICAZIONI
PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima

massaggiatrice ti aspetta per
un completo relax in ambien-
te riservato allo
0339/6219653. (A15877)
DOLCISSIMA accompagna-
trice molto disponibile tutti i
giorni anche la domenica.
0338/9912177. (A15331)
GAY to gay live! Esclusivo
per uomini. 166.200.300 solo
635 lire/min. + iva.
SENZA attesa! Donne della
tua città dal vivo al telefono.
Chiama 02-725990919.
TARIFFA locale! Donne dai
35 in su cercano un contatto
veloce. 02-725.990.967.
TRIESTE ciao sono Nikita ri-
cevo tutti i giorni 10-12.
0339/1064367. (A15838)

TRIESTE Vittoria dolce sen-
suale ti aspetta tutti i giorni
10-21. 0339/4809603.
(A15831)

12 ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali artigianali
commerciali turistiche alber-
ghiere immobiliari aziende
agricole bar. Clientela sele-
zionata paga contanti.
02-29518014.
(A00)

eventi STRAORDINARI

solo dal 23 al 24 dicembre 1999

19900

CHIVAS REGAL
whisky
ml 700 al lt 28.428



€ 10,28

anziché
L. 9.780
5980

CAFFÈ ILLY
macinato lattina
gr 250

€ 3,09



Maxi SUPERMERCATI

I NOSTRI SUPERMERCATI MAXI: BELLUNO - MOSSA (GO) - S. ANDREA (GO) - BAGNOLI DI SOPRA (PD) - PIOMBINO DESE (PD) - VO' EUGANEO (PD) - ARCADE (TV) - CAMPOCROCE (TV) - CHIARANO (TV) - CONSCIO DI CASALE SUL SILE (TV) - CODOGNÈ (TV) - MANSUÈ (TV) - PIEVE DI SOLIGO (TV) - PONTE DELLA PRIULA (TV) - TRIESTE
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD) - OSPEDALETTO (UD) - CA' VIO (VE) - LIETOLI DI CAMPOLONGOMAGGIORE (VE) - LUGGNANA (VE) - MARTELLAGO (VE) - OLMO DI MARTELLAGO (VE) - PORTO S. MARGHERITA (VE) - SOTTOMARINA DI CHIOGGIA (VE) - TORRE DI MOSTO (VE) - POJANA MAGGIORE (VI) - S. ZENO DI CASSOLA (VI).

GRUPPO Vega Tel. 0422/7931

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - QUANTITÀ LIMITATE AL CONSUMO FAMILIARE